9 771592 169000 20628

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80; VHS Triestina € 2,60

ANNO 121 - NUMERO 150
VENERDÌ 28 GIUGNO 2002
€ 0,90

Col Capo dello Stato in Bosnia anche il presidente del Friuli V.G. Tondo

Ciampi: «Aspettiamo i Balcani in Europa»

Ciampi alla posa ufficiale della prima pietra della ricostruzione del ponte di Mostar.

MOSTAR «Vi sappiamo parte dell'Europa, vi vogliamo in Europa». Questo il messaggio che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha portato alla Bosnia Erzegovina in occasione della sua visita prima a Mostar e poi a Sarajevo. Ciampi, che era accompagnato dal presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, ha ricordato che l'ammissione della Bosnia al Consiglio d'Europa è stata «sostenuta con determinazione dall'Italia» ma ha precisato che questo non è da considerarsi «un punto di arrivo, ma uno sprone a considerare la difesa alla democrazia e il rispetto della dignità della persona umana un impegno quotidiano. La loro piena condivisione - ha concluso - è precondizione per avviare il negoziato per l'entrata nell'Ue e creare una connessione duratura fra progresso economico, diritti umani, democrazia». Per il capo dello Stato «la presenza a Mostar insieme ai rappresentanti dei Paesi donatori, dell'Onu, dell'Ue, della Banca Mondiale, dell'Unesco e dell'Ocse dimostra l'efficacia dell'impegno, tanto più effettivo tanto più sinergico della comunità internazionale».

● A pagina 3

G8

È no global il potere dei potenti

di Mino Fuccillo

● A pagina 2

La clamorosa decisione proprio nel giorno in cui il Porto entra nella gestione del Molo VII

Trieste perde le rotte d'Oriente

Lloyd e Evergreen si fermeranno a Taranto. Navetta per lo scalo giuliano

TRIESTE Clamorosa decisione di politica imprenditoriale: le navi del Lloyd Triestino e quelle di Evergreen abbandonano il porto di Trieste. Fra qualche settimana le unità che collegano il Mediterraneo all'Estremo Oriente non faranno più scalo al Molo Settimo. Dal 15 agosto la linea con l'Estermo Oriente farà invece scalo al mega terminal realizzato da Evergreen a Taranto. E a questo terminal il Molo Settimo sarà collegato da un "servizio navetta" settimanale.

La decisione di eliminare la toccata triestina delle portacontainer oceaniche viene motivata con la necessità di equilibrare i volumi di traffico in arrivo e in partenza dall'Europa. «La linea è efficiente per l'esportazione verso il Far East – spiega Maurizio Salce, vicepresidente del Lloyd Triestino – mentre dà risultati carenti per le merci dirette in Europa. Le navi arrivano quasi vuote. La cosa va bene per le merci dirette in Tirreno, non per quelle che sbarchiamo a Trieste».

Paradossalmenente la notizia, non ancora ufficiale, è trapelata proprio nel giorno in cui il Comitato portuale ha varato l'ingresso dell'Authority nella gestione del Molo Settimo.

● A pagina 15

Giuseppe Palladini

RAPINA A VALMAURA

Bottino da 300 mila euro alla CrT con armi giocattolo

● A pagina 16 Nella foto Lasorte un'auto della polizia davanti alla banca rapinata.

LAVORO

Nuovi posti nella piccola impresa

di Giuliano Cazzola

Buone notizie sul fronte dell'occupazione: continua il trend positivo che dura ormai da circa diciotto mesi. I dati Istat — l'istituto che non più tardi di martedì scorso aveva corretto in negativo la percentuale dell'indebitamento — mercoledì hanno rappresentato una situazione positiva sul piano del lavoro. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso, il tasso di disoccupazione (a quota 9,2%) torna ai buoni livelli dei primi anni '90 (allora, però, l'economia era drogata dall'inflazione e dalla prassi devastante delle svalutazioni competitive); il numero degli occupati cresce dell'1,8% (un risultato che si aggiunge a quello riscontrato — ancora del +1,8% — nel 2001). Il buon andamento dell'occupazione è anche alla base dell'incremento delle entrate contributive realizzate — nel consuntivo Inps 2001, attualmente in discussione — dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti: un incremento che ha permesso una netta riduzione del disavanzo a 3,6 milioni di euro a fronte di una previsione negativa iniziale per 8,3 milioni di euro.

Va notato, poi, che tali performance positive, per ciò che riguarda i nuovi posti di lavoro, sono state conseguite in periodi in cui non era particolarmente elevato il saggio di crescita dell'economia. Si tratta di una novità interessante, che pur tuttavia coesiste (si veda la spirale della crisi strutturale alla Fiat) con una costante emorragia dell'occupazione nella grande impresa, dove continuano a prevalere — anche laddove le cose vanno bene — investimenti a risparmio di lavoro. Indubbiamente ha pagato — ma solo nel comparto della piccola impresa maggiormente al riparo del contesto sindacal-contrattuale — una maggiore flessibilità delle regole (si pensi che negli ultimi 2 anni sono stati stipulati circa 800mila contratti di lavoro interinale di cui almeno un terzo ha potuto stabilizzarsi in rapporti di lavoro stabili).

● Segue a pagina 7

All'omelia nessun cenno alla madre, che in ospedale invoca il marito: «Voglio spiegare»

Sepolti insieme i fratellini di Aosta

Il padre al funerale: «Andate a parlare con gli angeli»

AOSTA «Fatemi vedere mio marito, voglio parlare con Pietro, spiegargli tutto». Ma Pietro Grivon non ha tempo per queste cose. Sta impietrito di fianco alle bare bianche dei figli annegati nel laghetto dalla loro madre, la preghiera di sua moglie conta molto meno della mela di peluche che infila nel loculo del cimitero. In una stanza dell'ospedale Martini di Torino, alle tre del pomeriggio la calma apparente di Olga Cerise s'incrina: «Vi scongiuro, portatelo qui». Ma nessuno la nomina. Don Aldo Bizzotto nell'omelia dell'addio teorizza solo il radioso destino celeste di Matteo e Davide. Non una parola per la madre, nè di condanna nè di preghiera. Mentre il padre, al cimitero, gremito da tutti gli abitanti del paese di Estaod, tra pianti e disperazione. mormora: «Matteo e Davide, andate a parlare con gli angeli. E quando ci saranno le stelle io vedrò voi».

● A pagina 5

Le bare bianche di Matteo e Davide, i due fratellini annegati dalla madre.

Il governo ha però la possibilità di rivolgersi alla Corte costituzionale

Via libera all'apertura dei casinò approvata la legge dalla Regione

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha dato il via libera, con il voto trasversale scaturito dai soli 35 consiglieri presenti in aula al momento del voto, alla legge che spinge verso l'apertura dei casinò sul territorio regionale.

Il provvedimento consta di un'unico articolo, proposto dal verde Mario Puiatti, ed è praticamente lo stesso che venne approvato dal Consiglio un paio di anni fa su proposta della giunta Antonione e che allora venne ritenuto illegittimo e quindi bocciato dal governo di Centrosinistra. Il testo rappresenta comunque più una sfida di stampo etico e una provocazione politica che una concreta svolta nella possibilità di istituire davvero sale da gioco. Il governo può infatti ancora impugnare davanti alla Corte costituzionale la legge appena varata entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bur. Se non dovesse intervenire tale impugnazione, solo allora si potrebbe iniziare a considerare l'eventualità di arrivare a una proliferazione di tavoli verdi in regione.

Il provvedimento è passato con voto trasversale. Critiche dalla sinistra e da parte cattolica

Sul tema si è scatenata la contrarietà dei consiglieri d'area cattolica, appartenenti sia al Centrodestra sia al Centrosinistra, cui si sono aggiunti i comunisti e buona parte dei Ds. Simile per tutti la motivazione: l'azzardo porta spesso le persone alla rovina, tanto dei frequentatori quanto delle loro famiglie. Non trascurabile poi il fatto che l'illusione dei facili guadagni agevola la nascita di organizzazioni delinquenziali.

● A pagina 10

Sono in arrivo temporali, vento e nubifragi

ROMA Addio caldo africano, almeno per questo fine settimana. Una perturbazione proveniente dal Nord Europa già da oggi spazzerà via l'afa. Sarà brutto tempo quasi ovunque, ma soprattutto nelle regioni settentrionali. Arrivano temporali anche di notevole intensità. E la Protezione civile ha già disposto lo stato di allerta in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna: pioggia, vento e nubifragi faranno da cornice all'ultimo weekend di giugno.

● A pagina 4

Nei Comuni del Carso si possono continuare ad avere anche quelle bilingui. Respinto il ricorso contro il decreto Scajola

Tar: sì alle carte d'identità solo in italiano

TRIESTE Da oggi chi chiede le carte d'identità in sola lingua italiana ha il diritto di ottenerle dagli uffici anagrafe dei Comuni del Carso di Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle. Allo stesso tempo chi le vuole bilingui non ha perso questa opportunità e questo diritto. Lo ha deciso il Tribunale amministrativo regionale che ha respinto il ricorso contro il decreto che il ministro degli Interni Scajola aveva emanato il 19 dicembre dello scorso anno. Il provvedimento lasciava liberi i residenti di scegliere secondo le personali preferenze. Carte d'identità bilingui o solo italiane. Una innovazione introdotta per reciprocità dalla recente legge di tutela della minoranza slovena, ma — secondo i ricorrenti — applicata «a senso unico» a favore degli italiani. Il Tar ha respinto il ricorso definendolo «inammissibile». Non è quindi entrato nel merito della questione. Secondo i giudici amministrativi i quattro segretari dell'Unione slovena non erano legittimati ad agire in giudizio, caso mai dovevano ricorrere i Comuni interessati.

● A pagina 21

Claudio Ernè

Napoli, venduta la casa di Totò per 25 mila euro

Ma gli inquilini non hanno nessuna intenzione di andarsene

● A pagina 27

G8 Conclusi i lavori a Kananaskis, in Canada, con un documento finale che contiene ottimistiche previsioni di crescita economica nei Paesi membri

Soldi a Mosca per smantellare l'arsenale nucleare

Varato anche un piano di aiuti per l'Africa e una strategia comune per combattere il terrorismo

ROMA Fondi alla Russia di Putin, che dal 2005 siederà a pieno titolo fra gli Otto Grandi, per lo smantellamento dell'arsenale atomico sovietico. Un piano di aiuti per l'Africa.

L'impegno comune a rafforzare gli standard di sicurezza dei trasporti aerei e marittimi minacciati dal terrorismo.

Il varo di un documento di ottimistiche previsioni sulla crescita economica dei Paesi membri per ridare fiducia ai mercati e proseguire sulla via decisa al vertice del Wto di Doha.

Sono questi gli accordi perfezionati dal summit fra i potenti della Terra conclusosi nella notte tra le Montagne Rocciose del Canada e dominato dai colloqui sul Medioriente.

Cecenia e plutonio. Bush e Putin hanno rafforzato l'alleanza antiterrorismo nata all'indomani dell'11 settembre e il presidente russo torna a casa con due risultati concreti: l'ingresso ufficiale di Mosca nel club degli Otto (si terrà in Russia il vertice del 2006), e 20 miliardi di dollari per realizzare la messa in sicurezza del vecchio arsenale sovietico di armi di distruzioni di massa (nucleari, chimiche, batteriologiche).

Allo scopo Mosca riceverà 10 miliardi di dollari dagli Stati Uniti ed un analoga somma dagli altri sei paesi membri per i prossimi dieci anni.

Le stime dicono che negli arsenali dell' ex Urss giacciono circa 200 tonnellate di armamenti al plutonio; 800 tonnellate di armamenti all'uranio; 16mila armi atomiche stoccate incluse mine e testate nucleari.

Luci sull'Africa. Nonostante i proclami, le pressioni esercitate dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, e gli sforzi del premier canadese Jean Chretien, l'impegno preso dagli Otto è stato inferiore alle aspettative e ha lasciato la delegazione di leader africani (Nigeria, Algeria, Senegal e Sudafrica) chiamata al tavolo del summit moderatamente soddisfatta perchè ancora non certezza sui fondi da destinare.

Il piano d'azione varato riguarda il Nepad, l'organizzazione in cui si sono raggruppati 15 stati africani che promettono all'Occidente governi trasparenti e senza corruzione in cambio di aiuti allo sviluppo.

La minaccia terrorista. Il progetto si annuncia complesso ed estremamente costoso.

Ma gli Otto sono decisi a rafforzare la sicurezza dell'intero sistema dei trasporti aerei, sia merci che passeggeri, e dei trasporti marittimi.

Nel documento varato si parla di misure necessarie per «consentire all'economia globale di prosperare». Si è stabilito di mettere a punto il prima possibile una «norma comune mondiale» per la raccolta e la trasmissione di informazioni disponibili sui passeggeri. Questo per cercare di rendere meno vulnerabile proprio il settore aereo.

Ed entro l'ottobre 2002 saranno decisi standard di base per il rilascio di documenti di viaggio e carte d'identità. Quanto agli aerei entro il 2003 ogni paese agirà «nei limiti del possibile» per blindare le cabine di pilotaggio.

Sistemi elettronici proteggeranno invece i container che viaggiano via mare e via terra, mentre dal 2004 talune imbarcazioni dovranno dotarsi di sistemi automatici di identificazione.

Natalia Andreani

INDIANI

Gli indiani del Canada sono arrabbiati. Non hanno gradito le voci secondo le quali uno stanziamento di 300.000 dollari canadesi da parte del governo di Ottawa sarebbe da considerare un premio, per aver tenuto lontani i no-global dalla loro riserva. In un comunicato stampa congiunto, i tre capi indiani della Stoney Nakoda Nation hanno negato questa versione. È vero, ha detto l'amministratrice delle tribù, Heather Carnahan, che gli indiani hanno accettato lo stanziamento, ma la somma serviva per coprire le spese legate alla sicurezza, per assumere e addestrare 100 indiani su come proteggere il vertice di Kananaskis.

La tradizionale foto di gruppo degli otto Grandi riunitisi in Canada per il G8.

La polizia canadese uccide per errore l'orsacchiotto che aveva violato l'area «off limits» del summit

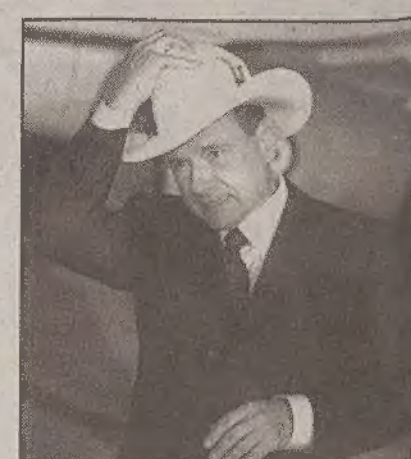
Aveva violato il perimetro di sicurezza del vertice attirato dalle riserve di viveri di un accampamento militare. Ucciso per errore dagli agenti che volevano solo allontanarlo, l'orso, in realtà un orsachiotto di appena 50 chili, è diventato, suo malgrado, un protagonista delle cronache del G8. L'uccisione del plantigrado suscita emozione in Canada, dove l'amore per la natura e l'attenzione per gli animali sono sentimenti molto diffusi. «A memoria d'uomo - dicono le autorità dell'Alberta, la provincia di Kananaskis -, è il primo orso ucciso in questa zona». L'orso, di cui si ignora la specie, è l'unica vittima di cui si abbia notizia delle misure di sicurezza intorno al Delta Lodge, l'hotel dove i leaders degli Otto Grandi tengono il loro vertice. A raccontare per primo l'episodio, che risale a lunedì, è stato il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi. Le sue parole sono poi state confermate dalla polizia e dalle autorità dell'Alberta, con qualche imbarazzo, perchè avevano inizialmente tenuto segreto l'accaduto.

G8 Il presidente del Consiglio si allinea con la Casa Bianca e con Londra e «scarica» il vecchio rais

Berlusconi: «Se fossi Arafat me ne andrei»

ROMA «Se io fossi in Arafat farei il grande gesto che lo consacrerebbe alla storia come un uomo che ha fatto tutto per il suo popolo». Nella seconda ed ultima giornata del G8, Silvio Berlusconi punta i riflettori sulla crisi palestinese e, in una conferenza stampa che precede l'inizio dei lavori, assicura che in molti capi di Stato e di governo c'è il convincimento che Arafat possa fare un gesto generoso e «farsi da parte». In perfetta sintonia con Tony Blair e George Bush, che hanno posto come condizione per la creazione di uno Stato Palestinese l'uscita di scena di Yasser Arafat, il premier italiano prende le distanze dall'Anp. «Esistono sospetti, che sono più che sospetti, di un ricorso a movimenti terroristici o pratiche di corruzione che, con franchezza» specifica Berlusconi «oggi persistono nell'Autorità nazionale palestinese».

Il presidente del Consiglio italiano ammette che il discorso pronunciato da Bush lunedì scorso alla Casa Bianca sulla possibilità di poter arrivare allo svolgimento di elezioni in Palestina ha cambiato un po' la situazione, che era quella di prevedere un negoziato tra i due pretendenti e il quartetto Usa, Russia, Ue, Onu. «L'iniziativa degli Stati Uniti ha messo un po' da parte questa possibilità perché, di fatto» ha precisato Berlusconi «è stata delegittimata l'attuale rappresentanza della Palestina». Secondo quanto ha riferito il premier, i leader del G8 avrebbero esaminato anche l'ipotesi che le elezioni in Palestina portino ad una conferma di Arafat. Per scongiurare questa ipotesi, il vertice di Kananaskis avrebbe deciso di aiutare il popolo palestinese a condizione che si arrivi ad un «rinnovamento» della classe dirigente.

Arafat si ricandiderà alle elezioni del prossimo gennaio? Berlusconi spera di no e spiega che il messaggio che il G8 manderà ai palestinesi sarà il seguente: «Esiste un vasto schieramento mondiale pronto ad aiutare concretamente la popolazione se si arriverà a una vera e trasparente democrazia». Se prima che Bush pronunciasse il suo discorso ancora restava sul campo l'ipotesi di una conferenza di pace, ora la speranza è tramontata, nonostante il presidente francese Jacques Chirac abbia tentato di riproporla. E se Arafat si ricandidasse e vincesse le elezioni? Berlusconi allarga le braccia e fa sapere che resta sempre in piedi l'iniziativa italiana di un «Piano Marshall» per la Palestina.

Silvio Berlusconi

G8 Il Presidente americano ha illustrato la sua «ricetta» e si è detto soddisfatto delle risposte ottenute

Medio Oriente: Bush non convince tutti

Francia, Germania e Russia sostengono ancora l'attuale leader dell'Anp

ROMA La complicata questione mediorientale, piombata con tutto il suo peso sul tavolo dei grandi della terra riuniti tra le montagne rocciose canadesi, è stata ieri sintetizzata dal presidente Bush con un riferimento al suo piano per la crisi israelo-palestinese: «La risposta è stata positiva e per questo esprimo la mia gratitudine». Quel piano, in particolare la sua parte che riguarda la sorte del leader palestinese Yasser Arafat, è stato però sviscerato dal G8 con dei commenti e delle argomentazioni assai differenti, se non contrapposti. E le diversità delle posizioni non riguardavano le sfumature, ma l'impianto stesso della pax americana per il Medioriente.

«I leader europei, una volta compresa la necessità che qualcosa cambi per poter arrivare alla pace - ha detto Bush - hanno capito che il mutamento deve partire da libere elezioni, da una nuova costituzione: è questa la via che auspichiamo per raggiungere la creazione di due stati in quella regione». Bush non ha menzionato Arafat, non ha fatto alcun riferimento alla «morte politica» del leader palestinese. Ma, restano le valutazioni successive di Bush su Arafat, a cominciare da quella espressa l'altro ieri: no agli aiuti ai palestinesi se Arafat resta in sella. E ieri il suo portavoce Ari Fleischer ha ribadito che il presidente «non ha mai avuto a che fare con Arafat, e non vuole avervi a che fare nemmeno per l'avvenire». A parte il britannico Blair, l'italiano Berlusconi e il nipponico Koizumi, gli altri giudizi non sono sembrati affatto allineati sulle posizioni del presidente americano.

Tony Blair ha detto in sostanza che «se vogliamo fare progressi, abbiamo bisogno di gente seria», facendo capire che Arafat non fa parte di tale categoria. Ma è stato Jaques Chirac a porre lo stop al dilagare dei commenti negativi sul leader palestinese e portare l'asse del discorso sul Medio Oriente, dal cambio della guardia della leadership palestinese, alla necessità della convocazione di una Conferenza internazionale per la pacificazione della regione. E lo stesso ha fatto Gerhard Schröder, ribadendo senza tanti giri di parole che Arafat «rimane il nostro interlocutore». Anche il neo-cooptato al club dei Grandi, Vladimir Putin, pur condividendo la maggior parte delle cose dette da Bush, ha fatto capire di non condividere il defenestramento forzato del leader palestinese. E da Ramallah ha voluto far giungere la sua voce sul proprio destino anche il diretto interessato, Arafat: «Non capitolerò mai». Ha diplomaticamente apprezzato le «linee generali» del piano Bush, ma ha detto: «Io resto in Palestina». E, intanto, ha inviato al G8 il suo ennesimo appello: «Fermate il massacro della mia gente».

Le prossime mosse le compierà comunque il segretario di Stato Colin Powell, «falchi» dell'Amministrazione permettendo. Powell prosegue nella sua «diplomazia via telefonica» e ieri ha avuto una lunga conversazione con il suo collega saudita.

Bijan Zarmandili

Carro armato israeliano in azione in una via di Hebron.

Gli Usa temono un cyberattacco di Al Qaeda ai sistemi di controllo di dighe e oleodotti

Anche Internet può uccidere

WASHINGTON Non solo aerei dirottati, bombe batteriologiche «sporche», autotreni pieni di carburante pronti ad esplodere, kamikaze imbottiti di esplosivo pronti a farsi saltare in aria nei luoghi più affollati. La minaccia della rete Al Qaeda, che fa capo al miliardario saudita Osama Bin Laden, è ben più ampia secondo gli esperti antiterrorismo americani e potrebbe sfruttare le più recenti tecnologie, come quella del controllo a distanza delle infrastrutture - dighe, oleodotti, centraline telefoniche, ecc. - attraverso la rete Internet. Lo ipotizza il «Washington Post», citando esperti dell'amministrazione americana, secondo cui un eventuale «cyberattacco» potrebbe non solo colpire impianti od infrastrutture come le centrali nucleari o le dighe di contenimento idrico, ma anche accompagnare un attacco terroristico tradizionale.

L'Fbi, in particolare, avrebbe scoperto che da paesi come l'Arabia Saudita, il Pakistan o l'Indonesia, alcune persone, non identificate, sono state in grado via computer di penetrare e esaminare sistemi telefonici, di distribuzione idrica ed elettrica, per la fornitura di petrolio, oltre a centrali nucleari. Tali informazioni sarebbero state raccolte sia in vista di un attacco tradizionale, sia per studiare la possibilità di un controllo a distanza di alcune infrastrutture, come per esempio gli oleodotti. L'inchiesta è iniziata dopo il sequestro di un computer portatile in una base di Al Qaeda, in Afghanistan, da parte delle forze armate americane. Il «laptop» conteneva in particolare un programma che permette di simulare il cedimento di una diga, e le eventuali conseguenze. Il quotidiano ricorda poi un precedente clamoroso, quando, nel 1998, un «hacker» di 12 anni riuscì ad introdursi via internet nel sistema di gestione elettronica della diga Roosevelt, in Arizona. In realtà non è poi successo niente di drammatico, ma secondo le autorità federali, il giovanissimo pirata informatico aveva acquisito il controllo totale della diga.

Teoricamente, i milioni di litri d'acqua contenuti dalla «Roosevelt Dam» sarebbero in grado di allagare la capitale dello Stato, Phoenix, o comunque di fare danni in un'area abitata da circa un milione di persone. «Quello che temo di più - spiega per esempio Ronald Dick, direttore del centro di protezione delle infrastrutture dell'Fbi - è la combinazione di un attacco tradizionale e di un cyberattacco contro i sistemi di pronto intervento o la rete di distribuzione elettrica».

Intanto restrizioni di sorvolo sono state annunciate per tre celebri monumenti degli Stati Uniti - la Statua della Libertà a New York, il Monte Rushmore nel Sud Dakota e l'arco di Saint Louis - in occasione delle celebrazioni del 4 luglio nel timore di attentati terroristici. Le autorità americane hanno annunciato il divieto di sorvolo per un'area di 2.000 metri intorno alla Statua della Libertà, per circa otto km intorno al Monte Rushmore (dove si trovano i volti di quattro presidenti Usa scavati nella roccia) e all'arco di Saint Louis. I divieti sono temporanei. Sono limitati al periodo 3-5 luglio per il Rushmore e l'arco, mentre l'interdizione per la Statua della Libertà durerà fino a settembre.

New York: voli vietati sulla Statua della Libertà.

Nello Stato della Florida

Ritirata la patente a una musulmana perché nella foto indossa il chador

NEW YORK Due occhi bruni e profondi che spuntano da sotto il velo: lo stato della Florida ha stabilito che non bastano come elemento di identificazione e ha revocato la patente a una donna musulmana che aveva insistito a farsi fotografare con il chador.

La donna a sua volta ha fatto causa al Dipartimento Statale per la Motorizzazione: «I miei diritti religiosi sono stati violati», ha detto invocando la Costituzione degli Stati Uniti.

Sultaana Freeman, 34 anni, casalinga di Winter Park vicino a Orlando ha sostenuto che la revoca della patente ha causato tensioni e problemi a tutti i membri della sua famiglia: «Non posso usare la macchina per andare a far la spesa, nè andare all'ufficio postale o a trovare parenti e amici. Questa situazione mi ha rovinato la vita». Sultaana indossa un tipo di velo chiamato «niqab» che copre tutto il volto eccetto gli occhi.

L'OPINIONE

È no global il potere dei potenti

Ma i potenti del mondo sono poi così potenti? A giudicare dalla distanza tra ciò che si progetta e si concorda in Canada e quello che poi concretamente avviene, i «Grandi» della Terra sono soprattutto ottimisti di ufficio e di intelletto, credono in quel che dicono ma spesso premono bottoni che scattano a vuoto.

L'economia: dal G8 giurano che la ripresa arriverà, anzi sta arrivando, l'anno buono è quello prossimo, il 2003 con una crescita stimata e invocata del Pil pari al 3 per cento in quasi tutti i paesi che partecipano al vertice. L'ultima notizia che viene dagli Usa sembra confermare: più 6 per cento. Ma sono ormai due anni senza interruzione che i risparmiatori europei e americani vedono languire o sparire in Borsa i rispettivi risparmi. Giappone e Argentina sono da altrettanto tempo due voragini finanziarie che fanno tremare le banche mondiali. Negli Usa le stesse modalità di funzionamento del capitalismo finanziario sono sotto accusa.

Germania, Francia e Italia non reggono il rigore della Bce e tornerebbero volentieri ad indebitarsi ancora un po'. In Italia in particolare la solenne promessa di abbassare l'aliquota Irpef al 23 per cento per i redditi fino a 60 milioni già l'anno prossimo contraddice la reintroduzione dei ticket sui farmaci, la progressiva insostenibilità della spesa pensionistica e il dimezzamento del risparmio privato, cioè dell'unico vero polmone finanziario nazionale. Insomma, di fronte all'economia mondiale e casalinga, più che registi onnipotenti i «Grandi della Terra» appaiono come attori di buona volontà che sperano di poter interpretare un buon copione. Giocano in difesa e che il cielo la mandi buona.

Medio Oriente: Bush si è detto soddisfatto perchè tutti sono d'accordo con lui sull'idea dei due Stati, palestinese e israeliano, possibilmente senza Arafat. Ma su questo non era difficile intendersi, il difficile è come imporre questa soluzione al posto di un conflitto etnico, religioso e territoriale che va avanti da quasi un secolo. Anche qui tutt'altro che onnipotenti, in fondo si riparte da dove si fermò Clinton a Camp David. Per non dire della voglia-non voglia che divide il G8 sul fare o no la guerra a Saddam.

Terrorismo e sicurezza: saranno blindate le cabine degli aerei, controllati i passeggeri e i containers. Bene, ma la guerriglia in Afghanistan non è spenta, il Pakistan resta una polveriera, Al Qaeda non è morta. E le opinioni pubbliche occidentali insieme ai rispettivi governi oscillano paurosamente tra bisogno di essere comunque rassicurate e richiesta che venga detta la verità.

Africa: un miliardo di dollari al continente che muore di fame, ma come si esporti lì la democrazia nessuno lo sa.

Atomiche: dieci miliardi di dollari per disinnescarle, la Russia di Putin tra i «Grandi», ma la democrazia nell'Est europeo è ancora una petizione di principio.

Nulla di decisivo sull'ambiente e poco di concreto sulla migrazione planetaria Sud-Nord. Più che un governo globale di onnipotenti, fanno quello che possono, il loro è potere no global.

Mino Fuccillo

Il Presidente della Repubblica ha partecipato alla cerimonia di posa della prima pietra per la ricostruzione del ponte di Mostar distrutto dalla guerra

Ciampi ai bosniaci: «Più slancio sulle riforme»

«Vi vogliamo in Europa, ma aiuti esterni non potranno mai sostituirsi alla vostra buona volontà»

SARAJEVO Un elogio e un incoraggiamento ai soldati italiani impegnati nella forza di pace, un appello alla Bosnia perchè metta «più spirito europeo» nel processo di «sbalcanizzazone», la posa della prima pietra per la ricostruzione del ponte di Mostar, monumento-simbolo della guerra fratricida in Jugoslavia, e un omaggio ai giornalisti televisivi della sede Rai di Trieste, come riferiamo a parte, uccisi nel '94 durante quel conflitto.

Sono stati questi, ieri, i punti chiave dell'intensa giornata del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in Bosnia-Erzegovina. Che non ha però dimenticato la finale dei mondiali di calcio, in programma domenica: «Tiferò per Collina», ha detto sorridendo ai giornalisti. Ciampi era accompagnato dal ministro della Difesa Antonio Martino, dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo.

«Vi sappiamo parte dell' Europa, vi vogliamo in Europa, altrimenti non saremmo qui. Ma aiuti esterni non potranno mai sostituirsi alla vostra buona volontà», ha detto ai bosniaci il Capo dello Stato durante la cerimonia di Mostar, ancora visibilmente ferita, ma che inizia la ricostruzione dal famoso ponte che univa la parte muslmana e quella croata della città. «La Bosnia- Erzegovina e i Paesi di quest'area - ha aggiunto Ciampi - diventeranno parte integrante dell'Europa se compiranno uno sforzo deciso nella volontà di vivere, lavorare insieme, collaborare».

La grande scritta di benvenuto a Ciampi sul ponte di Mostar.

Alla cerimonia assisteva anche Beriz Belkic, presidente della presidenza tripartita di Sarajevo. E a lui si è rivolto Ciampi, dopo aver ricordato la recente ammissione di Sarajevo nel Consiglio d'Europa, per rimproverare ai bosniaci la lentezza del processo di pacificazione e di democratizzazione, che ancora oggi rende indispensabile la forza internazionale di pace.

«Dovrà pur essere superata la contraddizione tra la vostra vocazione europea, così frequentemente conclamata, e la perdurante difficoltà di progredire se non in presenza di un meccanismo di protezione esterno - ha detto il Capo dello Stato - e le elezioni del 5 ottobre prossimo sono un'occasione da non perdere per dimostrare che la Bosnia- Erzegovina ha imboccato in maniera irreversibile la strada delle riforme».

Ricordando che «la Bosnia- Erzegovina è un crocevia», Ciampi ha anche assicurato che quel che succede in questa repubblica (che ieri visitava per l'ottava volta) riguarda direttamente tutta l'Europa: «Per troppo tempo il nazionalismo e il totalitarismo sono stati la rovina dell'Europa intera».

«La Bosnia-Erzegovina rimane il punto più delicato della regione - ha spiegato Ciampi - e la presenza della forza di pace sta lasciando il segno: nella stabilità, nella convivenza interetnica». Un concetto che Ciampi ha ripetuto nell'incontro con i dirgenti bosniaci: «I Balcani saranno parte integrante dell'Europa quando sarà entrato in loro lo spirito che anima l'Europa. I motivi di contrasto e contrapposizione tra i popoli devono trovare soluzione attraverso il dialogo, l'accordo e la collaborazione. L'Europa si è salvata per questo, è salda dal punto di visto democratico ed economico per questo».

Arturo Costa

Omaggio del Capo dello Stato davanti alla lapide che ricorda i tre giornalisti della Rai di Trieste

MOSTAR «Se oggi abbiamo finalmente la pace lo dobbiamo anche alla loro testimonianza», ha detto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, dopo aver sostato in raccoglimento, a Mostar, davanti alla lapide che ricorda i tre giornalisti della sede Rai di Trieste Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo che persero la vita qui il 28 gennaio 1994, colpiti da una granata. «Ho ritenuto di venire davanti a questa lapide - ha proseguito - per rendere onore a tre nostri concittadini che morirono nel momento in cui la guerra, la violenza stava avendo il sopravvento. Siamo venuti a testimoniare il profondo sentire di tutti i cittadini dell'Europa. Con questi sentimenti rendiamo onore al loro sacrificio».

Il presidente Tondo ha illustrato il progetto con il quale si riscalderanno 800 appartamenti

Friuli Venezia Giulia attivo nei Balcani

SARAJEVO Quale testimonianza del ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia nello scacchiere balcanico, il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha fatto parte a Mostar e Sarajevo della delegazione ufficiale che ha accompagnato il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nella sua visita in Bosnia-Erzegovina.

Tondo ha partecipato agli incontri in programma nelle due città e alla cerimonia per la posa della prima pietra dello «Stari Most» (lo storico ponte sulla Neretva a Mostar, bombardato nel 1993) ma soprattutto ha reso omaggio, sempre a Mostar, ai giornalisti della Rai di Trieste Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D' Angelo, che qui persero la vita mentre documentavano le tragiche conseguenze della guerra sui bambini di Mostar il 28 gennaio del 1994.

Tondo, nel corso della visita, ha avuto l'occasione di illustrare a Ciampi il prossimo intervento di cooperazione allo sviluppo che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha deciso di finanziare nella città di Sarajevo.

«Si tratta - ha detto Tondo - di un progetto interamente finanziato con risorse regionali (oltre 360 mila euro) per la fornitura degli impianti di teleriscaldamento a servizio delle case dei profughi insediate nelle centrali aree cittadine di Hrasno e Podvoznjak. «Con l'intervento della Regione - ha spiegato Tondo a Ciampi - potranno essere dotati di riscaldamento circa 800 appartamenti».

Ciampi ha espresso a Tondo il suo particolare apprezzamento per questa iniziativa di solidarietà della Regione e ulteriore riconoscimento è giunto a Tondo anche dall'ambasciatore d' Italia a Sarajevo, Enrico Pietromarchi, il quale ha confermato come il Friuli-Venezia Giulia «risulti oggi la Regione italiana più attiva in Bosnia».

«Un ruolo - ha aggiunto Pietromarchi - che viene percepito chiaramente dagli organismi, quali la nostra rappresentanza diplomatica, che lavorano ed agiscono in questa difficile nazione».

Più tardi, alla caserma Tito di Sarajevo, un momento festoso, «tutto dedicato a Tolmezzo», come ha sottolineato il presidente Tondo.

Ciampi, infatti, incontrando il contingente alpino inquadrato nella forza militare internazionale di stabilizzazione (la Sfor) si è trovato «circondato» da tolmezzini: dal comandante delle truppe italiane, col. Franco Primicerj, al cappellano, don Albino, allo stesso Tondo.

Ricordando, tra l'altro, che anche il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, è del capoluogo carnico, Ciampi ha esclamato sorpreso: «Ma allora è tanto importante Tolmezzo!».

Ciampi con Belkic (leader della presidenza tripartita Bosnia-Erzegovina).

L'Udeur lascia la Margherita e in Parlamento passa al gruppo misto. Per ora si negano ribaltoni con trasferimenti nel Centrodestra

Lite sui finanziamenti, addio di Mastella a Rutelli

Il leader del «Campanile»: «Ci ruba i soldi pubblici». La replica: «Bugiardo, ecco le ricevute»

ROMA «Un leader politico media, non ti frega i soldi, non vorrei che la differenza tra Rutelli e Berlusconi fosse proprio questa: uno i soldi te li dà perchè ne ha molti, l'altro che li frega». Non usa giri di parole Clemente Mastella, che accusa Francesco Rutelli di non aver rispettato i patti notarili sulla ripartizione del finanziamento pubblico tra i condomini della Margherita.

«Bugiardo: ecco le ricevute dei versamenti fatti», replicano a stretto giro di posta gli uomini del leader dell'Ulivo, allegando le fotocopie che attestano i tre miliardi e 200 milioni di vecchie lire girati fin qui nei conti correnti del partito del Campanile. E la sentenza con la quale il Tribunale di Roma, in data 17 aprile scorso, ha rigettato il ricorso presentato dall'Udeur, condannando il partito a pagare le spese legali.

Il divorzio si è consumato ieri. L'Udeur ha lasciato il gruppo parlamentare della Margherita per confluire - forse in attesa di qualcosa di meglio - «Vedo molti amici interessati al nostro progetto», ammette lo stesso Mastella - nel gruppo misto.

Una tappa intermedia per approdare in seguito nella braccia del Centrodestra con i buoni auspici dei centristi del Biancofiore? Chissà. Per ora Mastella nega ci siano all'orizzonte ribaltoni. «Resteremo fino a quando ci consentiranno di svolgere il ruolo di centro che solo noi possiamo svolgere, drenando consensi al Centrodestra», dichiara. Ma aggiunge: in ogni caso il leader non dovrà essere Rutelli. Sulla futura fedeltà al Centrosinistra sono pochi i politici pronti a scommettere.

La crisi coniugale tra Clemente Mastella e Francesco Rutelli si trascinava da un anno. Come in quasi tutte le pratiche di separazione la lite ora si è concentrata sul quattrino.

L'addio è però anche un atto politico. Che non ha colto impreparati gli altri leader della Margherita. Stupore hanno semmai scuscitato le accuse: «False e calunniose».

Pierluigi Castagnetti ed Enzo Lusetti reclamano ora a gran voce un atto di coerenza: le dimissioni del deputato di Ceppaloni dallo scranno di vice presidente della Camera, ottenuto in virtù dell'appartenenza alla Margherita. «Castagnetti era stato informato per tempo dello strappo», ribatte Mastella.

Lasciando al fedele Ostillio il compito di «bastonare» Lusetti: «Lusetti chi? Quello che faceva anticamera permanente da Berlusconi?». Dal palco del consiglio nazionale, Mastella parla di vergogna e di baratro morale. «Siamo al chi fatica e chi magna...» aggiunge. Poi la butta in politica. Rivendica i risultati ottenuti nelle ultime amministrative, paragona l'Udeur alla Corea e al Senegal e avverte: Vogliamo il ritorno alla proporzionale.

m.b.

Eclatante protesta dell'Udeur contro la Margherita.

Seggi vacanti: Pannella insoddisfatto

ROMA La questione dei seggi fantasma arriva in aula alla Camera: il 15 luglio, di pomeriggio, si terrà un dibattito che sarà aperto dalla relazione di Antonello Soro, presidente della Giunta delle elezioni, e seguito dagli interventi dei capigruppo. Non ci sarà un voto di merito, potrebbe esserci invece un voto sulle procedure da seguire in seguito. Lo ha deciso la Conferenza dei capigruppo di Montecitorio che ha accolto la proposta del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. I capigruppo delle opposizioni hanno detto di aspettare l'esito del dibattito in aula per decidere se tornare in Giunta delle elezioni. Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, ha giudicato «positivamente» la proposta di Casini di un dibattito in aula, anche se «non risolverà la questione perchè - ha precisato - questo è compito della Giunta delle elezioni». Marco Pannella riprenderà lo sciopero della sete a partire da domenica per protestare contro la mancata soluzione alla questione dei seggi vacanti della Camera.

LA CURIOSITA'

Scajola: «Caro Antonione dovresti parlare di più»

«Caro Antonione dovresti parlare di più, gioverebbe a tutti». Chi parla non è un giornalista petulante a caccia di notizie, ma l'ex coordinatore nazionale di Forza Italia e attuale ministro dell'Interno Claudio Scajola.

Teatro della dichiarazione è stata l'assemblea del gruppo azzurro alla Camera. Oggetto del dibattito uno strascico dell'analisi sui magri risultati del partito alle recenti elezioni amministrative. Tanto per capirci, Scajola è quello che all'indomani del voto aveva subito messo le mani avanti rimarcando che con lui queste cose non succedevano.

Secondo Scajola se l'attuale coordinatore nazionale Roberto Antonione parla poco, il portavoce Bondi parla addirittura troppo. Ma come mai queste bacchettate? Semplice. Dentro Fi sono iniziate le grandi manovre per la successione al Cavaliere nella guida del partito quando l'attuale premier, stando ai suoi progetti, salirà al colle del Quirinale. E Scajola si sentirebbe già investito nella parte di nuovo leader.

Con Berlusconi al G8 di Kananaskis, a ottomila chilometri di distanza, i big forzisti si sono insomma fatti coraggio e hanno discusso del futuro. Un altro ministro, Giuseppe Pisanu, ha però messo tutti in guardia: attenzione che Forza Italia non faccia la fine di Solidarnosc che precipitò al quattro per cento quando Walesa fu eletto presidente della repubblica in Polonia.

E Antonione? Il coordinatore nazionale che prima delle ferie, come da lui annunciato, lascerà la Farnesina per dedicarsi in esclusiva al partito, si è rifatto intanto il look all'insegna dell'immagine e dello sprint. Sedici chili in meno rispetto a quando girava nella godereccia periferia come presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Antonione pur parlando poco, non intenderebbe perdere altro peso. Soprattutto politico.

Fabio Cescutti

Roberto Antonione

L'Osce con il suo rappresentante per la libertà dei media domanda chiarimenti al premier Berlusconi sul caso di Biagi e Santoro

Conflitto di interessi: appello dell'Ulivo al Quirinale

ROMA La legge sul conflitto d'interessi va avanti a rilento nell'aula del Senato, mentre l'Ulivo continua in piazza del Pantheon, ribattezzata «Piazza della libertà», la tre giorni di protesta per regole che giudica tagliate su misura per Berlusconi. A Montecitorio la legge fu votata soltanto dalla Casa delle libertà perchè i deputati del Centrosinistra abbandonarono l'aula. Probabilmente decideranno la medesima forte protesta anche al Senato che dovrebbe vararla martedì prossimo. Ma il ritmo delle votazioni - mancano ancora sette articoli- è rallentato dalle centinaia di richieste di modifica dell'opposizione. «Se non ci saranno modifiche significative e serie, avremo un atteggiamento non dissimile da quello avuto al Senato», Ha annunciato il segretario ds Piero Fassino, anche se, precisa, saranno i capigruppo dell' Ulivo a decidere. Per Fassino la proposta del Centrosinistra non è incardinata sulla vendita della proprietà di Berlusconi, come accusa il Polo, ma su una commissione che, di volta in volta individua la soluzione più efficace per risolvere il conflitto, con un «approccio non ideologico, ma pragmatico».

Francesco Rutelli sottolinea che la legge approvata dalla Camera era pessima e al Senato non è migliorata. «Da premier Berlusconi - dice - controlla cinque canali nazionali tv su sei e lo fa con spregiudicatezza». «È un problema di democrazia e di libertà» sostiene il leader della Margherita. «Sono fiducioso che le più alte cariche dello stato, che hanno una responsabilità di garanzia delle libertà democratiche, sapranno esercitare con equilibrio e intelligenza tutte le loro prerogative perchè il sistema dell'informazione sia libero e pluralista», continua, lanciando così un appello a Ciampi.

Con una lettera al presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Silvio Berlusconi, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) attraverso il suo Rappresentante per la libertà dei media, Freimut Duve, ha chiesto intanto chiarimenti sulla recente rimozione dai loro incarichi di Enzo Biagi e Michele Santoro, finora conduttori dei programmi di ampio ascolto «Il fatto» e «Sciuscià» della televisione statale Rai. «Alcuni in Italia, tra essi anche la Federazione nazionale della stampa italiana - scrive Duve a Berlusconi, secondo quanto ha reso noto ieri il suo ufficio di Vienna - hanno definito questa rimozione come un «gesto politico», dato che «Lei ha rimproverato ai due giornalisti di avere usato la televisione pubblica in maniera criminale». «La lettera è parte di una serie di reazioni, a partire dal giugno dello scorso anno», ha spiegato ieri Duve in una successiva dichiarazione. «Ho messo in guardia ed ho criticato Berlusconi per il fatto che egli controlla sia la Rai sia il settore televisivo privato, e mi sono rifiutato sempre di considerarlo come un conflitto di interessi. Ho sempre sostenuto - ha aggiunto - che si tratta di una sfida ai valori culturali della storia costituzionale europea, ai suoi valori costituzionali».

Ieri il Senato ha bocciato la cruciale modifica chiesta dai Ds per introdurre tra le cause di incompatibilità per il premier la «mera proprietà» di un'impresa. Il ministro Franco Frattini difende a spada tratta la scelta del governo, quella cioè di distinguere tra proprietà e gestione aziendale. Per il diessino Stefano Passigli è una distinzione «ipocrita».

Marina Maresca

Venti minuti per morire soffocato dalle corde: è la fine di un anziano che dapprima aveva accolto nella sua abitazione una donna, poi il partner di questa

Torino, pensionato incaprettato per pochi spiccioli

Aveva dato ospitalità a una coppia di balordi che poi hanno deciso di eliminarlo per rapina

TORINO L'hanno incaprettato e ucciso per pochi spiccioli: il portafoglio con 30 euro, un orologio Casio da 20 mila lire, una bicicletta, un fucile da caccia che non sono nemmeno riusciti a rivendere e hanno dovuto gettare nel Po. Questa la soluzione del «giallo dell' uomo del baule» così come emerge dalle confessioni delle due persone arrestate.

Silvana Silvano e Giuseppe Piazza, 47 e 33 anni, due sbandati con problemi di droga e una lunga lista di precedenti, hanno ammesso tutto. Un delitto a scopo di rapina, caratterizzato però da una crudeltà e una ferocia che ha lasciato sgomenti gli stessi investigatori. La vittima, Ettore Cochis, 74 anni, pensionato Fiat, è stata picchiata, immobilizzata e legata come si fa con i capretti («Silvana - ha detto Piazza - ha preso un cordone delle tende, io fatto dei particolari nodi a triangolo che non si possono sciogliere, ma solo tagliare con un coltello»). Ci ha messo 20 minuti, prima di morire. Gli assassini, nel frattempo, gli hanno sfilato il portafoglio dalla tasca dei pantaloncini, glielo hanno scagliato addosso in segno di spregio, e poi hanno preso dall'alloggio tutto quello che potevano. Quindi hanno infilato il cadavere in un baule e sono scappati. Hanno venduto la bicicletta a un marocchino a Porta Nuova, mentre il fucile, che nessuno voleva, hanno dovuto buttarlo nel Po, nel Parco del Valentino. Tutto questo è accaduto il 21 giugno. La coppia, sulle cui tracce si era messa subito la Squadra mobile (coordinata dai pm Stefano Castellani e Anna Maria Loreto) è stata bloccata martedì scorso dalla polizia a Savona: stavano cercando di raggiungere Genova, dove avrebbero preso il traghetto per la Sicilia, per recarsi a casa dei parenti di lui.

Era stato lo stesso Cochis ad accoglierli nel suo misero appartamento di via Somalia a metà maggio, inaugurando un insolito menage a tre. La donna, per la verità, abitava già con lui da qualche tempo. «Tra me e il pensionato - ha affermato - non c'era una relazione. Lui avrebbe voluto avere rapporti, ma io ero stata chiara: niente sesso, ti faccio la spesa e le pulizie». Piazza entra in scena due mesi fa.

Avvicina l'amica Silvana e le spiega di avere bisogno di aiuto: «C'è della gente di via Artom che mi cerca, vogliono che restituisca 500 euro, puoi nascondermi da qualche parte?». E Cochis gli offre la casa. Senza prevedere che i suoi pochi beni, prima o poi, avrebbero destato la cupidigia degli ospiti. Che hanno agito, hanno detto, d'impulso, senza premeditazione, in un momento in cui erano ubriachi (avevano bevuto tre litri di vino) e imbottiti di psicofarmaci. La coppia, difesa dagli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Davide De Bartolo, ha capito subito che era meglio confessare ogni cosa. Ma la Silvano, all'inizio, ha cercato di buttarla sul movente passionale. «Cochis è entrato in casa, ha visto me e Giuseppe dormire nudi insieme e si è arrabbiato moltissimo. Mi ha assalita. E abbiamo dovuto picchiarlo». Poi, all'una del mattino, ha cominciato a interrogarla personalmente il procuratore capo Marcello Maddalena. E ha ceduto anche sul fronte della rapina.

Il recupero della salma del pensionato torinese ucciso dai due balordi.

Transessuali multati perché vestiti da donna

ROMA A Roma transessuali multati perchè si vestono da donna. La singolare denuncia arriva dal Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli dove, la scorsa settimana, molti di loro si sono rivolti al servizio di consulenza legale gratuito mostrando verbali di contravvenzione dell'articolo 85 del Testo unico di sicurezza. L'articolo - spiegano dal "Mario Mieli" - risalente al '31, sanziona sotto il profilo amministrativo «chi compare in pubblico con abiti femminili perchè realizza quella situazione di pericolo che si concretizza nell'ostacolo frapposto a un pronto riconoscimento e nella maggiore facilità a compiere azioni illecite contro la pubblica moralità». «Non è la prima volta che viene rispolverata tale vecchia norma - sottolinea il circolo omosessuale- in realtà studiata per punire chi camuffa l'identità all'interno di manifestazioni politiche, ma diventata poi un mezzo per aggirare facilmente ostacoli e punire la prostituzione transessuale».

A Benevento un professore in pensione spara al figlio che ferito dai proiettili muore cadendo in strada

Precipita dal balcone colpito dal padre

BENEVENTO Un risveglio incredulo quello di ieri della città di Benevento, che l'altra notte ha fatto da scenario a una tragedia consumatasi tra padre e figlio, quest'ultimo ferito con tre colpi di pistola dal genitore durante una lite e poi caduto dal balcone di casa dal quarto piano.

È finita così, dopo un volo di 14 metri, l'esistenza di Ernesto Rotili, 37 anni, docente precario di diritto, che da qualche anno aveva lasciato la casa dei genitori per andare a vivere ad Apice, paese a pochi chilometri dal capoluogo sannita, pare in compagnia di un amico.

Sulle cause che hanno portato alla tragedia sta indagando dall'altra notte la Squadra mobile di Benevento, diretta da Pio Amoriello, che ieri pomeriggio ha accompagnato il pm romano Luca Testarolo a un nuovo sopralluogo sul luogo della tragedia, in attesa di conoscere l'esito dell'autopsia che dovrà stabilire la causa del decesso, vale a dire se il giovane sia morto per le ferite dell'arma da fuoco che l'hanno centrato in varie parti del corpo o per quelle causate dalla caduta dal balcone.

Cosa è potuto accadere in casa Rotili ieri notte? È questa l'unica domanda dei tanti conoscenti, e non solo, che sin dal primo momento si sono riversati sul luogo del delitto, nello stabile del centrale viale dei Rettori dove risiedono i coniugi Benedetto Rotili, di 67 anni, (docente di matematica in pensione e per molti anni vicepreside dell'Istituto tecnico commerciale Alberti) e Rosalba Palombi, che gestisce un'agenzia assicurativa a Benevento.

Una coppia benestante e molto stimata in città che, oltre a Ernesto, ha altre due figlie, Sabrina e Simonetta, la prima funzionaria di banca e la seconda magistrato al Tribunale di Benevento. Non pochi sono stati infatti i colleghi che subito si sono stretti intorno al dolore di Simonetta, tra questi il presidente della sezione penale Paolo Piccialli e i giudici Rinaldi, Giuliano e Melone (presidente provinciale dell'Anm di Benevento). Il papà della vittima, che dopo la tragedia ha ammesso subito le proprie responsabilità, è tuttora ricoverato nel Reparto di cardiologia dell'Ospedale Rummo di Benevento, dove viene piantonato dagli agenti di polizia penitenziaria in attesa del provvedimento degli inquirenti.

Se la mamma della vittima, unica testimone della tragedia, è stata già ascoltata dagli uomini della Squadra mobile, ora si è in attesa dell'interrogatorio del presunto omicida.

Cosa è successo l'altra notte in casa Rotili e cosa ha fatto scattare il raptus omicida del papà della vittima? A questi interrogativi si cercherà di dare una risposta nelle prossime ore.

Al momento, infatti, gli investigatori escluderebbero la richiesta di denaro avanzata dal giovane professionista ai genitori: un elemento che contribuisce a infittire il mistero.

A rapprrsentare lo sgomento di un'intera città è il commento sulla vicenda del sindaco di Benevento, Sandro D'Alessandro: «È un fatto che dispiace e lascia interdetti. La tragedia ha interessato una famiglia della borghesia bene, ma che poteva capitare in qualsiasi strato sociale. Credo che sia uno dei tanti casi di malessere dello status di famiglia, d'incomprensione tra genitori e figli. Peccato che sia sfociato in un atto inconsulto e questo non può che rattristare me e l'intera città».

Moglie buttata giù dalla finestra Napoli, volo mortale dal terrazzo

MODENA Dramma della gelosia a Sassuolo (Mo), dove un operaio di 43 anni ha scaraventato la moglie, casalinga di 39, dalla finestra del secondo piano durante un violento diverbio. Lei si è salvata aggrappandosi ai fili dello stenditoio e cadendo sul balcone sottostante al primo piano. Lui è ora piantonato nel Carcere Sant'Anna di Modena: rischia un'imputazione per tentato omicidio. I coniugi erano in crisi da tempo ma non erano mai venuti alle mani prima d'ora. La discussione più vivace del solito, innescata forse dalla reazione della donna (divertita per un messaggio galante ricevuto sul suo telefonino) è degenerata. Prima dei necessari chiarimenti i due coniugi, entrambi originari della Sardegna, hanno fatto uscire di casa i figli (uno dei quali maggiorenne) mandandoli da parenti.

Una volta soli in casa, il marito ha perso la testa. Ha trascinato la moglie in bagno e l'ha spinta verso la finestra. Dopo un primo tentativo andato a vuoto l'ha presa di peso per i fianchi, sollevandola e l'ha gettata fuori dal davanzale. La donna si è aggrappata disperatamente ai fili dello stenditoio, poi è rovinata sul balcone del primo piano. Avvertiti dai vicini, richiamati dalle urla, sono arrivati sul posto i carabinieri. La signora era a terra in stato di choc, dolorante ma viva. Ha riportato un trauma alla gamba e contusioni non gravi, tanto che è stata dimessa in giornata. L'uomo subito dopo è scappato, rifugiandosi dalla madre. Raggiunto dai carabinieri, si è consegnato senzaa opporre resistenza.

Invece Maria Errichiele, 36 anni, di Afragola, nel Napoletano, è morta cadendo dal balcone senza ringhiere della casa in cotruzione di un'amica che era andata a vedere.

La Protezione civile allerta tutto il Nord per i temporali di forte intensità in arrivo oggi. Domani una tregua

Sotto gli scrosci il primo maxiesodo estivo

In auto 12 milioni di italiani. Gli acquazzoni abbasseranno le temperature

ROMA Il caldo tropicale lascia l'Italia. Almeno per il fine settimana. Una perturbazione proveniente dal Nord Europa già da oggi spazzerà via l'afa nordafricana e si comincerà finalmente a respirare e a dormire di notte. Sarà brutto quasi ovunque. Ma soprattutto nelle regioni settentrionali, dove i temporali potranno essere anche di notevole intensità. La Protezione civile ha già disposto lo stato di allerta in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna.

Le piogge, che faranno abbassare la colonnina di mercurio di qualche grado, interesseranno principalmente le zone alpine, prealpine e appenniniche, ma potranno estendersi anche alle zone pianeggianti delle sette regioni del Nord interessate dal maltempo. Tra il pomeriggio di sabato e domenica poi il tempo sarà variabile, con annuvolamenti, schiarite e qualche temporale. Il maltempo colpirà prevalentemente le zone interne e progressivamente si sposterà verso il Centro, Sardegna compresa (dove il mare sarà piuttosto agitato e soffierà inesorabile il Maestrale). Soltanto al Sud, in Sicilia e nelle isole il sole continuerà a splendere nel fine settimana, ma non è escluso che all'improvviso il cielo non possa per qualche ora annuvolarsi.

Intanto i vacanzieri e i pendolari della tintarella animeranno le autostrade in questo week-end, il primo del grande esodo estivo: 12 milioni sono quelli che si metteranno in macchina a partire da oggi, secondo l'Osservatorio di Milano. Sempre secondo questa fonte 3 milioni di italiani sono già in vacanza, un milione sta già per rientrare in città e 4 milioni inizieranno le ferie. Per augurare "vacanze coi fiocchi" a tutti, Antartide, Centro di Studi di comunicazione ambientale di Bologna, ha lanciato anche quest'anno una campagna informativa per la sicurezza. Testimonial della campagna Peanuts, lo strafamoso bracchetto ideato dalla matita di Schulz. «Vacanze coi Fiocchi» invita in particolare gli automobilisti ad allacciarsi le cinture di sicurezza, assicurare i bambini con i seggiolini, a non usare il cellulare mentre si guida, a mantenere le distanze di sicurezza e a viaggiare riposati, rispettando gli altri automobilisti.

Luglio registra quest'anno un incremento del 9% di quanti scelgono questo mese per andare in ferie. Come sempre le mete più ambite sono le località marine ed in particolar modo la costa adriatica, Rimini e Riccione in testa, la costa tirrenica e la Calabria, dove si registra l'incremento maggiore. Per quanto riguarda la montagna, gli italiani hanno scelto il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta, e le montagne lombarde.

Prendendo spunto dalla canicola di questi ultimi giorni, la Lav, Lega antivivisezione, stigmatizza «l' atteggiamento di certi allevatori che lasciano morire di stenti e di sete i loro animali, dei quali sono responsabili«. La Lav preannuncia denunce, «nel rispetto di ogni essere vivente e del codice penale che condanna chi maltratta o induce a qualsiasi titolo sofferenze e morte agli animali, di proprietà o meno, alla magistratura nei confronti di tutti quegli allevatori che si sono macchiati o si macchieranno di tali reati».

«L'aspetto ancora più immorale di tali incivili comportamenti - prosegue la nota - sta proprio nel fatto che non solo tali animali sono sfruttati in ogni modo per produrre reddito ma, allo stesso tempo, per gli stessi allevatori non vale la pena spendere un soldo per nutrirli e dissetarli, aspetti essenziali per farli sopravvivere».

Si preannuncia un altro weekend di grandi ingorghi.

Luglio si profila mese sempre più gradito per trascorrere le vacanze. La Lav: «Animali negli allevamenti lasciati morire di sete»

LUCE E GAS

Luce più cara del 3,3% e gas in aumento del 2,1%. Lo annuncia l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, riferendo delle tariffe in vigore per il prossimo bimestre luglio-agosto. Per una famiglia media, con una potenza elettrica impegnata di 3 kw, l'aumento della bolletta elettrica sarà del 2,7%, pari ad una maggiore spesa di 1,5 euro a bimestre, 9 euro su base annua. Per il gas, 10,70 euro in più all'anno.

IN BREVE

«Scala», principio d'incendio domato senza vittime o danni

MILANO Superprotetto e sorvegliato come il più importante edificio storico della città, il Teatro alla Scala, da un mese in ristrutturazione, ha ieri rischiato il dramma di un incendio. Nulla di paragonabile a quanto accadde alla «Fenice» di Venezia o al «Petruzzelli» di Bari, ma sono bastate poche scintille provocate da una macchina per tagliare le assi, per creare un clima di paura attorno al palazzo del Piermarini. Tutto si è risolto in pochi secondi, senza feriti e senza danni. I lavori di ristrutturazione sono ripresi quasi subito. Ma le polemiche non hanno tardato ugualmente a divampare. Le fiamme avevano bruciato un mucchietto di legno sotto quello che una volta era il palcoscenico. I consiglieri comunali d'opposizione, a esempio, hanno parlato di ritardi negli interventi. L'allarme è scattato alle 15.29 con una telefonata ai vigili del fuoco dalla portineria di Palazzo Marino, sede del Comune, nella stessa piazza davanti alla Scala. Il custode aveva visto il fumo uscire dal tetto. Sono subito arrivati i pompieri e nel giro di poco anche carabinieri e polizia. Nei giorni scorsi qualcuno aveva gettato una scatola di cartone con una scritta minacciosa oltre la rete di protezione e il rischio attentati è sempre molto forte. Ma, ieri, ogni altra causa che non sia quella casuale è stata esclusa.

Pompiere cerca di salvare il cane in campagna ma muore con l'animale schiacciato dal trattore

AREZZO Ha tentato di mettere in salvo se stesso e il suo cane, ma è morto insieme all' animale, schiacciato dalla cisterna agganciata al trattore che guidava. La vittima è Primo Amatucci, 50 anni, vigile del fuoco di Arezzo, che stava lavorando in un terreno con frantoio di sua proprietà a Castiglion Fiorentino. Una ruota del mezzo è però finita in una scarpata, facendo inclinare trattore e rimorchio. Il pompiere avrebbe allora abbracciato il cane, lanciandosi nel tentativo di evitare di essere schiacciati. È però finito sotto la cisterna con ancora il cane stretto fra le braccia.

Impiegata sequestrata e violentata per giorni da quattro romeni che le negano acqua e cibo

MILANO È ancora sotto choc la ragazza violentata e segregata per quattro giorni, senza nemmeno cibo e acqua dopo essere stata attirata con l'inganno in un'area verde vicino Milano da un romeno di cui s'era invaghita. I quattro accusati, tutti romeni irregolari, sono in cella. La giovane impiegata abita a Milano, 28 anni, senza precedenti. Alcuni giorni fa ha incontrato uno dei quattro romeni, Julian Chelban, 25 anni, in un pub: tra i due sarebbe nata subito una simpatia, poi la trappola.

Polemiche sull'escursione marina finita in tragedia nel Pesarese. Il Codacons denuncia la pericolosità di centri estivi e gite

Bimbo annegato, non si trova il corpo

URBINO Il mare non ha ancora restituito il corpo di Johan Fiaccarini, il bambino di 9 anni disperso mercoledì in mare durante una gita alla Baia di Fiorenzuola di Focara, nel parco del Colle San Bartolo: le ricerche proseguiranno anche oggi. L'escursione si è trasformata in tragedia con la morte di altre due persone (Gaia Zanfetti, sette anni, e l'attivista del Wwf Marisa Fornai, 58) emergono i primi interrogativi sulla dinamica dell' episodio e le polemiche. Per il Codacons erano «morti annunciate»: l'associazione dei consumatori denuncia da tempo la «pericolosità di gite scolastiche e centri estivi» e chiede l'intervento dei Ministeri dell'istruzione e dell'interno, da cui dipendono gite e colonie, e pene più severe per gli accompagnatori. «Quelle gite sono organizzate dal Centro di educazione ambientale del Comune di Urbino da tre anni con successo sempre crescente - commenta l'assessore all'Ambiente Giorgio Ubaldi -: finora non c'era stato mai nessun problema». La meta di mercoledì, già scelta innumerevoli volte, è una spiaggetta isolata e bellissima ma vietata ai turisti per il pericolo di frane e, ovviamente, sprovvista di bagnini. I 19 bambini partecipanti, scortati da Fornai, coordinatrice, e da altri quattro accompagnatori si sono immersi nell'acqua bassa. Per i primi racconti, un' ondata di risucchio avrebbe spazzato alcuni verso la riva e spinto altri oltre una barriera di scogli. A dare l'allarme un dipendente dell'Ente parco, avvisato da uno degli accompagnatori risalito di corsa sul sentiero. I soccorsi hanno permesso di salvare un altro accompagnatore aggrappato a una boa e un'accompagnatrice, riuscita a riguadagnare la riva, finiti all'ospedale. Altri dubbi dal fratello maggiore di Johan, avvocato Baccio Fiaccarini: «Ci hanno raccontato prima una versione, poi un'altra: perchè?».

Le ricerche sulla spiaggia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**

Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA; con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 giugno 2002 è stata di 51.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MORTE NEL LAGO Millecinquecento persone salutano i due piccoli uccisi dalla mamma, Olga Cerise, lunedì scorso. Nel loculo vengono messi anche alcuni giocattoli e una mela

Una tomba sola per i due fratellini annegati

Il papà: «Matteo e Davide, andate a parlare con gli angeli e quando ci saranno le stelle vedrò voi»

AOSTA Olga Cerise, ai funerali dei suoi due figli, non viene mai citata. Il parroco di Montjovet, il paesino in provincia di Aosta, don Antonio Bizzotto, cita il Vangelo e la Bibbia, invita i fedeli a pregare per questi i due bambini «che si sono addormentati nella speranza della resurrezione» e ha parole di conforto per tutti. Nessuna parola, dal sacerdote, sulla mamma dei piccoli, sul perché, sui misteri della mente che possono portare una donna di 31 anni a uccidere i suoi due figli in un laghetto di montagna, tenendoli per mano finchè non affogano.

La chiesa di Estaod è in cima a una montagna e ci si può arrivare solo a piedi perchè il sindaco, in questi due giorni, ha vietato il passaggio alle auto. Inutile, per i giornalisti, chiedere un passaggio a chi, dotato di permesso, arriva lassù in automobile. «No, siete giornalisti e un passsaggio non ve lo diamo». Ed è impossibile anche mangiare un panino. «Siete giornalisti? Mi dispiace, siamo chiusi per lutto cittadino» dicono all'unico bartabacchi che c'è sulla strada statale.

Il perchè è subito spiegato: troppi articoli, sui giornali di questi giorni, sul disagio di chi vive quassù. Ma saranno gli psicologi, gli psichiatri o i sociologi a dire la loro. Al cronista restano da vedere queste belle case tutte nuove e tutte uguali, tutte in fila, tutte con i gerani sul balcone e tutte con le patate seminate nell'orto.

Questa è Estaod, 150 abitanti, frazione di Montejovet che di anime ne mette insieme 1.360. E' qui che si è consumato il dramma di Olga Cerise. Il marito che fa i turni in fabbrica e quanto torna va a «fare i fieni» (cioè raccogliere il fieno in alta montagna) con i genitori. E lei a casa, fra i gerani, le patate e i due bimbi da tirare su. Ora di quel dramma la gente non vuole parlare. Meglio il silenzio. Ci sono tutti, quelli del paese, sulla stradina che porta alla chiesa.

Il corteo funebre è aperto dai bambini con i mazzi di fiori. Anche i compagni di scuola materna di Matteo e le loro maestre hanno voluto darè l'addio al loro piccolo amico. Quando il carro funebre passa davanti alle scuole di Ruelle, agitano le loro piccole manine. Con le loro maestre si mettono dietro il carro funebre per accompagnare in chiesa il loro amichetto e il suo fratellino.

Dietro l'auto funebre c'è Pietro Grivon, sorretto dal fratello e da un amico. È sconvolto, cammina a fatica.

La messa viene diffusa da un altoparlante anche sul piazzale davanti alla chiesa. Ci sono pianti e scene di disperazione. Dalla chiesa al cimitero basta fare 10 passi. Le bare bianche di Matteo e Davide vengono sepolte insieme.

La tensione è forte e qualcuno (anche per il caldo) sviene. Il papà, prima che la tomba venga chiusa, si avvicina e infila nel loculo i giocattoli di Matteo (alcuni peluches, due topolini) e una mela. Una zia dei bimbi posa sulle bare una corona del rosario. Poi, sottovoce, Pietro Grivon si rivolge ai due bambini: «Matteo e Davide, andate a parlare con gli angeli. E quando ci saranno le stelle io vedrò voi». Parla anche il nonno, Giovanni: «Ero io che dovevo andarmene, perchè sono vecchio. E non loro». Con le lacrime agli occhi il padre di Pietro ricordato i suoi «nipotini». «Matteo, il mio "riccioli d'oro" - racconta - l'ho visto l'ultima volta sabato, mi correva dietro quando passavo con l'Ape. Il Padreterno mi ha dato un destino crudele: ha fatto vivere me e ha fatto morire i bimbi. È una sofferenza troppo grande, non ce la faccio più».

Più lontano c'è Enrico Cerise, il nonno materno, il papà di Olga, la mamma assassina. Dopo il funerale deve andare dalla figlia in ospedale a Torino, un dramma che si aggiunge al dramma.

Gigi Furini

Il papà dei bambini annegati con il fratello Paolo Grivon e la sorella maggiore della mamma assassina.

Lacrime e fiori ai funerali di Matteo e Davide Grivon, i due fratellini annegati nel lago dalla mamma. Le due piccole bare bianche sono state accompagnate da una folla commossa. Nel loculo il papà ha messo i giocattoli di Matteo e una mela. Sopra il pm Pasquale Longarini.

MORTE NEL LAGO La donna che sarà interrogata verrà sottoposta a perizia psichiatrica. Intanto dall'ospedale invoca il magistrato al quale ha confessato il delitto

«Giudice, voglio spiegare io la verità a mio marito»

AOSTA «Giudice, voglio essere io a spiegare la verità a mio marito. Per cortesia, voi non ditegli niente». La richiesta non è stata, ovviamente, accolta. Olga Cerise dice queste parole al magistrato che l'ha appena interrogata e al quale lei ha confessato di aver ucciso i due figli annegandoli nel lago. Ora sarà la perizia psichiatrica a dire se la donna era in grado di intendere e di volere, e se lo era al momento dei fatti. La procura di Aosta deciderà nei prossimi giorni a chi affidare l'esame. Intanto, si è saputo, un altro interrogatorio di Olga Cerise è stato fissato per oggi pomeriggio, all'ospedale Martini di Torino dove la mamma di Matteo e Davide è ricoverata. Sarà il pm Pasquale Longarini a sentirla. Evidentemente la procura, al di là della piena confessione della donna, vuole proseguire e concludere le indagini.

Per questo sono stati disposti alcuni accertamenti. Intanto sulle acque del lago: non presentano correnti e dunque è stata la donna a portare in acqua i bambini e abbandonarli là dove sono stati ripescati, lontano dalla riva. E poi, per capire quali erano i rapporti fra Olga e il marito, sono stati chiesti alla Telecom i tabulati della chiamate in partenza e in arrivo sul telefono di casa. Altrettanto sarà fatto sul telefonino. Si vuole sapere se ci sono stati estranei (un'amante, un amico, un parente) che possono essere intervenuti nei rapporti fra i due.

Ad assistere Olga Cerise nel corso dell'interrogaorio ci saranno i due avvocati, Anna Ronfani e Fulvio Gianaria, nominati ieri dalla sua famiglia. «E' una vicenda segnata dalla malattia», ha detto ieri Ronfani. Ma la procura vuole capire perchè, benchè segnata dalla depressione e scossa per la morte dei due bambini, la donna per oltre un giorno abbia continuato a negare. Ha detto, in particolare, tre bugie. Una: che il piccolo Matteo era scivolato in acqua e che lei aveva cercato di salvarlo tuffandosi con Davide in braccio. Due: ha dato una versione diversa rispetto a quanto riferito dal soccorritore Gilberto Creazzo, l'uomo che la ha salvata. Tre: davanti al biglietto con il quale annunciava il suicidio («Addio, voglio essere cremata») e il cui ritrovamento ha dato una svolta alle indagini, ha detto di averlo scritto tre anni fa mentre invece si tratta di uno scritto recente.

Per ora la donna resta piantonata e nessun parente l'ha potuta incontrare. È probabile che il primo permesso, per i genitori, venga concesso dopo l'interrogatorio di oggi.

La mamma, Olga Cerise

È uscito dal portone carraio eludendo la minore sorveglianza per la presenza di una troupe dentro il carcere

Evade da Rebibbia mentre girano un film

Detenuto condannato all'ergastolo in primo grado ha approfittato della confusione

ROMA Un detenuto accusato di reati mafiosi di origine agrigentina, condannato in primo grado all'ergastolo, è evaso «all'inglese» da «Rebibbia».

Gioacchino Gammino, 42 anni, è uscito dalla porta carraia, confuso tra la folla dei visitatori. Ha giocato d'astuzia, mantenendo un perfetto controllo dei nervi. Ed ha saputo scegliere il momento più opportuno, fiutando un calo di tensione nella sorveglianza. Al momento dell'evasione, infatti, c'era nel carcere animazione e curiosità per la presenza di una troupe che girava le scene di un film per la Tv.

Vecchia volpe, Gammino, infatti per sottrarsi al carcere aveva trascorso anche un periodo di latitanza tra l' Italia e l'estero. Che il presunto killer fosse riuscito a filtrare tranquillamente attraverso la maglia dei controlli al posto di guardia principale è stato scoperto solo due ore dopo l'evasione, attorno alle 15 di ieri, quando in cella ha fatto ritorno soltanto Angelo, fratello dell'ergastolano e suo presunto complice in alcuni delitti. Scattato l'allarme sono stati bloccati un secondo fratello, una sorella e l' anziana madre in visita nel carcere. Ma i parenti non hanno detto nulla di interessante, né vi sarebbero elementi per contestare una loro complicità nell' evasione.

Era stato Giovanni Falcone ad incastrare per la prima volta Gammino nel 1984, inserendolo tra gli imputati del primo maxi-processo per un traffico internazionale di droga gestito da una «stidda» di Campobello di Licata (Agrigento) capeggiata da Diego Ingaglio, zio dell'evaso poi ucciso in un regolamento di conti tra cosche. Fiutata l'aria, il mafioso inquisito da Falcone scelse subito la latitanza, spostandosi da un paese all'altro. Fu arrestato su segnalazione italiana solo nel 1998 a Barcellona ed estradato dalla Spagna in Italia dove giunse l'11 febbraio del '99. Nell'aprile scorso Gammino era stato condannato all'ergastolo per avere ucciso insieme ad altri killer, il 29 agosto 1989 a Campobello di Licata, Giovanni Smiraglia. Un delitto «inutile»: il comando sbagliò obiettivo, avrebbe dovuto colpire Giuseppe, fratello della vittima.

Rino Farneti

Un ergastolano mafioso è riuscito a evadere dal carcere romano di Rebibbia.

Nuove norme dopo la morte di Marco Biagi. Critiche dai Ds: caos acustico

Varato il decreto sulle scorte Sirene anche ai sottosegretari

ROMA La Camera ha approvato in via definitiva il decreto che istituisce l'Ufficio centrale per la sicurezza personale (Ucis), chiamato a gestire in modo più efficace le scorte alle persone che possono essere obiettivi di possibili minacce o attentati. Il decreto fu varato dal governo dopo l'omicidio di Marco Biagi.

L'obiettivo delle nuove norme è evitare un nuovo caso Biagi, in cui le carenze di comunicazioni tra organismi periferici e centrali fece sì che il professore bolognese fosse rimasto senza tutela. L'Ucis, che viene istituito al Ministero dell'interno, si avvarrà di un organismo di consulenza, la Commissione centrale consultiva, per l'adozione delle misure di sicurezza personale. L'esecuzione delle decisioni dell' Ucis viene affidata a livello locale ai prefetti: così in ogni prefettura viene costituito un Ufficio provinciale per la sicurezza personale: sarà il referente locale dell' Ucis. A guidare l'Ufficio centrale sarà il prefetto Giovanni Finazzo, che ha ricoperto l'incarico di questore nella capitale fino allo scorso 3 maggio.

Carlo Leoni, dei Ds, accusa il governo di aver inserito nella legge sulle scorte alcune norme sull'uso della sirena che aumenteranno il caos a Roma. Con questo decreto, afferma Leoni, «Roma subirà un aumento consistente e immotivato delle auto di servizio con sirena», perchè oltre a quelle delle scorte «verranno fornite di sirena anche le auto di servizio di personalità di governo accompagnate dal solo autista, al quale viene riconosciuta a questo fine la qualifica di agente di Ps». «Questo vuol dire - sottolinea Leoni - che ciascuno dei sottosegretari (e sono varie decine) potrà scorazzare per Roma attivando la sirena blu, aumentando così il già insopportabile livello di inquinamento acustico».

Alle critiche dei Ds replica il vicepresidente del gruppo di Forza Italia alla Camera, Antonio Leone: «Meglio qualche sirena in più e qualche rischio di attentati in meno. La Sinistra vuole innescare una polemica senza senso che non le fa onore. Il provvedimento sulla disciplina delle scorte approvato dalla Camera è giusto. Dotare le auto di servizio usate dai componenti del governo di sirene è una misura preventiva quasi ovvia. Nessuno ha intenzioni di scorazzare per la città a sirene spiegate».

Dalla maladepurazione all'abusivismo edilizio: oltre 23 mila reati a danno di acque e coste in tutta la Penisola. In Sicilia il record negativo ma tra i «premiati» c'è il sindaco di San Remo

Lagambiente assegna le bandiere nere ai «pirati del mare»

ROMA Un mare d'illegalità. Dalla maladepurazione all' abusivismo edilizio, dagli sversamenti di idrocarburi alla pesca di frodo, sono stati ben 23.474 gli illeciti registrati lungo gli oltre 8 mila chilometri di costa del Belpaese, pari a tre infrazioni per chilometro. Questi i dati forniti ieri da Legambiente nel dossier «Mare monstrum». L'associazione ha quindi assegnato 12 bandiere nere a altrettanti «pirati del mare», soggetti cioè che si sono distinti nell'opera di devastazione dei litorali. Tra i «premiati» il sindaco di San Remo, per la realizzazione, spiega Legambiente «di due ecomostri che hanno chiuso le passeggiate della città dei fiori; il presidente della Provincia di Cagliari, «per l'opera di ripascimento del Poetto, che ha compromesso una delle spiagge più belle del Mediterraneo»; una società italo-belga per la baraccopoli di lusso sulla spiaggia di Mondello (Palermo). «Se con la guida blu segnaliamo gli oscar della qualità marina, con il dossier "Mare Monstrum" e le bandiere nere vogliamo evidenziare le emergenze delle nostre coste - ha detto il presidente di Legambiente, Ermete Realacci -. Si tratta di due eventi, uno positivo e uno negativo, che sottolineano i tanti paradossi italiani, dove a calette incontaminate e centri storici ben conservati affacciati sul mare si alternano le varie Porto Marghera, i residence di lusso tutto cemento e mattoni». A guidare la classifica del mare illegale è la Sicilia, con 4.648 infrazioni accertate, seguita da Puglia (2.513), Campania (2.442) e Calabria (1.992). L'ordine cambia se si considerano invece i reati in rapporto ai chilometri di costa: in questo caso, al primo posto c'è il Veneto, con più di 8 reati per chilometro, seguito dall' Emilia Romagna (6,9 reati) e dalle Marche (6,36). Nel 2001 la Sicilia è diventata la prima regione italiana per reati connessi alla violazione delle norme urbanistiche sulle aree demaniali costiere, con i casi di abusivismo edilizio schizzati dai 480 del 2000 agli 857 del 2001. Ma in tutta la Penisola crescono e si moltiplicano gli «ecomostri», da Capo Rizzuto alla Baia di Copanello, in Calabria; dal Golfo di Taranto al Salento.

MILIONI DI EURO PER IL BELICE

Cinquantadue milioni di euro sono in arrivo nella Valle del Belice per proseguire la ricostruzione post-terremmoto del 1968. Il Senato ha infatti approvato un emendamento collegato alla Finanziaria che sblocca l'erogazione della somma, prevista dalla Finanziaria 2000 e da allora congelata. Il portavoce dei sindaci della Valle del Belice, Enzo Ingraldi, sindaco di Vita ed esponente dell'Ulivo, nell' esprimere soddisfazione riconosce «al governo e al Parlamento di avere dimostrato con i fatti di volere affrontare i nostri problemi». Ingraldi si dice inoltre «fiducioso» per il tavolo di confronto che si costituirà nei prossimi mesi col coinvolgimento del Ministero per gli affari regionali: «Col ministero in quella sede valuteremo cosa è ancora necessario per ultimare, finalmente, la ricostruzione».

Bari, Punta Perotti deturpata da un «ecomostro».

Una colombiana e una palestinese nate senza difese immunitarie sono guarite grazie a una nuova tecnica di uso delle cellule staminali

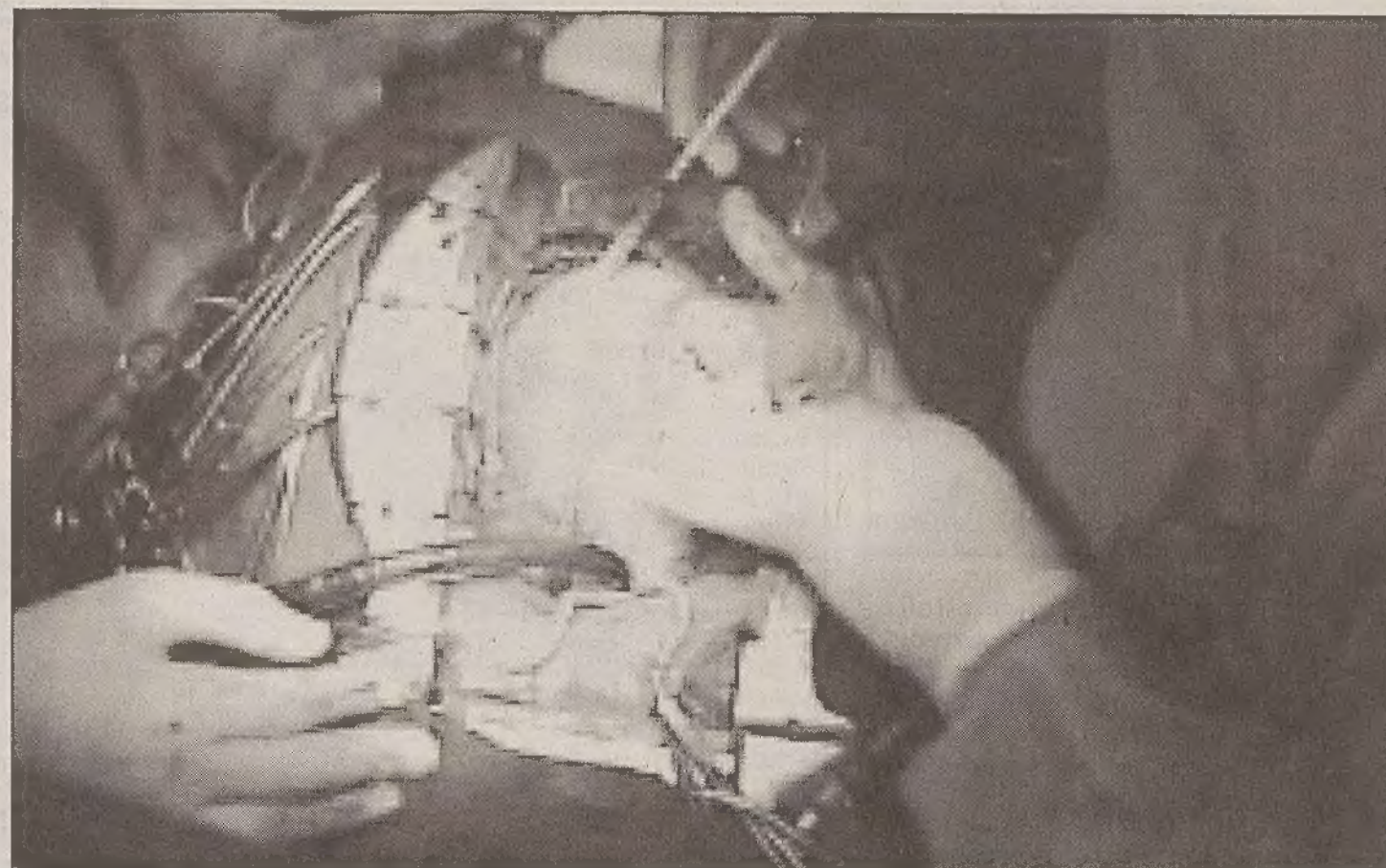
Terapia genica italiana salva due bimbe

Senza l'intervento sarebbero morte, ora non vivranno più isolate in ambienti sterili

MILANO Adesso possono finalmente giocare con gli altri bambini, andare ai giardini o allo zoo e non appena avranno l'età giusta cominceranno ad andare a scuola. Per le due bimbe che sono già il simbolo del primo successo della terapia genica, il futuro è rosa. «La gioia più grande per tutti noi è stato vedere le bambine uscire dalla camera sterile e abbracciarle insieme ai loro genitori», ha detto Alessandro Aiuti, il cui lavoro nella ricerca di base è stato cruciale nell'esperimento condotto nell'istituto San Raffaele - Telethon per la terapia genica. «Senza queste ricerche le bambine sarebbero sicuramente morte a causa delle infezioni», ha aggiunto Shimon Slavin, il medico israeliano della Hadassah university che due anni fa ha cominciato a lavorare in squadra con il gruppo del Tiget nel primo intervento al mondo basato sulla nuova tecnica italiana.

Il sistema immunitario delle due bambine era un deserto che le costringeva a vivere isolate, lontane dai giochi con gli altri bambini, sole in una camera sterile per sfuggire alle infezioni in agguato. La prima, palestinese, era la quarta figlia di una coppia araba che viveva a Gerusalemme est. Dei suoi tre fratellini, due avevano la sua stessa malattia, la immunodeficienza congenita Scid-Ada, ma i genitori si erano sempre rifiutati di fare la diagnosi prenatale, non ammessa dalla loro fede musulmana. Il più grande non ce l'aveva fatta. Il secondo era malato, ma il terzo, sano, gli aveva donato il suo midollo, perfettamente compatibile per il trapianto. Per la piccola invece sembrava non ci fossero speranze. «Così decidemmo di tentare la nuova strada che si stava studiando in Italia», ha detto Slavin. Due anni fa un gruppo di ricercatori italiani è andato in Israele per l'intervento e da allora continua a controllare la piccola.

Ad ogni analisi arriva la conferma del successo. «È bastata una siringa di cellule - ha aggiunto Slavin - per ottenere una piena guarigione senza complicanze, senza antibiotici nè febbre». Rapidamente le cellule immunitarie della piccola sono aumentate. Ha perfino affrontato con successo, e con tutti gli anticorpi necessari, una ondata di varicella in famiglia. «Adesso - ha osservato il medico israeliano - perchè la piccola cresca felice va risolto un altro problema: con l'inizio del conflitto e la conseguente crisi del turismo, il padre della bambina che era cuoco in un grande albergo è stato licenziato. La prossima sfida è trovargli un lavoro».

Anche quella della bimba colombiana è una storia cominciata con un fratellino malato e purtroppo morto e segnata dall'insuccesso di un primo trapianto di midollo fatto negli Stati Uniti, a Miami. «In seguito i genitori volevano tentare un altro trapianto», racconta Alessandro Aiuti. Ma questo secondo intervento era ancora più costoso, troppo per la famiglia colombiana, costretta a raccogliere il necessario con una colletta. Così passava il tempo finchè i genitori della piccola non sentirono parlare della tecnica allo studio in Italia e si misero in contatto con il gruppo del Tiget. La bambina è stata curata in Italia dove la tecnica è ancora sperimentale. Adesso, che ha quasi quattro anni, è tornata a casa.

Un'iniezione di cellule staminali e il cuore si «ripara» da solo. Dopo l'intervento eseguito a Padova, ieri a Milano due bambine sono state salvate con una nuova terapia genica made in Italy. La terapia ha consentito la correzione completa del difetto genetico alla base di una grave immunodeficienza congenita, con piena ricostruzione immunologica e ritorno delle due bimbe a una vita normale.

Il romanticismo è maschio, le femmine pensano alla carriera

Il romanticismo è maschio

MILANO Un sondaggio condotto dall'Isis, Istituto di servizi e ricerche di marketing, su un campione di 500 italiani (300 uomini e 200 donne) tra i 30 e i 75 anni, rivela che a voler migliorare la vita di coppia e la sfera sessuale sono gli uomini, mentre le donne italiane pensano più al lavoro e alla cultura. Dalla ricerca è emerso un vero e proprio rapporto sulla sessualità nel nostro Paese, che mette in luce divergenze interessanti tra uomini e donne. Se il 29 per cento del campione vorrebbe migliorare, per prima cosa, le proprie relazioni sociali, quando si parla d'amore e di carriera i maschi puntano sul loro rapporto di coppia (18,3%) e sulla sfera sessuale (6%), mentre le donne pensano più al lavoro (27,5%) e alla cultura (26,5%).

Stress e stanchezza si rivelano i peggiori nemici del talamo. Un intervistato su due imputa a questi fattori la causa di un periodo sessuale infelice. A puntare il dito contro impegni frenetici e ansia sono soprattutto le donne (56% contro il 44% degli uomini), mentre un altro 22% del totale si addossa le colpe i una vita sessuale «appannata». È comunque il partner l'unico sostegno per affrontare una fase negativa (44,6%). Solo il 12,6% si rivolgerebbe ad un medico. Il 39,8% si limita ad aspettare che il peggio passi.

Cibo e sesso sono un binomio forte. Per la maggioranza del campione il menù è positivamente associato a vita e amore (52,2%), e diventa una vera arma di seduzione solo per il 4,6%. Se devono scegliere come trascorrere una serata «a due», comunque, gli italiani non hanno dubbi: il 52% pensa ad una cena casalinga a lume di candela, propiziatoria soprattutto per gli over 60 (56,5%). La trattoria piace al 23%, il 14% si affida al ristorante di lusso (preferito comunque dagli uomini).

LA TRUFFA

Radiografie via satellite di un falso medico

Convince quattro donne a mettersi nude sul balcone per mammografia spaziale

LISBONA C'è anche chi ci casca. Per uno scherzo, giocato da un falso «tecnico paramedico» che aveva assicurato una mammografia satellitare, quattro donne portoghesi della città di Messines, nella regione dell'Algarve (nel sud del Paese), si sono affacciate senza maglia né reggiseno alla finestra o al balcone. In realtà, lo sconosciuto voleva solo fotografarle nude. Il truffatore ha contattato un certo numero di donne della località per telefono, presentandosi come il rappresentante di un laboratorio medico provvisto di un apparecchio rivoluzionario: un satellite capace di realizzare mammografie dal cielo.

Almeno quattro donne hanno creduto alla storia e accettato di seguire le istruzioni del «tecnico paramedico», che consistevano nello spogliarsi dalla cintura in su ed esporsi alla propria finestra, in una determinata direzione, per fare sì che il satellite potesse fare il suo lavoro.

Alcune, prese dall'entusiasmo, si sono spogliate completamente. Poco dopo l'esposizione, il presunto «tecnico paramedico» ha telefonato alle sue vittime profondendo complimenti per la loro forma fisica e accompagnando le lodi con pesanti frasi sessuali. La polizia locale sta indagando sull'episodio anche se non c'è molto da chiarire. La truffa messa a segno dal «medico» è riuscita alla perfezione visto che le signore, forse un po' troppo ingenue, hanno esibito con grande disponibilità le proprie curve al satellite. E a tutti i passanti che hanno potuto assitere a uno spettacolo poco spaziale ma molto, molto «terrestre».

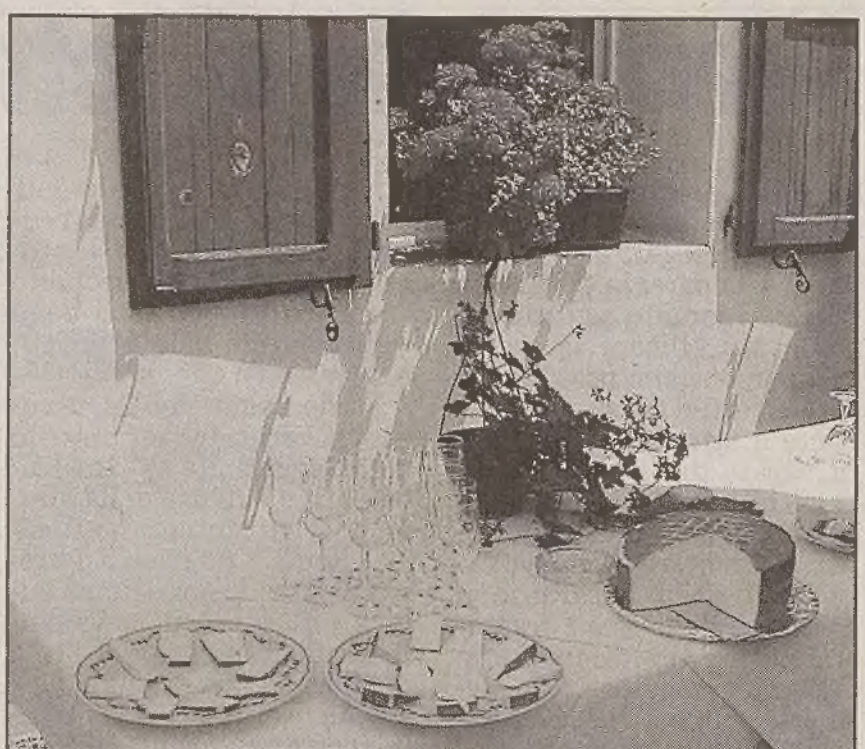
Una mammografia tradizionale

re. at.

I ministri dell'agricoltura e i responsabili della sanità ammettono deroghe alle rigide norme igieniche di tipo industriale

La Ue salva i prodotti alimentari di casa

Si potrà continuare a fare formaggi nelle malghe e salsicce in macelleria

LUSSEMBURGO Dall'Ue giunge un nuovo importante sostegno ai prodotti alimentari «tradizionali», che, pur rispettando i livelli igienico-sanitari necessari, non rientrano nei criteri armonizzati della direttiva europea sulle regole di igiene da applicare alle produzioni alimentari. Un accordo politico è stato infatti raggiunto ieri a Lussemburgo dai ministri dell' agricoltura dell'Ue e dai responsabili per la sanità animale, per permettere a un Paese che lo ritenga necessario richiedere a Bruxelles una deroga alla normativa Ue su un prodotto o una linea produttiva. Si tratta in generale di alimenti tipici, soprattutto locali, che vanno dai formaggi agli insaccati e che senza questa flessibilità sarebbero costretti a modificare il loro tipo di produzione, con il rischio di affossare la loro identità. In altre parole, di non poter essere più prodotti come s'usa magari da secoli, nelle malghe o nelle macellerie di paese, ma di dover essere appannaggio dei grandi stabilimenti industriali.

Una ricotta prodotta nelle malghe della Carnia.

I Quindici si sono dimostrati uniti anche nella volontà di escludere dal pacchetto Ue sulle regole di igiene in materia di sicurezza alimentare anche le piccole quantità che il produttore può vendere direttamente al consumatore. Si tratta spesso di prodotti di nicchia che dovranno comunque rispettare rigorosamente la normativa in materia di igiene del paese in cui vengono prodotti.

Particolarmente soddisfatto dell'accordo politico su questi aspetti della regolamentazione è il commissario europeo per la sanità David Byrne che ha spiegato «di essersi reso conto della necessità di introdurre delle flessibilità nella normativa andando a verificare sul terreno nei vari paesi membri».

L'accordo politico raggiunto oggi sarà tradotto in decisione formale dopo che il Parlamento europeo avrà espresso il proprio parere al riguardo e solo quando l'insieme del pacchetto sulle nuove regole di igiene.

Intanto si è concluso il summit di esperti convocati in tutta fretta a Ginevra dall'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) e dalla Fao (Organizzazione dell' Onu per l'alimentazione e l'agricoltura) per esaminare le conclusioni di un recente studio svedese che ha evidenziato per la prima volta la presenza di alti livelli di acrilamide, sostanza cancerogena, in alimenti a base di amido e cotti ad alte temperature. Fra i principali imputati per la salute le patatine fritte industriali. «Non possiamo ancora formulare consigli specifici del tipo: "Vi preghiamo di non mangiare più patatine". Possiamo solo ribadire che consigliamo a tutti una dieta equilibrata e varia, con molta frutta e verdura, moderando invece il consumo di cibo fritto e dei grassi», ha spiegato Dieter Arnold, dell'istituto tedesco per i consumatori.

PANDA HARD

Arriva dalla Cina l'ultima idea per combattere l'estinzione dei panda giganti. Video erotici ricchi di immagini «senza veli» che mostrano panda liberi o in cattività «mentre fanno l'amore in diverse posizioni». Le cassette vengono poi mandate due volte al giorno su appositi video installati nelle gabbie, con la speranza di «stimolare» l'appetito sessuale degli animali. «Lo scopo di questa educazione sessuale - spiega il direttore del centro di ricerca - Zhang Heming - è far aumentare il desiderio, specie nei maschi, e il numero delle attività riproduttive».

Il mensile in edicola con un gruppo di nuove scatenate conigliette

Dieci ex dipendenti della Enron senza veli sulle pagine di Playboy

NEW YORK Le donne della Enron senza veli in edicola: mentre sui mercati soffia impetuosa la bufera Worldcom, dieci ex dipendenti del colosso energetico protagonista l'anno scorso del più clamoroso crack nella storia americana hanno rivelato i segreti del loro corpo e della loro disgraziata esperienza di lavoro sulle pagine della rivista per soli uomini Playboy. Con indosso solo un paio di sandali e una catenina metallica in vita, Shari Daugherty ha posato a Houston sul tetto di un parcheggio dirimpetto al quartier generale della Enron: «Non ho rimpianti di nessun tipo, nè per la Enron nè per le foto, tutti sanno che il gigante dell'energia sceglieva il meglio del meglio, ed è lo stesso per Playboy».

Bionda al platino e misure esplosive, la supermaggiorata Janine Howard è tornata per farsi fotografare nuda davanti alla sede della Enron per la prima volta dopo il licenziamento. «È così triste questo edificio vuoto, è come un enorme impero che si è sgonfiato». Courtney Parker, in tacchi a spillo e camicetta di velo, null' altro, ha regalato a Playboy questa filosofica citazione: «Con gli uomini le dimensioni contano, ma con le aziende ho imparato la lezione: piccolo è meglio».

Le dieci conigliette della Enron sono state selezionate dal mensile su una rosa di 300 licenziate che in marzo hanno mandato curriculum e foto in bikini al giornale. Una foto su Playboy, specie con il tam tam pubblicitario che ha accompagnato il lancio del numero sulla Enron, è stata spesso il trampolino di lancio per carriere nel mondo dello show business. Ed è quello che spera Carey Lorenzo, una snella brunetta che lavorava come rappresentante delle vendite a New York: «L'anno scorso è stata una botta terribile, ma Playboy cambierà le cose».

Le dipendenti della Enron e la copertina di Playboy.

Eurobancomat nelle vacanze Oggi ultimo giorno delle lire

ROMA Da lunedì 1 luglio, i vacanzieri che viaggiano nella zona dell'euro possono ritirare contanti senza più temere il cosiddetto caro-prelievo all'estero. È la legge comunitaria a imporre che le commissioni per i prelievi in euro dagli «sportelli automatici» o «atm» devono essere le stesse sia in patria che all'estero. La Commissione europea comunque ha esortato chi si sposta per turismo o lavoro a essere vigile e a controllare gli estratti-conto una volta tornato in patria. Stando alle ultime rilevazioni disponibili a Bruxelles, un prelievo di 100 euro presso uno sportello elettronico al di fuori del proprio stato costa in media di 4,16 con un picco di 5,38 per i portoghesi.

Oggi sarà l'ultimo giorno per cambiare le vecchie lire in banca. Ci sono in Italia ancora 500 milioni di banconote in lire che «sopravvivono» all'arrivo dell'euro. Gli fanno compagnia più di un miliardo di spiccioli di lire. Chi avrà ancora nelle tasche (ma meglio sarebbe dire nei cassetti) l'ex moneta nazionale dovrà recarsi presso le Tesorerie provinciali della Banca d'Italia. Per farlo avrà 10 anni di tempo a disposizione.

L'appuntamento è fissato su un isolotto al centro del lago Baikal considerato un luogo catalizzatore di energia

In Siberia primo maxiraduno di sciamani

MOSCA Un isolotto lacustre della Siberia sarà per quattro giorni al centro di un flusso senza precedenti di «energia cosmica». Questa almeno è la convinzione di centinaia di adepti e curiosi che vi stanno convergendo con ogni mezzo per assistere al «Viaggio universale degli sciamani», primo raduno mondiale sciamanico che la Siberia ricordi. Il luogo prescelto è l'isola di Olkhon, al centro del lago Baikal, il più antico e profondo del mondo: una fenditura nella Terra di oltre 1600 metri, considerata dai partecipanti un formidabile catalizzatore di energie. Si tratta di un luogo che richiama innumerevoli leggende orientali dal sapore misticheggiante e nel quale si sono dati convegno circa 400 sciamani da mezzo mondo.

Sono arrivati dalla regione russa a maggioranza mongola della Buriazia e da altri territori siberiani noti per le loro tradizioni sciamaniche, ma anche da vari paesi asiatici, dall'America Latina e persino da Gran Bretagna, Germania e Olanda. L'organizzazione è curata un gruppo denominato «La via verso Belovodie» e un movimento chiamato «Santo Baikal». Il momento topico dell'evento sarà il rito collettivo finale che i 400 sciamani compiranno per impetrare «dagli spiriti originari e dai guardiani dell'amore» la pace sulla Terra tra gli uomini e le nazioni, ha detto Natalya Shakhova, presidente del comitato organizzativo.

Organizzato nel nome dello slogan «Riportiamo il bene e la felicità in ogni casa», il raduno presenta in ogni caso qualche coloritura commerciale. A Olkhon è già in funzione un negozio di amuleti sciamanici e di infusi tratti da erbe e piante cui vengono attribuite proprietà curative. Non solo. L'accesso all'isolotto costa 1000 rubli (35 euro) per persona, tenda ed equipaggiamento per il campeggio esclusi. «Per ricevere qualcosa - spiegano i promotori - è necessario dare prima qualcos'altro».

Uno sciamano navaho

Sentenza choc negli Usa: «Sei incinta, ti licenziamo»

HARTFORD La Corte Suprema del Connecticut, negli Stati Uniti, ha deliberato che le aziende di piccole dimensioni possono licenziare le lavoratrici in stato di gravidanza senza per questo violare le leggi statali che proibiscono le discriminazioni. «La politica dello Stato contro le discriminazioni sessuali nei confronti di dipendenti privati non è assoluta», ha scritto nella sentenza il capo della Corte Suprema del Connecticut, William Sullivan. «Nella legislazione ci sono precedenti che costituiscono una eccezione a questa regola per quanto riguarda i dipendenti di piccole aziende».

Il caso in questione era stato sollevato da Nicole Thibodeau, licenziata da uno studio di architettura subito dopo aver detto di essere rimasta incinta. «È una decisione sconvolgente», ha detto senza mezzi termini il suo avvocato, Elaine Rubinson. Secondo un'organizzazione locale per la difesa dei diritti civili, la sentenza lascia senza protezione contro le discriminazioni decine di migliaia di dipendenti di aziende di piccole dimensioni.

Rinnovato radicalmente il consiglio di amministrazione della casa torinese nel segno della continuità: la famiglia Agnelli vuole tenere in mano la gestione del gruppo

Fresco e Galateri, due colonne per sostenere la Fiat

Il mercato replica premiando il titolo che fa un balzo di 5 punti e Mediobanca acquista il 34% della Ferrari

MILANO La mossa era prevista. Ma l'ampiezza del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Fiat, deciso ieri, è stata accolta con favore da analisti e operatori.

Accanto a Paolo Fresco, che rimane presidente e amministratore delegato, la famiglia Agnelli ha chiamato Gabriele Galateri ad assumere l'incarico di amministratore delegato e direttore generale di Fiat Spa. Lo affiancherà Alessandro Barberis con l'incarico di direttore generale per le attività industriali. Ma c'è anche un'altra novità: Mediobanca ha acquistato da Fiat per 775 milioni di euro il 34 per cento della Ferrari (il 12,5 lo venderà a banche italiane e estere) e procederà come global coordinator alla quotazione in borsa delle azioni del Cavallino rampante.

Entrambi i due manager sono solide colonne del gruppo di Torino da molti anni e la scelta è stata apprezzata dai mercati, perché denota la volontà della famiglia di tenere saldamente in mano la gestione del gruppo. Galateri è molto legato ad Umberto Agnelli.

Molto ampio il potere a lui assegnato: rispondono al nuovo amministratore delegato tutti gli altri amministratori delegati delle aziende industriali, da Fiat Auto alla Ferrari, delle attività finanziarie e di servizi (Business solutions, Toro, La Stampa, International Holding Fiat) oltre alle direzioni finanziaria, risorse umane, relazioni esterne e sicurezza.

Barberis, oltre ad assistere Galateri, coordinerà la gestione di Teksid, Magneti Marelli, Fiat Avio, Comau, Crf e Elasis. L'organigramma anche in Borsa, dove il titolo nelle ultime sedute era stato bersagliato dalle vendite, è stato subito premiato con un rialzo di oltre cinque punti percentuali, ridotti in chiusura per effetto delle voci incontrollate sui conti di General Motors.

Il presidente Fresco ha sottolineato l'importanza delle decisioni assunte ieri: «Il rinnovo dei vertici della Fiat segna un passaggio fondamentale verso il rilancio della nostra azienda. Sono convinto che grazie all'apporto fondamentale di due manager di prim'ordine e di tutti i responsabili dei settori il gruppo sarà in grado di riprendere quanto prima il cammino dello sviluppo e della redditività». Al presidente ha fatto subito eco il neo amministratore delegato Gabriele Galateri: «Sapremo superare gli ostacoli. Ho visto tanti periodi difficili, ma ho sempre sperimentato anche la reazione decisa e compatta con cui le persone di Fiat hanno saputo recuperare».

La nomina di Galateri ai vertici del gruppo non ha entusiasmato parte del sindacato che vede nell'uomo della finanza Ifi-Ifil un possibile liquidatore delle attività industriali. «E' evidente che prevalgono tutti gli aspetti e gli interessi finanziari rispetto a quelli industriali e occupazionali», ha commentato Giorgio Cremaschi, della segreteria nazionale della Fiom. «Vengono confermati tutti i nostri dissensi e preoccupazioni per il futuro industriale e occupazionale del gruppo. Anche per questo la Fiom ha deciso per il 12 luglio una giornata di lotta del gruppo Fiat e dell'indotto». Uilm e Fim, pur dicendosi preoccupate dell'esperienza molto finanziazia di Galateri, si dicono soddisfatte di poter contare su un interlocutore con pieni poteri.

a. ca.

Gabriele Galateri

WELFARE

Nonostante l'ottimismo del vice di Maroni

Articolo 18, accordo lontano Cisl e Uil molto critici sulle offerte del governo

ROMA Si fanno incerti i tempi per l'accordo separato sull'articolo 18, anche se il vice di Maroni, Maurizio Sacconi, spande ottimismo e dichiara che martedì l'incontro tra le parti sarà decisivo. Proprio mentre il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, decreta il definitivo tramonto della concertazione e chiede alla Cgil di non abbandonare il tavolo della trattativa e i leader di Cisl e Uil fanno capire che la difficile intesa non è affatto a portata di mano. «Il nostro pessimismo aumenta. Senza una riduzione delle tasse per i lavoratori dipendenti e senza investimenti certi nel 2002 per il Mezzogiorno non si farà nessun accordo». Alla vigilia dell'incontro tra governo e parti sociali fissato per martedì a palazzo Chigi, il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, incassa le critiche che la base gli riserva per come sta procedendo la trattativa sull'articolo 18 e lancia un ultimo avviso al governo. «Ci diamo un paio di settimane di tempo oltre le quali» precisa il sindacalista durante una riunione con i vertici Uil a Mestre «è inutile stare a discutere: meglio andare in vacanza». Per il sindacalista, che difende la proposta del governo sull'articolo 18 («Non cambia niente») la trattativa sulla riforma del lavoro deve essere chiusa entro due settimane.

Per capire se questo sarà possibile bisognerà vedere cosa il governo metterà sul tavolo. Tremonti dovrebbe presentare l'impianto del Dpef, di cui finora si conosce poco, e i sindacati fanno sapere che se non ci saranno proposte soddisfacenti su lavoro, fisco, previdenza e Mezzogiorno, non potrà essere raggiunto nessun accordo sull'articolo 18. Lo stesso discorso, ma con toni più concilianti, lo fa Savino Pezzotta, che concentra la sua attenzione sui contenuti dell'accordo ed auspica che, passato questo momento di contrasto con la Cgil, si possano «ritessere i fili» dell'unità sindacale. «Le risposte su fisco, Mezzogiorno e sommerso sono dirimenti per un accordo.

Il problema non è la data» precisa il segretario generale della Cisl «ci devono essere le condizioni per firmare». Guglielmo Epifani ha escluso la possibilità di concludere un accordo con il governo ed ha invitato Cisl e Uil a riflettere: «Noi non vediamo la possibilità di una conclusione. Se gli altri invece la vedono si apre naturalmente uno strappo profondo».

L'aumento di oltre un punto del dato macroeconomico americano non basta a rendere serena la situazione

Il Pil Usa ridà fiato alle Borse in crisi

MILANO Gli ingredienti per mettere a segno un rimbalzo c'erano tutti e, ciliegina sulla torta, si aggiungeva anche il prodotto interno lordo Usa del primo trimestrale rivisto al rialzo in modo consistente. Ma sono bastati dei rumors sulla Gm e i suoi conti a produrre una lunga fase di *panic selling*, con vendite a capofitto. Solo dopo la metà della seduta sono scattati gli acquisti veri e gli indici hanno cominciato a muoversi al rialzo, con il Dow Jones in crescita dello 0,64 e il Nasdaq dello 0,79%. A trascinare il mercato, questa volta, sono stati i dati macroeconomici: il balzo del pil Usa nel primo trimestre è stato infatti rivisto al 6,1%, dal precedente 5,6%. In termini assoluti non accadeva dal quarto trimestre del 1999 quando il pil salì dell'8,3%. Anche i singoli componenti sono stati letti molto positivamente dagli analisti: del precedente 5,6% oltre 4,5 punti erano imputabili alla ricostruzione delle scorte. Il reale incremento della prodotto interno lordo si riduceva così a meno di un punto percentuale: ora, con la revisione, il pil reale degli Stati Uniti risulta cresciuto di oltre un punto e mezzo, una misura sufficiente a rendere più ottimisti sulla ripresa. Certo bastano alcune voci a creare un nuovo panico sui mercati. Nel tardo pomeriggio è rimbalzata in Italia la notizia della sospensione del titolo General Motors su voci di conti irregolari della società: l'azione è rimasta senza contrattazioni per mezz'ora e poi con le smentite di Gm l'allarme è rientrato ma sono in molti a credere che la pulizia non sia certo conclusa con Worldcom, Enron, Dinegy, Tyco e le altre società sinora fallite o le cui irregolarità sono venute allo scoperto.

A Piazza Affari gli indici veleggiavano verso il +2%, il Numtel oltrepassava il 3%, ma Milano si è dimostrata ancor più dipendente da Wall Street del resto d'Europa. L'inversione di Wall Street per il caso Gm ha fatto azzerare i guadagni della piazza milanese. Il Mibtel si è così dovuto accontentare di +0,47% e il Mib 30 del +0,29. Di poco migliore il Numtel (+0,75%). Guadagni più che dimezzati anche per le consorelle europee. E in questo clima i particolari relativi al siluramento del direttore della divisione intermediari della Consob, Fabrizio Tedeschi, per «gravi violazioni regolamentari» non contribuiranno di certo a rasserenare il clima nella seduta di oggi. Intanto tutta Europa cerca di correre ai ripari per evitare che possa ripetersi casi come quello statunitensi.

Borse ancora in altalena.

Timori per un nuovo scandalo targato Gm
L'euro tiene quota 0,99

L arretramento dei mercati azionari usa e i timori di nuovi scandali ha frenato il recupero del dollaro. L'euro ha così approfittato per riportarsi attorno quota 0,99 e terminare poco sotto a 0,9878 dopo che per tutta la seduta aveva sofferto le prese di beneficio degli investitori. Sul finale di seduta sui mercati valutari europei il dollaro non è riuscito a capitalizzare il dato migliore delle attese sul pil registrando l'aumento maggiore dal quarto trimestre del 1999. Così l'euro, che era scivolato nel cambio con il dollaro verso 0,98, ha recuperato sul finale.

Oggi all'esame del Consiglio dei ministri una bozza di legge che affronta correzioni e misure urgenti in tema di fisco e tributi

Un decreto omnibus agevola le auto e taglia i farmaci

Tre anni senza bollo per chi acquista vetture catalitiche, sì al cumulo di Tremonti bis e Visco-Sud

ROMA Stop per tre anni al bollo auto per chi acquisterà una vettura nuova, ma solo se di potenza medio-piccola, e contemporaneamente sospensione dell' imposta provinciale di trascrizione che si paga sui passaggi di proprietà per chi acquisterà una vettura usata catalitica in cambio di una vecchia «non ecologica». Arrivano le prime agevolazioni per aiutare il mercato dell' auto, e si tratterebbe di una quasi-rottamazione. Le norme potrebbero essere inserite nel decreto legge «riguardante disposizioni urgenti in materia tributaria e di spesa farmaceutica» che sarà portato oggi all' esame del Consiglio dei Ministri. Il testo del provvedimento, che potrebbe subire ancora modifiche prima del varo finale, si configura come un decreto omnibus con molte altre misure: dalla stretta sui farmaci, alla possibilità di cumulare i benefici fiscali di Tremonti-bis e Visco Sud; dalla trasformazione in Spa dell' Anas, alla possibilità per i contribuenti che hanno una lite pendente superiore a 1.500 euro di effettuare una transazione con l' agenzia delle entrate ottenendo così uno sconto a fronte di una accelerazione del pagamento.

Ma ecco le misure contenute nella bozza.

AUTO: Il provvedimento conterrà i primi interventi studiati per l' auto, con un ottica al miglioramento del parco circolante. In particolare l' ipotesi prevede la sospensione del bollo auto per tre anni per chi acquisterà vetture nuove con una potenza inferiore agli 85 Kw. Ovviamente la vettura dovrà essere equipaggiata con catalizzatori. Per l' acquisto di vetture usate l' ipotesi è quella di una sospensione dell'imposta provinciale di trascrizione che vale circa 1000 milioni di euro.

CUMULO TREMONTI BIS-VISCO SUD: Per il rilancio dell' economia arriverà anche il via libera alla possibilità di cumulare i due più forti incentivi fiscali previsti ora dalla normativa: la Tremonti Bis, che consente di abbattere gli utili in base agli investimenti in beni strumentali e formazione del personale, e il credito d' imposta per il Sud (la Visco-Sud), che consente in base alle normative europee di scontare gli investimenti fatti nelle aree depresse dalle imposte da versare. La cumulabilità sarebbe subito operativa ma prevedrebbe alcuni «paletti». La normativa prederebbe inoltre un tetto alla possibilità di accedere alla cumulabilità.

STRETTA SUI FARMACI: Il decreto prevedrebbe alcune modifiche che mirano a ridurre la spesa farmaceutica. Niente ticket ma una una revisione del prontuario farmaceutico finalizzato a limitare il numero dei farmaci rimborsabili e a rafforzare le norme che limitano la rimborsabilità solo ai farmaci meno costosi a parità di principio attivo. In sostanza non dovrebbero diminuire il numero dei principi attivi rimborsabili dal servizio sanitario nazionale: resteranno cioè i farmaci per garantire la cura delle patologie per le quali già ora si riconosce la rimborsabilità ma si verificherà un taglio dei prodotti più costosi. Da questa operazione si calcola di risparmiare circa 2.000 miliardi di vecchie lire.

CARTELLE OLTRE 1.500 EURO: È prevista la possibilità di una transazione sui ruoli di grandi dimensioni, sopra i 1.500 euro. La normativa attribuisce all' Agenzia delle entrate la possibilità di concordare, con i contribuenti trovati in fallo per alti importi, le modalità di pagamento. Il meccanismo studiato prevedrebbe, a fronte di un pagamento velocizzato, sconti modulabili sulle sanzioni.

ANAS: Arriva la trasformazione dell' Anas in spa. In pratica anche per la società che gestisce le strade statali si attuerebbe un nuovo modello giuridico e gestionale che ricalca in parte la trasformazione in spa delle Fs. La nuova società per azioni potrebbe anche siglare con le regioni contratti di programma.

TOTOCALCIO: L' ipotesi che sembra emergere è che la sola gestione dei giochi ora attribuiti al Coni, tra cui il Totocalcio, verrebbe spostata all' amministrazione autonoma dei Monopoli che ha competenza sugli altri giochi pubblici.

I costi del Servizio sanitario nazionale

Dati relativi al 2000 in milioni di lire

Regione	Costo
Valle d'Aosta	328.409
Lombardia	20.811.274
Bolzano	1.423.287
Trento	1.210.430
Veneto	10.896.748
F. Venezia Giulia	2.763.383
Piemonte	10.714.614
E.Romagna	9.924.611
Liguria	4.196.179
Marche	3.458.664
Toscana	8.440.128
Abruzzo	3.046.265
Umbria	2.005.633
Molise	719.411
Lazio	13.097.214
Puglia	8.704.003
Sardegna	3.642.501
Campania	12.722.914
Basilicata	1.362.415
Sicilia	10.142.873
Calabria	4.327.530

ANSA-CENTIMETRI

Baldassarri parla di esenzioni e Tremonti replica: «La riforma non è per i ricchi»

«Irpef al 23% fino a 30.980 euro»

ROMA Il vice ministro dell'economia Mario Baldassarri ha annunciato ieri che, a partire dal prossimo anno, chi ha un reddito fino a 20-22 milioni di vecchie lire (10.320-11.360 euro) sarà esentato dal pagamento dell'Irpef. Oltre questa quota, e fino a 60 milioni di lire, pari a 30.980 euro, sarà fissata un'aliquota unica del 23 per cento, con l'abolizione delle precedenti aliquote. E' rinviata alle finanziarie successive la revisione delle aliquote per i redditi più alti.

La sede di queste comunicazioni è stato ieri il convegno della Uil sui problemi del fisco, dove si è recato anche il ministro Tremonti, Quest'ultimo ha respinto con calore l'accusa di preparare una riforma a vantaggio dei più ricchi. Un governo che si regolasse così «sarebbe ben scemo», perché è sostenuto da milioni di persone che «non sono ricche, ma l'esatto opposto». Gli sgravi già programmati per il 2003 dovrebbero costare all'erario da 10 a 15 mila miliardi di vecchie lire. Questo impegno, dice Tremonti, è solo parte di una pianificazione di riduzione fiscale «mai fatta in Italia per l'Irpef». I prossimi sgravi sembrano anche l'effetto del recente accordo Ue su una maggiore flessibilità dei conti pubblici rispetto al Patto di stabilità. A Baldassarri è stato riservato il compito di colmare il vuoto di cifre lamentato dai sindacati. Con la finanziaria 2003 verrebbero cancellate: l'aliquota del 18 per cento fino ai 20 milioni di lire di reddito; l'aliquota del 24 applicata dai 20 ai 30 milioni; quella del 32 per cento che grava sulle quote di reddito dai 30 ai 60 milioni. Il risparmio, per questa fascia di reddito, sarebbe di 9 punti percentuali, equivalenti a 1,400 euro, in lire circa 2.800.000 lire. Rimangono in vigore l'aliquota del 38 per cento applicata sui redditi dai 60 ai 135 milioni e quella del 45 per cento riservata ai redditi più alti.

L'obiettivo finale della riforma fiscale dovrebbe prevedere una pressione tributaria del 37-39 per cento, il 3-4 per cento in più rispetto ad altri paesi europei presi a modello che hanno meno debito pubblico. Scartati gli esempi di Francia, Germania e Belgio, dove il fisco è al 47-50 per cento ed è causa di «basse performance» economiche.

DALLA PRIMA PAGINA

Nuovi posti nella piccola impresa

Ha altresì influito positivamente nella trasformazione qualitativa delle tipologie d'impiego non solo l'esigenza delle imprese (soprattutto nelle aree del Paese dove il mercato del lavoro è in crisi dal lato dell'offerta) di «fidelizzare» la manodopera, ma anche le misure fiscali (credito di imposta) varate proprio al fine di incentivare il consolidamento dei rapporti di lavoro.

Certo, il cammino tracciato dal vertice di Lisbona del 2000 è ancora lungo. Anche gli obiettivi indicati nel Piano d'azione presentato recentemente dal Governo italiano sembrano oggi parecchio ambiziosi. Nel dar conto dei progetti riguardanti i target occupazionali da ora al 2005, l'Esecutivo ha presentato, in sede Ue, i seguenti programmi: a) raggiungere un tasso generale pari al 58,5% (+ 4 punti rispetto all' attuale situazione); b) realizzare un saggio di impiego della manodopera femminile pari al 46% (+ 5 punti percentuali); c) determinare una maggiore attività di 12 punti per quanto concerne gli anziani in età compresa tra 55 e 64 anni.

Nel Vecchio Continente, dunque, qualcosa si sta movendo. Sembra esservi un' attenzione vera a favore dello sviluppo dell'occupazione. La Ue, infatti, segue con molto impegno lo stato di avanzamento del programma di Lisbona.

Non a caso, a Barcellona, per la prima volta il Consiglio dei Capi di Stato e di Governo ha collocato, al centro della sfida per il lavoro, anche un obiettivo di carattere previdenziale: quello di conseguire, entro il 2010, un innalzamento medio di 5 anni dell'età effettiva di pensionamento. Si nota ancora una volta l'intreccio tra sviluppo dell'occupazione e riforme sociali, a partire dalla previdenza. Nuovamente, Antonio Fazio, parlando all'assemblea dell'Abi, ha ribadito l'insostenibilità dei regimi pensionistici obbligatori, che hanno bisogno, a suo avviso, di parecchia manutenzione straordinaria per consentire al Paese di proseguire in quel risanamento finanziario (che è il presupposto dello sviluppo economico) e di ridurre un cuneo fiscale e contributivo punitivo del nuovo lavoro.

Giuliano Cazzola

IL CASO

La Camera Usa ha emesso un mandato di comparizione per l'8 luglio per i dirigenti dell'azienda accusata di frode nei bilanci

Worldcom, vertici indagati per insider trading

MILANO La Camera Usa ha emesso per l'8 luglio un mandato di comparizione per i vertici, presenti e passati, di Worldcom. La Sec (la loro «Consob») indaga per frode e sospetto insider trading: «Quello che è successo con Worldcom non è stato un errore. A casa mia, a Brooklyn, la chiamano frode. E per i crimini finanziari veri ci vuole una prigione vera», ha detto ieri il presidente della Sec, Harvey Pitt.

Il segretario al Tesoro Usa, O'Neill, reclama punizioni certe e chiede di rivedere la regolamentazione. Il presidente Bush dal vertice G8 ribadisce i suoi timori: «Sono preoccupato dell'impatto economico prodotto dal fatto che alcuni capi azienda non hanno tenuto fede alle loro responsabilità. Un cittadino responsabile che guidi un'azienda Usa deve dare completa informazione su attivi e passivi e deve trattare con rispetto azionisti e dipendenti».

Ma sarà molto difficile ricreare la fiducia degli investitori americani dopo due casi così clamorosi, che vedono la politica coinvolta in diverse forme: i democratici sono passati all'attacco, ricordando la copertura della Casa Bianca a Enron e i conflitti d'interesse del vice presidente Cheney (manager e azionista di società petrolifere) e del ministro del Tesoro, O'Neill (già ad di Alcoa). La frode messa in atto dal secondo operatore di telecomunicazioni d'Oltreoceano ad una prima lettura risulta essere un banale trucchetto di bilancio: l'iscrizione a bilancio di spese correnti come se si fosse trattato di investimenti. Il fatto clamoroso è però nelle dimensioni, 3,8 miliardi di dollari, e nel tempo: il direttore finanziario, Scott Sullivan, avrebbe proceduto con questa pratica per ben cinque trimestri consecutivi senza che i revisori strapagati dell'Arthur Andersen facessero alcun rilievo.

Bollente il quartier generale della Worldcom negli Usa.

MIBTEL

0,471%
19839

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,320	10,492	Marengo Svizzero	60,430	65,170
Argento (per Kg.)	153,987	164,176	Marengo Italiano	61,480	68,170
Sterlina (v.C.)	74,890	81,600	Marengo Belga	60,430	65,070
Sterlina (n.C.)	74,890	84,180	Marengo Francese	60,430	65,070
Sterlina (post.74)	74,890	83,670	Marengo Austriaco	60,430	65,070
Krugerrand	325,370	343,440	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Aex (ind.Gen.)	2229,81	1,122	Londra Eurotop 100	2284,07	0,801	Singapore Straits T.	1531,59	-0,036
Dj Euro Stoxx	257,59	1,569	Madrid Ibex 35	6695,8	0,186	Svizzera (all.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3002,74	1,62	Mosca	599,875	4,866	Tokio Nikkey	10261,6	1,857
Dublino	4681,53	-0,336	Nasdaq Comp.(prov.)	1448,48	1,34	Toronto Tse300 (prov)	7054,53	0,478
Francoforte Dax Xetra	4259,43	3,913	Neuer Markt Xetra	647,16	3,153	Vienna Atx	1245,57	1,078
Lisbona	3322,19	0,516	New York (prov.)	9220,28	1,086	Zurigo Smi	5717,9	1,579
Londra	4540,6	0,212	Seul Kospi	710,43	1,22			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9824	Corona Norvegese	7,3980
Yen Giapponese	118,0700	Corona Danese	7,4281
Sterlina Inglese	0,6460	Dollaro Canadese	1,4844
Franco Svizzero	1,4722	Dollaro Australiano	1,7430
Corona Svedese	9,0736	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,937%	-0,477%	-0,396%	-0,075%	0,00%
0,9824	0,6460	118,0700	225,9877	7,378108

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,413	6,450	-0,57
A.De Ferrari Rnc	2,930	2,930	0,00
A.S. Roma	1,802	1,779	1,29
Acea	5,203	5,095	2,11
Acegas	6,162	6,068	1,55
Acq Pot Ant.Mar.	0,2660	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	13,500	13,065	3,33
Acquedotto Nicolay	2,480	2,380	4,20
Acsm	1,751	1,778	[illegible]
Actelios	3,784	3,581	[illegible]
Aedes	3,527	3,505	[illegible]
Aedes Rnc	3,146	3,200	-1,69
Aem	1,392	1,364	[illegible]
Aem Torino	1,928	1,843	4,61
Aeroporto Firenze	13,219	13,124	0,72
Air Dolomiti	12,658	12,474	[illegible]
Alitalia	0,6440	0,6223	3,48
Alleanza Ass	9,203	9,011	[illegible]
Amga	0,9311	0,9275	0,39
Amplifon	23,95	23,60	[illegible]
Arquati	0,8149	0,7678	[illegible]
Astaldi	2,615	2,458	[illegible]
Autogrill	10,975	10,517	4,35
Autostrade	8,040	7,960	[illegible]
Autostrade To-mi	8,433	8,299	[illegible]
B.Agr.Mantovana	9,320	9,140	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Profilo	1,850	1,873	-1,23
Banca Toscana	4,416	4,337	1,82
Basicnet	0,8450	0,8302	1,78
Bastogi	0,1384	0,1377	0,51
Bayer	30,87	30,10	2,56
Bayerische Vita	4,325	4,257	1,60
Bca Carige	1,932	1,931	0,05
Bca Fideuram	6,238	6,017	3,67
Bca P.Berg.-c.V	19,539	19,447	0,47
Bca P.Milano	4,067	3,933	3,41
Bca Pop Etruria	11,848	11,771	0,65
Bca Pop Spoleto	5,500	5,500	0,00
Bco Chiavari	4,037	4,011	0,65
Bco Desio Br Rnc99	2,000	1,981	0,96
Bco Desio E Brianza	2,449	2,461	-0,49
Bco Napoli Rnc	1,106	1,105	0,09
Bco Pop Vr E No	13,247	12,835	[illegible]
Bco Sardegna Rnc	8,272	8,176	1,17
Beghelli	0,7006	0,6843	[illegible]
Benetton	11,786	11,825	[illegible]
Beni Stabili	0,5457	0,5377	[illegible]
Biesse	3,724	3,681	1,17
Bim	4,017	4,044	-0,67
Bim 04 W	0,3169	0,2987	[illegible]
Bnl	1,744	1,733	0,63
Bnl Rnc	1,706	1,691	[illegible]
Boero Bartolomeo	12,800	12,800	0,00
Bon Ferraresi	10,616	10,634	[illegible]
Bonaparte	0,7882	0,7458	[illegible]
Bonaparte Rnc	0,8552	0,8524	[illegible]
Brembo	7,000	6,946	0,78
Brioschi	0,2278	0,2188	[illegible]
Brioschi 06 W	0,0379	0,0347	9,22
Buzzi Unicem	5,963	5,967	[illegible]
Buzzi Unicem Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.M.I.	3,297	3,264	1,01
Caltagirone	2,741	2,735	0,22
Caltagirone Editore	4,613	4,561	1,14
Caltagirone Rnc	5,038	5,030	0,16
Campari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carraro	1,267	1,238	[illegible]
Cassa Risp Firenze	1,301	1,288	[illegible]
Cattolica Ass	24,03	23,74	1,22
Cembre	2,485	2,450	1,43
Cementir	2,801	2,739	2,26
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,683	2,600	3,19
Ceramiche Ricchetti	0,4014	0,3966	1,21
Cir	0,9993	0,9447	5,78
Cirio Finanziaria	0,2575	0,2524	2,02
Class Editori	2,204	2,097	5,10
Coats Cucirini	0,8600	0,8280	3,86
Cofide	0,4754	0,4648	2,28
Cred.Bergamasco	14,855	14,685	1,16
Cred.Valtellinese	8,087	8,089	-0,02
Credito Artigiano	3,117	3,107	0,32
Credito Emiliano	5,795	5,694	1,77
Cremonini	1,537	1,524	0,85
Crespi	0,9228	0,9300	-0,77
Csp International	2,775	2,744	1,13
Dalmine	0,1485	0,1463	1,50
Danieli	2,436	2,487	-2,05
Danieli 03 W	0,0442	0,0442	0,00
Danieli Rnc	1,449	1,483	-2,29
De Longhi	3,364	3,363	0,03
Ducati Motor Hold	1,581	1,519	4,08
Edison	2,198	2,120	3,68
Edison Rnc	2,078	2,061	0,82
Emak	2,615	2,569	1,79
Enel	5,802	5,598	[illegible]
Eni	15,885	[illegible]	[illegible]
Erg	4,265	4,214	1,21
Ericsson	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Esaote	4,141	4,079	1,52
Ferretti	3,642	3,561	2,27
Fiat	12,328	11,783	4,63
Fiat 07 W	0,4211	0,3715	[illegible]
Fiat Priv	8,599	8,249	4,24
Fiat Rnc	9,147	7,918	[illegible]
Filatura Di Pollone	0,9683	1,020	-5,07
Fin. Part 02 W	0,0374	0,0360	3,89
Fin.Part.	0,5590	0,5327	4,94
Finarte C.Aste	1,439	1,436	0,21
Finmeccanica	0,5223	0,5227	-0,08
Fondiaria Ass	0,7269	0,6901	[illegible]
Fondiaria Ass Rnc	3,538	3,470	1,96
Gabetti Holding	3,201	3,125	2,43
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,865	3,816	1,28
Gemina	0,8221	0,7788	5,56
Gemina Rnc	1,080	1,080	0,00
Generali Ass	23,28	22,75	2,33
Gewiss	3,006	3,008	-0,07
Giacomelli Spor Gro	2,011	2,005	0,30
Gildemeister	4,512	4,513	-0,02
Gim	0,9612	0,8778	9,50
Gim Rnc	1,159	1,159	0,00
Gr L'espresso	3,369	3,151	6,92
Grandi Navi Veloci	2,006	2,010	-0,20
Grandi Viaggi	0,6260	0,6129	2,14
Granitifiandre	7,785	7,656	1,69
Gruppo Coin	7,299	7,202	1,35
Hdp	2,197	2,087	5,27
Hdp Rnc	1,416	1,368	3,51
I Viaggi Ventaglio	2,398	2,388	0,42
[illegible]	2,835	2,835	0,00
Ifil	17,860	17,554	1,74
[illegible]	4,838	4,717	2,57
Ifil Rnc	3,516	3,477	1,12
[illegible]	11,184	11,060	1,77
Imm. Lombarda 03 W	0,0125	0,0122	2,46
Immobiliare Lombard	0,1426	0,1406	1,41
Impregilo	0,6952	0,6927	0,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,58
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,88
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-2,04
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-3,09
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,05
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,69
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,04
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,64
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,54
Jolly Hotel	6,031	5,853	3,04
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,141	2,110	1,47
La Doria	1,984	1,993	-0,45
La Gaiana	0,9800	1,0000	-2,00
Lavorwash	2,902	2,817	3,02
Linificio	1,200	1,221	-1,72
Linificio Rnc	0,9797	0,9797	0,00
Locat	0,6799	0,6590	3,17
Lottomatica	8,174	7,890	3,60
Luxottica Group	18,895	18,279	3,37
Maffei	1,200	1,200	0,00
Manuli Rubber	0,9544	0,9934	-3,93
Marangoni	2,740	2,730	0,37
Marcolin	1,447	1,413	2,41
Mariella Burani Fg	6,360	6,264	1,53
Marzotto	7,336	7,299	0,51
Marzotto Risp	8,062	8,062	0,00
Marzotto Rnc	7,700	7,382	4,31
Mediaset	8,143	7,964	2,25
Mediobanca	8,913	8,846	0,76
Mediolanum	5,878	5,637	4,28
Meliorbanca	4,833	4,796	0,77
Merloni	11,233	11,238	-0,04
Merloni Rnc	7,072	6,813	3,80
Milano Ass	2,671	2,647	0,91
Milano Ass 05 W	0,1300	0,1275	1,96
Milano Ass Rnc	2,640	2,613	1,03
Mirato	5,602	5,334	5,02
Mittel	3,000	2,961	1,32
Mondadori	6,733	6,354	5,96
Mondadori Rnc	12,000	14,200	-15,49
Monrif	0,6565	0,6481	1,30
Monte Paschi Siena	3,178	3,086	2,98
Montefibre	0,6107	0,6069	0,63
Montefibre Rnc	0,6200	0,6253	-0,85
Nav.Montanari	1,125	1,128	-0,27
Necchi	0,0992	0,0984	0,81
Necchi 05 W	0,0748	0,0660	13,33
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,537	2,536	0,04
Olcese	0,3958	0,4025	-1,66
Olidata	2,080	2,024	2,77
Oliv Ex Tec 04 W	0,0936	0,0895	4,58
Olivetti	1,041	1,008	3,27
Olivetti 02 W	0,5352	0,5099	4,96
Olivetti 02 W	0,0294	0,0263	11,79
Pagnossin	2,373	2,352	0,89
Parmalat	3,048	3,064	-0,52
Parmalat 03 W	0,8628	0,8722	-1,08
Perlier	0,1835	0,1820	0,82
Permasteelisa	18,088	17,522	3,23
Pininfarina	19,140	19,148	-0,04
Pininfarina Rnc	20,17	20,17	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,62	21,96	3,01
Pirelli & C.	1,873	1,839	1,85
Pirelli & C. Rnc	1,863	1,782	4,55
Pirelli Spa	1,058	1,023	3,42
Pirelli Spa Rnc	1,166	1,167	-0,09
Poligrafici	1,254	1,241	1,05
Premafin	1,503	1,489	0,94
Premuda	1,110	1,094	1,46
Premuda Rnc	1,250	1,250	0,00
Ras	13,206	12,992	1,65
Ras Rnc	11,881	11,610	2,33
Ratti	0,6679	0,6362	4,98
Recordati	27,45	27,28	0,62
Reno De Medici	1,544	1,559	-0,96
Reno De Medici Rcv	1,541	1,549	-0,52
Richard Ginori 1735	1,272	1,244	2,25
Rinascente	3,833	3,640	5,30
Rinascente Priv	4,155	4,063	2,26
Rinascente Rnc	3,426	3,372	1,60
Risanamento Napoli	2,066	1,927	7,21
Roland Europe	0,8645	0,8576	0,80
Rolo Banca 1473	16,894	16,413	2,93
Roncadin	0,5563	0,5251	5,94
Rotondi Evolution	3,490	3,493	-0,09
S.S.Lazio	0,9727	0,9537	1,99
Sabaf	14,774	15,061	-1,91
Sadi	2,295	2,300	-0,22
Saeco Group	3,146	3,096	1,62
Saes Getters	9,007	9,157	-1,64
Saes Getters Rnc	6,714	6,528	2,85
Sai	19,095	19,029	0,35
Sai Rnc	7,193	7,115	1,10
Saiag	3,329	3,314	0,45
Saiag Rnc	2,214	2,190	1,10
Saipem	7,185	7,161	0,34
Saipem Rcv	7,460	7,460	0,00
San Paolo Imi	9,702	9,422	2,97
Savino Del Bene	2,665	2,602	2,42
Schiapparelli 1824	0,1205	0,1206	-0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,5345	0,5106	4,68
Seat Pagine Gialle	0,7496	0,7152	4,81
Sias	3,943	3,841	2,66
Sirti	0,9721	0,9386	3,57
Smi	0,4707	0,4663	0,94
Smi Metalli Rnc	0,4887	0,4842	0,93
Smurfit Sisa	0,8950	0,8950	0,00
Snai	2,217	2,125	4,33
Snam Rete Gas	2,921	2,930	-0,31
Snia	2,016	2,022	-0,30
Snia Rcv	2,059	2,066	-0,34
Snia Rnc	1,986	1,990	-0,20
Sogefi	2,081	2,043	1,86
Sol	2,254	2,199	2,50
Sopaf	0,2618	0,2555	2,47
Sopaf Rnc	0,2260	0,2120	6,60
Stayer	0,3200	0,3200	0,00
Stefanel	1,733	1,679	3,22
Stefanel Rnc	2,750	2,750	0,00
Stmicroelectronics	23,55	22,17	6,22
T.I.M.	3,942	3,818	3,25
T.I.M. Rnc	3,701	3,626	2,07
Targetti Sankey	3,059	3,052	0,23
Telecom Italia	7,797	7,618	2,35
Telecom Italia Rnc	5,174	5,076	1,93
Terme Acqui	0,3341	0,3360	-0,57
Terme Acqui Rnc	0,2310	0,2315	-0,22
Tod's Group	44,06	42,84	2,85
Trevi Finanz Indust	1,455	1,405	3,56
Unicredito	4,450	4,331	2,75
Unicredito Rnc	3,736	3,674	1,69
Unimed	1,675	1,709	-1,99
Unipol	4,163	4,162	0,02
Unipol 05 W	0,1849	0,1824	1,37
Unipol Priv	1,754	1,734	1,15
Unipol Priv 05 W	0,1167	0,1155	1,04
Vemer Siber Gr	0,3873	0,3623	6,90
Vianini Industria	2,219	2,231	-0,54
Vianini Lavori	4,557	4,548	0,20
Vittoria Ass.	4,025	4,057	-0,79
Volkswagen	48,04	46,72	2,83
Zignago	14,062	14,340	-1,94
Zucchi	4,018	3,864	3,99
Zucchi Rnc	3,940	3,940	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Sslaa 15 Lug 02	0,0093	0,0060	55,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	14,814	14,279	3,75
Aisoftware	4,111	4,020	2,26
Algol	3,751	3,626	3,45
Art'e'	26,44	25,68	2,96
Bb Biotech	42,97	40,23	6,81
Biosearch Italia	12,506	11,362	10,07
Cad It	19,000	17,739	7,11
Cairo Communication	18,554	18,084	2,60
Cdb Web Tech Invest	2,268	2,199	3,14
Cdc	7,664	7,370	3,99
Chl	3,073	2,952	4,10
Cto	3,978	3,892	2,21
Dada	6,597	6,332	4,19
Datalogic	8,971	8,874	1,09
Datamat	5,986	5,661	5,74
Data Service	44,09	42,65	3,38
Digital Bros	3,301	3,202	3,09
Dmail Group	3,152	2,966	6,27
E.Biscom	28,93	28,21	2,55
Eplanet	0,7642	0,7517	1,66
Eplanet 1 02 W	0,0571	0,0555	2,88
Eplanet 2 03 W	0,1051	0,1006	4,47
Eplanet 3 04 W	0,1343	0,1319	1,82
El.En.	11,818	11,519	2,60
Engineering	18,855	18,075	4,32
Esprinet	13,031	12,918	0,87
Euphon	15,179	14,997	1,21
Fidia	7,911	7,487	5,66
Finmatica	10,055	9,563	5,14
Freedomland Itn	10,724	10,629	0,89
Gandalf	3,566	3,126	14,08
Gandalf 04 W	0,3849	0,3270	17,71
Inferentia Dnm	10,970	10,729	2,25
I.Net	48,79	47,33	3,08
It Way	5,059	5,076	-0,33
Mondo Tv	28,11	27,35	2,78
Novuspharma	23,04	23,34	-1,29
On Banca	24,93	25,25	-1,27
Opengate Group	8,098	7,696	5,22
Cardnet Group	4,046	4,075	-0,71
Pol San Faustino	32,21	31,69	1,64
Prima Industrie	7,603	7,176	5,95
Reply	12,961	12,420	4,36
Tas	25,13	23,74	5,86
Tc Sistema	23,43	22,56	3,86
Tecnodiffusione Ita	10,550	10,129	4,16
Tecnodiffusione 04 W	1,011	0,9533	6,05
Tiscali	6,145	6,146	-0,02
Txt E-solutions	20,13	19,449	3,50
Vitaminic	10,250	10,043	2,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,339	-2,04
Alboino Re	6,320	-2,45
Apulia Az.	10,216	-1,33
Arca Azioni It	18,239	-1,24
Artigianc Az It	4,255	-1,44
Aureo Previdenza	17,234	-1,24
Azimut Crescita It	20,143	-1,78
Bim Az. It	6,356	-1,72
Bipielle Fon It.	21,142	-1,1
Bipielle Fon Sm Cap	10,774	-1,89
Bipiemme It.	13,838	-1,3
Bn Azioni It.	11,225	-1,23
Bpb Tiziano	14,415	-1,22
Bpvi Az. It.	4,078	-1,33
Capitalgest It.	15,323	-1,32
Centrale It.	12,790	-1,36
Cisalpino Indice	12,123	-1,84
Credit Suisse Az It.	10,897	-1,54
Ducato Az. It	12,004	-1,33
Effe Az It.	5,779	-1,25
Epta Azioni It.	11,047	-1,32
Epta Mid Cap It.	3,716	-1,87
Euroconsult Az It.	10,128	-1,35
Eurom Azioni It	19,813	-1,55
F&f Gestione It.	19,043	-1,32
F&f Lagest It.	3,536	-1,06
F&f Select It.	11,366	-1,35
Fondersel It.	16,945	-1,32
Fondersel P.M.I.	12,341	-1,95
Fonditalia Eq It.	9,786	-2,08
Gepocapital	15,500	-1,17
Gestielle It.	12,969	-1,47
Gestifondi Az It	12,173	-5,45
Gestnord Piazza Affari	9,668	-1,32
Grifoglobal	10,754	-1,01
Iis Trading Az. It.	4,398	-1,54
Imi It.	18,317	-1,32
Ing Az.	20,255	-1,19
Investire Az.	17,472	-1,19
Italf It.N Eq Cat A	83,700	0,54
Italy Stock Manag	12,012	-1,48
Leonardo Az It.	7,468	-1,99
Leonardo Small Caps	7,359	-1,84
Mida Az.	17,722	-1,42
Nextam P Az It.	4,480	-1,15
Nextra Az It. Din	15,761	-1,35
Nextra Az Pmi It.	4,104	-1,58
Nextra Azioni It.	10,932	-1,26
Nextra It. Index	3,802	-1,17
Nextra Piazza Affari	8,283	-1,29
Oasi Az It.	10,548	-1,21
Oasi Crescita Az	13,049	-1,08
Oasi It.N Eq Risk	15,580	-1,09
Oltremare Az.	11,496	-2,15
Optima Az.	5,081	-1,36
Optima Small Cap It.	5,041	-1,7
Padano Indice It	10,105	-1,38
Prime Capital	43,323	-1,5
Prime It.	15,988	-1,49
Prumerica Az It.	4,457	-1,26
Quadrifoglio Az It.	5,362	-1,29
Ras Capital	19,650	-1,27
Ras Piazza Affari	8,126	-1,28
Risparmio It Crescita	14,428	-1,17
Roloitaly	10,904	-1,2
Romagest Az It.	26,545	-1,37
Romagest Sel Az Ita	3,652	-1,48
Romagest Sm Cap Ita	3,713	-1,95
Rominvest It Eq Index	11,473	-0,92
Sai It.	16,809	-1,33
Sanpaolo Az It.	25,034	-1,39
Sanpaolo Opp It.	4,069	-1,55
Symphonia C Az It.	10,212	-1,47
Unicredit Az It Cl A	15,449	-1,19
Unicredit Az It Cl B	15,397	-1,19
Unicredit Crescita Cl A	12,498	-1,23
Unicredit Crescita Cl B	12,439	-1,23
Zenit Az.	9,653	-1,66
Zeta Az.	17,133	-1,29
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,972	-1,37
Alpi Az. Area Euro	7,878	-1,6
Alto Az.	14,594	-0,9
Aureo E.M.U.	9,926	-1,52
Bipielle Fon Euro	9,860	-1,48
Bipielle Fon Medit	12,450	-1,43
Bsi Az Euro	4,357	-1,89
Capitalgest Ff Euro Sec	4,274	-1,2
Cisalpino Az.	11,695	-1,62
Cisalpino Euro Value	4,780	-1,69
Epsilon Qequity	3,949	-1,38
Eurom Euro Eq Fund	3,336	-1,71
Fonditalia Eq Europe	9,212	-1,65
Fonditalia Euro Cyclic	8,188	-1,48
Fonditalia Euro Defen	8,673	-1,45
Fonditalia Euro Fin	7,261	-2,31
Leonardo Euro	4,547	-1,69
Mida Az. Euro	4,525	-1,07
Nextra Az Euro Din	11,322	-1,38
Nextra Europa Index	3,677	-2,18
Oasi Az Euro	3,881	-1,32
Prime Euro Innovation	2,337	-2,05
Prime Lipper Europe	218,250	1,7
Prumerica Az Euro	4,247	-1,28
Rominvest French Index	583,421	-1,59
Rominvest German Index	453,126	-1,73
Sanpaolo Euro	14,370	-1,64
Symphonia C Az Area E	3,596	-2,84
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,632	-1,51
Unicredit Az Mk Eu Cl A	8,122	-1,29
Unicredit Az Mk Eu Cl B	8,093	-1,29
Zenit Eurostoxx 50	4,475	-1,76
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,537	-1,53
Arca Azioni Europa	8,978	-1,88
Artigianc Euroazioni	3,269	-1,86
Astese Euroazioni	4,803	-2,08
Azimut Europa	12,693	-1,72
Bipielle Hend Conv Eur	3,329	-3,37
Bipielle Hend Europa	6,168	-1,5
Bipiemme Europa	11,715	-1,63
Bipiemme Iniz Europa	4,593	-1,8
Bn Azioni Europa	7,243	-1,74
Bpvi Az. Europa	3,737	-1,71
Capitalgest Europa	6,224	-1,86
Centrale Europa	17,802	-1,63
Consultinvest Az.	8,479	-1,61
Ducato Az Europa	8,234	-1,87
Ducato Nuovi Mercati	1,098	-2,75
Effe Az Europa	2,840	-1,49
Epta Selez Europa	4,716	-1,67
Euroconsult Az Europa	4,947	-1,81
Eurom Europe Eq	14,235	-1,99
Europa 2000	15,224	-1,32
F&f Lagest Az Europa	20,116	-1,66
F&f Potenziale Europa	5,796	-1,23
F&f Select Europa	16,644	-1,65
F&f Top 50 Europa	3,350	-1,85
Fondersel Europa	11,552	-1,9
Fonditalia Eq Britain	8,153	-1,95
Fs Best Of Europa	4,448	-1,09
Geo Eur An Equity	3,590	-
Gepoeuropa	3,868	-1,68
Gestielle Europa	11,342	-1,49
Gestnord Europa	8,290	-1,78
Gestnord New Market	3,790	-2,4
Grifoeurope Stock	4,734	-1,68
Iis Trading Az. Europa	4,220	-1,86
Imi Europe	16,420	-1,75
Ing Europa	16,358	-1,86
Ing Sel Europa	11,178	-2,1
Investire Europa	10,625	-1,87
Investitori Europa	4,292	-1,6
Laurin Eurostock	3,257	-1,9
Mc Eu-az Europa	3,412	-1,59
Nextam P Az Europa	4,429	-1,18
Nextra Az Eur Growth	2,785	-1,56
Nextra Az Europa Din	16,803	-1,58
Nextra Az Europa Lte	10,511	-1,56
Nextra Az Europa Value	3,525	-2,
Nextra Az Eurotop	3,583	-1,84
Nextra Az Pmi Europa	5,610	-1,97
Nextra Azioni Europa	5,630	-1,71
Open Fund Az Europa	3,395	-1,48
Optima Europa	2,938	-1,94
Prime Europa	3,669	-1,64
Prime Funds Europa	20,897	-1,7
Putnam Europe Equity	7,846	-1,48
Quadrifoglio Az Europa	12,656	-1,72
Ras Europe Fund	13,816	-1,59
Ras Lux Eq Europe	36,577	-1,32
Roloeuropa	8,684	-1,64
Romages Az Europa	11,431	-1,88
Rominvest Brit Ind Gbp	6,177	-1,66
Rominvest Swiss Ind Chf	17,642	-2,01
Sai Europa	9,470	-1,87
Sanpaolo Europe	7,538	-1,9
Symphonia Ms Europa	4,544	1,25
Unicredit Az Euro Cl A	14,757	-1,67
Unicredit Az Euro Cl B	14,707	-1,68
Vegagest Az Europa	4,164	-2,12
Zeta Eurostock	4,165	-1,93
Zeta Swiss	22,039	-2,05
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,405	-1,91
America 2000	11,294	-1,85
Anima Amer.	3,887	-1,3
Arca Azioni Amer.	18,040	-1,9
Artigianc Az Amer.	3,589	-1,78
Aureo Americhe	3,378	-1,6
Azimut Amer.	10,431	-2,02
Bipielle Hend Amer.	7,965	-2,02
Bipiemme Americhe	9,087	-2,
Bn Azioni Amer.	7,130	-1,76
Capitalgest Amer.	9,053	-2,1
Ducato Az Amer.	5,389	-2,02
Effe Az Amer.	2,750	-1,75
Epta Selez Amer.	4,471	-1,56
Eurom Amer. Eq	16,620	-1,9
F&f Lagest Az Amer.	4,170	-1,84
F&f Select Amer.	11,584	-1,97
Fondersel Amer.	12,363	-2,04
Fonditalia Eq Blue Chips	10,428	-1,86
Fonditalia Eq Small C	8,182	-1,75
Fonditalia U.S. Defens.	8,319	-1,12
Fonditalia U.S. Fin	8,312	-3,44
Fs Best Of Amer.	4,034	-2,61
Geo Us Equity	2,993	-
Gepoamerica	3,683	-1,89
Gestielle Amer.	13,703	-1,69
Gestnord Amer.	14,572	-1,8
Iis Trading Az. Amer.	3,753	-2,21
Imi West	18,310	-1,94
Ing Amer.	15,975	-2,25
Investire Amer.	17,185	-1,65
Investitori Amer.	4,005	-1,72
Nextam P Az Amer.	4,000	-1,72
Nextra Az N Amer. Lte	6,550	-1,92
Nextra Az Nordamerica	19,727	-1,9
Nextra Az Pmi Amer.	17,534	-1,57
Open Fund Az Am	3,127	-2,46
Optima Americhe	4,497	-1,53
Prime Funds Amer.	19,461	-2,82
Prime Usa	2,890	-2,03
Prumerica Az Usa	3,966	-2,03
Putnam Us Cap Value	5,571	-0,71
Putnam Us Cap Value $	5,525	1,39
Putnam Usa Equity	6,394	-0,34
Putnam Usa Equity $	6,341	1,77
Putnam Usa Opport	5,631	-0,49
Putnam Usa Opport $	5,584	1,6
Putnam Usa Value	4,309	-1,6
Putnam Usa Value $	4,273	0,47
Ras Amer. Fund	15,075	-1,77
Roloamerica	10,149	-2,1
Romagest Az Nord Am	11,581	-1,61
Rominvest North Am Ind $	17,728	-0,26
Sai Amer.	12,424	-1,05
Sanpaolo Amer.	9,397	-2,05
Symphonia Ms Amer.	4,321	-1,5
Unicredit Az Am Cl A	8,289	-2,15
Unicredit Az Am Cl B	8,248	-2,16
Vegagest Az Amer.	3,993	-1,63
Zenit S&p 100	4,116	-1,86
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,642	-2,76
Anima Asia	4,416	-2,92
Arca Az.Far East	5,252	-2,81
Artigianc Az Oriente	3,137	-2,55
Aureo Pacif.	3,354	-2,81
Azimut Pacif.	5,898	-2,42
Bipielle Hend Giap.	4,813	-2,35
Bipielle Hend Oriente	3,275	-4,55
Bipiemme Pacif.	4,073	-2,82
Bn Azioni Asia	6,630	-2,59
Capitalgest Pacif.	3,144	-2,99
Ducato Az Asia	4,001	-2,84
Ducato Az Giap.	3,213	-3,16
Effe Az Pacif.	2,867	-3,44
Epta Selez Pacif.	6,242	-3,07
Eurom Jap Eq Fund	3,092	-3,25
Eurom Tiger Far East	8,685	-3,55
F&f Select Pacif.	6,540	-3,37
F&f Top 50 Oriente	3,223	-4,25
Fondersel Oriente	4,181	-2,97
Fonditalia Eq Jap.	2,877	-2,24
Fs Best Of Jap.	4,860	-2,49
Geo Jap.Ese Equity	2,781	-
Gepopacifico	3,259	-3,01
Gestielle Giap.	4,803	-2,26
Gestielle Pacif.	7,963	-3,6
Gestnord Far East	6,12[illegible]	-3,09
Iis Trading Az. Giap.	4,506	-2,32
Imi East	5,674	-2,84
Ing Asia	4,324	-2,96
Investire Pacif.	5,523	-2,64
Investitori Far East	4,418	-2,82
Nextra Az Asia Lte	3,592	-2,81
Nextra Az Emg Asia	5,854	-4,39
Nextra Az Giap.	3,703	-2,53
Nextra Az Pacif.	4,920	-2,82
Open Fund Az Pacif.	3,052	-2,93
Optima Far East	3,037	-3,13
Oriente 2000	7,162	-2,1
Prime Funds Pacif.	12,906	-2,79
Prime Jap.	2,775	-2,8
Prumerica Az Pacif.	4,488	-3,07
Putnam Pacific Equity	4,333	-2,1
Putnam Pacific Equity $	4,297	-0,05
Ras Far East Fund	4,990	-2,71
Rolooriente	4,784	-2,8
Romagest Az Pacif.	4,428	-3,04
Rominvest Jap.. Ind $	60,962	-2,79
Sai Pacif.	3,169	-2,52
Sanpaolo Pacific	4,740	-3,21
Symphonia Ms Asia	5,226	-0,78
Unicredit Az Giapp Cl A	4,787	-2,6
Unicredit Az Giapp Cl B	4,780	-2,65
Unicredit Az Pacif Cl A	4,023	-3,57
Unicredit Az Pacif Cl B	8,395	-3,56
Vegagest Az Asia	4,852	-2,67
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,451	-3,03
Arca Az.Paesi Emerg	4,429	-4,34
Aureo Mercati Em	3,656	-3,43
Azimut Emerging	3,782	-3,55
Bipielle Hend Am Lat	4,680	-4,22
Bipielle Hend P Emerg	8,347	-5,51
Capitalgest Eq Em Mkt	11,191	-4,36
Ducato Az Paesi Em	3,040	-3,92
Epta Mercati Em	5,956	-3,59
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,375	-3,91
F&f Select Nuovi Mkt	4,598	-3,48
Fonditalia Em Am Lat	6,915	-3,84
Fonditalia Em Mkt Asia	2,264	-4,55
Fonditalia Em Mkt Eu	4,358	-5,08
Gestielle Em Mkt	6,594	-3,68
Gestnord Paesi Em	4,792	-3,97
Iis Trading Az. Emerg.	5,534	-3,13
Ing Emerg Mkt Equity	4,666	-4,87
Investire P Emerg.	4,484	-3,07
Leonardo Em Mkt	3,567	-4,34
Nextra Az Emg Amer.	6,463	-3,36
Nextra Az Emg Europa	5,994	-2,5
Nextra Az Paesi Emg	4,283	-3,77
Oasi Az Em	3,521	-3,4
Prime Em Mkt	5,567	-3,72
Prumerica Az Mkt Emerg	4,105	-4,31
Putnam Em Mkt	3,884	-3,62
Putnam Em Mkt $	3,852	-1,58
Ras Emerging Mkt Eq	4,714	-4,09
Roloemergenti	5,560	-3,56
Sai Paesi Emerg.	3,222	-3,73
Sanpaolo Economie Em	4,902	-4,48
Symphonia Ms P Emerg	6,093	-1,79
Unicredit Am Lat Cl A	5,393	-3,64
Unicredit Am Lat Cl B	5,425	-3,47
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,914	-3,68
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,887	-3,65
Unicredit Svi Euro Cl A	5,837	-3,79
Unicredit Svi Euro Cl B	5,814	-3,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	4,334	-1,99
Anima Fondo Trading	10,503	-1,94
Apulia Int.	8,588	-1,7
Arca 27 Az.Estere	11,864	-1,96
Arcacinquestelle D	3,846	-0,23
Arcacinquestelle E	3,506	-0,23
Arcamultifondo Com F	4,301	-0,44
Aureo Blue Chips	3,799	-1,63
Aureo Global	9,106	-1,9
Azimut Borse Int	11,112	-1,92
Bancoposta Az.Int.	3,388	-2,02
Bim Az. Glob	3,454	-2,98
Bipielle Hend Glob	16,702	-2,06
Bipiemme & Co Comp90	3,993	-1,46
Bipiemme Glob.	19,206	-1,93
Bipiemme Trend	3,138	-0,95
Bn Azioni Int	10,133	-1,78
Bpb Rubens	7,520	-1,99
Bpvi Az. Int.	3,687	-1,34
Bsi Az Int.	4,710	-1,42
Bussola Gl Growth	2,873	-1,
Bussola Gl Value	3,889	-0,41
Capitalgest Ff Glob Sec	4,339	-1,3
Carige Az.	6,051	-2,06
Centrale G8 Blue Ch	8,951	-2,12
Centrale Global	13,391	-1,98
Consultinvest Global	3,638	-1,83
Credit Suisse Az Int	7,131	-2,19
Ducato Az Int	20,970	-2,06
Ducato Imm Attivo	6,880	-2,54
Ducato Port Glob Eq	3,672	-1,05
Ducato Port Megatrend	3,668	-1,66
Ducato Trend	2,883	-2,14
Effe Az Glob.	3,006	-1,8
Effe Linea Aggressiva	3,861	-0,23
Effe Top 100	2,898	-1,5
Epta Carige Equity	2,798	-1,82
Epta Exe Red	3,905	-0,05
Eptainternational	10,792	-1,85
Euroconsult Az Int	5,555	-1,98
Euroconsult Tecnol	3,804	-1,58
Eurom Blue Chips	11,923	-2,13
Eurom Growth Eq Fund	7,100	-1,87
F&f Gestione Int	12,892	-1,73
F&f Lagest Az Int	11,132	-1,59
F&f Top 50	5,303	-1,04
Fideuram Az.	12,242	-2,
Fonditalia Euro T.M.T.	5,010	-1,63
Fonditalia Global	101,508	-1,38
Gener Alloc Service A	3,863	0,52
Gepobluechips	5,119	-1,77
Gestielle Int.	11,200	-1,68
Gestifondi Az Int	10,381	-1,89
Gestnord Int Equity	2,789	-1,62
Grifoglobal Int	6,838	-1,6
Ing Indice Glob.	11,964	-2,12
Ing Wsf - Comp Glob.	3,540	-1,78
Ing Wsf - Comp Tematico	3,749	-2,45
Intern. Stock Manag	11,879	-1,92
International Sec Fund	34,295	-1,85
Investire Int.	9,214	-1,92
Italf Global Eq Cat B	23,600	-1,17
Italf Healthcare	4,390	-0,68
Italf Raw Mat & Energy	4,650	-
Italf T.M.T.	4,190	-0,95
Leonardo Equity	2,943	-1,93
Magna Graecia Az	5,463	-1,96
Mc Kw-az Sett Finanza	3,717	-2,59
Mida Az. Int	2,963	-2,18
Ml Ms Equities	4,196	-0,94
Multi Comp D 10/90	4,364	-0,84
Nextam P Az Int	4,194	-1,41
Nextra Az Int.	14,843	-2,03
Nextra Az Int. Din	20,075	-2,
Nextra Az Intern Lte	5,839	-2,
Nextra Az Pmi Int.	11,644	-2,03
Nextra Azioni Ariete	10,727	-2,05
Nextra Blue Chips Int	19,228	-2,13
Nextra Port Multim	3,618	-1,76
Oasi Paniere Borse	5,432	-1,65
Oltremare Stock	7,555	-1,09
Open Fund Az Glob.	3,100	-1,99
Open Fund Az High Risk	4,284	-2,17
Optima Int	4,785	-1,77
Padano Equity Int	3,947	-1,99
Paritalia Orch C Az Int	75,412	-2,17
Paritalia Orch L Az Int	74,599	-2,19
Prime Alloc Service A	3,754	0,51
Prime Global	13,033	-1,93
Prime World Top 50	3,158	-1,5
Prumerica Az Glob Opp	4,006	-2,17
Prumerica Az Globali	4,104	-2,03
Putnam Gl Cap Core	5,506	-1,84
Putnam Gl Cap Core $	5,460	0,24
Putnam Gl Cap Growth	5,388	-1,05
Putnam Gl Cap Growth$	5,343	1,04
Putnam Global Equity	6,991	-1,17
Putnam Global Equity $	6,933	0,92
Putnam Global Value	4,013	-1,91
Putnam Global Value $	3,980	0,18
Ras Blue Chips	3,598	-1,88
Ras Global Fund	12,214	-1,68
Ras Multi90	3,751	-1,75
Ras Research	3,256	-2,25
Risparmio Az Top 100	12,068	-1,57
Risparmio Borse Int	15,626	-1,82
Rolotrend	9,149	-2,06
Romages Az Int	8,357	-2,02
Romages Sel Az Int	3,221	-1,92
Rominvest Universal Ind	35,394	-1,99
Sai Glob.	10,328	-1,93
Sanpaolo Int.	11,733	-1,82
Sg Ventaglio Agg	4,553	-1,41
Sofid Sim Blue Chips	5,481	-2,06
Spazio Az. Glob.	3,388	-1,97
Symphonia C Az Int	7,271	-2,15
Symphonia Ms Vivace	4,687	-0,28
Unicredit Az Glob Cl A	12,955	-2,09
Unicredit Az Glob Cl B	12,895	-2,11
Zeta Growth	2,858	-1,89
Zeta Stock	12,554	-1,87
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	8,622	-2,18
Gestielle East Europe	5,505	-3,59
Gestielle World Cons	4,801	-1,03
Interf Blue Chips	6,046	-1,88
Interf Em Mkt Asia	3,245	-4,95
Interf Em Mkt Europe	4,078	-5,89
Interf Em Mkt Lat Am	6,761	-4,24
Interf Eq Britain	4,830	-2,01
Interf Eq Europe	6,161	-1,74
Interf Eq It.	7,587	-2,1
Interf Eq Jap.	3,201	-2,47
Interf Small Cap	9,365	-1,75
Oasi Francoforte	9,650	-1,7
Oasi Londra	5,134	-1,65
Oasi New York	8,243	-0,01
Oasi Parigi	12,009	-1,32
Oasi Tokyo	4,758	-2,42
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,289	-1,94
Aureo Finanza	4,010	-2,83
Aureo Materie Prime	4,591	-2,05
Aureo Pharma	4,115	-0,82
Aureo Tecnologia	1,798	-1,64
Azimut Consumers	4,774	-1,32
Azimut Energy	4,702	-1,05
Azimut Generation	5,117	-2,14
Azimut Multi Media	2,825	-2,25
Azimut Real Estate	5,217	-1,38
Bipiemme Innovazione	6,990	-2,1
Bipiemme Tempo Libero	4,222	-2,49
Bn Commodities	9,836	-2,19
Bn Energy & Util	9,443	-1,71
Bn Fashion	10,139	-1,15
Bn Food	10,931	-1,26
Bn Property Stocks	9,019	-2,16
Capitalgest Cons Goods	13,028	-1,25
Capitalgest High Tech	1,729	-1,87
Ducato Port High Tech	2,937	-2,3
Ducato Web	1,504	-1,38
Effe Best Sector	2,586	-1,18
Epta Finance Fund	4,248	-3,5
Epta Health Care Fund	3,760	-0,77
Epta Technology Fund	1,911	-1,65
Epta Utilities Fund	3,443	-1,74
Eurom Green Eq Fund	9,644	-0,77
Eurom H Tech Eq Fund	10,451	-3,28
Eurom Real Es Eq Fund	4,751	-2,26
F&f Select Fashion	4,397	-1,68
F&f Select H T Europa	1,481	-1,59
F&f Select Nuova Finanza	4,042	-3,
Fs Info Technology	3,659	-2,86
Gepoalimentari Farm	5,064	-0,88
Gepobancario Ass	4,099	-2,8
Gepoenergia	4,988	-1,69
Gepohightech	1,670	-1,42
Gestielle High Tech	1,810	-0,71
Gestielle Pharmatec	2,999	-0,23
Gestielle World Comm	5,678	-1,75
Gestielle World Financ	4,167	-2,48
Gestielle World Net	1,377	-1,64
Gestielle World Utilit	4,217	-1,59
Gestnord Biotech	3,115	-0,73
Gestnord Tecnologia	1,135	-1,13
Gestnord Telecom	3,525	-2,95
Iis Trading Az High Tech	3,373	-1,37
Ing Comm Technology	0,954	-2,05
Ing Global Brand Names	4,424	-1,78
Ing I.T. Fund	4,721	-1,99
Ing Internet	2,292	-1,29
Ing Qualita' Della Vita	4,872	-0,77
Ing Real Estate	4,848	-2,4
Interf Euro Cyclicals	8,881	-1,44
Interf Euro Defensive	8,954	-1,46
Interf Euro Financilas	8,306	-2,31
Interf Euro Tmt	6,331	-1,71
Interf Infl Linked	10,196	0,5
Interf Us Cyclicals	8,183	-1,56
Interf Us Defensive	8,118	-1,13
Interf Us Financials	7,922	-3,48
Interf Us Tmt	6,525	-2,22
Kairos Part Hi Tech Fund	2,136	-0,93
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,060	-1,77
Mc Sw-az Sett Servizi	1,932	-1,83
Nextra Az Beni Di Cons	6,965	-2,38
Nextra Az En Mat Prime	6,704	-2,16
Nextra Az Finanza	6,167	-3,13
Nextra Az Immobiliari	5,920	-2,46
Nextra Az Industriali	5,297	-1,85
Nextra Az Nasdaq 100	1,671	-1,47
Nextra Az Pharmabio	6,836	-0,45
Nextra Az Tecn Avanz	3,597	-1,75
Nextra Az Telecomunic	6,750	-2,24
Nextra Az Utilities	4,879	-2,19
Nextra Az Web	1,597	-1,96
Optima Tecnologia	2,788	-1,76
Prime Fin Europa	3,757	-2,08
Prime Health Europa	3,829	-1,29
Prime Tmt Europa	2,575	-1,79
Prime Util Europa	4,422	-1,45
Ras Advanced Service	2,400	-1,56
Ras Consumer Goods	6,547	-1,61
Ras Energy	6,017	-1,6
Ras Financial Services	4,650	-2,94
Ras High Tech	2,082	-2,12
Ras Individual Care	6,810	-0,71
Ras Luxury	3,520	-3,67
Ras Multimedia	4,409	-2,63
Sanpaolo Finance	23,313	-3,07
Sanpaolo High Tech	4,089	-1,54
Sanpaolo Industrial	10,362	-1,77
Sanpaolo Salute E Amb	15,724	-0,84
Spazio Euro New Mkt	1,412	-2,69
Zenit Internet Fund	1,476	-1,86
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,776	-1,3
Arca Az Alta Crescita	3,812	-1,88
Aureo Ff Aggressivo	3,439	0,5
Aureo Multiazioni	7,322	-1,99
Bipielle Hend Crescita	3,931	-2,84
Bipielle Hend Leader	4,201	-1,89
Bipielle Hend Valore	4,327	-2,17
Bipiemme Benessere	4,457	-0,8
Bipiemme Finanza	4,019	-2,81
Bipiemme Ris Base	4,822	-1,73
Bn New Listing	6,221	-1,08
Bussola Eur N Front	3,094	-0,64
Capital It.	69,620	-1,96
Capitalgest Small Cap	5,334	-1,66
Cristoforo Colombo	14,674	-0,74
Ducato Ambiente	3,548	-2,15
Ducato Finanza	3,693	-2,97
Ducato Industria	3,265	-1,98
Ducato P. M. Imprese	2,958	-1,63
Eurom Risk Fund	27,181	-1,65
Ferdinando Magellano	5,208	-1,79
Gestnord Ambiente	6,670	-1,78
Gestnord Banking	9,701	-2,48
Gestnord Edilizia	4,693	-1,8
Gestnord Energia	4,694	-1,9
Gestnord Pharma	3,942	-0,45
Gestnord Tempo Libero	3,844	-2,46
Iis Az Pmi	5,052	-1,92
Iis Az Growth	4,370	-1,27
Iis Az Value	4,340	-2,54
Ing Iniziativa	17,455	-1,42
Italf Bank & Ins Cat F	6,220	-0,16
Kairos Part Small Cap	5,132	-0,5
Mida Az Mid Cap It.	4,035	-1,92
Ml Ms Spec Equities	4,190	-0,62
Paritalia Orch C Megat	75,545	-1,99
Paritalia Orch L Megat	74,490	-2,02
Prime Special	8,556	-1,28
Putnam Int Opport	4,560	-1,77
Putnam Int Opport $	4,522	0,31
Rominvest Glob H Care	3,723	-0,77
Rominvest Glob Indust	3,611	-1,93
Rominvest Global Cons	3,728	-2,51
Rominvest Global Ener	4,566	-1,87
Rominvest Global Finan	3,910	-2,88
Rominvest Global Serv	2,017	-2,61
Rominvest Global Tech	1,885	-1,57
Sanpaolo Az Int Etico	6,629	-2,17
Unicredit Pharma Cl A	12,690	-1,3
Unicredit Pharma Cl B	12,615	-1,3
Unicredit Ris Nat Cl A	4,972	-1,97
Unicredit Ris Nat Cl B	4,868	-2,13
Unicredit Servizi Cl A	12,397	-2,29
Unicredit Servizi Cl B	12,327	-2,34
Zeta Medium Cap	4,486	-1,71
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,391	-0,36
Aureo Ff Dinamico	3,561	0,48
Bipiemme & Co Comp70	4,199	-1,46
Bipiemme Valore	4,167	-2,07
Bn Iniziativa Sud	11,034	-0,91
Bussola Sviluppo	3,283	-1,65
Ducato Crescita Glob	4,300	-1,63
Ducato Port Eq 70	4,030	-0,81
Epta Exe Green	4,107	0,15
F&f Lagest Portfolio 3	4,778	-1,44
Gener Alloc Service B	4,047	0,4
Imi Industria	11,478	-1,29
Ing Wsf - Comp Aggr	3,870	-1,33
Multi Comp C 30/70	4,506	-0,75
Oasi Fin Per 35	3,578	-1,6
Paritalia Orch C Allegro	81,735	-1,23
Paritalia Orch L Allegro	80,897	-1,25
Prime Alloc Service B	4,023	0,4
Prumerica Port Agg	4,299	-1,69
Ras Multi70	4,059	-1,36
Romagest Prof Dinam	4,248	-1,53
Sanpaolo Sol 6	18,382	-1,29
Sanpaolo Sol 7	7,193	-1,84
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,680	-0,51
Arca Bb	27,524	-0,58
Arcacinquestelle A	4,796	-0,1
Arcacinquestelle B	4,488	-0,27
Arcacinquestelle C	4,206	-0,24
Arcamultifondo Com D	4,508	-0,2
Artigianc Mix	4,201	-0,5
Aureo Bil.	21,770	-0,71
Azimut Bil Int	6,046	-0,87
Azimut Bil.	17,631	-0,75
Bim Bil.	17,449	-1,28
Bipielle Fon Bilanc	11,079	-0,84
Bipiemme & Co Comp50	4,373	-1,44
Bipiemme Int	11,138	-1,3
Bn Bil. It	7,389	-1,16
Bnl Skipper 3	4,330	-0,98
Bussola Crescita	4,034	-1,01
Bussola Dinamica	3,591	-1,37
Capitalgest Bil	17,887	-0,89
Cisalpino Bil.	16,514	-0,75
Ducato Bil Europa	4,815	-0,86
Ducato Bil Glob.	4,514	-1,23
Ducato Port Cap Plus	4,239	-0,68
Ducato Port Eq 50	4,246	-0,68
Effe Linea Dinamica	4,224	-0,31
Epsilon Longrun	4,411	-0,29
Epta Exe Blue	4,380	0,23
Eptacapital	12,967	-0,73
Euroconsult Bil Int	5,447	-0,98
Eurom Capitalfit	26,250	-1,06
F&f Eurorisparmio	19,259	-0,76
F&f Lagest Portfolio 2	4,850	-0,98
F&f Prof.	49,150	-1,08
Fideuram Performance	11,232	-1,05
Fondersel	39,970	-0,75
Fondersel Trend	8,563	-1,15
Fondo Centrale	17,191	-1,16
Gener Alloc Service C	4,332	0,21
Geo Eur An Ethical	3,787	-
Geporeinvest	14,957	-0,59
Gepoworld	9,349	-1,19
Gestielle Bil. 70	11,023	-1,08
Grifocapital	15,910	-0,66
Imi Capital	27,522	-0,85
Ing Portfolio	28,936	-0,5
Ing Wsf - Comp Moderato	4,124	-1,1
Interf Global	51,779	-1,41
Investire Bil.	12,723	-0,73
Multi Comp B 50/50	4,610	-0,67
Nagracapital	17,128	-0,83
Nextam P Bil.	4,775	-0,42
Nextra Bil Int.	8,581	-1,17
Nextra Bil.	27,411	-0,56
Nextra Libra Bil.	29,258	-0,55
Nextra Port Diamante	3,774	-0,89
Nextra Port Smeraldo	4,204	-0,8
Nordcapital	12,504	-0,34
Nordmix	11,717	-0,75
Oasi Fin Pers 25	4,497	-0,4
Open Fund Bil	4,089	-1,18
Open Fund Gnf Multif	4,097	-0,94
Paritalia Orch C Adagio	89,172	-0,73
Paritalia Orch L Adagio	88,748	-0,76
Prime Alloc Service C	4,384	0,21
Primerend	22,787	-0,48
Prumerica Port Din	4,505	-1,23
Putnam Global Balance	4,623	-0,86
Putnam Global Balance $	4,585	1,24
Quadrifoglio Bil Inter	8,794	-0,69
Ras Bil.	22,804	-0,73
Ras Multi Fund	10,950	-0,73
Ras Multi50	4,358	-0,98
Rolointernational	11,346	-1,22
Rolomix	11,189	-1,04
Romagest Prof Attivo	4,895	-0,93
Sai Bil.	3,621	-1,2
Sanpaolo Sol 4	5,346	-0,54
Sanpaolo Sol 5	22,408	-0,8
Sg Ventaglio Bil	4,713	-0,9
Spazio Bil It	5,532	-0,5
Symphonia C Pat Glob	4,789	-0,81
Symphonia Ms Largo	4,865	-0,14
Unicredit Bil Eur Cl A	19,740	-1,04
Unicredit Bil Eur Cl B	19,680	-1,05
Unicredit Bil Glob Cl A	13,583	-1,22
Unicredit Bil Glob Cl B	13,509	-1,24
Zeta Bil.	16,022	-1,07
Zeta Growth Income	3,747	-1,21
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,189	-0,48
Arcamultifondo Com B	4,754	-0,06
Arcamultifondo Com C	4,622	-0,09
Aureo Ff Ponderato	4,527	0,18
Azimut Protezione	6,357	-0,19
Bipielle Fon Divers	4,896	-0,12
Bipiemme Mix	4,886	-0,02
Bipiemme Visconteo	26,688	-0,75
Bnl Skipper 1	4,936	-0,16
Bnl Skipper 2	4,609	-0,73
Bpc Stradivari	4,729	-0,38
Bussola Evoluzione	4,505	-0,51
Ducato Port Eq 30	4,423	-0,54
Ducato Redd. Glob.	4,901	-0,89
Effe Linea Prudente	4,561	-0,22
Epta Exe White	4,609	0,24
Epta Multif 2 Cap	4,959	-0,06
Epta Multif 3 Cap	4,389	-0,45
F&f Lagest Portfolio 1	5,502	-0,51
Gener Alloc Service D	4,763	0,06
Gestielle Bil. 40	11,464	-0,68
Multi Comp A 70/30	4,712	-0,21
Oasi Fin Pers 15	5,052	-0,16
Paritalia Orch C Piano	95,521	-0,2
Paritalia Orch L Piano	95,332	-0,2
Prime Alloc Service D	4,820	0,06
Prumerica Bil Obbl	4,835	-0,19
Prumerica Port Mod	4,765	-0,6
Ras Multi20	4,858	-0,39
Romagest Prof Moder	10,179	-0,42
Sanpaolo Sol 2	5,941	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,168	-0,16
Sg Ventaglio Pru	4,902	-0,14
Symphonia Ms Adagio	4,940	-0,12
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,868	0,2
Anima Fondimpiego	14,160	-1,12
Arca Obbl Europa	6,669	0,09
Artigianc Obbl	5,493	0,02
Azimut Solidity	6,754	0,09
Bipielle Fon 70/30	7,278	-0,32
Bipielle Fon 80/20	8,249	-0,27
Bipielle Fon Roma Cap	9,465	-
Bipiemme Plus	5,133	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,789	-0,32
Bn Obbl Dinamico	11,550	-0,44
Bnl Per Telethon	4,977	-0,06
Bpb Tiepolo	7,026	0,09
Bpc Monteverdi	5,083	-0,02
Cisalpino Impiego	5,437	-0,29
Cr Trieste Obbl	5,622	-0,07
Ducato Europlus	17,565	-0,01
Epsilon Limited Risk	5,172	0,08
Epsilon Qvalue	4,505	-1,68
Epta Multif 1 Cap	5,095	0,02
Euroconsult Obb Misto	5,967	-0,45
Gepobond Euro	5,320	0,15
Gepocorporate Bond	5,292	-0,58
Gestielle Obbl 20	7,565	-0,36
Gestielle Obbl Misto	9,235	-0,04
Grifobond	6,635	-0,05
Griforend	7,405	-0,19
Investire Obbl	18,890	-0,21
Leonardo 80/20	5,026	-0,18
Magna Graeci Obbl Din	4,826	-0,04
Nagrarend	8,303	-0,24
Nextam P Obbl Misto	4,993	0,1
Nextra Bond Conver	4,181	-1,51
Nextra Equilibrio	7,149	-0,63
Nextra Rend.	6,212	-0,1
Nextra Risparmio	4,809	-0,12
Nordfondo Etico	5,404	-0,02
Oasi Rendimento	5,052	0,22
Padano Equilibrio	5,199	-0,63
Primecash	5,354	0,28
Prumerica Port Prud	4,913	-0,14
Quadrifoglio Obbl Misto	7,237	-0,99
Ras Long Term Bond	5,481	-0,04
Rologest	15,349	-0,15
Romagest Prof Prude	5,301	-0,21
Romagest Val Prot 85	4,758	-0,61
Romagest Val Prot 90	5,018	-0,2
Romagest Val Prot 95	5,158	-0,04
Spazio Obbl	5,507	0,06
Symphonia C Pat G Redd	5,990	-0,3
Teodorico Misto Int	4,983	-0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,374	-0,23
Unicredit Ob Misto Cl B	7,363	-0,23
Zenit Obbl	6,624	-0,3
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,101	0,08
Arca B.T.Breve Term	7,585	0,03
Arca Mm	12,044	0,13
Artigianc B T	5,334	0,09
Astese Mon.	5,363	0,07
Aureo Mon.	5,620	0,09
Bancoposta Mon.	5,158	0,06
Bim Obbl Br Term	5,461	0,05
Bipielle Fon Monet	12,316	0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,133	0,11
Bipiemme Mon.	10,211	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,796	0,02
Bn Euromon	10,552	0,07
Bn Redd.	6,148	0,03
Bpvi Breve Term.	5,263	0,11
Capitalgest B Eu Bt	8,860	0,05
Carige Mon.	9,764	0,04
Centrale Cash Euro	7,591	0,04
Cisalpino Cash	7,683	-
Cr Cento Valore	5,846	0,12
Credit Suisse Mon It	6,761	-0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,311	0,09
Ducato Obbl Tv	5,265	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,351	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,317	0,04
Epta Carige Cash	5,407	0,06
Epta Tv	6,043	-
Euroconsult Obbl Bt	7,445	0,01
Eurom Contovivo	10,536	-0,04
Eurom Liquidita'	6,248	0,03
Eurom Renditit	7,154	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,124	0,06
F&f Moneta	6,158	0,05
F&f Riserva Euro	7,219	0,06
Fideuram Security	8,493	0,04
Fondersel Redd.	11,932	0,09
Fonditalia Euro Curr	6,918	0,04
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,942	-1,6
Geo Eur Sh T B 1	5,531	-
Geo Eur Sh T B 2	5,551	-
Geo Eur Sh T B 3	5,539	-
Geo Eur Sh T B 4	5,527	-
Geo Eur Sh T B 5	5,548	-
Geo Eur Sh T B 6	5,549	-
Gepocash	6,270	0,05
Gestielle Bt Euro	6,391	0,05
Gestifondi Moneta	8,631	0,05
Grifocash	5,982	0,08
Imi 2000	15,037	0,03
Ing Eurobond	7,671	0,08
Interf Euro Currency	5,834	0,03
Interf Free Bond	10,976	0,21
Interf High Yeld	5,156	-2,99
Investire Euro Bt	6,159	0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,750	-0,15
Laurin Money	5,899	0,07
Magna Graecia Monet	8,222	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,465	0,04
Nextra Breve Termine	6,523	0,03
Nextra Corp Bt	6,755	0,01
Nextra Euro Bt	11,480	0,06
Nextra Euro Mon.	13,128	0,05
Nextra Euro T Var	6,073	0,02
Nordfondo Cash	7,674	0,01
Oasi Famiglia	6,434	0,02
Oasi Mon. Euro	8,308	0,05
Oltremare Mon.	6,971	0,01
Optima Redd.	5,616	0,07
Padano Mon.	6,186	0,03
Passadore Mon.	5,981	0,02
Perseo Rend.	5,992	0,08
Prime Mon.	14,074	0,07
Prumerica Euro Bt	5,058	0,12
Quadrifoglio Mon.	5,752	0,02
Ras Cash	5,925	0,1
Ras Lux Sh Europe	59,008	-
Ras Mon.	13,462	0,09
Risparmio It Corrente	11,654	0,06
Rolomoney	9,503	0,07
Romagest Mon.	11,396	0,03
Romagest Sel S T	5,416	0,06
Rominvest Euro S Term	216,023	0,04
Sai Euromonetario	14,053	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,498	0,11
Sanpaolo Sol 1	5,226	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,406	0,1
Sicilfondo Mon.	7,985	0,11
Spazio Mon.	5,842	0,05
Teodorico Mon.	6,204	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,077	0,09
Unicredit Monet Cl B	11,061	0,09
Zenit Mon.	6,357	-0,08
Zeta Mon.	7,208	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,055	0,38
Alleanza Obbl	5,326	0,26
Alpi Obbl.	6,158	0,18
Anima Obbl Euro	5,416	0,06
Apulia Obbl.	6,386	0,25
Arca Rr	6,911	0,38
Artigianc Eurobbl	5,523	0,31
Astese Obbl	5,208	0,15
Azimut Fixed Rate	8,043	0,36
Bancoposta Obbl Euro	5,254	0,32
Bim Obbl. Euro	5,187	0,25
Bipielle Fon Obb Euro	12,731	0,33
Bipielle Fon Obb L Term	5,445	0,52
Bipiemme Gov B Eur	5,636	0,27
Bn Obbl Europa	6,137	0,26
Bpvi Obbl. Euro	5,300	0,26
Bsi Obbl Euro	5,098	0,16
Capitalgest B Euro	8,593	0,27
Carige Obbl	8,737	0,18
Centrale Redd.	17,414	0,17
Cisalpino Cedola	5,451	0,35
Club A Class B Euro	5,053	0,34
Club B Class B Euro	4,826	-0,92
Consultinvest Redd.	6,400	-0,26
Credit Suisse Obbl It	7,077	0,25
Ducato Obbl Euro Mt	5,990	0,23
Effe Obbl Eu M/L Term	6,100	0,3
Epsilon Qincomeeuro	5,487	0,35
Epta Carige Bond	5,457	0,15
Epta Lt	6,844	0,4
Epta Mt	6,377	0,27
Eptabond	18,095	0,18
Eurom Euro Long Term	6,543	0,05
Eurom Redd.	12,453	0,11
F&f Corp Eurobond	5,954	0,07
F&f Euroreddito	10,767	-0,26
F&f Lagest Obbl Euro	15,076	-0,31
Fondersel Euro	6,178	0,28
Fonditalia Euro Long	5,251	0,86
Fonditalia Euro Medium	8,184	0,42
Fonditalia Euro Short	6,420	0,17
Geporend	5,726	0,21
Gestielle Lt Euro	5,968	0,32
Gestielle Mt Euro	11,667	0,18
Imi Rend	8,537	0,2
Ing Redd.	15,266	0,25
Interf Euro Long	5,961	0,86
Interf Euro Medium	6,135	0,43
Interf Euro Short	5,657	0,19
Investire Euro Bond	5,468	0,28
Italf Corp Bond Cat D	13,120	-0,23
Italmoney	6,713	0,19
Italy Bond Manag	7,424	0,27
Leonardo Obbl It.	5,630	0,25
Mc Ol-ob Lungo Term	5,596	0,7
Mc Om-ob Medio Term	5,608	0,23
Mida Obbl.Ione	14,823	0,37
Nextra Bond Ala	8,416	0,18
Nextra Bond Euro	5,888	0,39
Nextra Long Bond Euro	7,097	0,6
Nextra Redd. Fisso	5,592	0,38
Nordfondo	13,780	0,27
Oasi Euro Risk	10,637	-0,02
Oasi Obbl Euro	5,631	-0,16
Oasi Obbl It.	11,170	-0,29
Oltremare Obbl.	7,289	-
Open Fund Euro Bond	5,008	0,1
Optima Obbl	5,515	0,25
Padano Obbl	8,048	0,19
Prime Bond Euro	7,784	0,37
Prumerica Euro M/L T	5,089	0,28
Quadrifoglio Obbl	13,507	0,22
Ras Obbl.	24,850	0,25
Rolorendita	5,542	0,27
Romagest Euro Bond	7,475	0,11
Romagest Euroobbl Mt	5,131	0,16
Rominvest Euro Bonds	12,514	0,34
Sai Eurobbligaziona	10,146	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,541	0,31
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,129	0,48
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,361	0,2
Teodorico Obbl Euro	5,355	0,21
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,443	0,28
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,433	0,26
Vegagest Obb Euro	5,057	0,24
Zeta Obbl	14,637	0,23
Zeta Redd.	6,404	0,16
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,028	0,34
Azimut Redd. Euro	12,655	0,21
Bipielle Fon Cedola	6,277	0,24
Bipiemme & Co Comp30	4,562	-1,43
Capitalgest B Europa	8,457	0,24
Cisalpino Redd.	12,385	0,3
Epta Europa	5,831	0,19
Eurom Euro Bond	5,413	0,04
Euromoney	6,896	0,16
F&f Bond Europa	8,041	-0,11
Fonditalia High Yeld	9,401	-2,96
Nextra Bond Conv Euro	6,194	0,15
Nextra Bond Europa	6,844	0,19
Nordfondo Europa	7,013	0,27
Oasi Obbl Europa	11,835	-0,19
Putnam Eu Short Term	5,718	-
Ras Lux Bond Europe	45,950	0,3
Rominvest Brit S T Gbp	25,902	0,2
Rominvest British B Gbp	13,365	0,62
Symphonia C.Obbl Area E	7,134	0,24
Unicredit Obb Eur Cl A	5,539	0,33
Unicredit Obb Eur Cl B	5,532	0,33
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,624	-1,21
Artigianc Area Doll	5,401	-1,3
Aureo Dollaro	5,846	-1,28
Azimut Redd. Usa	6,059	-1,42
Bipielle Hend Obb Am	7,742	-1,43
Bipiemme Us Bond	4,867	-0,88
Capitalgest B Doll.	7,186	-1,49
Club A Class B Usd	4,712	0,23
Club B Class B Usd	4,559	-0,65
Columbus Int Bond	8,836	-1,75
Columbus Int Bond $	8,750	0,29
Ducato Mon. $$	4,735	-1,78
Ducato Obbl Dollaro	7,414	-1,61
Effe Obbl Dollaro	5,681	-1,41
Eurom North Am Bond	8,921	-1,34
F&f Riserva Doll.	7,456	-1,19
F&f Riserva Doll. $	7,394	0,9
Fondersel Dollaro	8,899	-1,55
Fonditalia Bond Usa	8,511	-1,46
Geo Usa Sh T B 1	5,744	-
Geo Usa Sh T B 2	5,755	-
Gepobond Doll.	7,248	-1,47
Gestielle Bond Dollar	8,229	-1,09
Gestielle Cash Dollars	6,201	-1,52
Interf Bd Usa	7,281	-1,47
Investire North Am Bd	6,040	-1,39
Nextra Amer.Bond	8,197	-1,54
Nextra Amer.Bond $	8,117	0,5
Nextra Bond Dollaro	8,540	-1,52
Nextra Bond Dollaro$	8,457	0,51
Nextra Cash Dollaro	14,005	-1,75
Nextra Cash Dollaro $	13,869	0,28
Nordfondo Area Doll	13,955	-2,04
Oasi Doll.	7,479	-1,29
Prime Bond Doll.	6,651	-1,51
Prumerica Obb Doll.	4,654	-1,75
Putnam Usa Bond	6,709	-0,37
Putnam Usa Bond $	6,653	1,73
Ras Us Bond Fund	6,188	-1,51
Rominvest North Am Bd $	26,619	0,29
Rominvest North Am S T $	64,055	0,08
Sanpaolo Bd Doll.	7,057	-1,58
Unicredit Obb Am Cl A	6,175	-1,23
Unicredit Obb Am Cl B	6,169	-1,25
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,768	-0,19
Capitalgest B Yen	5,499	-0,27
Eurom Yen Bond	9,004	-0,49
Fonditalia Bond Jp	9,968	0,25
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,932	-2,2
Interf Bd Jap.	5,835	0,27
Investire Pacific Bd	4,922	0,12
Oasi Yen	4,731	-0,27
Rominvest Pacific B $	206,372	0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,306	0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,359	-0,88
Aureo Alto Rend	5,446	-1,91
Bipielle Hend Obb P Emg	6,267	-1,51
Capitalgest B Em Mkt	6,339	-2,02
Ducato Obbl Paesi Em	8,106	-2,15
Effe Obbl Paesi Em	4,797	-0,99
Epta High Yield	5,682	-2,24
F&f Em Mkt Bond	6,822	-1,98
Gepobond Paesi Em	6,245	-2,28
Gestielle Em Mkt Bond	6,747	-1,86
Ing Emerg Mkt	13,614	-2,74
Investire Emerging Bd	13,737	-1,87
Nextra Bond Emg Val Att	7,664	-1,74
Nextra Bond Emg Val Cop	6,358	-0,73
Nordfondo Em Bond	5,814	-2,14
Oasi Obbl Emerg.	4,691	-2,05
Optima Obb Emerg Mkt	5,083	-0,7
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,490	-2,1
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,459	-2,06
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,566	-0,75
Arca Bond	11,032	-0,15
Arcamultifondo Com A	4,953	0,06
Artigianc Obbl Int	5,359	-0,5
Aureo Bond	7,090	-0,31
Aureo Ff Prudente	5,064	0,22
Azimut Rend. Int	8,144	-0,21
Bim Obbl Glob	5,464	-0,4
Bipielle Hend Ob Glob	10,101	-0,16
Bipiemme Pianeta	7,695	-0,3
Bn Obbl Int	8,351	-0,33
Bpb Rembrandt	7,500	-0,15
Bpvi Obbl. Intem.	5,149	-0,06
Bsi Obbl Int.	4,938	-0,82
Capitalgest Global Bond	8,265	-0,27
Centrale Money	12,966	-0,32
Consultinvest H Yeld	4,447	-1,38
Credit Suisse Obbl Int	7,373	-0,36
Ducato Obbl Int	7,744	-0,5
Ducato Port Glob	4,760	-0,34
Effe Obbl Glob.	5,281	-0,38
Epta 92	10,835	-0,3
Euroconsult Obbl Int	6,579	-0,51
Eurom Int Bond	8,606	-0,61
F&f Lagest Obbl Int	11,027	0,09
F&f Redd. Int	7,300	-0,1
Fondersel Int	12,355	-0,46
Gepobond	7,598	-0,35
Gestielle Bond	9,367	-0,22
Gestielle Bt Ocse	6,482	-0,43
Gestielle Obbl Int	5,569	-0,2
Gestifondi Obbl Int	7,903	-0,21
Imi Bond	13,814	-0,08
Ing Bond	14,232	-0,37
Intermoney	7,369	-0,34
Intern. Bond Manag	7,041	-0,17
Investire Global Bond	8,435	-0,17
Italf Global Bond Cat C	13,270	-0,6
Laurin Bond	5,392	-0,02
Leonardo Bond	5,121	-0,18
Mida Obbl Int	11,143	-0,38
Ml Ms Bonds	4,903	-0,14
Nextra Bond Estero	6,666	-0,31
Nextra Bond Globali	6,730	-0,31
Nextra Bond Int.	7,875	-0,3
Nextra Bond Top Rating	7,547	-0,29
Nordfondo Global	11,801	-0,34
Oasi Bond Risk	9,570	-0,17
Oasi Obbl Int	10,937	-0,28
Oltremare Bond	7,201	-0,61
Optima Obbl High Yield	5,597	0,09
Padano Bond	8,318	-0,28
Prime Bond Int	12,967	-0,32
Prumerica Obb Globali	4,924	-0,28
Putnam Global Bond	7,641	-0,17
Putnam Global Bond $	7,578	1,94
Quadrifoglio Obbl Inter	5,394	-0,33
Ras Bond Fund	14,322	-0,31
Rolobonds	8,474	-0,28
Romagest Obbl Int	12,921	-0,22
Romagest Sel Bond	5,157	-0,23
Sai Obbl Int	7,882	-0,39
Sanpaolo Bonds	6,795	-0,31
Sofid Sim Bond	6,507	-0,32
Spazio Obbl Glob.	5,482	-0,36
Unicredit Obb Glob Cl A	10,728	-0,27
Unicredit Obb Glob Cl B	10,719	-0,26
Vegagest Obb Intern	4,881	-0,35
Zenit Bond	6,388	-0,9
Zeta Bond	13,761	-0,44
Zeta Income	5,245	-0,42
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,544	0,03
Anima Convertibile	4,474	-0,6
Arca Bond Corporate	5,356	0,07
Aureo Gestiob	8,874	-0,14
Azimut Floating Rate	6,692	0,01
Azimut Trend Tassi	7,359	0,26
Bim Global Convert.	4,884	-0,49
Bipielle Hend Cor Bond	4,246	-0,72
Bipiemme Corp Bond	5,416	-1,22
Bipiemme Premium	5,322	0,23
Bipiemme Risparmio	7,132	-0,14
Bn Obbl Alti Rend	9,967	-0,17
Bn Valuta Forte	8,119	-0,56
Bn Valuta Forte Chf	11,901	-0,77
Bussola Gl H Yield	4,458	-1,24
Capitalgest B Corp	5,470	-0,35
Ducato Redd. Impresa	4,893	-0,83
Effe Obbl Corporate	5,225	-0,1
Eurom Risk Bond	4,540	-3,14
Fonditalia Infl Linked	10,345	0,51
Fs Short Term Opt	5,013	0,02
Geo Glo B T R 1	5,427	-
Geo Glo B T R 2	5,400	-
Gestielle Corp. Bond	5,169	-0,08
Gestielle Global Conv	5,880	-0,2
Gestielle High Risk Bond	3,797	-2,14
Magna Graecia Obbl	6,308	0,08
Mida Obbl Euro Rating	5,352	0,02
Nextra Bond Attivo	15,969	-0,06
Nextra Bond Corp Doll	4,880	-1,59
Nextra Bond Corp Euro	5,386	0,04
Nextra Bond H Y Europa	4,511	-3,57
Nextra Corp Bond	5,548	-0,04
Nordfondo Conv Bond	4,796	-0,31
Nordfondo Corp Bond	5,548	-0,39
Nordfondo High Yield	4,551	-1,3
Oasi Fin Pers Cash	7,044	-
Prime Conv B Europa	4,811	-0,19
Prime Corp Bond Euro	5,206	0,17
Prumerica Obb Glo A R	4,780	-1,44
Prumerica Obb Glo Cor	5,030	-0,16
Putnam Gl High Yield	5,112	-0,81
Putnam Gl High Yield $	5,070	1,28
Ras Cedola	6,263	0,11
Ras Lux Sh Dollar	129,910	-1,69
Ras Lux Sh Dollar $	128,479	0,04
Ras Spread Fund	4,529	-1,37
Risparmio It Redd.	12,452	-0,6
Romagest Prof Cons	5,434	0,02
Rominvest Em Mkt B $	11,544	-0,68
Rominvest Euro H Y Bd	4,088	-1,3
Rominvest North Am C B $	5,705	0,3
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,982	0,3
Sanpaolo Bd High Yeld	4,912	-0,85
Sanpaolo Obbl Est Et	6,080	-0,26
Sanpaolo Obbl Etico	5,286	0,3
Sanpaolo Vega Cp	6,108	0,15
Spazio Corp Bond	5,162	-0,19
Symphonia C Mon.	6,284	0,02
Vasco De Gama	10,159	-0,16
Zeta Corporate Bond	5,444	-0,04
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,414	0,02
Artigianc Liquidita'	5,244	0,02
Azimut Garanzia	10,887	0,04
Bipielle Fon Liq	7,001	0,01
Bn Liquidita'	6,126	0,02
Bnl Cash	19,263	-0,07
Bnl Mon.	8,856	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,263	0,02
Cash Romagest	5,429	0,02
Centrale Cont Corr	8,755	0,01
Ducato Mon Euro	7,341	0,01
Effe Liq Area Euro	5,846	-
Eptamoney	12,197	0,02
Euganeo	6,442	0,03
Eurom Tesoreria	9,803	-0,02
Fideuram Moneta	12,864	0,02
Fondersel Cash	7,865	-
Gestielle Cash Euro	6,134	-
Ing Eurocash	5,759	0,02
Mida Mon.	10,692	0,01
Nextam P Liquidita'	5,022	0,02
Nextra Liquidita	5,480	0,02
Nextra Tesoreria	6,614	-0,02
Nordfondo Moneta	5,363	-
Oasi Crescita Risp	7,169	0,01
Oasi Liquidita'	6,415	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,161	0,01
Optima Money	5,360	-
Perseo Mon.	6,445	0,03
Prime Liquidita'	5,685	0,02
Risparmio It Mon.	5,443	0,02
Rolocash	7,282	0,03
Romagest Liquidita'	5,302	-
Sai Liquidita'	9,556	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,426	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,445	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,227	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,217	0,03
Vegagest Mon.	5,078	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,667	-0,62
Alarico Re	4,161	-1,42
Anima Fondo Attivo	10,926	-1,71
Aureo Flessibile	4,503	-1,72
Azimut Trend	16,407	-1,09
Azimut Trend It.	12,271	-1,97
Bim Flessibile Cap	4,020	-1,35
Bipielle Fon Free	4,186	-1,53
Bipielle Fon Free 50/50	4,686	-0,72
Bipielle Fon Free 70/30	4,990	-0,36
Bn Opportunita'	4,678	-0,97
Bnl Trend	18,562	-1,47
Capitalgest Redd. Piu'	6,102	-0,11
Capitalgest Risk	6,554	-1,28
Cisalpino Attivo	3,100	-0,86
Club It.N Opp	4,816	-0,15
Ducato Civita	4,584	-1,23
Ducato Port Strategy	4,196	-0,76
Ducato Securpac	10,188	-1,11
Eurom Strategic	3,234	-2,06
Formula 1 - Low Ris	5,892	0,05
Formula 1 Balanced	5,804	-0,14
Formula 1 Conservative	5,930	0,02
Formula 1 High Risk	5,362	-0,63
Formula 1 Risk	5,418	-0,46
Fs Global Theme	4,300	-1,65
Fs Trend & Global Opp	4,240	-1,4
Gener Inst Bond	5,067	0,2
Geo Eur An Eq T R	4,664	-
Gestielle Flessibile	12,461	-0,42
Gestielle Tot Ret Ame	4,801	-0,31
Gestielle Tot Ret Giap	4,907	-0,83
Gestnord Trading	5,172	-0,96
Gestnord Trading H R	4,463	-2,08
Iis Trading Az. Fle Glob	4,985	-0,97
Investitori Flessibile	5,034	-0,51
Kairos Part Fund	4,105	-1,35
Kairos Part Income	5,375	0,15
Leonardo Flex	2,262	-1,87
Nextra Obb Redd.	6,965	-0,04
Nextra Portfolio 1	5,206	0,06
Nextra Portfolio 2	4,807	0,02
Nextra Portfolio 3	4,326	0,05
Nextra Portfolio 4	3,788	0,05
Nextra Top Dynamic	5,519	-0,95
Nextra Trend	3,063	-0,91
Oasi High Risk	6,914	-1,37
Oasi Trend	3,796	-1,27
Quadrifoglio Flessibile	16,649	-0,42
Ras Opportunities	4,647	-1,04
Sai Investilibero	6,170	-0,77
Sanpaolo High Risk	4,549	-1,86
Spazio Az.	5,321	-0,67
Spazio Concentrato	2,956	-0,1
Symphonia C Fortissimo	2,187	-6,58
Unicredit Opp Cl A	4,260	-1,39
Unicredit Opp Cl B	4,245	-1,42
Vegagest Flessibile	5,010	0,2
Zenit Target	6,215	-2,13
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,975	-
Alleanza Fix	4,864	-
Alleanza Mix	5,108	-
Alleanza Stock	4,279	-
Alleanza Top	4,697	-
Alleanza Crescita	5,451	-
Alleanza Dinamica	4,619	-
Cisalpina Prev Att	5,527	-
Cisalpina Prev B-em	11,292	-
Cisalpina Prev Bil	8,060	-
Cisalpina Prev G-gl	8,866	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,734	-
Cisalpina Prev R-at	5,443	-
Cisalpina Prev R-bi	7,643	-
Cisalpina Prev R/I	9,999	-
Cisalpina Prev Y/E	10,870	-
Ducato Port Commodity	4,196	-0,78
Ducato Port Small Cap	3,984	-2,42
Fondo Ina Eq Amer.	3,412	-1,95
Fondo Ina Eq Europa	3,490	-2,21
Fondo Ina Eq Pacif.	3,838	-3,18
Ina Life Energy Aggr.	3,684	-1,55
Ina Life Energy Cons.	5,026	0,14

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,940	100,970
BTP 1.9.2002 3,75%	100,040	100,040
BTP 15.9.2002 5,75%	100,450	100,450
BTP 1.1.2003 12%	103,760	103,790
BTP 15.1.2003 4,5%	100,510	100,510
BTP 15.2.2003 5%	100,830	100,850
BTP 1.3.2003 11,5%	104,840	104,890
BTP 4.2003 4,75%	100,880	100,930
BTP 1.5.2003 4,75%	100,910	100,930
BTP 1.6.2003 5%	101,200	101,260
BTP 1.6.2003 11%	106,310	106,370
BTP 15.7.2003 4,5%	100,800	100,850
BTP 1.8.2003 10%	106,500	106,590
BTP 1.10.2003 4%	100,290	100,330
BTP 1.10.2003 9%	106,270	106,370
BTP 15.10.2003 5,25%	101,770	101,890
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,590	106,730
BTP 1.2.2004 3,25%	99,000	99,090
BTP 15.2.2004 5%	101,640	101,770
BTP 15.3.2004 4,5%	100,890	101,000
BTP 1.4.2004 8,5%	107,770	107,600
BTP 15.4.2004 3,25%	98,810	98,910
BTP 1.7.2004 4,5%	100,880	100,990
BTP 15.7.2004 4%	99,950	100,100
BTP 1.8.2004 8,5%	108,620	108,480
BTP 1.10.2004 4%	99,790	99,910
BTP 1.1.2005 9,5%	112,070	112,230
BTP 1.3.2005 4%	99,460	99,650
BTP 1.4.2005 10,5%	115,820	115,990
BTP 15.5.2005 4,50%	100,650	100,770
BTP 1.7.2005 4,75%	101,270	101,470
BTP 15.7.2005 4%	99,150	99,380
BTP 1.9.2005 10,5%	117,940	118,210
BTP 15.12.2005 5,25%	102,730	102,970
BTP 1.2.2006 9,5%	116,640	116,850
BTP 15.3.2006 4,75%	101,100	101,330
BTP 1.7.2006 8,75%	115,160	115,300
BTP 1.11.2006 7,75%	112,510	112,310
BTP 1.2.2007 6,75%	108,830	109,120
BTP 1.3.2007 4,50%	99,650	99,920
BTP 1.7.2007 6,75%	109,310	109,640
BTP 15.10.2007 5%	101,530	101,870
BTP 1.11.2007 6%	106,170	106,500
BTP 1.5.2008 5%	101,430	101,730
BTP 1.5.2009 4,5%	97,900	98,200
BTP 1.11.2009 4,25%	95,810	96,100
BTP 1.11.2010 5,5%	103,330	103,550
BTP 1.8.2011 5,25%	101,330	101,700
BTP 1.2.2012 5%	99,230	99,640
BTP 1.8.2017 5,25%	99,380	99,790
BTP 1.11.2023 9%	145,500	145,790
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	124,470	124,820
BTP 1.11.2027 6,5%	114,620	114,990
BTP 1.11.2029 5,25%	97,580	97,910
BTP 1.5.2031 6%	108,620	108,950
BTP 1.2.2033 5,75%	105,430	105,650
CCT 1.8.2002 IND	100,010	100,010
CCT 1.10.2002 IND	100,160	100,150
CCT 1.11.2002 IND	100,180	100,190
CCT 1.12.2002 IND	100,300	100,300
CCT 1.1.2003 IND	100,270	100,220
CCT 1.2.2003 IND	100,340	100,350
CCT 1.4.2003 IND	100,540	100,530
CCT 1.5.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.7.2003 IND	100,590	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,670	100,700
CCT 1.11.2003 IND	100,420	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,500	100,500
CCT 1.3.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.5.2004 IND	100,660	100,640
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.5.2005	100,810	100,840
CCT 1.7.2005	103,390	102,000
CCT 1.10.2005 IND	100,880	100,880
CCT 1.1.2006 IND	103,990	103,990
CCT 1.1.2006 2 IND	102,100	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,810	100,730
CCT 1.12.2006	100,860	100,880
CCT 1.2.2007 CR IMP	102,060	102,020
CCT 1.7.2007	101,040	101,350
CCT 1.8.2007 IND.	100,830	100,820
CCT 4.2008	100,820	100,820
CCT 1.9.2008	100,800	100,810
CCT 1.7.2008	101,240	100,990
CCT 1.4.2009	100,790	100,800
CCT 1.7.2009	100,770	100,770
CTZ 15.7.2002 24M	99,879	99,865
CTZ 31.12.2002	98,315	98,389
CTZ 31.03.2003	97,400	97,425
CTZ 16.06.2003	96,600	96,650
CTZ 15.09.2003	95,620	95,695
CTZ 31.12.2003	94,420	94,495
CTZ 31.03.2004	93,360	93,460
CTZ 30.06.2004	92,690	92,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,1434	0,17
B.P.Intra 03 3%	111,884	0,00
B.P.Intra 06 3%	104,362	-0,09
B.P.Berg. 04 Tv	133,527	-0,30
B.P.Lodi 10 4,75%	96,7021	0,31
B.P.Lodi 03 4,375%	100,444	-0,06
B.P.E.Rom. 05 4%*	109,091	0,12
B.P.E.Rom. 02 6,5%	210,087	-0,22
B.P.Milano 08	96,5094	-0,23
B.P. Vr No 06 1,5%	120,123	2,31
B.P. Vr No 05 2,125%	95,4242	-0,19
Cr.Valtel.04 2%	109,1	0,00
Cred.Artig 04 Tv	126,15	-0,03
Interbanca 11 2,50%	110,9	-0,09
Mb Sai Rnc 02 6%	101,027	0,08
Olivetti 02	186,06	0,23
Olivetti 04 1,5%	99,0683	0,02
Olivetti 10 1,5%	112,614	1,69
Pirelli 03 2,5%	104,4	-1,03
Vittoria Ass 16 5,5%	111,05	1,05

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,00	21,00
B.C.P.Siracusa	20,30	20,30
B.P.Emilia Romagna	32,90	33,04
B.P.Luino/Varese	6,520	6,540
B.P.Sondrio	10,250	10,271
Banca Ifis	10,979	10,764
Bca Pop Adriatico	7,510	7,468
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,560	2,560
Elios Holding	0,9394	0,9295
Ferrovie Nord Mi	1,015	1,104
Sicc	0,7000	0,7000

Nonostante oggi sia l'ultimo giorno utile, l'accordo faticosamente raggiunto dai due Governi non verrà ratificato

Krsko, intesa bocciata dai Parlamenti

Resta irrisolto anche il problema dello stoccaggio delle scorie radioattive

LUBIANA Continua la telenovela della ratifica dell'Accordo sloveno-corato sulla centrale nucleare di Krsko. Dopo che ci sono voluti dieci anni perché i due governi trovassero un accordo, ora sono i Parlamenti a bocciare l'intesa, ricorrendo, se necessario, anche alla Corte costituzionale. In Croazia il ricorso ai giudici costituzinali è stato presentato dal Partito croato dei diritti, in Slovenia da trentun deputati appartenenti a diverse forze politiche. Ieri è giunta anche la risposta della Corte costituzionale slovena: non ci sono le condizioni per esprimersi, per cui il giudizio sulla legittimità costituzionale del documento è stato rinviato. Soddifatti i deputati e soddisfatto anche il sindaco di Krsko, Franci Bogovic, che ha formulato il ricorso alla Corte.

Oggi, pertanto, ultimo giorno utile per ratificare l'accordo, che secondo i due governi sarebbe dovuto entrare in vigore a partire da lunedì prossimo, primo luglio, non ci sarà la annunciata sessione straordinaria della Camera di Stato. Il Sabor croato, invece, ne discuterà, ma con poche probabilità di ratificarlo, visto che all'accordo è contraria non solo l'opposizione, ma anche il Partito social-liberale di Drazen Budisa, partito che fa parte della coalizione di governo.

La Camera di Stato di Lubiana non ne discuterà nemmeno. Al Sabor cresce il fronte di oppositori

La questione Krsko resta pertanto irrisolta. La centrale nucleare è entrata in funzione nel 1981 ed è stata costruita con tecnologia americana in base a un accordo del 1974 tra i governi delle allora repubbliche jugoslave di Slovenia e Croazia. Con una forza di 676 megawatt, Krsko produce circa 4 miliardi di chilowattore l'anno (circa un terzo della produzione complessiva slovena) ed è collegata direttamente alle reti slovena e corata. Zagabria, comunque, in seguito ai contrasti sui debiti e sul prezzo della energia elettrica, non attinge la corrente da Krsko ormai da quattro anni. «Se l'accordo non sarà firmato entro il primo luglio (cosa ormai impossibile, ndr) - aveva dichiarato nei giorni scorsi il capo dei negoziatori croati Kazimir Vrankic - la Croazia manderà alla Slovenia un accordo di 60 milioni di dollari per la corrente elettrica che la parte slovena non fornisce a quella croata. In più a Lubiana verrà mandato ogni mese un conto di 4, 5 milioni di dollari.»

L'accordo sulla centrale firmato dai due governi definiva la proprietà, azzerava i debiti, fissava i costi della corrente prodotta e precisava gli obblighi di gestione, manutenzione e successivo smantellamento dell'impianto. Restava di fatto sospeso – ed è questo il punto sul quale ha insistito il sindaco di Krsko e i deputati nel loro ricorso alla Corte costituzionale slovena – il problema dello stoccaggio delle scorie radioattive.

La stessa questione – le scorie – ha provocato reazioni anche in Croazia. «Zagabria si assume parte di questo obbligo - ha commentato il social-liberale Budisa - mentre Lubiana può decidere da sola l'eventuale chiusura dell'impianto». L'uscita di Budisa ha innervosito anche il premier croato Racan. «Se non riusciamo a metterci d'accordo su Krsko – ha dichiarato il premier – a che cosa serve allora la coalizione di governo?».

c.p.

La centrale nucleare slovena di Krsko (Foto Sterle).

IN BREVE

Addio alla «Banca istriana» finita sotto controllo inglese

POLA Ieri "Banca istriana" di Pola ha cambiato nome in «Nova Banka spa». E' così giunto al traguardo l'annunciato progetto di fusione per incorporazione di tre istituti bancari regionali croati: l'Istriana appunto, la "Sisacka Banca" di Sisak e la "Dalmatinska Banka - Banca di Dalmazia" di Zara, controllate dalla holding finanziaria britannica Charlemagne Capital Fond Ltd. Gli inglesi detengono i pacchetti di maggioranza delle tre banche.

La sede centrale del nuovo polo bancario croato, che intende conquistare il dieci per cento del mercato finanziario del Paese, è a Zagabria, con uffici amministrativi dislocati a Pola, Zara e Sisak. Lo stato patrimoniale attivo iniziale è di 5,4 miliardi di kune, qualcosa come 730 milioni di euro. I dipendenti sono un migliaio.

Una barca croata e una motovedetta slovena entrano in collisione al largo di Pirano

POLA Urto mercoledì sera sulle acque del golfo di Pirano tra un'imbarcazione a motore croata, la «Sirena», e una motovedetta slovena. Lo si apprende dalla Capitaneria di porto di Pola, che ieri pomeriggio ha rilasciato un breve comunicato stampa ufficiale. La nota dell'autorità marittima polese, che si basa sulle dichiarazioni rilasciate dal comandante della barca croata Vlado Andelic, parla unicamente di «contatto» tra le due imbarcazioni. La «Sirena» ha riportato alcuni danni materiali e varie scalfitture. «Il soppralluogo in mare non è stato eseguito - si legge ancora nel comunicato - in quanto non c'è stata nessuna chiamata alle capitanerie.»

Isola, si esibiscono questa sera in piazza i gruppi artistici della comunità italiana

«Dituttunpo'» è il titolo del programma che i gruppi artistici della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola presenteranno questa sera alle 20.30 in piazza Manzioli. Protagonisti saranno i minicantanti, i cantanti di musica leggera, il gruppo folk giovanile e la filodrammatica giovani, quest'ultima frutto della collaborazione tra la comunità e la scuola media Pietro Coppo di Isola. Presenterà la serata Elena Bubola. La manifestazione è realizzata con il patrocinio del Ministero per la cultura, del Comune di Isola e della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola.

Domani cantano in una manifestazione comune il coro Tartini di Pirano e il coro cremonese

Il coro misto Giuseppe Tartini di Pirano e il coro polifonico cremonese di Cremona si esibiranno in una manifestazione comune domani sera alle 9 al teatro Tartini di Pirano. «Se passi per di qua» è il titolo dell'incontro. Saranno eseguiti canti popolari e arie, tra gli altri, di Bach, Schubert, Stravinsky, Puccini, Donizzetti e Verdi.

Il coro Tartini è un organico amatoriale eterogeneo sia riguardo la nazionalità che la professione che l'età dei cantori che si uniscono nell'intento di salvaguardare le tradizioni. Il coro cremonese è nato nel 1968 con lo scopo di studiare e diffondere la polifonia sacra.

Le autorità stamperanno un volantino in quattro lingue per spiegare come devono comportarsi coloro che restano vittime di morsi di animali

Volpi rabide attaccano i turisti fin dentro i villaggi

I CAMBI		
SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1355 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	186,40	= 0,82 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	155,70	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

PARENZO Allarme rabbia silvestre sul litorale occidentale della penisola istriana e molta paura tra i turisti. Negli ultimi venti giorni nel Parentino sono state individuate quattro volpi infette, tanto che l'intera zona è stata dichiarata ad alto rischio di idrofobia. Il 18 giugno una volpe rabida è stata abbattuta a Barbariga, piccola località costiera nel comune di Dignano. Nel 2001 le stazioni veterinarie istriane avevano registrato una quarantina di volpi rabide su trecento animali esaminati (volpi, ma anche bovini, cani, gatti, pecore, caprioli, conigli, cinghiali). Il bilancio vedeva in testa alla classifica proprio l'area del Parentino, con diciannove animali colpiti da rabbia silvestre.

Quest'anno la situazione si sta ripetendo e il fatto ancor più grave è la comparsa di volpi infette alle porte dei villaggi turistici in questo periodo di inizio estate. L'ultimo caso è stato segnalato nel complesso turistico «Lanternacamp», nella penisola di Lanterna , a una decina di chilometri da Parenzo. Una volpe è entrata nel campeggio e ha morso una ospite e un dipendente.

Se non si correrà presto ai ripari si potrebbero avere serie conseguenze sulla salute dei turisti nei mesi di luglio e agosto. Il Comando istriano per la soppressione della rabbia silvestre ha deciso pertanto di distribuire volantini per spiegare ai villeggianti come comportarsi in caso di attacchi da parte di animali rabidi. Saranno stampati in quattro lingue (croato , italiano , inglese e tedesco). Cartelli informativi verranno esposti anche sulle bacheche dei villaggi turistici.

La bora spazzando il mare ha messo in fuga le mucillagini

FIUME Un sentito grazie alla bora, lo spazzino del mare per eccellenza. È stato questo vento a far disperdere quasi del tutto i banchi di mucillagini che nei giorni scorsi avevano preso possesso di baie, insenature e lunghi tratti costieri nell'Istria orientale, nel Quarnero, nella Dalmazia centrale e nell'arcipelago zaratino. Una vera iattura per pescatori e bagnanti, con i primi che si sono viste appesantire – e di molto – le reti, mentre i secondi non hanno potuto fare in acqua le solite evoluzioni, avendo a che fare con uno strato ripugnante e in grado di attirare tanta sporcizia.

Ma ci ha pensato appunto la bora a sciogliere quella massa dovuta alla fioritura del mare, fenomeno causato dal repentino aumento delle temperature dell'aria e del mare.

In tutti questi giorni l'Adriatico settentrionale è stato pattugliato dal battello Vila Velebita, con a bordo gli studiosi dell'Istituto di biologia marina «Rudjer Boskovic» di Rovigno, i quali hanno confermato che le mucillagini sono quasi scomparse dalla superficie, mentre sono invece ancora presenti a varie quote batimetriche.

Qualche banco è stato avvistato lungo il litorale rovignese, ma si tratta di ammassi destinati a scomparire nei prossimi giorni in quanto già per l'entrante weekend i meteorologi prevedono maltempo. «Nel fine settimana avremo rovesci, temporali e vento – così dice il dottor Nenad Smodlaka, dell'Istituto di biologia marina – e ciò contribuirà a disperdere le mucillagini».

Veglia, tredici milioni di euro per risanare il maestoso ponte

VEGLIA Il maestoso ponte di Veglia, ex ponte Tito, sarà risanato entro il 2005 per una spesa complessiva di 13 milioni e mezzo di euro. Lo ha comunicato un portavoce di Autostrade croate, l'azienda statale che provvede alla manutenzione della struttura inaugurata nel luglio del 1980. Dieci i milioni di euro che saranno ottenuti grazie a un prestito della Banca mondiale, mentre i restanti 3,5 milioni verranno attinti dal bilancio statale.

Va specificato che il ponte lungo 1430 metri e con la più lunga arcata di cemento armato al mondo (390 metri), non è in una situazione critica e non esiste affatto il benché minimo pericolo di crollo. L'opera di risanamento si è resta inderogabile per l'azione corrosiva del sale che, trasportato dal vento, riesce a penetrare nel cemento e quindi viene a contatto con l'ossatura metallica, arrecandole danni. Da qui le screpolature che si notano qua e là sulla costruzione e che in capo a tre anni saranno riparate.

L'opera di rafforzamento è comunque già iniziata e vede gruppi di maestranze specializzate impegnate a risanare i piloni. «Il ricavo annuale del pedaggio per il ponte vegliota si aggira sui 3,1 milioni di euro – a parlare è Drazen Gustin, responsabile del settore manutenzione di Autostrade croate – e pertanto questi utili non possono bastare a rimettere a nuovo il ponte. In un primo tempo credevamo ci sarebbero serviti all'incirca 20 milioni di euro per portare a termine il progetto, ma poi i controlli hanno appurato che la situazione non è grave e dunque spenderemo di meno».

Importante osservare che durante i lavori di riparazione e consolidamento il traffico veicolare sul ponte non verrà mai interrotto.

a. m.

Il Consiglio approva con voto trasversale la legge che consentirà di costituire le società di gestione delle sale da gioco. Ma le prime puntate sono ancora lontane

La Regione scommette sull'apertura dei casinò

E' lo stesso testo già bocciato due anni fa dal governo. Ora bisognerà evitare il «no» della Corte costituzionale

Polemiche sui contenuti morali del provvedimento. Cattolici e comunisti uniti nella contrarietà. Puiatti esulta: «Vediamo se c'è la volontà di andare avanti»

TRIESTE Una scommessa approvata da pochi intimi. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ieri pomeriggio ha dato il via libera, con il voto trasversale scaturito dagli appena 35 consiglieri presenti in aula al momento del voto, alla legge che spinge verso l'apertura dei casinò sul territorio regionale. I favorevoli sono stati 23, i contrari 9, gli astenuti 3. Il testo che ha ottenuto così l'«okay» rappresenta più una sfida di stampo etico e una provocazione politica che una concreta svolta nella possibilità di istituire davvero sale da gioco. Ma tant'è.

L'articolo unico, proposto dal verde **Mario Puiatti**, è lo stesso (con qualche piccola modifica) che venne approvato dal Consiglio regionale già un paio di anni fa su proposta della giunta Antonione e che allora venne ritenuto illegittimo dal governo di Centrosinistra, che lo bocciò. «Ora il governo è cambiato - ha detto Puiatti nella prolusione - perciò è il momento di vedere se c'è la reale intenzione di puntare sull'apertura di casinò nella nostra regione».

Per capire, comunque, che l'inaugurazione di un casinò a Grado, a Trieste, a Lignano o in qualche altro centro del Friuli Venezia Giulia non sia propriamente dietro l'angolo basta poco. Il provvedimento licenziato ieri dall'aula autorizza infatti l'amministrazione regionale «a promuovere la costituzione di una società per azioni avente lo scopo di gestire case da gioco destinate all'esercizio delle medesime attività attualmente svolte in Val d'Aosta, a Campione d'Italia, a Sanremo e a Venezia. Se non si dovesse costituire la società, l'amministrazione regionale potrà affidare lo svolgimento di questa attività, in regime di concessione, a una società privata con sede in uno Stato membro dell' Unione europea».

Dopo la modifica del titolo quinto della Costituzione, il governo non ha più il potere di controllo sulle leggi regionali, ma può impugnarle davanti alla Corte costituzionale entro 60 giorni dalla loro pubblicazione sul Bur. Se, e ripetiamo «se», non dovesse intervenire tale impugnazione, solo allora si potrebbe iniziare a considerare l'eventualità di arrivare a una proliferazione di tavoli verdi in Friuli Venezia Giulia. Una possibilità a cui sembra credere pochino la stessa Regione, che ha previsto in proposito una copertura finanziaria per il progetto davvero insignificante: appena 75 mila euro. Fatto notato immediatamente dal relatore di minoranza **Gianfranco Moretton**, della Margherita.

Ecco comunque il forzista **Franco Dal Mas**, relatore di maggioranza, sottolineare che «il governo aveva rigettato la norma di allora ritenendo dettasse norme in materia penale, ambito che appartiene allo Stato. Ma qui infatti si tratta solo di attribuire alla Regione, attraverso una società, il diritto di perseguire lo sviluppo del turismo e l'incremento delle finanze regionali, ambiti che non vanno a incidere sulla legislazione penale. Il tema ha senza dubbio risvolti morali e sociali, ma se la cosa sarà adeguatamente disciplinata porterà ricadute positive al nostro territorio».

Sul tema si è scatenata la contrarietà dei consiglieri d'area cattolica, appartenenti sia al Centrodestra sia al Centrosinistra, cui si sono aggiunti i Comunisti italiani e Rifondazione, nonché buona parte dei Ds. Simile per tutti la motivazione: l'azzardo porta spesso le persone alla rovina, tanto dei frequentatori quanto delle loro famiglie. Non trascurabile poi il fatto che la malattia al gioco e l'illusione dei facili guadagni agevola la nascita di organizzazioni delinquenziali.

E se **Giovanni Vio** (Fi) si è astenuto «per pura disciplina di partito, perché sono contrario alla legge ed è un fatto di coscienza», dalla diessina **Caterina Dolcher** è arrivata la definizione di una Regione che, in questo caso, ha adottato un provvedimento «sfasciafamiglie», opinione condivisa dalla Consulta delle donne della provincia di Trieste.

Alla fine, la posizione della giunta regionale è stata sintetizzata dall'assessore **Pietro Arduini**, leghista: «Le principali località turistiche nazionali ed estere - ha detto - hanno case da gioco. Non vedo perché noi ce ne dobbiamo privare. Gli stessi che al governo dicevano no al Friuli Venezia Giulia, permettevano all'allora sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, di farne aprire un secondo nel suo Comune».

L'apertura dei casinò in regione ora è un po' più vicina.

Dalla devolution all'intesa con lo Stato

Nella Nota programmatica tutti gli obiettivi e i «sogni» che la giunta sta inseguendo

TRIESTE Saranno le nuove competenze trasferite alla Regione, le intese che interverranno con lo Stato entro la fine dell'anno e le riforme regionali, già approvate o di imminente varo, a definire le linee per l'aggiornamento del Piano di sviluppo triennale 2002-2004 e per l'impostazione del bilancio per il 2003 della Regione.

Queste indicazioni sono anticipate nella «Nota programmatica 2002», approvata dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle Finanze e Programmazione Pietro Arduini.

La Nota, che viene inviata anche alle Autonomie locali, alle Autonomie funzionali e alle parti sociali, è predisposta entro il 30 giugno di ogni anno in base alla legge 7 del 1981, che disciplina le procedure della programmazione regionale. Nella prima parte si fa il punto sull'attuazione del Piano di sviluppo nel 2001, attraverso l'analisi degli interventi nei vari settori, mentre nella seconda si definiscono le linee per l'aggiornamento della programmazione.

«Le scelte di spesa già autorizzate per l'anno 2003 con il bilancio pluriennale 2002-2004 - afferma Arduini - rispondono in primo luogo all' esigenza di garantire sul territorio regionale la gestione dei servizi sanitari e l'operatività del sistema delle Autonomie locali. Questa operazione di "messa in sicurezza" non ha impedito di sostenere alcuni aspetti qualificanti degli indirizzi generali dell'azione regionale già definiti nel corso dell'ottava legislatura».

Particolare attenzione alla realizzazione delle grandi opere contenute nella Legge obiettivo. Lungo elenco di riforme

Essi riguardano, ricorda l'assessore, il miglioramento della qualità della vita, attraverso l'attuazione di programmi a favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani e il sostegno ai meno abbienti nel settore della casa; la tutela dell'ambiente, con iniziative per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico: il potenziamento delle infrastrutture della viabilità e dei trasporti; lo sviluppo delle agevolazioni e dei servizi alle imprese, con riferimento all'innovazione, alla ricerca applicata e alle attività promozionali; infine il rafforzamento del ruolo della Regione in materia di cooperazione internazionale e integrazione europea.

Per quanto riguarda le nuove competenze fino a questo momento trasferite dallo Stato, nella Nota programmatica si fa riferimento al controllo del Frie e alla responsabilità diretta in materia di energia, che richiederà la definizione di una specifica legge e di un piano energetico regionale.

Nella nota si ribadisce la necessità di stipulare un'intesa Stato-Regione per formalizzare gli impegni del governo inseriti nella Legge obiettivo sulle grandi infrastrutture. Le opere di interesse regionale sono i sistemi ferroviari, autostradali e stradali che riguardano il Corridoio 5, gli interventi sul nodo interportuale di Trieste e il potenziamento della rete dei metanodotti. Entro il 2002 dovrà essere definito inoltre con lo Stato un Accordo di programma quadro, per un intervento a sostegno delle aree depresse della regione.

Tra le riforme di recente promosse dalla Regione, nella Nota si ricordano quelle relative all'economia: il Testo unico per l'artigianato e la riforma del comparto turistico. L'attenzione si concentrerà ora sull'innovazione tecnologica, che dovrà coinvolgere le imprese, le Università e gli istituti di ricerca, con la finanziaria Friulia quale soggetto di riferimento sia strategico che finanziario.

Per quanto riguarda i programmi comunitari, avviato il nuovo Obiettivo 2 2000-2006, la Regione sarà impegnata soprattutto sul fronte dell'agricoltura. Sono infatti imminenti decisioni che rivoluzioneranno la politica agricola dell' Ue, nella prospettiva di una liberalizzazione dei mercati e di una diminuzione dei sostegni al reddito agricolo. Le aziende dovranno quindi puntare sulla riduzione dei costi. In autunno è prevista la seconda Conferenza regionale dell'Agricoltura, nel corso della quale sarà fatto il punto sul settore.

Nella Nota programmatica, oltre al riepilogo delle previsioni di spesa del Piano di sviluppo 2002-2004, si forniscono anche i dati sull'andamento della spesa regionale nei primi cinque mesi del 2002. Gli stanziamenti previsti quest'anno per le varie «funzioni-obiettivo» (a esclusione quindi della spesa interna e degli oneri finanziari) ammontano a 4.348,4 milioni di euro, che comprendono anche la competenza derivata, cioè le somme non spese nell'anno precedente.

Di queste risorse disponibili è stato impegnato da gennaio a maggio il 29,9 per cento. Si tratta di un dato in linea con la tendenza degli anni precedenti, in quanto i vari settori dell' Amministrazione regionale, dopo aver definito i propri programmi, concentrano gli impegni di spesa nella seconda parte dell'esercizio.

Sul Comparto unico in aula è subito scontro mentre in piazza Oberdan la Cgil protesta

L'assessore Ciani difende a fatica la sua proposta. Rinviata la discussione

TRIESTE Toni subito accesi con posizioni contrapposte fra maggioranza e opposizione. È iniziata in questa cornice, mentre all'esterno si facevano sentire i fischietti della protesta inscenata in piazza dalla Cgil, ieri mattina in Consiglio regionale, la discussione sul disegno di legge, presentato dall'assessore al Personale **Paolo Ciani** e relativo al nuovo ordinamento del personale regionale e alla costituzione del Comparto unico del pubblico impiego.

In aula si è giunti dopo mesi di vertenza con i sindacati, anche se ieri solo la Cgil ha evidenziato un totale dissenso, mentre le altre sigle, a cominciare da Cisl e Uil, si sono collocate su posizioni possibiliste. Inevitabile perciò che questo clima, accentuato dalla complessità della materia, si riversasse anche nella discussione in aula.

Paolo Ciani ha affermato che «con questa legge si realizza definitivamente e a costo zero l'atteso Comparto unico». Subito è giunta la replica di **Michele Degrassi**, dei Ds: «Parlare di costo zero - ha detto - significa non dare neppure un soldo ai 12 mila dipendenti degli enti locali. La manovra appare chiara - ha aggiunto, esprimendo un concetto che più tardi è stato ribadito dalla Cgil - si tratta di abbassare i tabellari dei regionali sotto il parametro dei comunali, per annullare matematicamente ogni perequazione».

Ciani ha poi ricordato che «delle cinque sigle sindacali presenti sul territorio, ben quattro hanno accolto positivamente le novità da noi proposte e abbiamo fatto concertazione vera».

Subito **Franco Brussa**, della Margherita, ha sottolineato che «la mancanza della firma di una sigla sindacale deve comunque far riflettere, e non è accettabile che siano un assessore e dei sindacati a imporre al Consiglio regionale la legge che si deve applicare».

Sia **Beppino Zoppolato** (Lega) che **Aldo Ariis** (Fi) hanno parlato di «utilità dell'assunzione dei dirigenti regionali con contratto di diritto privato».

La discussione sulla proposta dell'assessore Ciani è stata comunque rinviata alle prossime sedute, ma la polemica sull'argomento non si è smorzata, anzi. Nel pomeriggio è stata resa nota una precisazione di **Arrigo Venchiarutti**, responsabile della Cgil per i dipendenti regionali. Replicando a un'affermazione che Ciani aveva fatto in aula, definendo «figlio di Geppetto» **Franco Belci**, della segreteria regionale della Cgil, e accusandolo di avere una posizione diversa dallo stesso Venchiarutti «che ha invece accettato la mia proposta», ha dichiarato Ciani, l'interessato ha risposto così: «Non c'è nulla di più lontano dalla verità, perché in ben due occasioni e con documenti scritti inviati al suo assessorato abbiamo manifestato ufficialmente la nostra contrarietà a questo disegno di legge. Chiediamo che l'assessore - ha aggiunto Venchiarutti - voglia prendersi la briga di leggere i documenti che impropriamente cita e quindi rettifichi le sue affermazioni, smettendo di accusare di doppiezza chi, al contrario, ha sempre mantenuto una posizione coerente e univoca».

Anche **Alessandro Baldassi**, della Cgil funzione pubblica ha voluto fare una battuta: «Ciani cerca di fare il gioco delle tre carte, per non dare ai dipendenti ciò che loro spetta. Ma questo è riuscito soltanto a Paul Newman e Robert Redford, nel film 'La stangata' e lui non assomiglia né all'uno né all'altro».

Ugo Salvini

La protesta della Cgil davanti al Consiglio regionale.

Destinate a cambiare le abitudini di settore

Lavoro e collocamento: da lunedì le competenze passano alle Province

TRIESTE Dal primo luglio saranno trasferite alle Province del Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego, conflitti del lavoro, anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico. Lo stabilisce la legge regionale 3 del 2002 (legge di bilancio), che ha trasferito una serie di funzioni alle Province, a partire proprio dalle politiche del lavoro.

Per l'assessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano, «siamo in presenza del primo atto devolutivo della Regione al sistema delle Autonomie locali e questo è un fatto importante. Nel caso specifico ci attendiamo risultati positivi, in quanto il trasferimento può favorire un migliore incontro fra domanda e offerta nel mondo del lavoro».

Pratiche e documenti non più all'Agenzia per l'impiego ma negli uffici appositi degli enti intermedi

Pertanto, da lunedì, le istanze che prima venivano presentate all'Agenzia regionale per l'impiego dovranno invece essere inviate alla Provincia di competenza. In particolare, si tratta delle richieste di approvazione per progetti di formazione e lavoro, per la stipula di convenzioni per l'assunzione di personale disabile, per la concessione dell'esonero parziale dall' obbligo di assumere la percentuale di disabili, di sospensione degli obblighi occupazionali previsti per le categorie protette, di avviamento a selezione di enti pubblici in ambito provinciale.

E, ancora, delle domande di contributo su programmi annuali di politica attiva del lavoro; delle richieste di iscrizione dei committenti il lavoro a domicilio, per la determinazione delle tariffe di cottimo pieno per il lavoro a domicilio, per le tariffe minime relative a lavori di facchinaggio, di iscrizione all'albo dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione privi della vista.

Inoltre dovranno essere inviate alla Provincia competente per territorio le richieste di deposito dei contratti integrativi aziendali e di secondo livello, di verifica dell'autenticità di accordi di conciliazione in sede sindacale, di nomina dei Collegi arbitrali, di nomina dei Comitati dei garanti e loro presidenza, per il rilascio di autorizzazioni per lavoratori stranieri dipendenti da ditte estere con le quali vengono conclusi contratti di appalto per opere o servizi da svolgere in Italia.

Sempre alla Provincia competente dovranno essere presentati anche i ricorsi, che sono ammessi nei soli casi in cui tale possibilità sia prevista dalla vigente legislazione statale.

L'assemblea dei soci della concessionaria ha dato il via libera al bilancio del 2001

Autovie, grana sulla vicepresidenza

Spetterebbe al veneto Leonardelli, ma la nomina tarda

Melò messo alle strette da Baudone e Lucchini. Ancora incognite sul destino delle due «controllate» Centro ricerche stradali e Sistemi telematici

TRIESTE Approvazione unanime per il bilancio di Autovie Venete spa, i cui soci si sono riuniti ieri mattina in assemblea. Ritorna, dopo pochi mesi di silenzio, il dibattito sulla mancata nomina del vicepresidente, sollevata la questione Crs, ancora sospesa la chiusura di St.

I conti. Come da copione il bilancio presentato agli azionisti dal presidente Dario Melò, ha raccolto un corale consenso. Approvato infatti il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e anche la destinazione dell'utile, oltre 16 milioni di euro, a riserva. Il valore della produzione si è attestato a otre 99 milioni e mezzo di euro, in crescita rispetto al 2000, così come hanno segnalato un andamento positivo l'utile lordo e l'utile netto. Melò ha anche relazionato agli azionisti sulle operazioni avviate negli ultimi mesi, come la sottoscrizione del 30% del capitale sociale della Passante di Mestre Scpa e del 10% della società che gestirà la realizzazione della Pedemontana veneta.

La carica vacante. Per la politica la questione avrebbe dovuto essere già definita riconoscendo al Veneto, e quindi all'unico rappresentante di quella Regione nel cda di Autovie, la vicepresidenza. Ma i mesi sono passati e la nomina ancora non è avvenuta. Di ciò hanno chiesto spiegazioni a Melò sia Francesco Baudone, in rappresentanza del socio privato Gavio, sia Gabriele Lucchini. «La figura del vicepresidente è prevista dallo statuto della società e a distanza ormai di un buon semestre dall'insediamento del nuovo cda e della nomina di presidente e amministratore delegato, non si comprendono le ragioni del continuo procastinare». Il presidente Melò tenta la mediazione e le spiegazioni, ma non convince, tant'è che c'è chi ricorda l'esistenza di un rischio di impugnazione delle delibere. È Lucchini a invitare a considerare la cosa e a deliberare ricordando che, tradizionalmente, la vicepresidenza è sempre stata riconosciuta al secondo azionista, la Regione Veneto. Se il suggerimento verrà accolto, l'unico candidato è Lucio Leonardelli (stante il fatto che Galan non ha riconosciuto Battiston, residente a Portogruaro) quale rappresentante della sua regione.

Dario Melò

Cda più ricco. Approdata in assemblea anche la proposta di rivisitazione dei compensi agli amministratori. Al presidente Melò e all'« ad» Avanzini verranno riconosciuti 60 mila euro l'anno, al vicepresidente 30 mila euro, 10 mila ai consiglieri di amministrazione. Ai compensi si sommeranno anche i gettoni di presenza alle sedute del cda e, naturalmente, eventuali rimborsi spese.

Che fare di Crs? Centro ricerche stradali, la società controllata da Autovie rispetto alla quale il presidente, Rinaldo Bosco, ha già predisposto un piano industriale che prevede la trasformazione in impresa, e quindi la possibilità di partecipare alle gare per la realizzazione di infrastrutture stradali. Un piano che, pare, non abbia ottenuto il placet del socio di riferimento, la Regione Friuli Venezia Giulia, che sarebbe invece propensa a costituire una società ad hoc. Non solo, Crs è di fatto in «stand by» anche per l'elevato grado di conflittualità sorto tra Bosco e Gianfranco Battiato, rappresentante di Rodeco, socio al 21%. L'ex parlamentare leghista intende infatti modificare lo statuto per prevedere la nascita di un comitato esecutivo, ma Battiato non ci sta e senza il suo assenso, l'assemblea straordinaria non può svolgersi. Crs è, dunque, paralizzata e nel caso in cui il piano industriale non passasse, Bosco sarebbe intenzionato a rassegnare le dimissioni.

Un altro nodo: St. Il 30 luglio dovrebbe essere la data entro cui Sistemi Telematici chiuderà i battenti. Ma l'operazione si presenta assai complessa. Non paiono essere state risolte le tante questioni sollevate dal "memoriale Strisino" e qualcuno sollecita ancora il deposito degli atti alla procura della Repubblica. Una grana che Melò dovrà risolvere con grande urgenza.

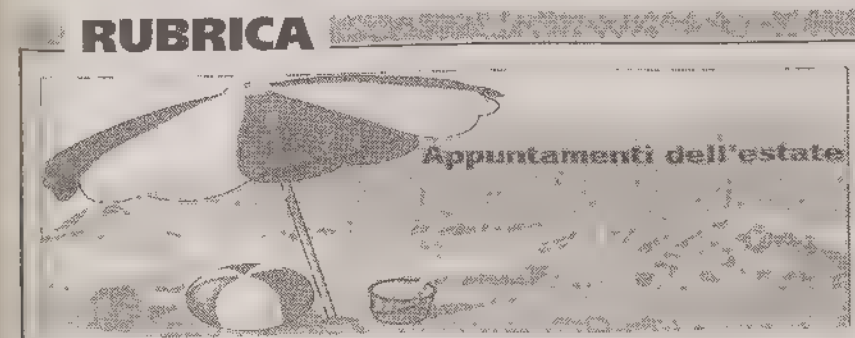
Elena Del Giudice

Sempre più agitato il rapporto tra la Git e i frequentatori abituali dell'arenile. Dopo la vicenda dei lettini privati rimossi alla sera, ieri una «sorpresa» ha riacceso gli animi

Spiaggia di Grado, bufera sulla nuova gestione

Recintato l'ultimo pezzetto di sabbia «libera»: ci verranno installati altri ombrelloni a pagamento

RUBRICA

Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi alle 11: conferenza di presentazione della Goletta Verde 2002 di Legambiente al Giardino del Gazebo.
Alle 21: concerto del coro «Lorenzo Perosi» alla Basilica di Sant'Eufemia.
Alle 19: Festa del Grano a Fossalon.
Domani dalle 10: partenza regata Trieste-Grado-Trieste con l'organizzazione della Lega Navale di Trieste.

LIGNANO

Oggi alle 18.30: partenza dalla darsena di Sabbiadoro dell'escursione con motonave «Dolce e salato». Si arriverà sino a Marano, visitando la riserva naturale «Valle Canal Novo». È in programma anche una cena tipica a base di pesce. Prenotazioni allo 0431-422169.
Sino al 30 giugno: Trofeo Topolino di pallamano, under 14, al Villaggio Adriatico Efa-Getur, dove verrà allestito «Il Villaggio Topolino» per gli spettacoli e gli intrattenimenti diurni e serali dei bambini.
Domani alle 21: spettacolo teatrale «Non sono che fantasmi» alle Case Operaie di Marano Lagunare.
Alle 14.30: regata amatoriale di derive a Riviera.

UDINE

Oggi alle 21.30: per Udine&Jazz concerto di Cesaria Evora al piazzale Castello.
Domani alle 21.30: per Udin&Jazz concerto di Khaled al piazzale Castello.

MANIAGO

Domani alle 18: in piazza Italia sfilata storica-medievale, alle 19 esibizione della scuola di scherma e alle 20.30 cena collettiva.

CIMOLAIS

Domani alle 18: partenza dell'escursione scientifica «Alla ricerca dello stambecco» che, in due giorni, salirà alla Forcella del Duranno con un naturalista del Parco delle Dolomiti Friulane. Prenotazione al Centro visite del Parco di Cimolais, tel. 0427-87333.

AMPEZZO

Domani alle 17: sagra di San Pietro e Paolo, apertura dei chioschi alle 17, alle 21 musica con i solisti friulani.

FORNI DI SOPRA

Sino al 30 settembre: esposizione «La vegetazione del parco» al Centro Visite del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Orario: venerdì dalle 17 alle 19.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

PONTEBBA

Domani alle 21: per la Festa della Birra, in piazza del Popolo, serata musicale con il gruppo Naima Tarvisio Domani, alle 7: escursione alpinistica sulle orme di Julius Kugy sulla via ferrata della Ponza Grande. Ritrovo alla sede Aiat di Tarvisio, prenotazione allo 0428-2392.
Alle 14.30: corso di patchwork, con prenotazione obbligatoria al 340-0010558 alla Casa Country di via Roma.

VALBRUNA

Oggi alle 14.30: corso artigianale di decorazione con i tovaglioli di carta all'agriturismo Prati Oitzinger, prenotazione allo 0428-40296.

(*a cura di Anna Pugliese*)

Bagnanti inferociti. Serafico il presidente della società, Marinis: «Non mi risultano lavori di sistemazione». Si muovono i politici: interrogazione a Tondo

GRADO Sulla nuova gestione della spiaggia di Grado è ormai bufera. Anche a livello politico, con un interrogazione della Margherita al presidente della Regione Tondo. La guerra degli ombrelloni e dei lettini privati, scoppiata già nei giorni scorsi, minaccia di dilagare. A innescare la miccia era stato il primo divieto di utilizzare le attrezzature private al posto di quelle messe a disposizione (a caro prezzo) dalla Git. Rientrato il rischio, è venuta la decisione della stessa Git di rimuovere d'ufficio lettini e ombrelloni lasciati di sera sulla spiaggia dai bagnanti «autonomi».

Ieri nuovo clamoroso capitolo della vicenda che ha come sfondo l'ultimo tratto di spiaggia in concessione alla «Grado impianti turistici», quello confinante con Città giardino, finora lasciato a completa disposizione delle attrezzature private. Vi poteva stazionare, sempre pagando il biglietto d'ingresso, chi non voleva sobbarcarsi i costi di un ombrellone o di una sdraio. Ieri mattina, la sorpresa: un vasto tratto di arenile è stato recintato con nastro rosso e bianco: «Lavori in corso».

Sconcerto tra i bagnanti: nessuno infatti era stato avvertito dei non meglio precisati lavori. C'è stato un passa-parola immediato. Ed è emerso che la Git stava posizionando anche in quell'unico angolo di «libertà» le file di ombrelloni (a pagamento) che già ricoprono il resto dell'arenile. Immediata la protesta, certo non la prima dell'estate: telefoni roventi, bagnini accerchiati, ricerca «impossibile» di un responsabile in grado di spiegare cosa stava accadendo.

Il tratto di spiaggia recintato con il nastro bianco e rosso.

Insomma, ombrelloni e lettini d'oro si espandono e sfrattano i «privati», costretti d'ora in poi a trovare posto nei ritagli più scomodi dell'arenile, nella fanghiglia della battigia. Emarginati, sgraditi, sfrattati. Nonostante il biglietto o l'abbonamento per l'ingresso già pagati. Sono anche volate parole grosse. E c'è stato chi, davanti alle rimostranze, ha invitato i contestatori a ripiegare sulla spiaggia libera.

Un'altra mattinata di fuoco che minaccia di complicare l'avvio della prima stagione gradese targata Git: prima la decisione di vietare il litorale agli ombrelloni e ai lettini privati; poi la sofferta decisione di soprassedere subordinata però alla rimozione serale da parte dei proprietari, pena la requisizione dell'attrezzatura.

Una «minaccia» che molti non avevano preso sul serio, nonostante i ripetuti avvisi diffusi dagli altoparlanti, ma che si è rivelata concreta. Ora, la nuova protesta, sulla quale la Git non rilascia commenti. «Non mi risulta che ci siano lavori di sistemazione — afferma il presidente della Git, Martinis —, per quanto ne so, stiamo operando solo una normale manutenzione della spiaggia». Certo è che il cantiere è lì, a pochi metri dall'entrata.

E sulla «guerra della Git ai lettini privati portati in spiaggia» c'è un'interrogazione della Margherita al Presidente della Regione. I due consiglieri regionali Brussa e Degano chiedono a Tondo se la contestata misura sia effettivamente dovuta a un'ordinanza della Capitaneria o se invece è una regola introdotta autonomamente dalla Git, e in questo caso se la Regione, quale socio della Git, non intenda farla revocare. E poi se non ritenga utile ipotizzare l'individuazione all'interno dell'arenile di apposite aree dove poter depositare durante la notte il materiale privato da spiaggia.

Elena Orsi

Torna la linea marittima tra Trieste e l'Isola d'oro

GRADO Torna domani il collegamento marittimo estivo tra Trieste e Grado che già nella passata stagione è stato scelto da più di 16 mila passeggeri e che ora l'Azienda provinciale dei trasporti di Gorizia ripropone come servizio aggiuntivo ai collegamenti via terra per l'isola del sole. Tre saranno le partenze da capoluogo regionale per Grado. Il «Delfino verde» partirà dal centralissimo Molo Audace alle 8.15, 12 e 16 con arrivo a Grado rispettivamente alle 9.45, 13.30 e 17.30. Le corse di ritorno dalla città balneare (Molo Torpediniere) partiranno invece alle 10, 14 e 18.30, con arrivo a Trieste alle 11.30, 15.30 e 20.

Da domani tre partenze al giorno rispettivamente dal Molo Audace e dal Molo Torpediniere con il «Delfino verde»

Il collegamento via mare proposto dall'Apt di Gorizia non è solamente un modo per raggiungere Grado in tempi brevi e senza problemi di traffico e parcheggio ma anche un ottima occasione per una inusuale gita in mare lungo la costa triestina nella laguna gradese. Oltre al biglietto di corsa singola che costa 3.50 euro e a quello di andata e ritorno (5.35 euro) sarà infatti possibile imbarcare sul «Delfino», con un minimo sovrapprezzo, anche biciclette (0.55 euro) e ciclomotori (3.50) proseguendo l'escursione con mezzi propri una volta arrivati a Grado. L'Apt propone anche due formule di abbonamento nominativo per dieci e cinquanta corse, rispettivamente al prezzo di 21.45 e 42.90 euro.

La giunta del Friuli Venezia Giulia ha stanziato le somme a sostegno di 22 enti e istituzioni della minoranza

Pioggia di euro sulla cultura slovena

TRIESTE La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Alessandra Guerra, ha ripartito per le attività 2002 finanziamenti pari a oltre tre milioni di euro a favore di ventidue enti e istituzioni riconosciute dalla stessa Regione «d'interesse primario per la minoranza slovena».

Gli enti e le istituzioni che godranno di questi contributi regionali, previsti dalla legge regionale numero 23 dello scorso anno, sono, a Trieste, l'Istituto sloveno di ricerche (Slori), il Teatro stabile sloveno, la Biblioteca nazionale slovena e degli studi, la Confederazione delle organizzazioni slovene, il Centro culturale sloveno, il Centro musicale sloveno «Glasbena matica», la Casa dello studente «Srecko Kosovel», l'Unione culturale economica slovena, la Comunità economico culturale slovena e l'Unione delle associazioni sportive in Italia; a Gorizia, invece, l'Associazione «Kulturni Dom», l'Unione dei circoli culturali sloveni, l'Unione culturale cattolica slovena, l'Associazione «Kinoatelje», il Centro di educazione musicale «Komel», l'Associazione «Kulturni center Bratu» e la Casa dello studente «Simon Gregorcic».

A questi si sono aggiunti per il 2002, aggiornando con un'apposita delibera delle giunta l'elenco delle istituzioni riconosciute dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche l'Associazione Forum per la Slavia di Cividale, il Centro culturale sloveno Stella Alpina Valcanale di Malborghetto Valbruna, il Circolo di cultura di Cividale del Friuli, l'Associazione cori parrocchiali di Trieste e la Federazione cori parrocchiali di Gorizia.

La delibera di aggiornamento della giunta regionale ha preso atto dei pareri formulati nei mesi scorsi dalla commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena (prevista dalla legge regionale 46 del 1991) e dalla commissione Cultura del Consiglio regionale.

I tre milioni di euro si aggiungono a 1,075 milioni di euro (oltre due miliardi di lire) che, con la stessa delibera di giunta, è stato deciso di assegnare per nuove iniziative informative ed editoriali, nonchè per attività culturali, scientifiche e sportive promosse da associazioni cosiddette «minori» della minoranza slovena in regione.

Iniziativa presentata nella sede del Comando regionale

Con il sito Internet dell'Arma nasce la «caserma virtuale»

UDINE Un click senza fine. Il rinnovato sito dell'Arma - *www.carabinieri.it*, presentato ieri a Udine e contemporaneamente nei Comandi regionali di tutta Italia - ha davvero di tutto e per tutti. Ci sono le pagine per il personale in servizio, per l'appassionato di storia e collezionismo (con il Museo virtuale, i calendari, i libri, le cartoline e i francobolli) e per quello di musica (si possono ascoltare le esecuzioni di una Banda virtuale), i fumetti per i bambini (i delfini Fidelio e Fidelia li istruiscono sui pericoli di pedofilia e maltrattamenti), la modulistica, le banche dati, perfino la chat (moderata costantemente da un ufficiale) e i forum.

Su www.carabinieri.it una banca dati con le foto dei ricercati e dei bambini scomparsi. E tante altre informazioni

«Possiamo aiutarvi», è il concetto che anima e unisce tutte le sezioni del sito. Ma l'obiettivo è anche quello di comunicare un «Potete aiutarci». Perché, navigando in questa «stazione multimediale» dell'Arma, si trovano le banche dati con le foto e le informazioni sui più pericolosi latitanti, i bambini scomparsi, le banconote false, le auto rubate, i documenti smarriti. «Latitanti del Friuli Venezia Giulia non ce ne sono - ha spiegato il tenente colonnello Michele Ferlito, comandante dei Carabinieri della provincia di Udine -, ma in tutti gli altri casi ci possiamo attendere segnalazioni utili da qualsiasi cittadino della regione, che può subito sapere, per esempio, se quella che sta comprando di seconda mano è un'automobile precedentemente rubata».

Il sito *www.carabinieri.it* rappresenta un lavoro imponente portato a termine dall'Ufficio pubblica informazione dello Stato Maggiore di Roma ed è strutturato su quattro macroaree («Il cittadino», «L'Arma», «L'Editoria», «Le community»). La prima è suddivisa in sei sezioni, riempite di informazioni, consigli utili connessi soprattutto alla sicurezza, servizi, comunicati stampa.

«In qualsiasi posto si trovi - ha aggiunto Ferlito - l'utente può entrare nel sito e conoscere immediatamente l'ubicazione della stazione dei Carabinieri a lui più vicina. Ma è anche possibile compilare in varie lingue le denunce di furto e smarrimento o vivere i momenti più significativi della giornata in caserma cercando di superare tutta una serie di prove, proprio come in un videogioco».

Marco Ballico

L'ambasciatrice d'Argentina ringrazia i «friulani nel mondo»

UDINE «L'Italia ha fatto molto per noi in questi mesi di difficile congiuntura economica e sociale. Noi contiamo molto sul "sistema Italia", sulle piccole e medie imprese italiane, per uscire dalla crisi. E i settori in cui collaborare sono tanti». Lo ha detto a Udine, dove ha incontrato i vertici di «Friuli nel mondo» e degli industriali friulani, Elsa Rosa Dyane Kelly, ambasciatore d'Argentina in Italia.

Kelly, che si è complimentata per il lavoro svolto in questi anni dall' Ente Friuli nel Mondo, ha ribadito che «legno, agricoltura, pelle e cuoio, metallurgia e meccanica sono i settori nei quali la cooperazione con l'Italia dovrebbe e potrebbe ulteriormente svilupparsi. Per questo sono in Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Kelly - una regione dove le piccole e medie imprese sono particolarmente attive e dove lo sviluppo si è basato molto su questo tipo di aziende. L'Argentina vede questo processo come uno sviluppo possibile per uscire dalla crisi».

Domani Rosa Kelly incontrerà i vertici delle province di Udine, Pordenone e Gorizia.

IN BREVE

La giovane è deceduta all'ospedale

Frontale a Fontanafredda: fatali le lesioni riportate da una ragazza di Vigonovo

PORDENONE Una giovane di 22 anni, Liliana Grisafi, di Vigonovo di Fontanafredda, è morta ieri pomeriggio all' ospedale di Udine per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 13 lungo la strada che collega Fontanafredda a Vigonovo. La giovane, che si stava recando al lavoro a bordo della propria Citroen Saxo, al rientro da un sorpasso si è scontrata frontalmente con una Ford Escort alla cui guida vi era Romeo Salvador, 62 anni, di Sacile, che è stato ricoverato all'ospedale di Pordenone, ma le cui condizioni non sono gravi. Sul posto dell'incidente, oltre ai sanitari del 118 e alla polizia stradale, si sono recati anche i familiari della giovane, avvisati dal titolare della fabbrica dove lavorava come operaia del mancato arrivo sul posto di lavoro della figlia.

Lorenzo Pelizzo (Banca popolare di Cividale) entra nel consiglio d'amministrazione dell'Abi

UDINE Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca popolare di Cividale e della controllata Banca di Cividale, è stato eletto nel consiglio di amministrazione dell'Associazione bancaria italiana (Abi). Lo ha reso noto ieri la stessa Banca di Cividale precisando che Pelizzo è l'unico banchiere friulano a sedere nell'organismo nazionale. «L'incarico - è scritto in una nota - rappresenta un rinnovato riconoscimento al ruolo determinante svolto dalle banche locali nel sistema creditizio nazionale, un ruolo che lo stesso Pelizzo ha strenuamente difeso contrastando il fenomeno delle concentrazioni bancarie e tutelando l'autonomia del proprio istituto». La Banca Popolare di Cividale è oggi l'unico istituto di credito a dimensione regionale totalmente autonomo operante in Friuli Venezia Giulia.

Mario Segni oggi a Udine per sostenere la causa del referendum contro la nuova legge elettorale

UDINE Mario Segni, deputato al Parlamento europeo, sarà oggi a Udine in occasione di una manifestazione a sostegno del referendum che mira alla «non conferma» della nuova legge elettorale regionale, ospite del Comitato liberaldemocratico per il referendum di Gabriele Cianci e Danilo Bertoli, e dell'associazione di cultura politica «I cattolici democratici». Alle 18, all'Hotel President di via Duino, Segni ribadirà le tesi presidenzialistiche dei referendari; alle 20.30 sarà all'Istituto Bertoni per parlare del processo di riforma del sistema politico italiano.

---

†

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime».
(S. Agostino)

Dopo soli sette mesi, ha raggiunto in Cielo l'amatissima moglie NADA FRANCO in VIANELLI il mio carissimo

PAPÀ

Silvestro Vianelli

esule da Rovigno d'Istria

il quale amò la Patria più di se stesso.

L'amatissimo figlio MARCO, il fratello BRUNO con MIRELLA, FEDERICO e FRANCESCO, assieme ai parenti e agli amici, con rinnovato immenso dolore e rimpianto, ne danno il tristissimo annuncio a quanti Lo conobbero, Lo stimarono e Gli vollero bene.

Le esequie si svolgeranno lunedì 1.o luglio, con inizio alle ore 8, in via Costalunga, per proseguire alle ore 11, con la Santa Messa nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 28 giugno 2002

Ricordano il caro amico:
- famiglie CARDINALE, CASSANO

Trieste, 28 giugno 2002

†

Vivrai sempre nei nostri cuori

Rodolfo Turecek

- La compagna STELLA, SILVIA e la famiglia CESTER

Il funerale avrà luogo domani, nella Cappella di via Costalunga, ore 12.45.

Trieste, 28 giugno 2002

†

Ciao

papà

sono orgoglioso di te.
È morto

Francesco Trebbi

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO unitamente ai nipoti FEDERICA e ALESSIO e alla nuora VIVIANA.
I funerali seguiranno domani 29 corr., alle ore 13.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2002

Franco

Ti ricordano con affetto gli amici: FERLETTI, GLAVINA, VAGLIERI, SANTIN, D'ATTOMA, SCOTTI.

Trieste, 28 giugno 2002

Il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, il Vice Segretario, i dipendenti e collaboratori dell'Associazione Artigiani di Trieste sono vicini al Segretario Generale dott. GIANFRANCO TREBBI per la perdita del caro papà.

Trieste, 28 giugno 2002

FULVIO BRONZI, DARIO BRUNI, MAURA ROMANELLI, GIANFRANCO TURCHETTI, TULLIO SAMEZ, ALDO ZADRO, RENZO PRELZ, GIUSEPPE SPARTÀ partecipano al dolore di GIANFRANCO.

Trieste, 28 giugno 2002

Vicini a GIANFRANCO: CARLO, LOREDANA, GABRIELE e ANDREA.

Trieste, 28 giugno 2002

†

Ci ha lasciati

Belinda Bisiani

Lo annunciano il figlio MATTEO, la mamma ZORANA, amici e parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate sabato 29 giugno, alle ore 10, nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 28 giugno 2002

†

Il 24 giugno si è spenta la nostra amata nonna

Maria Danelutti ved. Giraldi

La ricordano i nipoti FERRUCCIO e ROBERTA con ELISA assieme a FLAVIA, WALTER, la zia LUISA e quanti le hanno voluto bene.
Ringraziamo tutto il personale della Casa di riposo SENILITÀ.
I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2002

†

È tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Angela Sambataro

Un sentito ringraziamento alla Direzione e al personale della Casa Bartoli.
I funerali seguiranno domani, sabato 29, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

- Parenti e amici

Trieste, 28 giugno 2002

TEMPERATURE

HELSINKI 11/19 – OSLO 9/15 – STOCCOLMA 13/20 – MOSCA np/20 – COPENAGHEN 14/19 – LONDRA 12/24 – AMSTERDAM 14/21 – BERLINO 15/25 – VARSAVIA 13/23 – PRAGA 13/24 – PARIGI 11/26 – VIENNA 12/26 – GINEVRA 15/28 – LUBIANA 15/26 – ZAGABRIA 15/27 – BELGRADO np/26 – BUCAREST 16/22 – MADRID 21/36 – LISBONA np/24 – BARCELLONA 20/26 – ROMA 21/30 – SOFIA np/23 – ISTANBUL 20/28 – ALGERI 20/33 – TUNISI 21/35 – ATENE 24/33 – LARNACA 21/30 – IL CAIRO 22/36

	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	np	np	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	np	np	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	np	np	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	24	31	SANTIAGO	np	np
BOGOTA	np	np	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	23	33	FRANCOFORTE	8	22	MONTREAL	16	29	SEOUL	np	np
[illegible]	8	19	HONOLULU	22	30	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	14	31	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	23	33	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	np	np	TEL AVIV	20	31
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	np	np
CHICAGO	16	27	LOS ANGELES	18	26	S. PIETROBURGO	10	21	WASHINGTON	24	34

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord molto nuvoloso con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco che localmente, soprattutto sull'area alpina, potrebbero rivelarsi di forte intensità. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio sul settore occidentale. Centro e Sardegna nuvolosità in aumento su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna con possibili precipitazioni temporalesche nel pomeriggio; su Lazio e Abruzzo iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con formazioni di nubi cumuliformi sulle zone interne dove non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale. Sud e Sicilia poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani.

TEMPERATURA: In diminuzione nei valori massimi al nord e sulla Sardegna.

VENTI: moderati sett. a Ovest della Sardegna; moderati merid. sulle altre zone, ma tendenti a disporsi da nord.

MARI: poco mosso lo Jonio e il basso Tirreno; mossi gli altri mari ma tutti con moto ondoso in aumento.

IL TEMPO OGGI

2 000 m 8 °C – 1 000 m 14 °C. TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE Tmax. 21/24 Tmin. 18/21 – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE Tmax. 25/28 Tmin. 18/21

IERI	min	max
TRIESTE	20,0	24,8
GORIZIA	13,7	25,8
MONFALCONE	17,5	26,5
UDINE	15,6	26,5
PORDENONE	17,4	26,1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 giugno 2002

OGGI (attendibilità 80%). Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti a intense e temporali diffusi su tutta la regione. Possibili forti raffiche di vento nei temporali e piogge localmente molto intense sulle zone orientali. Al mattino soffierà scirocco, poi libeccio. Dal tardo pomeriggio-sera soffierà bora forte sulla costa, da Nord in pianura e il tempo migliorerà.

DOMANI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno con bora moderata sulla costa in attenuazione. In giornata si formeranno delle nubi che potranno dar luogo a locali rovesci o temporali in montagna.

DOMANI

TARVISIO – TOLMEZZO – 2 000 m 6 °C – 1.000 m 15 °C – UDINE – PORDENONE Tmax. 24/26 Tmin. 12/15 – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE Tmax. 24/26 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX
VERONA	19	27
VENEZIA	17	26
MILANO	np	30
TORINO	17	25
GENOVA	23	26
BOLOGNA	17	29
FIRENZE	20	31
PISA	18	30
ANCONA	15	26
PERUGIA	13	31
PESCARA	13	26
L'AQUILA	14	np
CIAMPINO	22	31
FIUMICINO	20	29
CAMPOBASSO	np	25
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	22	31
POTENZA	np	25

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	np	26
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	23	27
MESSINA	23	28
CATANIA	20	29
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	21	np

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: BREZZA – MODERATI 3-6 m/s – FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Nella zona anche il Parco nazionale degli Alti Tauri, oasi straordinaria

Sentieri tra sidro e valeriana in una valle della Carinzia

Domenica è tempo di Maratona internazionale delle Dolomiti, la regina delle gran fondo ciclistiche europee, una corsa che porterà in val Badia ben 7000 ciclisti. Uno spettacolo nello spettacolo, un serpentone che si snoderà tra i passi più famosi delle Dolomiti : Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, Giau, Falzarego, Valparola. Una gara per gente col fiato di Coppi e le gambe di Bartali ma anche un'occasione, per tutti, di vivere dal vivo un grande evento.

La Maratona, inoltre, sarà una grande vetrina televisiva per l'Alta Badia: dalle 8 alle 12, infatti Raitre trasmetterà l'evento con alcuni stacchi dedicati alle attività turistiche della vallata altoatesina.

Intanto inizia il periodo delle vacanze e dalle associazioni turistiche di tutte le Alpi piovono offerte e idee per splendide escursioni.

Una delle proposte più nuove e interessanti è la scoperta della Lavanttal, una vallata della Carinzia che attira gli escursionisti golosi con i suoi vini e con passeggiate su dolci colline. La vera curiosità della zona, però, si trova sul Grande Speikkofel, la montagna della valeriana. Il seducente profumo di questa valerianacea agisce in maniera miracolosa sui nervi.

Nella Lavanttal, inoltre, i deliziosi «sentieri del sidro» entusiasmano anche quei camminatori che non vogliono salire molto in alto mentre innumerevoli osterie invitano i passanti per uno spuntino tipicamente carinziano. Per i più pigri c'è anche l'espresso del sidro, un trenino (con assaggio sidri), che preleva i camminatori davanti alle osterie e li riporta all'hotel.

Sempre in Carinzia si possono scoprire i segreti del Parco nazionale degli Alti Tauri, il più grande parco nazionale del centro Europa, un polmone verde che si estende su una superficie di 1800 chilometri quadrati e offre un ambiente naturale unico con oltre 10 mila specie di animali e piante rare. Escursioni a tema ai monumenti naturali, visite geologiche e botaniche guidate, osservazione degli animali in libertà, scalate, lavaggio dell'oro e molte altre attrazioni permettono di dare uno sguardo nel mondo incantato degli Alti Tauri, al cui centro si eleva maestoso il Grossglockner, la più alta montagna dell'Austria.

Inoltre c'è la possibilità di visitare il Centro Bios. Davanti all'imponente scenario degli Alti Tauri il visitatore può osservare ed esplorare la vita con i suoi quattro elementi (terra, acqua, aria e sole) sostando in stazioni apposite. Oltre a questo «laboratorio» di 600 metri quadrati gli appassionati di flora e fauna possono scoprire il «sentiero dei cinque elementi», l'«accademia della vita» e un «sensorio». , Per saperne di più si può contattare l'Ente regionale per il turismo della Carinzia, tel. 0043/463/3000.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I buoni influssi astrali non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze: accettate inviti.

Toro 21/4 20/5
Vi renderete conto di quanto numerosi siano gli impegni di lavoro. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

Gemelli 21/5 20/6
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati del vostro lavoro. Riflettete prima di parlare. Non dovete avere fretta.

Cancro 21/6 22/7
Il pericolo maggiore è rappresentato dalla distrazione, che vi indurrà a commettere errori irreparabili. La tendenza è dovuta a cause sentimentali.

Leone 23/7 22/8
Prudenza nel lavoro, specialmente nella mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità.

Bilancia 23/9 22/10
Un impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata un'inaspettata dichiarazione d'amore.

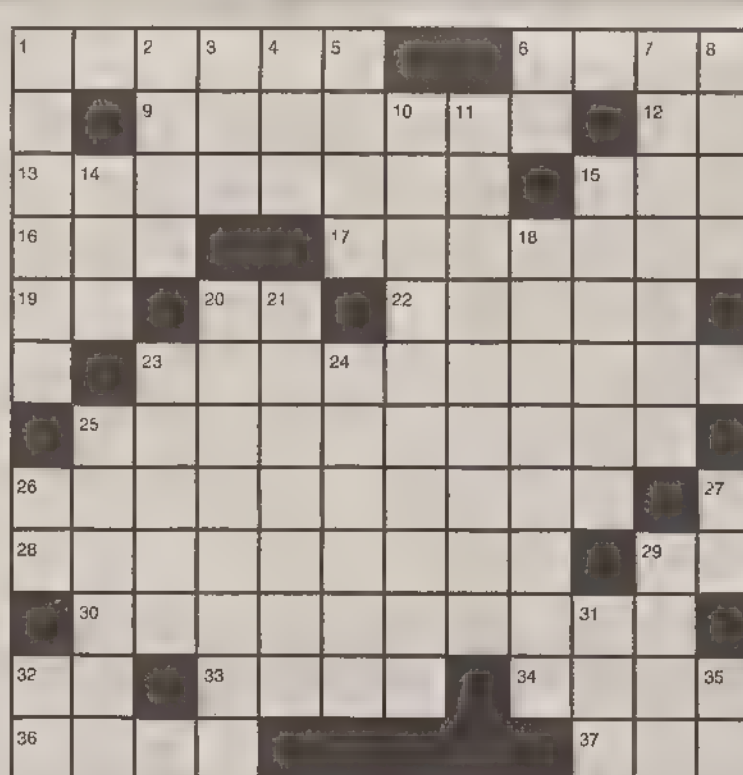
Scorpione 23/10 21/11
Oggi sarà una giornata caratterizzata da un alternarsi di situazioni vincenti ed entusiasmanti a circostanze imprevedibili e meno fortunate.

Sagittario 22/11 21/12
Assecondate il vostro desiderio di movimento pr incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa.

Aquario 20/1 18/2
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consertirvi di superare gli ostacoli.

Pesci 19/2 20/3
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 E vicina a Dunkerque - 6 ...Nam, Stato asiatico - 9 Il lutto le si addice... nel dramma di Eugene O'Neil - 12 Due volte in un sorso - 13 Orazio, esploratore e naturalista perugino - 15 Una «art» - 16 Fu il primo nocchiero - 17 Non tutti hanno le rotelle - 19 Iniziali di Newton - 20 Tra «bi» e «di» - 22 Svenevoli carezze - 23 Partecipare a una competizione - 25 Lucio Quinzio che sconfisse gli equi - 26 Mostrata, fatta conoscere - 28 Elegante, raffinato - 29 Le iniziali del pittore Chagall - 30 Locale d'ingresso dell'edificio - 32 Centro di pesatura - 33 L'infiamma la flebite - 34 Celebre opera lirica ambientata in Oriente - 36 Esce incandescente dal cratere del vulcano - 37 Gli dei scandinavi.

VERTICALI: 1 Contiene il cervello - 2 Il fiume dell'oblio - 3 I lati dell'esercito - 4 Si spendono a Tokyo - 5 L'arresto... di Totti - 6 Contengono verdura - 7 Dispensa dal servizio - 8 Ladri... d'albergo - 10 Vento del Nord - 11 Rientrate al luogo di partenza - 14 Nega anche al contrario - 15 Bosco ricco di effluvi balsamici - 18 Si esibiscono al poligono - 20 Si prepara quella di pomodoro - 21 Dubbiose, irresolute - 23 Non può vedere - 24 Si esclama fra un tintinnio di calici - 25 Locale sotterraneo della chiesa - 26 Poveri e ricchi all'inizio - 27 Principio di acidità - 29 Produce pannocchie - 31 Impedisce di ragionare - 32 Il regista Lattuada (iniziali) - 35 Si pronuncia davanti all'altare.

SOLUZIONI DI IERI

STORIA PIUMA – BORIS OMAIR – AREM CABRINI – LIPAOLO LIA – ZGIUSTI EN – OASTACIO RO – CATTARO SAI – MATERITALE R – TIRINTO SP – FENICIA API – PELOTA RAION – OZI AGELATO

Cambio di consonante: *salita, salina.*

Cambio di genere: *scopa, scopo.*

SCIARADA ALTERNA (xxxxxyxyy)
Donna d'affari

Se la noti accigliata, pensi faccia
proprio peccato, pei suoi scatti strani;
ma a ciò ch'è stato è bene porre termine:
per lei importanti, qui, sono le entrate.

Fulvo Tosco

INTARSIO (xxo xo ooxx)
Il furbo Fonzie

In campo femminile ha un bel successo
quest'arnese che frega a tutto spiano
Se si tratta di moto, poi, lo sai
che con lui sempre ci rimetterai.

Ser Viligelmo

LOTTO

L'1 su Roma in quattro anni ha dimezzato le sue uscite

L'1 sulla ruota di Roma negli ultimi quattro anni è uscito con una frequenza del cinquanta per cento rispetto alla norma (undici presenze, invece di ventuno). Per ambo: 1 6 8; 1 78 77 73 70.

Per quanto attiene al ritardo di 238 colpi della terzina 26 41 88 per ambo a tutte, si potrebbero tentare su Cagliari 26 41 e 26 88, anche su tutte.

Sempre attuali a Bari 16 32 72 75 47, su Napoli-Palermo 10 con la formazione 10 81 82 49 8 su Palermo.

Validi su Milano i numeri delle serie «2» con 2 20 22 e infine per ricupero su Ve-tutte 48 72 ambo.

Capilista: Bari 32 (58), Cagliari 69 (55), Firenze 18 (89), Genova 57 (93), Milano 74 (52), Napoli 5 (79), Palermo 81 (83), Roma 1 (111), Torino 87 (75), Venezia 62 (96).

g.c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AMMEZZATO epoca, primingresso Severo ottimo studio/abitazione, entrata, tre stanze, bagno, ripostiglio, finestre. Strada 333/1079750. (A69899)

CANOVA in buon stabile epoca termoautonomo con condizionatore impianti a norma. Ingresso saloncino cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio. B.G. 040.3728802. (A00)

DUINO villino di testa con giardino porticato e posto auto, salone, tre letto, due bagni, cucina, mansarda, taverna e terrazze, perfetto (euro 341.000 trattabili). L'Igloo 040/661777. (A00)

MUGGIA Fontanella terreno edificabile dalla splendida posizione vista mare. 1000 mq circa, possibilità bifamiliare. Servito da strada. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA paraggi Stazione autocorriere in bifamiliare con ingresso cucina tinello due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera cameretta cucina abitabile ingresso bagno. Porta blindata impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040.272500.

MUGGIA recente terzo piano con due poggioli e cantina. Ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040.272500.

MUGGIA soleggiatissimo centrale con soggiorno due matrimoniali cucina tinello bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA splendido recentissimo con salone matrimoniale stanza guardaroba due singole due bagni completi, cucina ampio ingresso terrazzone sul mare, due posti macchina, taverna, giardinetto. Termoautonomo ascensore. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante zona centrale e servita. 3200 mq circa da lottizzare. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA via Colarich ca 1164 mq di terreno lottizzato pianeggiante recintato nel verde. Accesso strada privata con acqua. Possibilità bifamiliare euro 114.000. B.G. 040.272500.

MUGGIA via Colarich lotto da ca 630 mq adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. Euro 72.000. B.G. 040.272500.

MUGGIA via di Santa Barbara in bifamiliare 100 mq ca con due camere, soggiorno cucina terrazzo grande cantina. Accesso macchina. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA zona piazzale Curiel: soggiorno matrimoniale cucina bagno ingresso cantina. Giardino e posteggio condominiale. Termoautonomo. Luminoso. Euro 77.500. B.G. 040.272500.

PARINI epoca buone condizioni, terzo piano, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. € 64.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

PORTOROSE vicinissimo all'Hotel Metropol (Casinò) recente palazzina con sei piccoli appartamenti per 600 mq circa più terrazze cantine posti macchina giardino. Vendita in blocco. Euro 516.500. B.G. 040.3728802. (A00)

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Ottime rifiniture interne. Termoautonomo, ascensore. A partire da Euro 1765,00. B.G. 040.3728802. (A00)

RONCHI vicinanze aeroporto vendiamo capannone di ca 1200 mq con scoperto e accesso camion. Ottimo affare. B.G. 040.3728802. (A00)

SALITA di Zugnano splendidamente rifinito con aria condizionata, ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto auto. B.G. 040.3728802. (A00)

SANT'ANASTASIO 85 mq ottimamente disposti, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati, ripostiglio euro 85.000. B.G. 040.3728802. (A00)

SERVOLA appartamento in bifamiliare con giardino, condizioni perfette su due livelli, finemente ristrutturato, ampia metratura, accesso auto. € 180.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA dei Giardini quarto piano trentennale cantina posto auto. Soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio due terrazzi. B.G. 040.3728802.
(A00)

VIA del Ronco ristrutturato in palazzo signorile piano ammezzato atrio, saloncino, grande cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi e cantina, termoautonomo, perfetto. € 93.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

ZONA Raute ultimo piano terrazzato, ingresso soggiorno tre stanze cucina due bagni due terrazzi cantina posto auto. Recentissimo, luminoso. B.G. 040.3728802. (A00)

ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi molto signorili stabile prestigioso. Piano alto ascensore termoautonomo. € 284.000. B.G. 040.3728802.
(A00)

ZONA XX Settembre alta 130 mq ottimamente rifiniti. Soggiorno matrimoniale camera cucina pranzo ingresso servizi separati cantina. Termoautonomo. B.G. 040.3728802.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

EREMO S. Pasquale ricerchiamo con definizione immediata appartamento con due, tre camere anche da ristrutturare. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

HAI un immobile da vendere zona Rozzol, S. Luigi? Chiamaci, avrai una valutazione gratuita senza impegno! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.
(A00)

IN acquisto cerchiamo appartamento-casette-ville per nostri clienti possibilità di vendita immediata. Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COMMERCIALE vista golfo splendido ammobiliato con box, grande terrazza, zona giorno, tristanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 900. L'Igloo 040/7600243. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati) di cucina, soggiorno, 1-2-3 stanze, bagno, box (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A00)

LIGNANO Sabbiadoro affittasi doppio ufficio di ca 100 mq in zona di forte passaggio pedonale. Adatto molteplici usi. B.G. 040.3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA agricola Livon cerca urgentemente autista con patente C per consegne. Telefonare lunedì mattina al 0432/757173. (Fil47)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049.768766. (Fil 17)

AZIENDA ricerca personale collaboratori, affiliati, partner franchise. Settore senza crisi né concorrenza. Possibilità come secondo lavoro. Tel. 0422/780033. (Fil46)

CERCASI ragazza/o capace e volonteroso per bar Sara Muggia. Tel. 040.271229 - cell. 339.197978.
(D00)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi e pagine gialle in zona di residenza periodo luglio rivolgersi a Sistemi e servizi v. F. Severo 29 tel. 040/661111.
(A5569)

COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza, inquadramento e trattamento secondo reali capacità. Presentarsi martedì 2/7 dalle 15 alle 17 in via Italo Svevo 1/A. (A6958)

FARMACISTI importante società commerciale cerca laureati in farmacia e ctf per lavoro di responsabilità in zona Trieste e Monfalcone. Retribuzione interessante e secondo capacità. Inviare curriculum fax 0445/406747; chiamare 0445/403852. (Fil7027)

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonare Scouting 800 906123.
(Fil 17)

SELEZIONIAMO educatori e assistenti tutelari. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare curriculum a: La Quercia Cooperativa Sociale, Corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040.368302, fax 040.630762, e-mail: gru.quercia@libero.it.
(A7004)

WORKNET cerca scopo assunzione assistente alla poltrona, autisti, operai/e generici, tubisti. Worknet via Lazzaretto Vecchio 18, tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A6974)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

IMBIANCHINO: pitturazioni varie e riparazioni in genere tel. 335/5952653. (A6783)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI risposta immediata, tassi convenienti euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. 0041/91/6901920.
(Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. NOVITÀ Udine bella bionda brasiliana formosa riceve con climatizzatore. 340.6817139.
(Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357.
(A00)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30. 333/2311423.
(A6982)

ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta. 333/6512760.
(A6988)

BELLA libera 36.enne cerca uomo per rifarsi una vita. 328/6951318.
(Fil60)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. A6900

BIONDA naturale cerca uomo distinto per relazione esplosiva. Tel. 348/5144458.

CASALINGHE, giovani ragazze italiane e straniere, vogliono fare incontri riservati, contatto immediato. 340.6687748. (Fil60)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A6912)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A6868)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A6995)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO: ideale per trovare l'anima gemella! Viaggi organizzati in Venezuela, Tailandia, Est Europa. 16 filiali in Italia. Max serietà, consulto gratuito. 040/4528457. (A6945)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(A00)

MUGGIA cedesi avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa con coperti interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione. B.G. 040.272500.
(A00)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**23.50**
	cala alle	**8.35**

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO

Santi Ireneo e Attilio

IL PROVERBIO

Il bugiardo deve avere buona memoria.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**18**
Via Carpineto	μg/m³	**26**
Via Svevo	μg/m³	**21**
Via Pitacco	μg/m³	**22**
Muggia	μg/m³	**21**

MAREE

Alta:	ore	13.25	**+30**	cm
	ore	23.37	**+30**	cm
Bassa:	ore	6.18	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.08	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.49	**-51**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,0** minima
	24,8 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1015,9** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**5,0** km/h da N
Mare:	**19,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Da metà agosto la linea con il Far East farà scalo al mega-terminal di Taranto che sarà collegato al Molo VII con unità da 1000-1200 contenitori

Lloyd e Evergreen «dirottano» le navi oceaniche

Perplesso e preoccupato il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca: «Non è un bel segnale»

La società motiva la decisione di eliminare la toccata triestina con la necessità di equilibrare i volumi di traffico in arrivo e in partenza dall'Europa

Le navi del Lloyd Triestino e quelle di Evergreen abbandonano il porto di Trieste. Fra qualche settimana le unità che collegano il Mediterraneo all'Estremo Oriente non faranno più scalo al Molo Settimo.

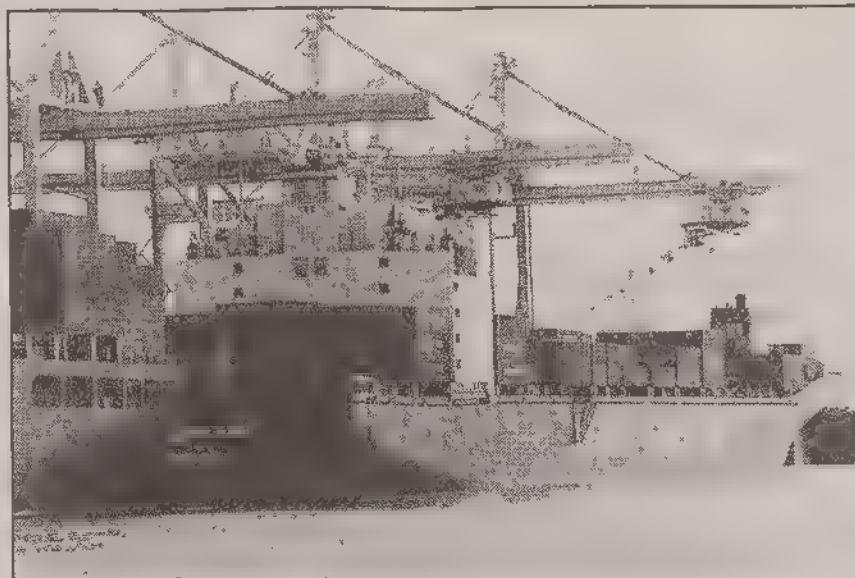
L'ultima a toccare il nostro porto sarà l'«Ever Grade», in partenza il 10 agosto prossimo. Dal 15 agosto la linea con il Far East farà invece scalo al mega terminal realizzato da Evergreen a Taranto.

E a questo terminal il Molo Settimo sarà collegato da un servizio feeder diretto, a cadenza settimanale, nel quale saranno impiegate unità da 1000-1200 teu (unità di misura dei contenitori, ndr), rispetto ai 3 mila delle navi attuali.

La linea «navetta» proseguirà fino a tutto febbraio. A marzo dovrebbe partire, secondo quanto affermano i vertici del Lloyd Triestino, la tanto annunciata linea diretta fra Trieste e la Cina.

La decisione di eliminare la toccata triestina delle portacontainer oceaniche viene motivata con la necessità di equilibrare i volumi di traffico in arrivo e in partenza dall'Europa.

«La linea è efficiente per l'esportazione verso il Far East – spiega Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo del Lloyd Triestino – mentre dà risultati carenti per le merci dirette in Europa. Le navi arrivano quasi vuote. Prima di giungere a Trieste, la linea fa il giro del Mediterraneo. La cosa va bene per le merci dirette in Tirreno, non per quelle che sbarchiamo a Trieste».

E ciò mentre il carico importante, quello che rende remunerativo il servizio, è costituito proprio dalle merci dirette dalla Cina in Europa. «Il nolo Trieste-Cina è di circa 300 dollari – precisa Salce – mentre quello Cina-Trieste si aggira sui 1000 dollari. La decisione che abbiamo preso non vuole essere assolutamente penalizzante per il porto di Trieste – sottolinea – ma serve a creare i presupposti perchè la clientela si abitui a usare i nostri servizi anche nella tratta verso l'Europa. Dobbiamo far vedere ai tedeschi e agli austriaci che i tempi di resa sono buoni anche in questa direzione. E proprio lo sviluppo delle importazioni dal Far Est è propedeutico alla futura linea diretta con la Cina, sulla quale impiegheremo navi da 3 mila teu».

Ma in termini di tempo e di servizio, come cambieranno i collegamenti? «Per le merci imbarcate a Trieste – risponde Salce – la situazione rimarrà immutata: la nave feeder si collegherà a Taranto con le due linee che proseguono per l'Estremo Oriente, una delle quali fa scalo a Shangai. Sulla tratta opposta, i container in arrivo a Trieste dal Far East risparmieranno tempo in quanto i due servizi diretti su Taranto si collegheranno con le navi feeder, senza dover fare il giro del Mediterraneo prima di arrivare qui».

Fin qui le spiegazioni «tecniche» di un clamorosa decisione, emersa proprio nel giorno in cui il Comitato portuale ha varato l'ingresso dell'Authority nella gestione del Molo Settimo (ne riferiamo qui sotto).

La notizia dell'eliminazione delle navi oceaniche dal nostro porto sarebbe stata resa pubblica dal Lloyd Triestino appena la prossima settimana. E' trapelata invece ieri. Del resto, negli ambienti portuali è noto da qualche giorno che il «business plan» di Evergreen prevede l'eliminazione da Trieste delle unità oceaniche.

E non va dimenticato che fra circa un anno scade l'impegno di Evergreen, siglato col governo nel 1998 al momento dell'acquisto del Lloyd Triestino, a mantenere a Trieste la sede della storica compagnia di navigazione.

Alla drastica scelta del gruppo taiwanese non è del resto estraneo il fatto che i suoi traffici al Molo Settimo sono andati via via calando. Lo scorso anno si è scesi a 80 mila teu (con una quota del 45% sul totale del terminal) rispetto ai 137 mila del 1997, quando il Lloyd Triestino era ancora una compagnia della Finmare. E c'è già chi preconizza un ulteriore discesa, con il servizio feeder, a 50 mila teu l'anno.

Molto perplesso, di fronte alla decisione di Evergreen, il presidente dell'Authority, Maurizio Maresca: «L'equilibrio dei traffici nelle due direzioni è importantissmo – commenta – ma obiettivamente sarebbe stato meglio se la soppressione delle navi oceaniche fosse coincisa con la creazione della linea diretta. Dal Lloyd Triestino – prosegue – ci aspettavamo l'aggiunta della linea diretta a quella attuale, ma non la cancellazione di quest'ultima, con un indubbio depotenziamento dei traffici su Trieste».

«Non è un bel segnale – sottolinea ancora Maresca, con una certa preoccupazione – che va tenuto nel debito conto, poichè il Lloyd non ha ancora attivato quanto ci si attendeva». Per non parlare, aggiungiamo noi, del tanto chiacchierato intervento edilizio in Porto Vecchio, annunciato nel '99 e non ancora concretizzatosi in un progetto.

Giuseppe Palladini

Non faranno più scalo a Trieste le grandi navi oceaniche.

Accordo sindacale

Cala il personale dell'Ap distaccato al terminal. Ma la Cgil non ci sta

Contenere il costo del lavoro. Una necessità imprescindibile per rilanciare il Molo Settimo, posto che questa voce ha raggiunto lo scorso anno il 90% del fatturato della Tict. Si è così deciso il rientro all'Autorità portuale di 26 dipendenti distaccati al terminal. Una questione difficile, sulla quale mercoledì sera è stato concluso un accordo con i sindacati. «E' stata un'operazione complessa, inusuale – ha commentato Maresca – che toccava temi molto delicati. Si tratta di un accordo importante: adesso gran parte dell'intesa con Capodistria è in discesa».

Dei 26 dipendenti, 14 rientrano in Autorità con il primo luglio; gli altri 12 in tempi brevi, non appena saranno chirite le esigenze organizzative della segreteria tecnico-operativa. Alla fine dell'operazione i dipendenti diretti distaccati al terminal saranno 88, e altrettanti quelli indiretti, con la possibilità di nuove assunzioni legate all'auspicato rilancio dei traffici.

Delle quattro organizzazioni sindacali convocate dall'Authority – Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Filt-Cgil – solo quest'ultima non ha siglato l'intesa. La mancata firma è stata motivata dal segretario provinciale Angelo D'Adamo con le «posizioni contraddittorie, incoerenti e poco rispettose del ruolo del sindacato» da parte dell'Autorità portuale.

«Da tempo chiedevamo all'Autority di stabilire con noi un rapporto corretto e coerente - ha rilevato D'Adamo – mentre le sole notizie che ci arrivavano erano sistematicamente anticipate dai giornali. I piani dell'Autority per il rilancio del Molo Settimo - ha aggiunto - non sono affatto chiari: ci risulta che il ministero dei Trasporti nutra tuttora dubbi sulla legittimità dell'Autorità a farsi terminalista ai sensi della legge sui porti, anche se Trieste ha tirato in ballo il Trattato di pace».

Acquistando il 10% delle quote della Parisi l'ente fa il suo ingresso nella società italo-slovena «Tict»

Molo Settimo, l'Authority entra nella gestione

Il Comitato portuale ha approvato la collaborazione paritetica con Luka Koper

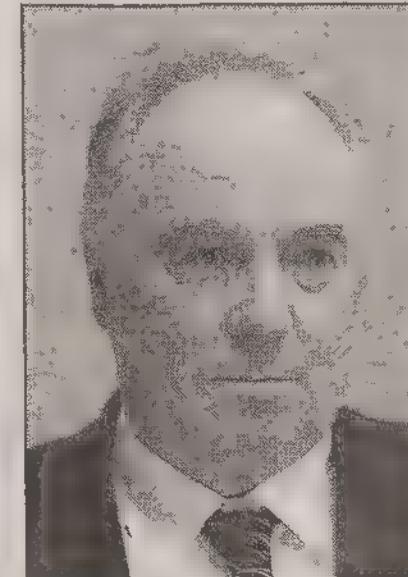
Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Maresca una lettera di congratulazioni per l'intesa raggiunta con Capodistria

L'Autorità portuale entra nella Tict, società italo-slovena che gestisce il Molo Settimo, acquistando il 10% delle quote della Parisi (che scende così al 35%) attraverso la società Adriafer, interamente controllata dall'Authority e creata qualche mese fa per gestire manovre ferroviarie, intermodalità e terminali. Una possibilità offerta dalle norme sul porto franco contenute nel Trattato di pace del 1947.

Il via libera è giunto ieri dal Comitato portuale, che ha approvato la delibera presentata dal presidente Maresca con un solo voto contrario, quello dell'ingegner Lillini, rappresentante del Genio civile opere marittime.

La seduta ha registrato tre assenze «eccellenti»: Roberto Pacorini, rappresentante degli industriali; Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione spedizionieri; Giuseppe Fortini, presidente regionale degli agenti marittimi. Proprio questi tre importanti operatori, di recente hanno duramente attaccato la «gestione Maresca». In particolare, Fortini ha firmato, a nome del Comitato utenti portuali, l'ormai famoso telegramma con cui nove associazioni di categoria hanno chiesto al ministro Lunardi la rimozione del presidente dell'Authority.

Con l'ok del Comitato portuale prende il via la gestione paritetica del Molo Settimo fra Autorità e Luka Koper, azionista di maggioranza relativa con il suo 49%.

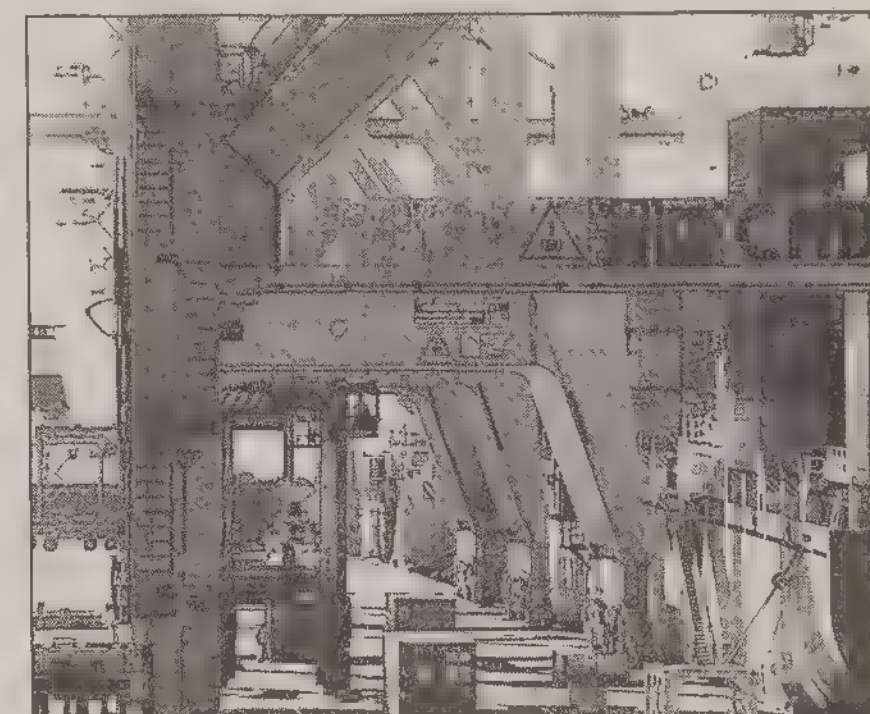
Maurizio Maresca

Bruno Korelic

Resta immutata la quota dell'Impresa portuale Trieste (6%), mentre il 10% dell'Authority potrebbe aumentare in autunno.

«C'è un accordo fra noi e la Parisi – ha spiegato Maresca in una breve conferenza stampa – in base al quale entro ottobre quest'ultima potrebbe cedere il suo 35%, che l'Autorità sarebbe tenuta ad acquistare».

Per il 10% che l'Authority si appresta ad acquisire, la spesa sarà di 130 mila euro se il capitale della Tict rimarrà invariato. Se invece si dovesse perfezionare l'aumento già deliberato (ma sottoscritto finora solo da Luka Koper) l'esborso da parte dell'Authority salirebbe a 180 mila euro.

«Il Molo Settimo era inefficiente – ha ricordato Maresca – sia sul piano organizzativo sia su quello strutturale. Si doveva rilanciare poi la collaborazione con Capodistria. Da qui l'accordo per una gestione efficiente, che comporta interventi radicali sull'organizzazione del lavoro, riducendone i costi, e sulle infrastrutture del terminal (per nuove gru e altri mezzi saranno spesi 30-35 milioni di euro, ndr)».

L'intesa con Luka Koper è stata seguita passo per passo dal Quirinale. «Il Presidente Ciampi – ha ricordato Maresca – presta molta attenzione a Trieste. E' intervenuto ricordando la centralità di Trieste nell'Alto Adriatico, e crede molto nel ruolo strategico del porto, che ha espresso anche nel recente vertice in Slovenia con i capi di stato balcanici».

Proprio dal Quirinale qualche giorno fa è giunta una lettera a Maresca, in cui si plaude all'intesa con Capodistria per la gestione del Molo Settimo. Un fatto che rafforza la collaborazione fra gli scali dell'Alto Adriatico ed è un passo importante per la creazione della via adriatica, oltre ad avere rilevanti aspetti nei rapporti con la Slovenia.

Tutte le decisioni sulla gestione del Molo Settimo saranno effettuate congiuntamente da Autorità portuale e Luka Koper. «Faremo le scelte migliori – ha sottolineato Maresca – per sviluppare i traffici nell'Alto Adriatico. Scelte di politica dei trasporti che dovranno essere armonizzate dal governo italiano e da quello sloveno».

Ma la nuova intesa riapre prospettive che fino a qualche settimana fa sembravano lontane ipotesi. Il presidente di Luka Koper, Bruno Korelic, intende proporre l'ingresso nel consiglio di amministrazione di rappresentanti dell'Autorità portuale.

Non solo. Riprenderanno ragionamenti complessi come quello sull'Autorità portuale unica. «Il ministero degli Esteri – ha rimarcato Maresca – è fortemente convinto di questa possibilità, con la quale accordi sulla portualità e i trasporti avrebbero maggiore senso».

gi. pa.

L'Authority entra nella gestione del Molo VII.

In quattro, armati di pistole giocattolo, hanno messo a segno una fulminea rapina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di piazzale Valmaura

Colpo-beffa: irrompono nella banca dalla toilette

Dopo aver arraffato un bottino di 300 mila euro i malviventi si sono allontanati indisturbati

Soldi rubati, la cifra è da record Si ipotizza una banda in trasferta

Dalla Banca Antoniana, alla Cassa di Risparmio di Trieste. Il record della rapina più cospicua messa a segno in città, è passato ieri di mano in seguito al colpo da 300 mila euro alla filiale numero 6 della Crt, in piazzale Valmaura.

Finora in «pole position» si trovava dal 26 gennaio 1996 l'ospedale di Cattinara dove due banditi avevano prelevato 500 milioni di lire dalla filiale interna gestita dall'Antoniana. Era il giorno di paga per i dipendenti dell'ospedale e qualche «basista» aveva informato i banditi. Certo è che i due rapinatori e il complice triestino non sono mai stati identificati. Sapevano dell'arrivo dei portavalori, sapevano della quantità di denaro presente solo per quel giorno nella filiale, avevano sparato per farsi largo dopo aver minacciato di morte un'infermiera tenendole puntata alla tempia la canna di una pistola per un paio di minuti. A sei anni di distanza l'inchiesta è formalmente chiusa ma ieri un investigatore della squadra mobile è sceso in archivio e ha prelevato il fascicolo su quel colpo. Chissà che non emerga dalle carte ormai ingiallite qualche riferimento utile a risolvere la rapina di ieri in piazzale Valmaura. Anche qui ha agito un basista. Anche in questa occasione i rapinatori sono arrivati da «fuori», seguendo le precise indicazioni e intuizioni di un insospettabile.

Hanno studiato il colpo e lo hanno messo a segno con grande determinazione e professionalità. Tute bianche, armi giocattolo, passamontagna. Via di ingresso e via di fuga attraverso la finestra di un bagno. Nessuno ha visto la loro vettura o le loro moto; nessuno è in grado di dare indicazioni precise per l'identikit. Alti o bassi, magri o grassi. Null'altro se non che «parlavano con inflessione meridionale».

Un'indicazione che non vale nulla perché molti rapinatori bresciani o della Valdossola durante gli assalti al di là degli «sportelli», si fingono napoletani, baresi o siciliani. Per non essere scoperti basta che il colpo venga messo a segno nel Nord del Paese dove nessuno è in grado di discernere tra l'inflessione salernitana o di Capua.

Certo è che gli uffici postali della città e le filiali periferiche delle banche erano entrati nel 1997 nel mirino di una banda di catanesi. Pendolari delle rapine, assaltatori in trasferta con trasferimento a Trieste in aereo, classe turistica. La banda aveva affittato un appartamento in via Pindemonte che fungeva da base. La svolta alle indagini era stata innescata dalla testimonianza di un passante. Nel corso di una rapina all'ufficio postale di viale Raffaele Sanzio l'uomo aveva visto un giovane parlare al telefono dall'interno di un furgone. Riferiva dell'andamento del colpo. Il testimone aveva annotato la targa e i carabinieri erano riusciti a risalire al noleggiatore del mezzo e a chi l'aveva preso in affitto. Nome, cognome, indirizzo. Via Pindemente, irruzione con le armi spianate e quattro rapinatori arrestati e pesantemente condannati. Una «trasferta» finita male.

L'ipotesi «trasferta» e «trasfertisti» viene attentamente vagliata anche per definire il colpo di ieri alla Crt di piazzale Valmaura. Ma non occorre andare molto lontano, La Direzione distrettuale antimafia e in particolare il pm Raffaele Tito stanno indagando su un' organizzazione camorrista che si è insedita a Monfalcone, mimetizzandosi tra gli operai delle tante ditte che lavora in subappalto per la Fincantieri. Nella zona la loro presenza è stata segnalata da numerosi episodi criminali. Che siano sbarcati anche a Trieste, mettendo a segno un colpo da record?

Claudio Ernè

Il colpo-beffa è stato messo a segno ieri mattina in un posto in città tra i più affollati e trafficati: piazzale Valmaura. Per ripulire il caveau dell'agenzia numero 6 della Crt e andarsene poi via con il bottino-record di 300 mila euro, quattro malviventi hanno scelto la via della toilette passando attraverso una finestra. Per farlo hanno indossato le tute bianche come quelle degli addetti dell'Azienda sanitaria. La strada scelta è stata agevolissima. Sono state segate due sbarre, è stata appoggiata una scala al muro. Con la pistola in pugno hanno «invitato» il vicedirettore ad aprire la cassaforte. Et voilà: 300 mila euro sono passati dal caveau alle borse. Non è infatti stato necessario disattivare sofisticati sistemi d'allarmi e i rischi corsi sono stati oggettivamente pochissimi.

Non solo, il commando ha agito confermando quello che fino a qualche anno fa era ritenuto impossibile: per scappare dopo un colpo a Trieste e farla franca basta andarsene via e confondersi tra la folla. Un bandito potrebbe essersene andato via in motorino, l'altro a piedi e magari un terzo in autobus.

Al momento due sono gli elementi in mano degli investigatori: in un cassonetto delle immondizie in cimitero sono state ritrovate due delle tute bianche usate dai rapinatori. E poi a Ferrara, proprio due giorni fa, è stata messa a segno una rapina molto simile. Una coincidenza?

Quanto al resto, buio fitto. I posti di blocco istituiti lungo le principali vie di fuga dalla città hanno, purtroppo, avuto come unico risultato quello di rallentare il flusso del traffico e di conseguenza irritare e spazientire gli automobilisti. Questa è insomma l'ennesima dimostrazione per i banditi che vogliono svignarsela non è necessario percorrere la Costiera o le strade carsiane dopo il «colpo». Basta aspettare.

La polizia davanti alla banca rapinata. I banditi sono entrati dalla toilette.

La scala a pioli che i banditi hanno utilizzato per entrare nel servizio della banca è rimasta appoggiata alla parete fino a metà mattinata. I banditi sono entrati nel cortile della struttura universitaria che ospita la scuola infermieri e confina con la banca. Poi, lontano da occhi indiscreti, hanno segato le sbarre della ringhiera. Quindi hanno indossato le tute bianche e sono entrati servendosi della scala a pioli nel locale di servizio dopo aver sfondato il vetro.

Il colpo è scattato alle 8. A quell'ora, dall'ingresso principale, è entrato, come tutte le mattine, il vicedirettore Paolo Tamaro. I quattro malviventi hanno aspettato che il funzionario fosse nel locale e disattivasse il sistema d'allarme. Da lontano lo hanno osservato, poi lo hanno raggiunto. «Mani in alto». Passamontagna calzato e pistole in pugno (poi si scoprirà che erano armi giocattolo) gli hanno intimato di aprire la porta principale per fare entrare gli altri nove impiegati. Una procedura normale che non ha destato alcun sospetto.

E' stato a questo punto che i banditi hanno radunato tutti gli impiegati in un'altra stanza. «Non fate storie e non vi accadrà nulla», ha detto uno di loro esprimendosi con un accento meridionale. Facendosi accompagnare da Tamaro due malviventi sono andati fino al caveau. «Apri la cassaforte», ha ordinato un bandito puntandogli contro la pistola.

Le mazzette con gli euro sono state razziate senza problemi. Il vicedirettore è stato poi accompagnato nella stanza dove erano radunati gli altri impiegati. «Non muovetevi e non date l'allarme», hanno intimato.

La fuga è stata, come detto, semplicissima. Dal bagno i banditi sono passati attraverso la finestra e se ne sono andati via. Indisturbati e tranquilli. Ma prima hanno abbandonato vicino al servizio le due pistole giocattolo. Tutto insomma è filato liscio. Nessuno ha notato quattro persone con la tuta bianca che uscivano dal parcheggio della struttura universitaria vicina, mentre davanti alla banca pian piano giungevano i primi clienti della giornata.

La scala utilzzata dai rapinatori e poi abbandonata.

Poi è arrivata la polizia. Gli investigatori della Mobile hanno interrogato tutti gli impiegati presenti e anche qualche passante. Gli uomini della scientifica hanno effettuato un lungo sopralluogo.

Ma non hanno trovato molti elementi. I rapinatori indossavano guanti di lattice. Le indagini insomma non sono facili. «E' stato il colpo più rilevante in questi ultimi anni», ha detto sconsolato un ispettore della Crt giunto con alcuni colleghi del servizio sicurezza. «Non c'è dubbio, questi sono dei professionisti e chissà da quanto tempo stavano preparando il colpo», si è lasciato sfuggire un investigatore. La scena è stata ripresa dalle telecamere a circuito chiuso della banca e il video è ora al vaglio degli inquirenti.

Qualcosa potrà emergere dalla visione della cassetta del sistema, di videoregistrazione dei locali interni della banca. In serata si è appreso che sostituto procuratore Luca Fadda, che coordina le indagini, ha interrogato quattro operai residenti a Foggia e attualmente domiciliati a Trieste in quanto impegnati in alcuni lavori in cimitero, dove sono stati bloccati poco dopo la rapina. Ma a loro carico non è stato emesso alcun provvedimento. Insomma, il mistero rimane.

Corrado Barbacini

Per il questore Argirò è necessario intensificare i controlli sul territorio

«Sono sicuro, li prenderemo»

Ma come, intensificate i controlli in città e vi fanno una rapina da 300 mila euro? Non le sembra quasi una presa in giro?

Il questore Natale Argirò si fa all'improvviso pensieroso. Poi sbotta: «No, questa rapina non è stata una beffa. Un fatto è che abbiamo intensificato i controlli di prevenzione sul territorio proprio in questo particolare periodo dell'anno, un altro è che questa rapina sicuramente sarà stata studiata per molto tempo». Come dire: non potevamo prevederla.

Ribadisce Argirò: «Certo è che non bisogna abbandonare la guardia. Anzi, il fatto che ci siano state tra ieri e oggi due rapine di cui una conclusa con l'arresto dei responsabili (quella messa a segno in piazzale Cagni, ndr) indica che erano più che mai necessari proprio quei provvedimenti che abbiamo adottato».

E ora questo colpo è una sorta di neo, una pecca? «Facciamo le indagini. Siamo qui per questo. Gli uomini della Mobile stanno lavorando a pieno ritmo seguendo tutte le piste. Presto arriveranno i risultati. Ne sono sicuro».

Insomma, l'unica cosa certa è che bisogna prevenire? «Certamente, risponde il questore. Quella della prevenzione è un investimento a lunga scadenza. Non possiamo fare però una statistica dei reati prevenuti. Non siamo in grado di valutare con esattezza quali siano i reati che nelle varie circostanze siano stati evitati. La prevenzione serve insomma a scoraggare la commissione dei reati. E questa azione è fondamentale per dare alla popolazione un senso di sicurezza».

«Comunque - prosegue il questore - quando i reati vengono commessi scattano con immediatezza le indagini sotto la direzione della procura della Repubblica con la quale abbiamo un filo diretto».

c.b.

Il questore Natale Argirò.

Ai competenti uffici del Tesoro sono pervenute 14.417 domande alla scadenza del 31 maggio: le pratiche completate finora sono 626

Protesta degli esuli: indennizzi al rallentatore

Il ministero replica che la mole di lavoro è enorme e il personale è purtroppo limitato

Beni degli esuli: c'è un «inammissibile ritardo» nel dare esecuzione alle leggi che prevedono un ulteriore indennizzo. Lo denuncia la Federazione delle associazioni dei profughi in una nota diffusa dopo la riunione del direttivo a Milano. Nel documento si sottolinea altresì il «disinteresse» del governo anche in ordine alla richiesta a Slovenia e Croazia di restituzione dei beni stessi e si esorta l'esecutivo a informarsi su quanto accade in Europa, in particolare su come si comportano Austria e Germania nei rapporti con Slovenia e Repubblica Ceca, «fino a subordinare l'entrata di tali Paesi nella Ue all'eliminazione delle discriminazioni in danno dei cittadini tedeschi e austriaci».

Una posizione dura quella degli esuli che ora aspettano risposte da Roma. Ma vediamo come sta andando la situazione degli indennizzi. Sono 14.417 le domande pervenute alla scadenza fissata il 31 maggio. Si tratta della liquidazione dell'ulteriore pagamento prevista dalla legge 29 marzo 2001, numero 137, i cui termini erano stati prorogati appunto fino alla fine del mese scorso. Le domande riguardano 11.587 pratiche (per alcune infatti sono state presentate più domande da parte di più aventi diritto), poco più di un terzo delle complessive 30mila riguardanti i beni nazionalizzati dalla ex Jugoslavia. Di queste 626 sono già state evase, mentre per altre 2000 sono stati richiesti agli interessati altri elementi istruttori. In sostanza sono state già esaminate circa 3000 pratiche.

I dati sono forniti dal responsabile della direzione del ministero del Tesoro, Fernando Carpentieri, dal quale dipende anche l'ufficio decimo, che è competente appunto per questo settore. Una mole di lavoro enorme anche perchè tutte le pratiche sono state inserite nel sistema informatico. Metodo che consentirà, sottolinea Carpentieri, di smaltire più velocemente il lavoro. Non solo, ma ha già consentito di appurare che i fondi stanziati, 320 miliardi, sono sufficienti a coprire le richieste.

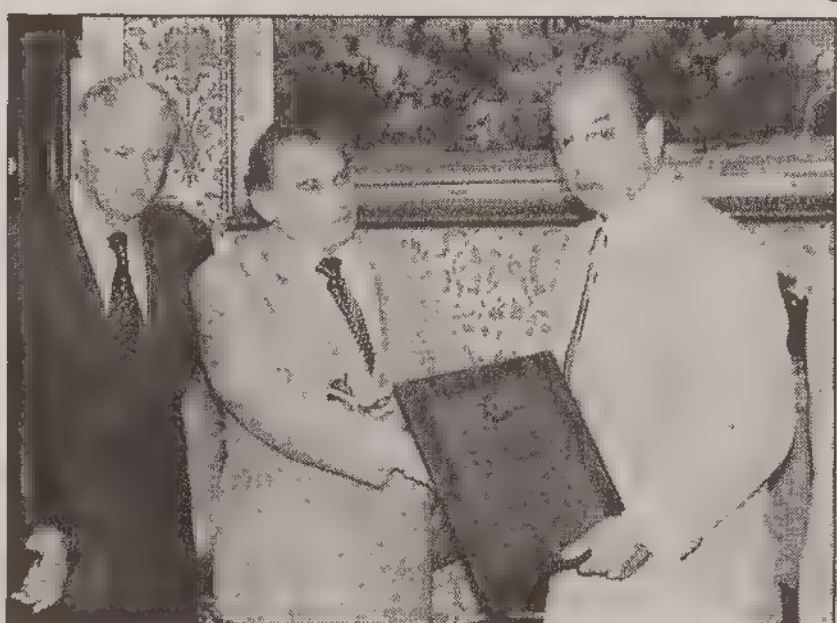
Comunque, rileva Carpentieri, il lavoro è lungo e difficoltoso perchè non basta l'operazione matematica di moltiplicare per 350 il valore dei beni alla data del 1938, ma bisogna verificare quali e quanti sono gli aventi diritto e in quale misura. E le varie «eredità» vanno suddivise tra i titolari. Infatti per le 626 pratiche già evase sono stati emessi 1033 mandati di pagamento, suddividendo le somme tra i vari aventi diritto. Anche perchè siamo ormai arrivati alla terza generazione di discendenti degli esuli. Un triste dato anagrafico che spiaga anche perchè non siano pervenute più domande.

«Significa che col tempo molti titolari non ci sono più – spiega Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani – e sono senza eredi oppure gli eredi non sanno di questa opportunità». Ma, sempre secondo delbello, ci sono altre motivazioni: perdita di interesse e fiducia di riavere il giusto e anche perchè alcuni non chiedono l'adeguamento perchè pensano alla restituzione. E infine perchè non c'è più quello stato di bisogno che aveva caratterizzato i primi anni dopo l'esodo.

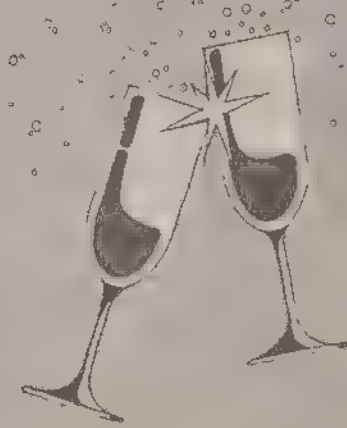
Ma, come abbiamo visto, da parte degli esuli c'è una forte insofferenza per la lentezza con cui vengono svolte queste pratiche. Da parte sua Carpentieri fornisce i dati dell'esistente, facendo capire che se avesse a disposizione più personale potrebbe accelerare lo svolgimento delle pratiche. Il 79,8 per cento delle quali riguardano beni per un valore inferiore alle 100mila lire (del '38 beninteso), che costituiscono il grosso delle domande, 8.690. Il 10,15 riguardano importi tra le 100 e le 200mila lire, il 6,2 tra le 200 e le 500mila, il 2,16 da 500mila a un milione, l'1,54 da 1 a 5 milioni e infine lo 0,22 (cioè 24 domande) per importi oltre i 5 milioni. Va ricordato che la moltiplicazione per 350 riguarda gli importi fino a 100mila lire (del '38), mentre si moltiplica per 150 per importi fino a 200mila lire, per 50 fino a 500mila lire, per 30 fino a 1 milione, per 20 fino a 5 milioni e per 10 per le cifre superiori ai 5 milioni. Carpentieri comunque assicura che prenderà contatto con i rappresentanti degli esuli per fare il punto sulla situazione indennizzi.

Pierluigi Sabatti

Consegnata ieri al sindaco Dipiazza dal presidente del circoli giuliano-dalmati del lontano Paese

Dall'Australia una targa in segno di amicizia

Varagnolo consegna la targa al sindaco Dipiazza.

Una targa per ricordare il 55.o anniversario del Trattato di pace e l'esodo dei giuliano-dalmati è stata consegnata ieri al sindaco Dipiazza dal presidente della Federazione dei Circoli giuliano dalmati d'Australia, Romeo Varagnolo, e dal dirigente dei circoli giuliani di Melbourne (Victoria) Angelo Cecchi. «1947-2002 - si legge nella targa -: Nel 55° anniversario del Trattato di Pace ricordando l'esodo e l'emigrazione giuliana-fiumana-istriana-dalmata, la federazione dei Circoli Giuliano-Dalmati d'Australia saluta la Città di Trieste, simbolica rappresentante della terra d'origine».

Nel corso dell'incontro nel salotto azzurro del Municipio, al quale hanno preso parte anche il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo Dario Rinaldi e il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, sono stati ribaditi i profondi vincoli di amicizia e collaborazione fra Trieste e la comunità giuliano-dalmata d'Australia, che nell'attiva federazione raccoglie ben 21 circoli, presenti nelle maggiori città quali Melbourne, Adelaide, Sydney, Camberra, Brisbane, Perth, Geelong e Wollongong.

L'opposizione accusa l'amministrazione di voler boicottare le iniziative sulla prevenzione

«Lotta all'Aids, Comune assente»

Il progetto informativo della Lila è rimasto in sospeso

Menia e Sbriglia avevano bocciato un opuscolo informativo destinato ai giovani. Da allora nulla è stato fatto per mettere in guardia dai pericoli dell'Hiv

Con una conferenza stampa organizzata ieri, i consiglieri dell'opposizione Igor Canciani, Fulvio Camerini e Roberto De Carli, assieme a Caterina Zorzi responsabile regionale della Lega italiana contro l'Aids (Lila), hanno denunciato a chiare lettere la «totale latitanza dell'amministrazione comunale» nel fornire un'adeguata risposta riguardo la sorte di quel progetto di informazione e prevenzione sull'Aids che la stessa Lila si era vista approvare nel maggio del 2001 dalla precedente giunta. «Adducendo quale scusa la presunta improprietà di contenuto di un pieghevole da utilizzare nel progetto – ha ricordato Canciani – la nuova giunta lo scorso agosto, decise di sospenderlo senza alcun atto formale che definisse e spiegasse tale decisione». «Successivamente - ha aggiunto Canciani - ho avuto modo di chiedere lumi all'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio, che mi ha confermato come la Lila facesse parte dell'agenzia delle tossicodipendenze, ma lasciando in sospeso il destino del progetto. In definitiva ci troviamo oggi, a quasi un anno di distanza, privi di una strategia che consenta di informare la comunità e i giovani sui pericoli di contatto con l'Hiv e con l'Aids».

Fulvio Camerini

«Il tutto – è intervenuta Caterina Zorzi – con un'estate tutta da vivere, il periodo dell'anno in cui i contatti, e dunque i pericoli di contagio tra le persone si intensificano in maniera esponenziale. Devo precisare che la mia lega è stata completamente scagionata dalle accuse proferite a suo tempo dagli assessori Menia e Sbriglia. Alla resa dei conti, la città è stata privata di uno strumento di informazione che avrebbe consentito di fronteggiare quelle patologie che continuano a proliferare e di cui la gente, proprio per poca conoscenza, rischia di contrarre».

«C'è un profondo gap tra le parole e i fatti – ha sostenuto il senatore Camerini –. È inutile che il Comune dica di volere la prevenzione e poi non si adoperi per adottare il progetto della Lila, o per presentarne almeno uno alternativo. Non resteremo inerti di fronte a questo vuoto di informazione. Presentiamo in questi giorni una petizione popolare sottoscritta da oltre un migliaio di cittadini che richiedono al Comune di riavviare il progetto «Happi» e di riaffidarlo alla Lila, una lega seria formata da professionisti capaci che possono davvero aiutare la società a fronteggiare la complessi dinamica dell'Aids, sulla quale non bisogna assolutamente abbassare la guardia».

ma.lo.

In Municipio si pensa di rinunciare al progetto

Parking di via Carpison, prima vittoria dei «no»

Si apre uno spiraglio nella vertenza sulla costruzione del nuovo parcheggio multipiano di via Carpison. Nel corso della seduta della Commissione trasparenza, svoltasi ieri mattina a porte aperte, nella estemporanea cornice del consiglio comunale, è emersa la volontà dell'amministrazione comunale di prendere in esame le istanze dei residenti. Questi si erano organizzati in un Comitato, nel corso delle ultime settimane, raccogliendo centinaia di firme, per resistere alla realizzazione del nuovo parcheggio, così come progettato dalla Comelli srl, l'impresa edile che ha stipulato una convenzione con il Comune. Nei disegni infatti è previsto un parcheggio all'aperto, sul tetto, da affidare come gestione al Comune, che verrebbe però a trovarsi a pochi metri dalle finestre di decine di famiglie, con grave nocumento per la loro salute.

Ieri, nel corso della discussione, a tratti piuttosto accesa, i rappresentanti degli inquilini, accanto ai quali c'erano i loro consulenti tecnici, l'architetto Barbara Fornasir e l'avvocato Viviana de Grisogono, hanno riconfermato la volontà di voler resistere a ogni costo all'iniziativa.

Alessandro Minisini, presidente della Commissione trasparenza, li ha invitati a produrre un progetto comune, avvalorato dalle sottoscrizioni di tutti gli interessati, alternativo a quello inizialmente predisposto dalla Comelli srl. La condizione per prenderlo in esame è la dichiarazione, a firma di tutti gli interessati, con la quale si rinuncia al ricorso al Tar, arma che i residenti della zona hanno più volte detto di voler utilizzare.

A fronte della rinuncia, da parte del Comune, alla realizzazione del parcheggio di cui potrebbe beneficiare, la Comelli potrebbe arredare con verde pubblico il marciapiede di via Carpison, nel lato sul quale si affaccia il palazzo della Regione.

Nei prossimi giorni sarà convocato un nuovo tavolo operativo per cercare di arrivare alla definitiva conclusione della vicenda, con il consenso di tutti. Qualsiasi sia la soluzione proposta, sarà però poi necessario il vaglio del consiglio comunale.

u. sa.

IN BREVE

Provincia, Fulvio Tamaro neo-assessore all'Ambiente

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, in seguito ai recenti risultati delle amministrative che hanno determinato l'elezione di Giorgio Ret a sindaco di Duino-Aurisina, ha deciso di affidare l'assessorato alle Politiche ambientali, agricoltura, caccia, pesca, parchi, Polizia ambiental e Protezione civile a Fulvio Tamaro, che entra così a far parte della giunta di Palazzo Galatti.

Quarantasette anni, laureato in giurisprudenza all'Università degli studi di Trieste, funzionario delle Assicurazioni Generali, componente del cda del Consorzio per il Laboratorio di biologia marina e del direttivo della Lega Nazionale, il neoassessore è stato finora capogruppo in consiglio provinciale di Forza Italia-Ccd-Cdu.

Gli orari estivi degli uffici della Camera di Commercio e degli sportelli dell'Azienda per la benzina agevolata

Nei mesi di luglio e agosto gli uffici della Camera di commercio e dell'Azienda speciale Aries di Trirste osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per quanto invece riguarda l'Azienda speciale per la benzina agevolata, nei mesi di luglio e agosto verranno osservati i seguenti orari di sportello: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.30 ed il venrdì dalle 8.30 alle 12.

L'ufficio di Muggia della Camera di commercio (situato nell'ufficio Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) del comune di Muggia in via Roma 22, riguardante le pratiche relative ai contingenti di carburante a prezzo agevolato, rimarrà aperto, durante lo stesso periodo estivo, solamente il lunedì dalle 16 alle 18.

Polizia civile, la collezione completa della rivista donata all'archivio storico della Biblioteca statale

Domattina alle 9, nel corso di una breve cerimonia nella sala della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, verrà donata all'istituzione culturale cittadina la raccolta completa della rivista delle forze della Polizia civile della Venezia Giulia che comprende l'intero periodo del Governo militare alleato, dal 1945 al 1954.

Sono invitati ad assistere alla consegna di tale importante materiale storico gli ex appartenenti al Corpo istituito dal Gma e i loro familiari.

Domani le esercitazioni di soccorso in mare con la squadra nautica della Questura

Esercitazione di soccorso in mare della squadra nautica della Questura di Trieste domattina dalle 9.30 alle 12.30 nello specchio d'acqua antistante piazza Unità.

Si tratta di un'esercitazione mirata a simulare varie tipologie di soccorso con la cooperazione con il personale e le unità cinofile della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della simulazione, che prevede il recupero in mare di persone in difficoltà, anche in stato di assoluta incoscienza, e di imbarcazioni, anche rovesciate, saranno impiegati tre mezzi navali della Polizia di Stato con i rispettivi equipaggi, un gommone, quattro unità cinofile con i rispettivi conduttori.

Il bilancio di un anno di opposizione tracciato dai consiglieri comunali e provinciali della Lista Illy Eliana Frontali, Alessandro Carmi e Stefano Curti

«Centrodestra senza rispetto per le regole democratiche»

Un anno di opposizione vissuto dai consiglieri circoscrizionali, comunali e provinciali della Lista Illy. A tracciarne il bilancio sono stati ieri Alessandro Carmi, Stefano Curti ed Eliana Frontali, evidenziando alcuni aspetti di quelle che a giudizio degli illyani sono amministrazioni poco efficaci e poco attente alla volontà dei cittadini.

Frontali ha ricordato innanzitutto il lavoro da lei svolto come consigliere provinciale per inserire nel riveduto statuto di Palazzo Galatti la commissione pari opportunità. L'operazione è riuscita, ma «a bilancio non c'è un euro per far lavorare il nuovo organismo, né è stata avviata la procedura per formalizzarne la costituzione». Altri settori trattati da Frontali, i trasporti e le scuole: su quest'ultimo versante, ha detto il consigliere, «non è ancora stato predisposto il piano di adeguamento alle direttive della legge 626, né quello relativo alle barriere architettoniche. Eppure il Centrodestra, anche se con persone diverse, è alla guida della Provincia da cinque anni...»

A parlare dell'amministrazione di piazza Unità sono intervenuti Alessandro Carmi e Stefano Curti. Il primo, rintuzzando le critiche mosse al Centrosinistra dal sindaco, ha sottolineato l'impegno degli illyani per un'opposizione costruttiva e non aprioristicamente critica: «Noi abbiamo cercato di portare un contributo, ma restiamo relegati all'angolo. Chiediamo quel rispetto delle regole democratiche e delle opposizioni che finora non c'è stato», ha rincarato l'illyano.

Mentre Carmi ha annunciato la volontà di continuare a lavorare «rione per rione, portando avanti quel piano strategico per la città redatto con il concorso di tutte le categorie», a ribadire la «chiusura totale» dimostrata dalla maggioranza verso l'opposizione è stato Curti («Io per esempio ho avuto risposta a una soltanto delle interrogazioni che ho presentato...»). Il consigliere comunale ha definito «fisiologica» l'alternanza prodotta dal sistema maggioritario, ma ha annotato come la tanto citata omogeneità politica tra Governo, Provincia, Regione e Comune non stia offrendo i frutti sperati. Quanto all'efficienza del Comune, «staremo a vedere», ha concluso Curti: «Ci auguriamo che dopo un anno di rodaggio il sindaco finisca di fare campagna elettorale e cominci a governare...»

p.b.

CONVEGNO

Banche dati informatiche per governare il territorio

Governare, a livello informatico, i processi di trasformazione del territorio in tempo reale. E' questo il tema che affronteranno stamane (inizio alle 9,15 al Centro congressi della Stazione marittima) i partecipanti al convegno intitolato «Sistemi informativi territoriali: dalle banche dati a strumento di governo del territorio», organizzato dalle sezioni del Friuli-Venezia Giulia, delle Marche e dell'Emilia-Romagna dell'Istituto nazionale di urbanistica, con il contributo dell'Insiel e di Promotrieste convention bureau e al quale hanno annunciato la loro presenza i ministri Franco Frattini e Lucio Stanca.

Finora le pubbliche amministrazioni hanno utilizzato i Sistemi informativi territoriali (Sit) nella funzione di banche dati e di archivi. «Obiettivo del convegno - si legge in una nota dell'Inu - è quello di esplorare le potenzialità dei Sit quali parti integranti della pianificazione urbanistica, dalla prima fase di analisi fino alla gestione attuativa».

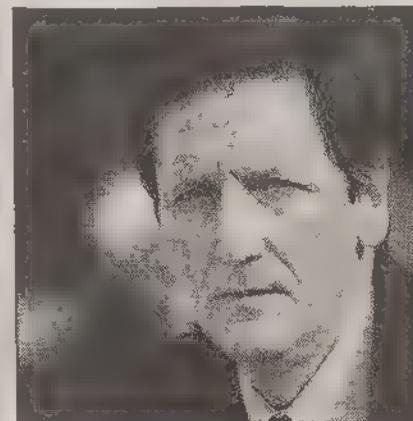
Le esperienze maturate in questo senso sono ancora limitate al livello sperimentale, ma è oramai avvertito in maniera sempre più forte, da parte delle pubbliche amministrazioni, il bisogno di completare un salto di qualità che potrebbe individuare proprio nei Sit quegli strumenti indispensabili per una più moderna e dinamica gestione dei processi di governo e delle politiche del territorio .

Il convegno proseguirà domani, con inizio alle 9 e chiusura alle 13,30.

Partono le iniziative della campagna di tesseramento: oggi e domani i banchetti informativi

I Ds lanciano l'autofinanziamento

«Azioni» da acquistare, cene e un festival per i giovani

Il segretario Bruno Zvech: «Pronti a proporre una nuova idea della città assieme alla coalizione dell'Ulivo». Oggi incontro pubblico in via delle Torri

I banchetti informativi. Le «azioni di sinistra» che si potranno acquistare per sostenere il partito. Le cene di autofinanziamento. Una festa dell'Unità a fine agosto a Opicina. E nello stesso mese la novità di un festival per i giovani a Prepotto...

Sono le iniziative che i Democratici di Sinistra lanciano nell'ambito della campagna di tesseramento che sta partendo in tutta Italia. Una campagna che si colloca in un momento di rinato ottimismo per la Quercia e l'Ulivo: le ultime amministrative «hanno dimostrato che il rapporto tra il Paese e il governo è cambiato, che è finito l'effetto "traino" nazionale, e soprattutto che si è chiusa l'era del "metodo Caligola": adesso se il Centrodestra vuole i voti deve sudarseli, deve competere su programmi e candidati».

Con queste parole il segretario provinciale diessino Bruno Zvech, affiancato da alcuni altri esponenti del partito, ha fatto ieri il punto della situazione di un partito che dopo aver «registrato la macchina» è pronto a tuffarsi nella fase di «proposizione di un'idea di città» assieme alla coalizione dell'Ulivo. Nell'incontro stampa sono stati presentati i risultati di un sondaggio condotto a livello nazionale da Swg in merito all'orientamento di voto ai partiti: si tratta di sondaggi continuativi che Swg conduce mensilmente per i Ds, e che danno indicazioni sui partiti che si sono presentati alle politiche del 2001. La metodologia del sondaggio prevede due rilevazioni telefoniche di 600 casi ciascuna, in orario serale (18.30-21.30), su un campione (maschi 47,9%, femmine 52,1%) di tutte le età, dai 18 anni in poi, estratto dalla lista dei nomi riportati sugli elenchi telefonici dell'intera rete nazionale. Due le domande poste: quale il partito che l'intervistato ha votato alle ultime politiche, e quale quello che voterebbe se si andasse alle urne domani. Per quanto riguarda giugno (rilevazioni effettuate il 4 e 5 del mese), ai dati nazionali sono stati affiancati quelli rilevati a livello locale il 20 e 21. L'analisi evidenzia una forte presenza di An a Trieste (con il 22% rispetto al 14% nazionale), un sostanziale «pareggio» per Forza Italia (al 27% qui come altrove), una Lega Nord in sofferenza (1,5% contro 3,5%); e dall'altra parte, una Margherita sotto di qualche punto rispetto al dato nazionale (il 12,5% contro il 14,5%), così come Rifondazione (5% contro 6%). Quanto ai Ds, sono «sotto» rispetto al resto d'Italia: il 14% (contro il 17,5%) rappresenta però secondo il segretario una buona base di partenza, da portare in «dote» a quella coalizione che in autunno - ha rilanciato Zvech - dovrebbe tramutarsi in una «federazione» capace di fungere da chiave di volta per lo sviluppo di un progetto alternativo di città. Per questo progetto i partiti devono essere «un cantiere aperto ai cittadini», ha detto Zvech sottolineando la valenza del Centrosinistra come luogo dove costruire alleanze estese a fasce sempre più larghe della società, secondo un metodo che dovrà condurre dritto alle regionali del 2003.

Bruno Zvech

Questo, in pillole, il messaggio che i Ds proporranno ai cittadini oggi alle 17 in via delle Torri e domani alle 10 in piazza della Borsa. Il partito si presenterà con le sue cifre (alla Federazione di Trieste sono iscritte 924 persone, di cui 283 donne) e con le sue proposte mirate a una «politica dei diritti delle persone», ha ribadito il segretario, capace di aggregare quanti pensano che «questa città meriti di più».

p.b.

Speciale LA BORSA DELLA SPESA A. MANZONI & C. S.p.A. — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Piatti semplici, freschi e leggeri per la tavola dell'estate

Grande consumo di frutta, verdure, pesce o carne alla griglia

Con l'arrivo dell'estate e del clima caldo le nostre abitudini alimentari subiscono notevoli cambiamenti: siamo portati a bere di più; preferiamo cibi freschi o freddi; mangiamo più frutta e verdura e a tavola trionfano le insalate miste, il pesce o la carne alla griglia e tanta, tanta frutta. E' del resto risaputo che la salute comincia a tavola: da qui la ricerca di un'alimentazione sana e corretta che sta diventando un obiettivo di un numero sempre maggiore di consumatori, attenti alla composizione degli alimenti, alla loro origine. Dato da non trascurare è quello delle giuste associazioni dei cibi. Dietologi e nutrizionisti sconsigliano ad esempio di abbinare proteine a proteine (come carne e latte o uova e formaggio) per evitare difficoltà nei processi digestivi. Cibi ricchi di proteine animali non andrebbero mai associati agli amidi (meglio rinunciare quindi alla pasta insieme con la carne) a causa delle diverse esigenze degli enzimi che agiscono nella saliva e nello stomaco.

L'unico amido che si può associare alla carne (e anche al latte) è il pane, che, essendo lievitato, ha già subito una prima "digestione" proprio grazie ai lieviti. Meglio evitare frutta e dolci a fine pasto: gli zuccheri limitano infatti la secrezione dei succhi gastrici e possono favorire (oltre alla "fermentazione" intestinale) una scarsa assimilazione degli elementi nutritivi. Solo il miele è in grado di accompagnarsi a qualunque cibo perché i suoi zuccheri sono semplici e digeribili. Gli abbinamenti consigliati sono invece "verdura e proteine" (i sali minerali favoriscono l'assorbimento degli amminoacidi), "verdure e grassi" (i sali minerali presenti nelle verdure facilitano lo "scioglimento" dei grassi), nonché "verdure e amidi". L'esatte è tempo di grigliate o, per dirla all'americana, di BBQ (abbreviazione dal modo in cui si pronuncia barbecue). Cucinare e mangiare con gli amici, all'aperto nel verde di un prato, in giardinò o in terrazzo: la moda del BBQ dilaga e diventa un rito. L'importante è il combustibile (consigliabile il carbone di legna) da preparare con arte (da disporre in quantità maggiore ai lati esposti al vento).

La griglia va scaldata prima di deporvi la carne (che non deve essere appena tolta dal freezer). Altrettanto importanti la qualità della carne da cuocere e le dimensioni dei pezzi. Il segreto (soprattutto per i pezzi più grossi di carne rossa) sta nella rosolatura e nel riuscire a creare l' "involucro esterno", abbassando a quel punto il calore per non carbonizzare il tutto. Per girare la carne usare la paletta o la pinza speciale, mai il forchettone ne uscirebbero tutti i succhi. Ricordarsi sempre di ungere le carni, rosse o bianche che siano.

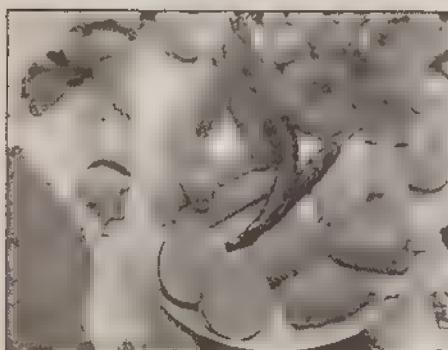
Per un incredibile numero di ricette BBQ cliccare: www.cookiesbbq. com/recipes.html

Aromi naturali & artificiali

Leggendo l'etichetta dei prodotti alimentari, come ormai tutti facciamo consapevoli dell'importanza di consocere quello che mettiamo nel piatto, cimbattiamo anche nella scritta 'aromi naturali'; una scritta che ci rassicura su la genuinità del prodotto rispetto alla scritta 'aromi artificiali', sintetizzati in laboratorio. Le essenze, gli estratti, i succhi, i liofilizzati che fanno parte degli 'aromi naturali' sono estratti con solventi a base di alcool o di olio da parti di vegetali, ma, secondo alcuni studi pubblicati nel volume 'Fast Food Nation' da Eric Schlosser, non sempre è vero che gli aromi naturali siano più sani di quelli artificiali. Ad esempio l'aroma di mandorla ricavato da fonti naturali come i noccioli di pesca e di albicocca può contenere tracce del velenoso acido c anidrico, metre un perfetto sapore di mandorla si può ottenere mescolando un amil-acetato all'olio di garofano. Ma l'autore afferma anche che ormai parlare di 'naturale' richiede una buona quantità di senso dell'ironia, considerando che i luoghi e i metodi di produzione poco hanno a che fare con la natura. Quel che è certo è che con la chimica oggi si possono ottenere davvero tutti i 'gusti' da quello delle ciliegie fresche a quello della carne alla griglia.

La ricetta: Riso e ortiche

L'Urtica dioica, vulgo Ortica, la pianta che cresce meglio di ogni altra...nei giardini e lungo i bordi dei sentieri, meglio se ombreggiati, è considerata fin dall'antichità fra le erbe mediche per le proprietà depurative e antianemiche. Visto che molte persone in questa stagione si dedicano quotidianamente a togliere le ortiche dal giardino o a evitarle durante le passeggiate, potrebbe valer la pena di raccoglierle per utilizzarle per 'qualcosa di utile'. Oltre che bollite per preparare infusi, le foglie dell'ortica possono infatti essere lessate e, opportunamente tritate, diventare un ottimo ingrediente per le frittate. Una ricetta dalla riuscita assolutamente garantita è quella del 'riso e ortiche'. Per 400 grammi di riso servono circa 200 grammi di punte di ortiche che vanno bollite per qualche minuto e poi scolate. Si procede come per un normale risotto, scaldando l'olio in una pentola, aggiungendo le foglie d'ortica tritate, e il riso che va fatto tostare per qualche minuto. Aggiungere man mano circa un litro di brodo vegetale e cuocere mescolando per 15-18 minuti. Un minuto prima di spegnere il fuoco aggiungere una noce di burro. Per un sapore ancora più gustoso unire (fin dall'inizio) alle ortiche 30 grammi di erba cipollina.

Cibi "sotto zero": importanza di una corretta surgelazione

I 'surgelati' sono entrati ormai a buon diritto fra quei ritrovati che consentono alle famiglie moderne, alle donne che lavorano di riuscire a preparare un pasto gustoso in un tempo ridotto. E i prodotti surgelati fanno parte anche della ristorazione collettiva e sono ampiamente utilizzati anche dai ristoranti di fama. Del resto il surgelato (il termine definisce solo quel prodotto che viene congelato con procedimenti rapidi e con apposite procedure tali da renderlo pronto per il consumo e da poter essere mantenuto nelle confezioni originali) ha ormai superato ogni diffidenza, fatta salva la necessaria garanzia di preparazione e conservazione secondo precise regole. E' molto importante infatti nei prodotti surgelati il rispetto della catena del freddo, a partire dalle celle di deposito per arrivare ai camions frigoriferi in cui viaggiano e ai banchi di vendita dei negozi. Tutti i passaggi devono avvenire a una temperatura che non superi i 18° sotto zero. E' il freddo che "bloccare" i prodotti allo stato in cui si trovano al momento della surgelazione, arrestando nel contempo ogni processo di invecchiamento. Quando il prodotto, pari a fresco, viene scongelato compare dell'umidità o dell'acqua: sono i piccoli cristalli di liquido formatisi al momento del processo di surgelazione che tornano al loro stato naturale. Se un prodotto surgelato viene scongelato e poi rimesso in frigo a "ricongelare" le sostanze liquide si ricristallizzano ma in modo più casuale e soprattutto dopo la perdita di elementi nutritivi. Un consiglio è dunque quello di non ricongelare i cibi "sgelati", e ciò vale per tutta la vasta gamma di prodotti surgelati che oggi possiamo portare a tavola dalle verdure alle primizie di bosco, dalla carne al pesce, dai dolci alla pizza.

l'arte del gusto — *informazioni e consigli agli amanti del buon caffé*

Caffè freddo o shakerato per un dissetante refrigerio

Caldo, afa, disidratazione in agguato: con il clima estivo cresce la necessità di trovare refrigerio, di dissetarsi, di ritemprarsi. Pausa ideale da **Degustazione Cremcaffè**: tè freddi pronti; preparati di tè freddi istantanei delle migliori marche (e anche tè caldi, verdi o alla menta, per chi ha imparato dai popoli arabi a sorseggiare così il tè per garantirsi idratazione e sollievo alla sete).

Ampia la gamma di infusi dei gusti più diversi da preparare anche a casa e da sorbire belli freschi. Ma non dimentichiamo che anche il caffè, bevanda dalle note proprietà rinvigorenti, può aiutarci a combattere i disagi del caldo. Se ci blocca il fatto di consumare una bevanda calda in estate, esistono le opzioni del caffè freddo e del delizioso caffè shakerato. Mentre il primo è semplicemente caffè espresso messo a raffreddare e mosso continuamente in un'apposita 'frigobibita', il caffè shakerato viene preparato sul momento, con un espresso lasciato a raffreddare a cui viene aggiunto un cucchiaio di ghiaccio tritato e un cucchiaino di zucchero. Il tutto viene messo in uno shaker da agitare con forza per almeno un minuto.

Si serve in un bicchiere freddo e se è ben fatto, come accade alla **Degustazione Cremcaffè**, mantiene una schiuma simile all'originale crema dell'espresso. Per renderlo più aromatico e anche un po' corroborante qualcuno aggiunge anche una piccola dose di grappa bianca. Guarnito con alcune foglie di menta e servito in un bicchiere alto, viene presentato come un elegante e dissetante 'shakerato alla menta'.

Le aziende informano

A Trieste un punto di riferimento sicuro per i surgelati da ristorazione

I prodotti surgelati sono ampiamenti utilizzati nel settore della ristorazione. Anche in questo caso sono molto importanti le modalità e i tempi di consegna dei rifornimenti. Indubbio il vantaggio di avere in zona punti di riferimento affidabili e sicuri con magazzini refrigeranti d'avanguardia, come Vengros, che offre la più ampia gamma di prodotti di qualità e in più la comodità garantita della consegna in giornata, fatto che permette di rodinare volta per volta ciò di cui si ha bisogno, evitando stoccaggi di quantitavi troppo abbondanti di merce ed evitando soprattutto ogni rischio di 'indebolire' la catena del freddo.

le ricette del Buongusto

COME NASCE IL "GRAN PRAGA BUONGUSTO"

La prima ricetta di un prosciutto cucinato intero e completo di osso ha la bella età di duemila anni. La dobbiamo ad Apicio, il celebre gastronomo contemporaneo di Augusto, che l'ha inserita nel capitolo riservato alle preparazioni più prelibate. Alla caduta dell'Impero Romano questa ghiottoneria scompare dai ricettari, cancellata – come tante altre cose – dalle numerose invasioni, pestilenze e carestie. Ricompare appena nel Rinascimento, ma soltanto sulle mense dei potenti dell'epoca. Nel Quattrocento è citata da Martino da Como, "camerlengo" del Patriarca di Aquileia, e nella seconda metà del Cinquecento da Bartolomeo Scappi, cuoco "segreto" – ossia privato – di Papa Pio V.

Quando, nella prima metà del XIX Secolo, Trieste diventa il porto principale dell'Impero Asburgico, commercianti e imprenditori d'ogni nazionalità accorrono nel nuovo emporio allettati dai facili guadagni, e un traffico ininterrotto di merci percorre le strade che collegano la città con i Paesi della Mitteleuropa. I conducenti dei carri e i mercanti narrano di un eccellente prosciutto cotto con l'osso che si prepara a Praga.

Tra la metà dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento molte cuoche e donne di servizio boeme affluiscono nella città giuliana, importandovi le loro tradizioni gastronomiche. Tra esse primeggia appunto il prosciutto cotto con l'osso che tutti ormai, e non soltanto a Trieste, chiamano "prosciutto di Praga".

L'usanza triestina della "merenda calda" – che con il tempo si è trasformata nell'attuale rebechìn, *ossia nell'inderogabile spuntino di mezza mattina – ha fatto sì che la specialità gastronomica trovasse la sua collocazione ideale nei molti locali che ancor oggi assecondano questo rito nella città che per cinque secoli fu degli Asburgo. In tali ambienti il prosciutto cucinato intero, completo di osso e con gli aromi "giusti", ha un ruolo di protagonista. Fumante, morbido, succulento, profumato e spesso avvolto in una crosta dorata di pane: così è apparso a James Joyce, che se n'è subito invaghito; così l'hanno visto Italo Svevo, Umberto Saba e il poeta Biagio Marin negli anni in cui era studente a Trieste; così sarà stato servito a Franz Joseph e alla sua Sissi durante la loro visita del novembre 1856, e così lo avrà gustato anche l'arciduca Massimiliano, futuro imperatore del Messico, nel suo Castello di Miramàr, il "nido d'amore costruito invano" cantato dal Carducci.*

A Trieste, insomma, il "Praga con osso" è ormai un'istituzione. Come la bora, ma molto più piacevole. La SFREDDO *lo produce, con il nome* ***"Gran Praga Buongusto"***, *in ogni stagione dell'anno, avvalendosi di moderne tecnologie studiate apposta per rispettare in pieno la tradizione, come giustamente esigono i buongustai locali. Per quelli venuti da fuori, invece, la scoperta di questa perla gastronomica è un evento coinvolgente e indimenticabile.*

Servizio delle Acli per domestiche, badanti e baby-sitter

Colf, aperto sportello per metterle in regola

Prima c'erano le italiane, soprattutto studentesse o anziane poco scolarizzate. Poi le frontaliere, slovene e croate che anche oggi a valanghe passano il confine e rientrano a casa la sera. Da sei o sette anni sono arrivate le extracomunitarie sedentarie sul nostro territorio. Sono soprattutto serbe, ma anche romene, ucraine, moldave e russe. Giunte da noi, non hanno più fatto dietrofront, a centinaia oggi sono clandestine. Formano il popolo delle colf presenti a Trieste. Nella categoria delle collaboratrici familiari non rientrano soltanto le domestiche, ma anche le badanti che assistono anziani e disabili e le baby-sitter che seguono i bambini.

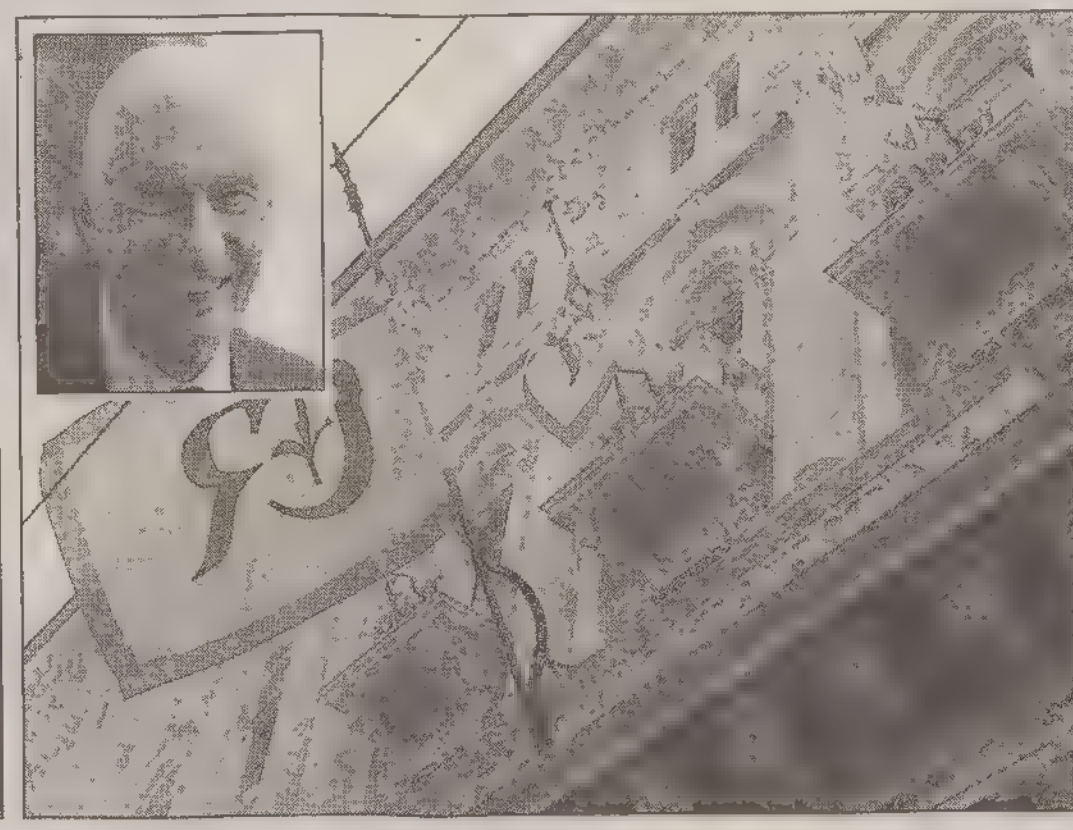
Sono migliaia di persone per le quali ora le Acli hanno attivato un nuovo sportello, l'Acli-colf, aperto nella sede di via San Francesco 4/1 martedì e giovedì dalle 16 alle 18.30 e mercoledì dalle 9 alle 12. Come ha spiegato nel corso della presentazione Denis Lena, la legge Boss-Fini permetterà ora di regolarizzare le colf con l'autodenuncia. Lo sportello dunque offre un servizio di collocamento per collaboratrici familiari anche qualificate e referenziate, di consulenza fornendo informazioni sulle leggi e sul contratto di lavoro, di amministrazione riguardo assunzione, licenziamento, versamenti contributivi, buste paga, modello Cud e conteggi di liquidazione. Un servizio dunque a disposizione non solo delle colf, ma anche delle famiglie triestine.

Nel corso della conferenza stampa, introdotta dal presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle, Alberto Meli ha poi illustrato anche la petizione popolare, promossa dalle Acli, per la flessibilità sostenibile. L'obiettivo è di raccogliere 100 mila firme sotto una petizione che richiede diritti di formazione, certificazione delle competenze, conciliabilità di lavoro e crescita personale, sostegno del reddito alle famiglie in stato di povertà e servizi per la famiglia, promozione del terzo settore e servizi flessibili per il mercato del lavoro.

s. m.

Al via nei rioni più a rischio una serie di iniziative in collaborazione con il Comune e l'Anfaa

CrT, nuovi progetti nel sociale

Disagio giovanile e mondo degli anziani: fondi per due milioni

Tra le iniziative che verranno sostenute dalla Fondazione CrTrieste (nella foto piccola il presidente Renzo Piccini), anche il varo del progetto «La via dell'espressione», un laboratorio artistico coordinato da Pino Roveredo, con l'allestimento di uno spettacolo da parte dei ragazzi.

Al via una serie di importanti progetti nel settore dell'assistenza, nei confronti degli anziani e della fascia più giovane della popolazione. A sostenere le iniziative con un impegno di circa due milioni di euro, la Fondazione CrTrieste, che nel corso della sua più recente riunione ha deliberato il sostegno agli interventi.

In particolare, nell'ambito del disagio giovanile è stato varato un progetto in collaborazione con il Comune di Trieste, l'assessorato ai servizi sociali e sanitari e l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) per la promozione di una campagna di promozione dell'istituto dell'affido.

Un ulteriore intervento riguarderà quello che viene definito il «Progetto» di educativa di strada» che verrà realizzato nel rione di Borgo San Sergio, in quello di Valmaura e a San Giacomo. A differenza di quanto solitamente avviene in altri casi, in queste aree non verranno attivate delle strutture fisse che prevedono la presenza di personale a disposizione dei cittadini, ma saranno invece inseriti gli stessi operatori ad essere inseriti nel quotidiano vivere comune dei giovani «a rischio». Ciò in modo da riuscire ad individuare meglio il cosiddetto disagio sommerso di coloro che pur vivendo situazioni particolari non si rivolgono ad alcun tipo di programma sociale o educativo.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'assistenza ai giovani verrà finanziato il progetto «La via dell'espressione», un laboratorio artistico che verrà attivato nell'intento di stimolare la creatività giovanile. Il progetto, che sarà coordinato da Pino Roveredo, avrà una durata di un anno e si svolgerà nel ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia. L'esperienza si concreterà con uno spettacolo finale itinerante, allestito dai ragazzi.

Di notevole entità, poi, l'impegno della CrTrieste con gli interventi nell'oratorio «Maria ausiliatrice» attraverso la realizzazione di un nuovo fabbricato destinato ad ospitare un refettorio, una cucina, aule e un dormitorio. Sempre in ambito giovanile rientra quindi il finanziamento per un padiglione al Villaggio del fanciullo, mentre anche quest'anno verrà rinnovato il contributo alla comunità di Sant'Egidio.

Per quanto invece riguarda il mondo degli anziani, la Fondazione collaborerà anche in questo caso con il Comune di Trieste e specificamente con l'assessorato ai servizi sociali e sanitari, con l'obiettivo di combattere la solitudine che affligge questa fascia della popolazione. Verrà realizzata una prima iniziativa sperimentale di piccoli gruppi «strutturati» di socializzazione, che prevede il consumo dei pasti nel Centro diurno «In... Contrada» di via del Ponzanino.

Sempre in questa ottica e in collaborazione con il Comune, verrà finanziata la realizzazione di due soggiorni estivi per una cinquantina di utenti. È stato inoltre deliberato un finanziamento per nuovi arredi alla Casa di Riposo di Salita Ubaldini a Muggia. Da segnalare infine uno stanziamento a favore della parrocchia di Santa Maria Maggiore per la sua attività nei confronti dei più indigenti.

Schiavone (Ics): «Un'offesa a Trieste città multietnica»

Uno schiaffo alla storia di Trieste, tutta basata sulla multiculturalità, e alla convivenza civile in una città dove gli extracomunitari sono presenti nella percentuale del 6 per cento, una delle più alte fra tutte le città italiane. Con queste motivazioni, Gianfranco Schiavone, responsabile del Consorzio di solidarietà (Ics), ha presentato ieri una serie di manifestazioni in opposizione alla legge Bossi-Fini riunite sotto il significativo titolo «Trieste-Mittelmondo».

Gianfranco Schiavone

Il clou oggi dalle 17.30 alle 20 in via delle Torri e martedì 2 luglio dalle 17.30 alle 20 in largo Barriera con due «Impronta-day». Saranno allestiti dei presidi e i triestini potranno lasciare la propria impronta sotto una petizione che sostiene di non accettare atti discriminatori nei confronti dei cittadini stranieri, che chiede che vengano rispettati i diritti di ogni persona presente sul territorio e che vengano difesi e moltiplicati i centri e i servizi che offrono accoglienza, tutela, istruzione e assistenza socio-sanitaria ai cittadini stranieri senza distinzione di status, con particolare attenzione alla sorte di profughi e rifugiati. La petizione premette che la legge Bossi-Fini viola platealmente i diritti umani fondamentali garantiti dalla Costituzione e che in passato la città era nota per la sua cultura mitteleuropea mentre oggi rischia di essere nota per la sua cultura protezionistica e di chiusura.

«Trieste-Mittelmondo»: presidii, petizioni, concerti e dibattiti in opposizione alla legge Bossi-Fini

Impronte di protesta contro l'apartheid

«Gli stranieri che arrivano a Trieste - ha detto Schiavone - fuggono da guerre, persecuzioni e discriminazioni. Creando per loro un regime giuridico separato, si crea di fatto l'apartheid. Noi crediamo che la maggioranza dei triestini, indipendentemente dalle loro idee politiche, siano contrari alla legge Bossi-Fini perchè mina l'essenza stessa della città e mette in difficoltà la sua economia.»

«Questa legge - ha aggiunto Valdi Catalano, segretario provinciale Cgil - concepisce l'immigrato come pura forza lavoro, lo mette al livello di qualsiasi merce e propone una visione mercantilistica della società. Ma come gli immigrati anche i giovani italiani neoassunti ormai vengono considerati cittadini di serie B.» Sulla sostanziale creazione di forme di nuova schiavitù e su un attacco ai diritti che finirà presto per coinvolgere anche i cittadini italiani hanno insistito Marina Spaccini di Beati i costruttori di pace, Fabio Ferri di Rifondazione comunista, Luca Tornatore di Attac e Elena Giuffrida del Centro delle culture.

Oltre agli «Impronta-day», altre manifestazioni sono in programma. Stasera alle 20.30 alla casa del popolo di Ponziana, «Canzoni di confine» con Gino Deliso. Giovedì 4 luglio alle 21 nel parco dell'ex ospedale psichiatrico «Musiche senza passaporto. Concerto per l'accoglienza.» Venerdì 5 luglio alle 18 in piazza della Borsa partecipazione allo sciopero indetto dalla Cgil. Mercoledì 10 luglio alle 20.30 alla Casa del popolo di Ponziana, l'assemblea per la costituzione di un Forum cittadino per i diritti dei migranti.

Silvio Maranzana

Gran parte delle sezioni dell'istituto tecnico-commerciale cittadino sono caratterizzate dagli indirizzi sperimentali. E intanto per i maturandi si avvicinano gli esami orali

L'elenco di tutti i promossi del «Carli» sezione per sezione

Nella foto, l'istituto tecnico-commerciale «Carli».

Istituto Tecnico Statale Commerciale e P.A.C.L.E. GIAN RINALDO CARLI

Classe I ASP - Sperimentale ad ind. economico aziendale: Achkar Michele, Ascione Silvia, Bandi Francesco, Biloslavo Alexia, Botteri Alessia, Calenda Alessio, Candusio Alexia, Cornachin Stefano, Dellago Davide, Fazarinc Chiara, Gerli Matteo, Lenardon Stefano, Matteoni Nicole, Muscillo Claudio, Patassini Emanuele, Pierro Gaia, Pilato Marco, Repic Irene, Sfecci Elisabetta, Solazzi Jessica.

Classe I BSP - Sperimentale ad ind. economico aziendale: Arcudi Daniele, Caenazzo Lorenzo, Caponigro Davide, Carbone Marco, Carpani Chiara, Cosoli Veronica, Covi Valentina, Donnarumma Lucia, Esposito Valentina, Ingrosso Annalucia, Koterle Giovanna, Meneto Stefano, Moratto Ilaria, Rinaldis Cecilia, Visintin Cristina, Zanon Alessandro, Zoanetti Davide.

Classe I CSP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Altin Andrea, Antoni Alessia, Baldassi Arianna, Bellian Francesca, Carraro Alessia, Cherin Stefano, Cosina Tatjana, Costanzo Stefano, Fiorencis Michela, Franceschini Piero, Hervatic Sara, Hervatin Giada, Kocjancic Lara, La Barbera Alessandra, Leghissa Matteo, Marchi Matteo, Pastore Eloisa, Peovic Luka, Peruzzi Consuelo, Rama Dorian, Schiavano Valentina, Simunovic Marco, Tuccio Michela, Viscovich Giulia, Zuliani Stefania.

Classe I DSP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Achkar Francesco, Bernardon Nicole, Buxheli Genc, Caruso Andrea, Crevatin Debora, D'Ambra Maria, Devescovi Micol, Manukjan Artur, Misja Ersid, Murano Antonella, Pinaffo Debora, Prisco Marilena, Radovic Spasoje, Schrey Giada, Sturnega Gabriele, Tonutti Massimiliano, Topouzov Guerguin Alexan, Turkovic Alma, Valenti Pittino Stefano, Vegliani Chiara, Vidach Irene, Zivanovic Marina.

Classe I ESP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Baselice Ciro, Bubnich Stefano, Burger Alessandra, Cipolla Andrea, Cortese Lorenzo, Lorusso Amelia, Marsich Mabel Alessia, Maurizio Valentina, Olivetti Valentina, Pastorini Flavio, Pozzetto Michela, Quadarella Lorena, Scarcia Matteo, Signoretti Fulvio, Starace Mattia, Stetco Laura Alina, Tremul Daniele, Veglia Lorenzo, Zori Edoardo, Zuccolin Alex.

Classe I ISP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Allegretto Alberto, Cariglia Michela, Collarini De Corte Stella, Cozzella Francesco, Ferracane Massimiliano, Gonzati Alessio, Lanciano Dario, Markovic Marko, Miele Laura, Pancotto Emanuele, Parladori Pietro, Rei Linda, Salvalaggio Daniele, Tognon Sara.

Classe I SAS - Sperimentale ad ind. settore commerciale: Antonante Antonella, Bencich Roberto, Biason Ilario, Bruno Vincenzo, Buzzi Livio, Essomba Johnson, Furlan Luca, Paiero Cinzia, Radetti Sara, Tarlao Alessandra, Varisco Marzio, Visintin Eleonora.

Classe I SBS - Sperimentale ad ind. settore commerciale: Bongarzone Egidio, Cah Borut, Canzia Giulio, Deancovich Natascia, De Mori Maura, Dolzan Thomas, Grattagliano Erika, Nadalin Davide, Nadalin Gianni, Novak Ombretta, Vascotto Cristiano, Vocati Silvia.

Classe II ASP - Sperimentale ad ind. economico aziendale: Bertocchi Marco, Biondi Lara, Boscolo Giulia, Coronica Alessio Gaetano, Corti Matteo, Cossu Andrea, Crivelli Alessandro, D'Agostini Didier, Del Prete Gaetano, Di Nardo Di Maio Anthony, Friolo Stefano, Giacomin Peter, Gratton Manuel, Iurin Andrea, Magris Lisa, Miele Agostino, Rombo Licia, Vizintin Diego, Zaccariello Daniel.

Classe II BSP - Sperimentale ad ind. economico aziendale: Amoroso Daniele, Arcudi Stefano, Berardi Carmela, Bucci Mattia, Carbone Daniele, Crevatin Angela, Dimini Mauro, Formicola Carlo, Ghersin Erika, Marchione Federico, Minca Stefania, Muraro Cristian, Rinaldis Kevin, Rizzardi Martina, Segina Alex, Sossi Lorenzo.

Classe II CSP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Buzzai Francesco, Cerne Arlene, Chen Yiyi, Chirico Stradella Irene, Dressi Alessandro, Flego Andrea Deborah, Lionetti Luca, Lomartire Danilo, Marchiò Lunet Fabrizio, Marini Alessandra, Montella Elisa, Nasti Manuel, Pintus Talita, Ponis Giuliano, Stell Andrea, Umek Alessandro.

Classe II DSP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Ascani Claudio, Bellian Elisa, Budicin Alessia, De Marco Iris, Di Micco Ilaria, Garganese Francesca, Giorgini Elisa, Gubertini Francesca, Lanteri Daniele, Maisto Michela, Malisa Patrizia, Marchesi Davide, Marussi Paola, Masi Giacomo, Modrusan Elena, Palanga Giovanna, Porta Michela, Rovis Beatrice, Tercovich Giulia, Vouch Issich Giorgio.

Classe II ESP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Apollonio Stefano, Bobbini Alessia, Brescia Barbara, Coretti Stefania, Gerolini Stefano Flavio, Grison Valentina, Ivkovic Marinella, Naglein Marco, Pusizi Alessio, Suban Krezia, Virdis Davide, Zlojutro Darko.

Classe II ISP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Bacchetti Erika, Benedetti Tommaso, Cafagna Stefano, Cioffi Sabrina, Degrassi Andrea, Di Luca Stefano, Godnich Andrea, Milos Francesco, Minerva Matteo, Navisi Luciano, Nesich Stefano, Pellegrino Marilina, Tamai Giulia, Tirello Emiliano, Tonon Riccardo.

Classe II SAS - Sperimentale ad ind. settore commerciale: Bevilacqua Alena, De Martino Eleonora, Dri Nora, Eriani Adriana, Filannino Morgana, Iacaz Andrea, Mollo Anna, Mosenghini Morena, Ritossa Susy, Tremul Lorena, Trevisan Bruna, Zerjal Rachele.

Classe II SBS - Sperimentale ad ind. settore commerciale: Bacer Dario, Bosma Katia, Daramus Tabita Maria, Driussi Leonardo, Mandolini Nicola, Mauro Genoveffa, Nangano Marina, Premate Elena, Seganti Marina, Tazzari Giovanna.

Classe III ASP - Programmatori sperimentazione mercurio: Annese Francesca, Apollonio Martina, Bacinello Lorenzo, Canu Davide, Ditto Alfonso, Erario Valentina, Fava Michele, Galasso Francesca, Gianforme Riccardo, Iurincich Monica, Polese Fabrizio, Postiglione Simone, Spadavecchia Sara, Stocheli Simone, Umer Martina.

Classe III BSP - Programmatori sperimentazione mercurio: Bacer Marco, Barucca Karin, Blasina Giulia, Bonano Tiziano, Calligaris Stefano, D'Amore Rosa, Di Grandi Andrea, Michieletto Gabriele, Palamà Matteo, Parenzan Stefania, Partipilo Giuseppe, Pellizzari Elisa, Perhaùz Naomi, Perossa Daniela, Plocar Virginia, Quargnali Giovanni, Sardo Elisabetta, Trocca Serena, Vecchiet Eleonora Claudia, Vizintin Sara.

Classe III CSP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Barichievich Francesco, Burti Enza, Colucci Ambra, Dau Gianluca, Degennaro Stefano, Kodarin Antonio, Moretti Elisa, Pellizzari Sabrina, Roberti Guido, Schiavon Andrea, Soccolich Emanuela, Taverna Turisan Susanna, Vestidello Federico, Villani Serena, Vinci David.

Classe III DSP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Ban Francesca, Bordone Matteo Massimiliano, Castronovi Pasqualina, Costanzo Raffaella, Giovannini Gabriele, Iacobucci Ambra, Ladavac Elisa, La Pasquala Ilaria, Pecorari Giovanna, Provedel Annalisa, Risigari Vanessa, Riva Isabel, Scagnetti Alice, Schiavon Alessia, Seffino Nicole, Simeone Linda, Tonelli Sabrina, Vailati Carlotta, Vidonis Michele, Zugan Francesca.

Classe III ISP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Argenti Piero, Benini Martina, Boschin Giulia, Contri Diana, Covalero Silvia, Covri Christian, Drago Valentina, Gjeci Ira, Minzi Cleva Lucia, Parma Cristina Edith, Paulovich Jessica, Puggioni Michaela, Sinico Sabrina, Tammaro Monica.

Classe III SAS - Sperimentale ad indizzo ragionieri: Arbulla Cristina, Braico Cristina, Braico Rita, Lavorino Roberta, Maddaleni Daniela, Manservigi Graziella, Monaro Antonella, Nesich Giorgio, Potok Alessandro, Sinico Sara.

Classe III SAI - Sperimentale ad ind. informat. gestionale: Benetti Davide, Cerna Omar, Conti Sabrina, Cuschie Patrizia, Luschemani Anna Maria, Marchi Flavio, Martis Paola Rosa, Pignatelli Sara, Troian Sara.

Classe III SBP - Sperimentale ad ind. periti aziendali: Freschini Fabrizio, Mineo Micaela, Pianigiani Andrea, Rampati Elisa, Vallon Maura.

Classe III SBS - Sperimentale ad indirizzo ragionieri: Holjar Andrea, Locont Marina, Mesere Melissa, Pocecai Paola.

Classe IV SAS - Sperimentale ad indirizzo ragionieri: Barnabà Tiziana, Barut Cinzia, Bercari Selena, Bianco Francesca, Cecco Shaila, Cortesi Sergio, Dakovic Marko, Garofalo Laura, Gitto Placido, Gleria Sossi Tamara, Neglia Patrizia, Perini Diego, Pezzi Arianna, Ricci Damiano, Sabadin Daniele, Serpo Maria, Sossi Elena, Stipancic Erika, Tiepolo Valeria, Tiziani Walter, Vegliach Elena.

Classe IV SBP - Sperimentale ad indir. periti aziendali: Almeida de Oliveira Carol, Bowman Chenoah, Canziani Robert, Decorti Daniele, Gon Samantha, Husel Nicole, Lomartire Matteo, Meneghetti Aura, Messina Pierpaolo, Pica Cosimo, Pistaferri Silvia, Redivo Orietta, Righi Samantha, Santini Antonella, Stacul Rossana, Stepancich Patrizia, Zudeh Franco.

Classe IV SCS - Sperimentale ad indirizzo ragionieri: Barbera Elena, Bertocchi Marisa, Bruno Diana, Colucci Angelo Mario, Falcone Laila, Fava Alberto, Gerebizza Guido, Gulli Fabiana, Lanotte Giuseppe, Macoratti Michela, Mahne Daniela, Marini Alida, Martianova Irina, Pianina Marida, Sandri Silva, Saracini Simone, Segina Luca.

Classe IV ASP - Programmatori sperimentazione mercurio: Benvegnù Davide, Criscuolo Erica, Crosilla Andrea, Dagri Elisa, Favento Christian, Gargiulo Paolo, Maceri Andrea, Mellon Matteo, Piccolo Alessia, Pirodda Linda, Ruini Claudio, Sorrentino Alice, Wu Xiaowei.

Classe IV BSP - Programmatori sperimentazione mercurio: Belleno Matteo, Callegaris Monica, Cosciani Massimo, Cramasteter Simon, Donno Debora, Genzo Daniele, Guglielmi Luna, Levi Matteo, Pennone Stefano, Quargnali Stefano, Ricatti Marco, Solvesi Luca, Tulipano Noemi.

Classe IV CSP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Aliotta Vincenzo, Bacci Rossella, Bernardi Paola, Bressan Elisa, Cernaz Alessia, Cusatelli Alessandra, Digiovanni Sara, Francolla Davide, Groppazzi Federica, Iogna Prat Sabrina, Kraskovic Carlo, Michieli Cristina, Ojo Adriano, Omari Elisa, Pagliari Pier Paola, Perini Francesca, Tassini Elisabetta.

Classe IV DSP - Sperimentale ad ind. linguistico aziendale: Brumnich Sara, Bubola Fabio, Faggiano Federica, Giraldi Nicolò, Minni Matteo, Nicolussi Castellan Giuli, Pohlen Debora, Polselli Cristina, Rei Cristina, Uliveti Clio, Zanutti Delia.

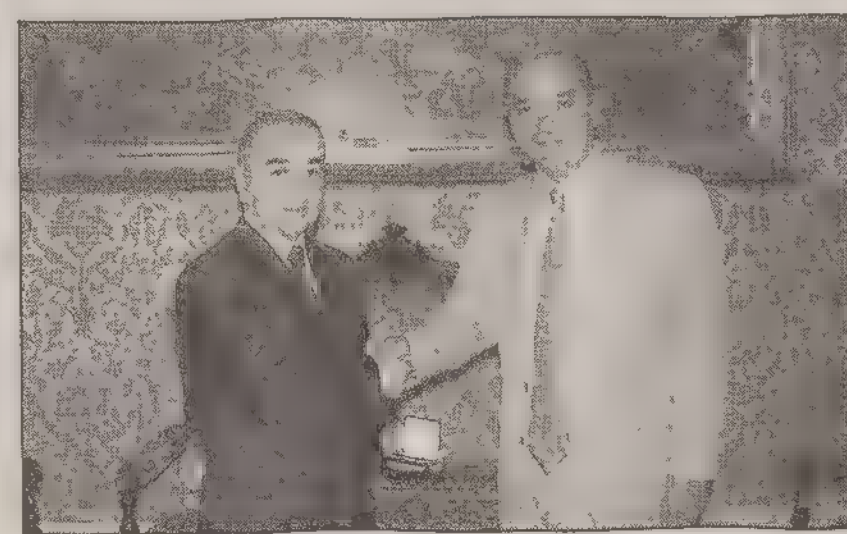
Classe IV ISP - Sperimentale ad ind. giur. econ. aziendale: Babudri Marco, Bitetto Amanda, Cociani Matteo, Coslevaz Manzi Arianna, De Luca Andrea, Giglione Santino, Giorgi Daniela, Grubelli Roberta, Inchiostri Nicoletta, Marsi Nicoletta, Navisi Floriana, Stoppa Sara, Ziani Elisa, Zuccaro Carla.

Consegnato dal sindaco al funzionario che sta per andare in pensione

Il sigillo al viceprefetto Volpe

Per decenni Giovanni Volpe è stato un prezioso e sensibile punto di riferimento per l'intera città di Trieste. Con questa motivazione il sindaco Dipiazza ha consegnato ieri, durante un incontro in Municipio, il sigillo trecentesco della città al viceprefetto che a fine mese lascia il suo ufficio per la pensione.

Volpe è nato nel 1939 a Cherso, dove il padre - di origine sarda - comandava la stazione dei carabinieri. Orfano del papà (morto nel '44 a Dachau, dove era stato deportato per essersi adoperato a salvare centinaia di persone dai rastrellamenti nazifascisti mentre la famiglia si era trasferita a Buie), Volpe è cresciuto e si è laureato a Napoli, dove nel '45 la madre si era sistemata poiché lì aveva dei parenti. Dopo un primo impiego in banca è entrato in polizia scegliendo quale sede Trieste, dove è arrivato nel gennaio '68.

Dalla Squadra mobile è passato al commissariato di Muggia, di cui è stato alla guida dal '70. Dal '73 fino all'81 ha diretto l'Ufficio politico - poi Digos - della Questura, cui era accorpato l'Ufficio stranieri. In questa veste Volpe ha vissuto gli anni di piombo, durissimi per l'Italia e per Trieste. «Io tentavo di collocarmi, come istituzione, tra quei giovani e le loro follie», dichiarò anni fa in un'intervista, «mi preoccupavo d'interpormi non solo tra le opposte fazioni perché non entrassero in collisione, e naturalmente tra esse e la società civile, ma anche tra quei potenziali terroristi e l'effettiva esecuzione dei loro disegni... Così io stesso ero un bersaglio per tutti, destre e sinistre...» Volpe ha diretto poi il settore della Polizia di frontiera per passare infine al ruolo di funzionario di Prefettura, dove è giunto alla carica di viceprefetto.

Volpe con Dipiazza, che gli ha consegnato il sigillo.

Di Volpe il sindaco ha voluto sottolineare - così una nota del Comune - «la preziosa competenza tecnico giuridica, volta sempre a cercare di risolvere i concreti e pressanti problemi del vivere quotidiano, ma soprattutto le doti di profonda umanità che hanno caratterizzato il suo operare». Oggi il viceprefetto saluterà i colleghi della Prefettura e delle forze dell'ordine con cui lavora e ha lavorato, con un brindisi negli uffici di piazza Unità.

Respinto il ricorso contro il decreto Scajola che secondo la comunità slovena anticipava a suo sfavore una parte della legge di tutela ancora inapplicata

Carte d'identità solo in italiano: il Tar dice sì

La sentenza non entra nel merito, ma giudica inammissibile l'azione promossa da semplici cittadini

Carte di identità nei Comuni del Carso. Da oggi chi le chiede stampate e compilate unicamente in lingua italiana ha il diritto di ottenerle dagli uffici anagrafe dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle. Allo stesso tempo chi le vuole bilingui non ha perso questa opportunità e questo diritto. Lo ha deciso il Tribunale amministrativo regionale che con la sentenza numero 550/2002 ha respinto il ricorso contro il decreto che il ministro degli Interni Claudio Scajola aveva emanato il 19 dicembre dello scorso anno.

Il provvedimento lasciava liberi i residenti di scegliere secondo le personali preferenze. Carte d'identità bilingui, o carte d'identità unicamente italiane. Una innovazione introdotta per reciprocità dalla recente legge di tutela della minoranza slovena, ma - secondo i ricorrenti - applicata «a senso unico» a favore degli italiani residenti sul Carso.

Novità all'anagrafe.

Il ricorso nel «merito» è stato presentato da un gruppo di cittadini residenti nei quattro comuni. Sergio Mahnic, Stefan Pahor, Edvin Forcic e Giuseppe Gruden, segretari di sezione dell'Unione slovena, ritenevano che il decreto Scajola violasse diritti inalienabili della loro comunità, assieme a una serie di accordi e trattati internazionali, tra cui quello di Osimo. In sintesi, nei quattro comuni tutti i residenti, anche chi non parla la lingua slovena, doveva continuare a mettersi in tasca un documento bilingue.

Il Tar ha respinto il ricorso definendolo «inammissibile». Non è quindi entrato nel merito della questione. Secondo i giudici amministrativi i quattro segretari dell'Unione slovena non erano legittimati ad agire in giudizio. «I ricorrenti agiscono dichiaratamente ed esclusivamente nell'intento di far valere il pregiudizio che il decreto Scajola recherebbe alla minoranza slovena. In tale ottica è innegabile che gli stessi non possono ritenersi legittimati ad agire. Nel nostro ordinamento infatti non esiste un ente esponenziale della minoranza slovena in quanto tale, che possa quindi conferire uno specifico mandato ad agire in suo nome. Pertanto i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle, rimangono gli unici enti esponenziali delle generalità degli interessi dei cittadini ivi residenti».

Secondo il Tar l'eventuale ricorso andava presentato dai Comuni interessati, non da singoli cittadini anche se impegnati in politica come esponenti della comunità slovena. Il caso delle carte di identità al momento sembra chiuso, anche se formalmente è ancora aperta la via del ricorso nel merito al Consiglio di Stato. Nei precedenti giudizi «di sospensiva» la tesi dei quattro segretari dell'Us era stata accolta e il decreto Scajola era stato «congelato» proprio in attesa del giudizio nel merito. Sia davanti al Tar, sia al Consiglio di Stato. Ora quel giudizio nel merito è venuto e chi vuole le carte di identità in lingua italiana può farsi avanti.

Claudio Ernè

I consiglieri sloveni in aula parlano solo nella propria lingua e An non vota il documento sulle insegne bilingui

A Duino aria tesa. E un caso politico

Un consiglio comunale che si apre con la richiesta di un ordine del giorno di chiarimento sulla questione delle insegne bilingui, e in un clima teso, legato alla «questione slovena». Una tensione che tutti tentano di allentare, ma che è presente e assolutamente tangibile, nonostante i buoni propositi di maggioranza e opposizione.

Dopo quattro anni di amministrazione Vocci, il panorama del primo vero consiglio comunale dell'era Ret, svoltosi ieri mattina - al di là della «rivoluzione delle sedie», con Michele Moro seduto al posto di Romano Vlahov - è davvero inedito. I consiglieri che fanno capo alla comunità slovena parlano soltanto in sloveno. Non si limitano più, per favorire il dibattito, ai soli convenevoli nella loro madrelingua. Ed è chiaro - chiarissimo - che non di sola forma si tratta. Piuttosto, si materializza la volontà di definire nel dettaglio ruoli e diritti.

Così si comincia con un ordine del giorno, per trovare una posizione comune sulla questione delle insegne bilingui e delle denunce alla magistratura. A proporre l'idea è Michele Moro (Ulivo), consigliere di opposizione, in sinergia con Vittorio Tanze (Unione slovena), e il testo elaborato impegna il sindaco e la giunta «a collaborare proficuamente con le istituzioni per approfondire e amalgamare la giusta applicazione delle leggi con gli statuti e i regolamenti locali».

Sindaco e giunta invieranno alle forze dell'ordine, e più in generale a tutte le istituzioni, statuto e regolamento comunale, per favorire cultura della pace, garanzia e pari dignità e convivenza tra le comunità.

Tutti d'accordo. Meno Alleanza nazionale, che non ha né firmato né votato (quattro astenuti, contrario il consigliere Colecchia) l'ordine del giorno, creando così il primo caso politico della nuova amministrazione.

«Non abbiamo votato - spiega subito il vicesindaco Massimo Romita - perché non riteniamo di dare consigli alle forze di polizia su come muoversi e come far rispettare le leggi. Si sarebbe potuto studiare un documento, ma non così, in fretta e furia. Comunque, non voglio polemiche». È questa la parola d'ordine, a Duino Aurisina, in questi giorni: evitare polemiche e strumentalizzazioni. Operazione davvero difficile, dice il sindaco, perché ogni dichiarazione viene, appunto, strumentalizzata. «Non vorrei dover passare il mio tempo a rispondere a provocazioni, vorrei amministrare», chiosa amareggiato.

Ma a quanto pare non basta essere tutti d'accordo, da destra a sinistra, nell'evitare le strumentalizzazioni: alberi tagliati davanti alla casa dell'avvocato Skerk pesano sul nuovo consiglio comunale, come le denunce dei carabinieri alle insegne «fuorilegge». E senza dubbio la sentenza del tribunale amministrativo regionale sulle carte d'identità in lingua italiana non farà che alimentare il clima tutt'altro che rilassato.

Una seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina.

Francesca Capodanno

APPELLO A SCAJOLA

Dopo l'interrogazione presentata in Senato da Luigi Marino (Pdci) in merito alle insegne bilingui a Duino Aurisina considerate «fuorilegge» in base a un regio decreto del 1940, altre due interrogazioni sono state inviate al ministro degli Interni, Scajola, rispettivamente dal senatore Milos Budin e dal deputato Alessandro Maran. I due parlamentari regionali chiedono al ministro «se non ritenga opportuno intervenire a livello governativo e legislativo per porre rimedio, in tempi brevi, a una norma superata dai tempi e che rischia, come in questo caso, trovando puntuale applicazione, di far fare un passo indietro all'Europa dell'integrazione». I parlamentari diessini ricordano al ministro che «la pluralità linguistica è un dato di fatto e insieme una risorsa culturale sempre più condivisa e che l'uso della lingua slovena nelle zone del Friuli Venezia Giulia, dove la minoranza slovena è storicamente presente, è diffuso e consolidato, nonché tutelato dalla legge».

ECCO LE COMMISSIONI

Il consiglio comunale ha ieri provveduto alla nomina delle commissioni. Ecco componenti e presidenti. Commissione prima (Servizi sociali e sviluppo economico): presidente Stanislao Svara (Lista 2002). Componenti: Vera Tuta Ban (Ulivo-Us), Edwin Forcic (Us), Walter Bradas (Udc), Walter Ulcigrai (Ulivo), Giampietro Colecchia (An), Andrea Humar (An).

Commissione seconda (Assetto e utilizzo del territorio): presidente Fabio Eramo (Udc). Componenti: Vittorio Tanze (Us-Uniti), Vera Tuta Ban (Ulivo-Us), Stanislao Svara (Lista 2002), Marisa Skerk Kosmina (Ulivo), Daniela Pallotta (An), Andrea Humar (An).

Commissione terza (Bilancio e affari generali): presidente Daniela Pallotta (An). Componenti: Vittorio Tanze (Us-Uniti), Stanislao Svara (Lista 2002), Marisa Skerk Kosmina (Ulivo), Walter Ulcigrai (Ulivo), Giampietro Collecchia (An), Doriano Forza (Fi).

Lenarduzzi lascia il posto a Doriano Forza (Fi)

Eleggere i componenti della commissioni consiliari, sanare la situazione dei pontili abusivi, adempiere a delle pratiche di bilancio. Questi i punti centrali della prima, effettiva, seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina. Le questioni tecniche, al di là della politica e delle polemiche, hanno visto l'accordo dei consiglieri di maggioranza, e il sostegno, per buona parte, anche da parte dell'opposizione. Il consiglio si è aperto con le dimissioni da consigliere di **Maurizio Lenarduzzi**, che da oggi, quindi, ha solo il ruolo di assessore. La scelta - ha motivato Lenarduzzi - deriva dalle numerose cariche acquisite negli ultimi mesi, a partire dalla vicepresidenza del comitato paritetico per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena: «Nego assolutamente - ha dichiarato Lenarduzzi - che qualcuno mi abbia obbligato, per questioni di opportunità politica, a dimettermi. Voglio fare le cose per bene, questa è l'unica motivazione». Al posto di Lenarduzzi è entrato a far parte del consiglio comunale il primo consigliere non eletto della coalizione, **Doriano Forza**, in quota a Forza Italia.

L'assemblea è proseguita con l'elezione dei membri di tre delle quattro commissioni consiliari previste, quelle relative a Servizi sociali e sviluppo economico, Assetto e utilizzazione del territorio, Bilancio e affari generali. Non è stata ancora composta, invece, la commissione Trasparenza, come ha sottolineato il consigliere **Michele Moro**, che ha chiesto l'attivazione di questo organismo - la cui presidenza spetta all'opposizione - entro tempi rapidi.

Altro tema caldo riguardava l'adozione della variante al piano regolatore 19, relativa ai pontili della Baia di Sistiana: la parte formale era già stata portata avanti dalla precedente amministrazione, ma le dimissioni di Vocci erano arrivate proprio poco prima di mettere ai voti il provvedimento, approvato ieri anche per togliere da eventuali ripercussioni di carattere giudiziario i presidenti delle società nautiche che avevano fatto realizzare i pontili senza concessione edilizia. A seguire, una serie di adempimenti di bilancio, che hanno visto l'esordio dell'assessore esterno **Tjasa Svara**; i documenti - tutti eredità della precedente amministrazione - sono stati approvati.

fr.c.

SAN DORLIGO A metà luglio s'inaugura la palazzina servizi con banca e tavola calda aperta a tutti

Zona artigianale, si va al raddoppio

Sette milioni di euro, 53 mila metri quadrati, il via a settembre

L'edificio è stato concesso in comodato al Consorzio e ha ricevuto un miliardo e 800 milioni (di lire) dal Fondo Trieste. Vi sarà pure l'ambulatorio medico

La zona artigianale a San Dorligo, ora in crescita. (Lasorte)

A metà luglio sarà inaugurata la palazzina servizi della zona artigianale di San Dorligo della Valle. Ospiterà anche una banca e un bar-tavola calda. Intanto il Comune ha recepito le ultime prescrizioni date dalla Regione e ha approvato una variante al piano particolareggiato per quell'area, per allargare la zona artigianale.

La palazzina servizi, che sarà inaugurata ufficialmente il 12 luglio con apertura il 15, è stata realizzata dal Comune grazie al contributo del Fondo Trieste, che ha erogato un miliardo e 800 milioni di vecchie lire. Visto, tuttavia, che è stato costruito su terreno del Consorzio artigiani Dolina, l'edificio, in base a un accordo firmato giovedì scorso, verrà ceduto al Consorzio in comodato gratuito per vent'anni.

All'interno saranno allestiti i servizi alle aziende, un ambulatorio medico, ad uso degli operatori della zona artigianale, ma anche una banca e un bar-tavola calda, aperti a tutti. «La zona offre ottime prospettive di sviluppo, da qui la nostra volontà di offrire servizi alle aziende che vi operano» afferma Dragotin Danev, presidente della Banca di credito cooperativo del Carso.

Intanto il Comune ha approvato una variante del piano particolareggiato per il secondo lotto della zona artigianale: «All'inizio si trattava di altri 53 mila metri quadrati totalmente edificabili. Poi, invece, sono state fatte delle modifiche, con una zona verde per mitigare l'impatto visivo e staccare l'insediamento all'abitato, con l'aumento dei parcheggi e un uso più razionale dei capannoni», spiega l'assessore Igor Tul.

Per il nuovo spazio, che sarà di proprietà del neonato Consorzio artigiani Dolina 2, che, come quello precedente e quello, analogo, di Sgonico è coordinato dall'Ures (Unione regionale economica slovena), saranno investiti quasi sette milioni di euro, finanziati in parte da banche e dal Fondo Trieste (poco più di 450 mila euro per le opere di urbanizzazione).

«Un ringraziamento va, tra gli altri, alla Direzione regionale delle foreste, per la collaborazione, alla Siot, che ha venduto il terreno al Consorzio, e all'Ezit per la rapidità nel raggiungere un'intesa sull'insediamento, che altrimenti sarebbe stata soggetta a lunghi tempi burocratici», ancora Tul.

Nella nuova area si insedieranno quasi una ventina di soci del consorzio, che in parte potranno beneficiare dei fondi dell'Obiettivo 2 e della legge Tremonti: officine fabbromeccaniche, impiantistica elettrica e idraulica e altri servizi, complementari a quelli dell'area attigua. Troveranno posto in nove nuovi capannoni, di metrature e planimetrie diverse e modulari. Sono preferite le aziende che non producono alcun tipo di inquinamento, neanche acustico.

A settembre è prevista la posa della prima pietra. Entro un anno dovrebbe essersi insediato già l'80 per cento delle aziende.

Sergio Rebelli

Appena cinque aziende su 21 si sono insediate, due i capannoni già occupati

E a Sgonico un semideserto

Sono sempre, e solo, cinque le aziende che operano nella nuova zona artigianale di Sgonico. A oltre un anno e mezzo dalla posa della prima pietra, la costruzione dei capannoni è terminata, così come i lavori di urbanizzazione, ma mancano ancora alcune rifiniture prima che si insedino le rimanenti sedici aziende del Consorzio zona artigianale di Sgonico.

A vedersi, l'area appare alquanto deserta: «Le cinque imprese attuali occupano solo due capannoni, sui sei disponibili. E' chiaro che sembra che non ci sia nessuno», così Dragotin Danev, presidente del Consorzio.

La zona, di 8700 metri quadrati coperti su un totale di 35 mila (investimento di quattro miliardi di vecchie lire, di cui poco più di uno proveniente dai fondi dell'Obiettivo 2), quando sarà a regime, ospiterà undici ditte artigiane di produzione, sei di servizi, due piccole industrie e una cooperativa di servizi: dal carrozziere al meccanico, dai servizi per la casa, agli autotrasportatori, fino alla fabbrica di birra.

Qualche tempo fa, a capannoni non ancora ultimati, sembrava realistico prevedere che quasi la metà delle ditte iniziassero l'attività già in questi mesi. Ma ritardi pregressi nelle finiture dei capannoni hanno fatto slittare l'insediamento delle rimamenti aziende: «Entro settembre si conta di riempire i capannoni al 75-80 per cento. Entro l'anno, poi, dovrebbero arrivare le rimanenti aziende», ancora Danev. Il presidente del Consorzio conta anche di poter inaugurare ufficialmente la zona artigianale nel prossimo mese di novembre.

s. re.

La scadenza è il 1.o luglio

Sportelli più aperti per pagare l'Ici. A San Dorligo problemi di calcolo

Per facilitare il pagamento dell'Ici, in scadenza il 1.o luglio, l'orario di apertura degli uffici postali di via Marconi a Trieste, di Opicina e di Muggia verranno prolungati oggi e lunedì fino alle 20.30. In piazza Verdi a Trieste fino alle 18.30. In via Settefontane e in viale Sanzio fino alle 18.30 solo oggi. Sul sito Internet www.poste.it è possibile pagare l'Ici con addebito diretto on line per i clienti di BancoPosta.

A San Dorligo invece risultano incongruenze fra il modello inviato dal Comune ai contribuenti e quello che talora i cittadini hanno fatto compilare ai propri sindacati. Il Comune, per evitare malintesi, invita i contribuenti a verificare l'esattezza dei dati riportati sulla tabella del Comune e in caso di inesattezze di comunicarlo per iscritto all'Ufficio tributi.

IL RITO

La processione si è rinnovata ma senza tanti drappi...

Un lungo serpentone di gente ha seguito ieri l'altro la processione per le vie del centro di Muggia, in onore dei santi patroni Giovanni e Paolo. A seguire vessilli, lumi e crocefissi, gli scout, rappresentanti del decanato e della parrocchia, la Filarmonica di Santa Barbara in divisa, le donne del gruppo folcloristico di Muggia in abiti d'epoca, i bambini dell'asilo parrocchiale, intitolato ai santi patroni, rappresentanti politici locali e delle forze dell'ordine, e una lunga scia di cittadini.

L'appello lanciato dall'assessore Italico Stener, a nome della Fameia muiesana, che invitava a partecipare con insegne ed abiti storici e a decorare le finestre con drappi e lumi, non ha avuto molto seguito. Gli abiti storici erano indossati solo dal gruppo folcloristico femminile. Di drappi bianchi alle finestre se ne sono visti, anche se pochi (un tempo da ogni finestra pendeva un drappo bianco ricamato, in genere il «corredo buono»). Molti meno i lumi accesi ai davanzali. La lunga processione, che si snodava, in modo tortuoso, tra le calli del centro, ha poi riempito piazza Marconi, dove si è svolta la funzione religiosa conclusiva. *(Foto Lasorte)*

s. re.

Dal 1.o luglio al 31 agosto si prolunga di una tratta il collegamento, con una tariffa speciale

Per mare da Muggia a Porto San Rocco

A partire da lunedì 1.o luglio e fino a sabato 31 agosto la linea marittima Trieste-Muggia si amplia e raggiunge anche Porto San Rocco, con una fermata aggiuntiva. Per i muggesani sarà possibile usufruire di una tariffa minore per il breve tragitto tra la cittadina e il marina. Verranno anche modificati in parte gli orari di partenza dai rispettivi attracchi.

Il Delfino verde, che ormai è diventato un valido e stabile supporto nelle comunicazioni tra Trieste e Muggia prolunga dunque il proprio tragitto fino all'insediamento del nuovo porticciolo. Ma variazioni si annunciano anche, per quanto riguarda i biglietti, a partire però dal 6 luglio. Potranno essere acquistati anche alla biglietteria della Samer & Co. Shipping all'interno della Stazione marittima.

Il biglietto per una corsa singola Trieste-Muggia e viceversa costa 2,70 euro, l'andata e ritorno 5. Il breve tratto fra Muggia e Porto San Rocco è la tariffa che si aggiunge, pari a 0,55 euro. L'abbonamento completo a 10 corse ammonta a 8,55 euro e quello a 50 corse costa 20,60 euro.

ORE DELLA CITTÀ

Viaggio all'interno di se stessi

«Viaggio all'interno di se stessi». Linsegnamento della «IV via» alle soglie del terzo millennio. L'Associazione El-Are con il patrocinio del Comune di Trieste comunica lo svolgimento di una conferenza che si terrà presso la Villa Prinz, salita di Gretta 38, oggi alle 21.

Junior Chamber

Il Chapter di Trieste della Junior Chamber Italiana è giunto al 35.o anniversario dalla sua fondazione e per festeggiare l'importante ricorrenza la conviviale di questa sera alle 8.30 al ristorante Caffè degli Specchi sarà interamente dedicata all'incontro-confronto fra soci juniores e seniores attraverso le testimonianze di alcuni presidenti juniores che hanno ricoperto la carica in questi 35 anni.

Concerto a Opicina

La Civica orchestra di fiati G. Verdi si esibirà oggi alle ore 21 nel piazzale del centro civico di Opicina in via Doberdò 20/3. La Civica, diretta da Fulvio Dose, proporrà i seguenti brani: «La processione dei nobili» di Rimskij-Korsakov, «Il franco cacciatore» di von Weber, «Orient Express» di Sparke, «Independence day» (colonna sonora del film) di Arnold, «Benny Goodman» di Goodman, «La boda de Luis Alonso» di Gimenez.

Bronzi all'Ausonia

Domenica alle ore 21 al ristorante Ausonia a «furor di popolo» il Csac ripropone Luciano Bronzi in: «Agosto Triestina mia non ti conosco» lo spettacolo estivo del dinamico Ciano che già tanti consensi ha ricevuto nelle prime repliche. Soci e simpatizzanti sono pregati di prenotare allo 040/312005.

Filarmonica di S. Barbara

Oggi, alle ore 20.30 al salone della Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 la Filarmonica di S. Barbara diretta dal maestro Liliano Coretti eseguirà a scopo benefico un concerto con musiche di compositori vari. Il ricavato sarà devoluto per le necessità della Cappella civica e parrocchia della B.V. del Rosario di piazza Vecchia.

Musica sacra e popolare

Il direttivo dell'Associazione musicale Vox Nova Tergeste comunica l'organizzazione, in collaborazione con la parrocchia di San Francesco, di un concerto di musica sacra e popolare della tradizione dell'Est europeo che avrà luogo oggi alle 20.30 nella chiesa di San Francesco, via Giulia 70, e che vedrà la partecipazione dei seguenti gruppi: voci bianche «Vox Nova Tergeste», diretti da Silvia Rosani; gruppo vocale «Vox Nova Tergeste» diretti da Silvia Rosani; chitarre classiche: Marco Crosilla, Sara Piran.

Club 41 Trieste

Oggi il Club 41 Trieste si riunisce per la tradizionale serata del passaggio del collare con la presentazione del nuovo direttivo del sodalizio, per il prossimo anno sociale. Ritrovo alle ore 20.30 all'Antica trattoria Suban.

Massaggio tibetano

Oggi, alle ore 20.30 nella sede del Circolo Ivan Grbec di Servola (v. di Servola 124) si terrà la presentazione delle rivoluzionarie tecniche della studiosa americana di origine tibetana Doroty Ryder, sul massaggio addominale tibetano (tel. 040/307665).

Proiezione multimediale

Entrano da oggi nel vivo, nel giardino del Civico museo del mare (via di Campo Marzio 5), le manifestazioni serali di «Marestate 2002» che proseguiranno nella stessa sede ogni venerdì fino al 6 settembre (sempre con inizio alle ore 21), incentrate su temi cittadini, marinari o comunque naturalistici. Questo secondo incontro prevede una conferenza con proiezione multimediale sul tema «Fauna di montagna - Animali al microscopio», tenuta da Andrea Colla.

In gita con le Acli

Domenica 14 luglio in gita con le Acli ad Albona, visiteremo il museo centrale, la chiesa, la galleria civica, il teatrino, la raccolta di arte sacra e la fedele ricostruzione della miniera. Ci sono ancora alcuni posti per lo spettacolo lirico il Nabucco all'Arena di Verona per domenica 28 luglio. Informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Oggi all'Università

Una laurea a Matvejevic

La nostra Università assegna la laurea honoris causa a un intellettuale dell'ex Jugoslavia. Si tratta di Predrag Matvejevic, l'autore del «Breviario Mediterraneo», che oggi nell'aula magna dell'Università, in piazzale Europa 1, riceverà il riconoscimento in virtù «della fama che egli ha conseguito in Italia e fuori d'Italia per la prestigiosa e intensa attività letteraria diretta a recuperare le ragioni di una pacifica convivenza dei popoli».

Sport e musica al Gaja

Sport e musica al Centro sportivo Gaja - Padriciano 185, organizzato da Ss Gaja. Da oggi al 7/7 musica ogni giorno con i complessi musicali Status Symbol, Oasi, Old Stars, Assi. Torneo di calcio a 7.

Collage e Fiber Art

Oggi s'inaugura la personale di «collage» e «Fiber Art» di Cesarina Sussel alle ore 18.30 al Bar Minerva, via S. Francesco angolo via Palestrina.

Ljubojev Mostra

Oggi alle 19 nella sede della canottieri Adria 1877 in collaborazione con l'accademia United Nations of the Arts, verrà inaugurata una mostra dell'artista serba Nataša Ljubojev (fino al 12 luglio). Orario da martedì a sabato 8-19, domenica 8-15, lunedì chiuso.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 la bella e calda voce di Antonella Brezzi nelle canzoni del suo repertorio e con la sorpresa del coinvolgimento delle persone in sala. La Pro Senectute organizza per i propri soci una gita a Sappada il 6 luglio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 - tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo giuliano «Edoardo Bratina»: questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, Galbino Pachlic parlerà di «Karma - Enigma del destino».

Nautica Pietas Julia

La Società nautica Pietas Julia di Sistiana organizza anche quest'anno, a Sistiana, corsi settimanali di scuola-vela per ragazzi/e. Il primo corso ha già avuto inizio il 10 giugno, l'ultimo il 9 settembre. Coloro che fossero interessati possono telefonare per informazioni, con orario 9-13, presso la sede societaria da lunedì al sabato al n. 040/291213. Si informa che è previsto l'accompagnamento dei ragazzi/e da e per Trieste.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della sezione del Cai - Società Alpina della Giulie. La meta prescelta per quest'anno è il rifugio «De Gasperi» nell'alta Val Pesarina, nel periodo 30/6 - 6/7. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donota 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (16.15-19.30) sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Chi individuasse l'auto rubata Fiat 500L, rosso aragosta, parafanghi stuccati beige, targa TS 353333 (conteneva borsone blu «Cus Trieste») è pregato di segnalarla allo 040/54389 o alle forze dell'ordine.

Cerco testimoni che abbiano assistito all'incidente (o siano in grado di dire dov'erano i mezzi) in via Salata (p.zza Foraggi) il 12/5/2002 ore 6. A chi saprà darmi notizie utili offro ricompensa. Tel. 348/9326815 - 040/384310.

Proposta la presidenza onoraria del sodalizio a Primo Rovis

Circolo della stampa: le nomine

Riparte il Circolo della stampa. Nella «Sala Alessi» di Corso Italia si è riunito infatti il direttivo del CdS di Trieste che era stato completato nelle scorse settimane con gli eletti dall'assemblea dei soci.

Come da statuto, il direttivo ha completato le cariche sociali con le seguenti nomine: per la vicepresidenza Roberto Carella (in rappresentanza dell'Inpgi di cui è consigliere generale e fiduciario regionale), Fulvia Costantinides e Aleksander Rojc; per la segreteria Gianfranco Viatori; al ruolo di tesoriere e come vicesegretario è stato nominato Paolo Pichierri. Tutte le nomine sono state effettuate all'unanimità.

Il direttivo del Circolo della stampa, inoltre, ha approvato la proposta di avviare la procedura per il conferimento a Primo Rovis, per molti anni membro del direttivo e vicepresidente dell'organismo, della presidenza onoraria.

Primo Rovis

La procedura per la presidenza onoraria a Rovis ora dovrà venire approvata, come da statuto, dall'Associazione della stampa e dall'assemblea dei soci del circolo. Il Circolo della stampa di Trieste è un'emanazione dell'Associazione regionale, il sindacato unitario della categoria. E si avvale del concreto apporto dell'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani e dell'Ordine regionale.

Il direttivo del Circolo presieduto da Fabio Amodeo ha anche aperto la discussione sull'attività futura, discussione che proseguirà nelle prossime riunioni in modo da arrivare alla ripresa di settembre con un ricco programma di iniziative.

La «Sala Paolo Alessi» di corso Italia 13 è comunque a disposizione dei soci e della cittadinanza anche in questi mesi estivi. Per prenotazioni e informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 040/370371.

Concluso l'anno della sezione dell'Associazione mogli dei medici

Impegno nel tessuto sociale

Presente il presidente dell'Ordine dei medici,Giuseppe Parlato, si è concluso con un convivio l'anno sociale della sezione dell'Ammi (Associazione moglie medici italiani).

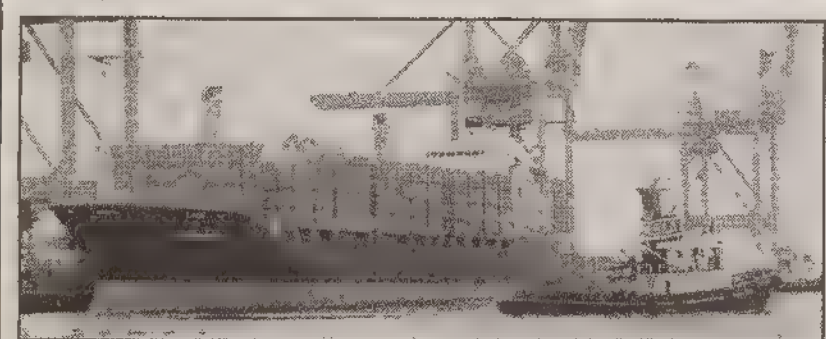
Nel suo intervento, la presidente Marina Giannotta ha tracciato una panoramica dell'attività svolta nel corso del suo mandato triennale sottolinando che l'Ammi triestina è una realtà impegnata ad affrontare le problematiche della società e che è andata progressivamente affermandosi svolgendo un ruolo significativo nel tessuto sociale della nostra città; promuovendo iniziative concrete sul fronte della solidarietà, della beneficienza e in campo culturale.

Tra esse, ha ricordato l'erogazione di borse di studio a favore di giovani medici, la raccolta di fondi destinati al Fondo nazionale orfani dei medici, al Centro di aiuto alla vita, ai bambini delle famiglie affidatarie. Non sono mancate le conferenze rivolte alle tematiche sociali nonché le visite ad aziende e laboratori.

Un particolare indirizzo di ringraziamento è stato rivolto al presidente Parlato che ha saputo creare tra l'Ammi e l'Ordine dei medici un'efficace collaborazione.

A conclusione la presidente ha dato lettura della composizione del neoeletto consiglio direttivo, formato da Marina Giannotta, presidente, Tina Gorta vice presidente, Rossana Tamaro segretaria, Claudia Bevilacqua tesoriera, Marisa Amoroso, Valeria Cavedali, Wilma Chiella, Lietta De Galasso, Dora Polacco, Claudia Poldini, consiglieri; Gabriella Storici, Giuliana Trapuzzano, Maria Grazia Plossi, revisori dei conti, Lucia Danek, Anna Maria Fanna, Diana Missaglia, probiviri; Loriana Tramer, past president.

Fulvia Costantinides

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	6.00	Gr NAFTOCEMENT III	Ravenna	Italcem.
28/6	7.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	8.00	Gr AMAZON GUARDIAN	Theodosia	Siot 1
28/6	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
28/6	8.00	Na DUTCH SEA	Setubal	S.I.
28/6	8.00	It STORM	Izmir	Safa
28/6	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
28/6	17.00	It CALAROSSA	Pola	30
28/6	18.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/6	5.00	Li GENMAR STAR	ordini	Siot 4
28/6	8.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
28/6	10.00	Na OSTARA	Wismar	Safa
28/6	10.00	It CALAROSSA	Pola	30
28/6	10.00	Ma SEALOYALTY	ordini	Siot 3
28/6	12.00	Ma WIENIAWSKI	Casablanca	13
28/6	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
28/6	14.00	Sp CALVO SOTELO	ordini	Sione
28/6	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
28/6	20.00	Ac THEBE	Tartous	14
28/6	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

«Fondazione Tranquilli» Una premiazione doppia

Le due premiate con il presidente Giovanni Paoletti.

Si è tenuta la premiazione della 37.a e 38.a edizione del Premio fondazione Lucia Boccasini Tranquilli, la giornalista moglie di Vittorio Tranquilli direttore del Piccolo per diversi anni. Il premio, destinato a laureati dell'Università di Trieste su un «tema letterario, filologico, artistico o di scienze morali e che tratti dell'italianità della città e della Venezia Giulia» è stato assegnato a Roberta Marin per una tesi sull'architetto Antonio Buttazzoni e a Nicoletta Guidi per una tesi sulla figura dell'architetto Pietro Nobile.

ELARGIZIONI

— In memoria di Eugenio Fumis nell'XI anniversario da Gisella, Fulvio, Gianfranco 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elvira Carini (28/6) dal figlio Gianni e famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di papà Giovanni e mamma Lucia e parenti (26/8) dalle figlie Editta e Luciana 15 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi; 15 pro Ist. Infantile Burlo Garofolo; 15 pro Croce Giuliana.
— In memoria di Riccardo Gortani per il compleanno (28/6) dal fratello Sergio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Mery ed Enrico (28/6) da V.I. 10 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Novaro nel IV anniv. (28/6) dalla sorella Silvana 50 pro Amici della lirica; dai nipoti 50 pro Università della III età prof. Dobrina.
— In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla moglie Emma e figlia Lidia 25 pro Itis; 25 Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Pina Ponton nel IV anniv (28/6) dalla figlia Diana 26 pro Uildm.
— In memoria di Marcello Romano nell'VIII anniv. (28/6) dalla moglie 25 pro Unione Italiana Ciechi, 25 pro Frati di Mntuzza, 25 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
— In memoria di Mario Zecchia nel XXII anniv. (28/6) dal figlio Mario 25 pro Agmen.
– In memoria di Mario Pinshy dalla cugina Nussi 30 pro Emodialisi ospedale Maggiore.
– In memoria di Bruna Pison da Marisa e famiglia 15 pro Itis.
– In memoria del prof. Paolo Poropat da Edera Cecchelin 25 pro Medici senza frontiere; da Patrizio, Serena, Sara e Barbara Brusoni 150 pro suore della scuola Montessori S. Giusto; da Paolo e Maria Zotta 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Cesare Quaiat da Alba e Giorgio Trampus 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giorgina Rudez ved. Pogorelz da Mery e Albina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Carla Bevilacqua 20 pro Ass. amici del cuore.
– Da Silvana T. 25 pro Casa della sofferenza di Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).
– In memoria dell'ing. Carlo Ulessi da Noris Tery 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Antonia Vaccher ved. Blomgren da Oliva Lenghi 50, dai condomini Cinti, Poselli, Trevisan, Poniz, Cattaruzza 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Bastia dal Cai di Muggia 220 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ida Bettarello da Anita Malvestiti, Ada, Ermy 100 pro A.Ma.Re. il rene.
– In memoria di Lucia Borsatti Fonda da Claudia e Giorgio Mizzan 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lilly Brill in Donnini da Renata Stazzedoni 20 pro Aism; dalla fam. Tamburriello 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maurizio Bruna da Alberto, Marisa e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvio Bruss dal fratello Aldo e dalla famiglia 100, dalla casa di riposo «Anni d'oro» 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Comici dalla famiglia Delmeri-Alessio 60 pro Airc.
– In memoria di Silvana Flaider dalla famiglia Tongiorgi 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Garbo Molinari da Gianni, Uccia, Toni Zalukar 100 pro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Mario Germani da Antonella, Roberto e Rina 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Geromella dall'istituto comprensivo «A. Bergamas», str. dell'Istria 45, 176 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Godnig dalla moglie e dai figli 200 pro Unità operativa oncologica.
– In memoria di Sofia Gustin ved. Krizman dalla famiglia Cok (Rupingrande) 100, dalle famiglie Gustin, Colia, Grilanc 300 pro Comunità San Martino al Campo pro Comunità Brandesia.
– In memoria di Eleonora Laghi da Ginevra Balbi, Berta Biagi e Duilia Colle 130 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lina da Guido 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Majer dalla moglie Iride 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del geom. Sergio Paschini dall'impresa costruzioni Mari & Mazzaroli Spa 300 pro Airc.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

TRAGG5

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

FARMACIE

Dal 24 al 29 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19) tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Aziende informano

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Innovativo servizio dell'Impresa Zampieri: l'ispezione con telecamere a raggi infrarossi

Da sempre attenta alle potenzialità delle nuove tecnologie, l'impresa Zampieri - costituita nel 1985, affianca oggi all'attività di restauri, manutenzioni edili, videoispezione con telecamere di canne fumarie e condutture in genere, risanamento dall'interno di tubazioni con sistemi non distruttivi, anche un nuovo innovativo servizio: **la termografia a raggi infrarossi.** La termografia permette di svolgere ispezioni basate sull'uso della tecnologia ad infrarossi e viene eseguita con l'utilizzo di particolari telecamere ad alta tecnologia che consentono la rilevazione e l'analisi immediata con la possibilità di riprendere sia immagini tecniche ad alta definizione sia immagini visive. L'ispezione termografica consente di rilevare e misurare con la massima precisione il calore provocato dalle radiazioni infrarosse emesse da tutti i corpi caldi e trova applicazione in molti campi di attività. Viene utilizzata ad esempio con grande efficacia per il controllo degli impianti elettrici permettendo di verificare le temperature di funzionamento dell'impianto e le sue singole parti (cavi, interruttori, utilizzatori, ecc.) accertando in questo modo la corrispondenza delle temperature a quanto verificato in precedenza o a quanto ipotizzato in fase progettuale. Una situazione in cui la termografia si rivela assolutamente indispensabile è quella relativa al surriscaldamento dei cavi elettrici nei casi di cattiva connessione. E' infatti la soluzione più efficace e rapida per determinare situazioni potenzialmente pericolose come interruzioni dell'erogazione dell'energia (causa il mancato contatto dei morsetti o peggio la bruciatura dell'isolante), principi di incendio o cattivi contatti all'interno delle apparecchiature di manovra e protezione. L'indagine termografica dell'impianto elettrico in generale e delle connessioni in particolare risulta fino ad ora l'unico sistema in grado di determinare, mediante un'attenta interpretazione dei dati rilevati, lo stato di salute dell'impianto elettrico, delle condizioni di lavoro e delle possibili cause di incendi che potrebbero verificarsi per surriscaldamento delle parti in cattivo contatto elettrico. Con una programmazione di indagini periodiche dell'impianto in modo da verificare situazioni anomale (e con l'eliminazione tempestiva degli eventuali problemi riscontrati) ci si può quindi garantire la sicurezza. La termografia consente inoltre di eseguire la mappatura di edifici e impianti e controlli preventivi per rilevare anomalie o guasti prima che questi diventino problemi costosi e difficili da risolvere e trova inoltre applicazione in numerosi altri campi di attività:

- **impianti industriali per la distribuzione dell'acqua, tubazioni di trasporto vapore e acqua calda, centrali termoelettriche, altiforni;**
- **edilizia civile (perdite di tubazioni, dispersione di calore da facciate, rilevazione di impianti di riscaldamento, infiltrazioni su intonaci e tetti, monumenti);**
- **idraulica e impiantistica: (centrali termiche e impianti di riscaldamento centralizzati e individuali;**
- **protezione dell'ambiente (rilevazione incendi, trattamento rifiuti o tutela del territorio, sorveglianza ambientale).**

Le immagini rilevate con la termocamera vengono rielaborate con un software veloce e completo; viene quindi fornito un report - con la relativa documentazione fotografica - dell'avvenuta ispezione con la descrizione delle eventuali condizioni di rischio su impianti e macchinari.

Trieste Piazza Unità d'Italia, un'immagine termografica del Palazzetto ex Vanoli. 1873.

Il censimento della fauna è un altro impiego della termografia.

Tubazione parzialmente occlusa.

LA SCHEDA

Termografia a raggi infrarossi

Nata in campo militare questa tecnologia è oggi applicata in vari settori ed è in grado di individuare qualsiasi alterazione di calore, permettendo msiurazioni della temperatura di contatto. Oltre a essere preziosa alleata nel campo della protezione civile - dove, in caso di incendio, è in grado di rilevare insidiosi focolai nascosti - la termografia trova larga applicazione in edilizia. Con la telecamera a infrarossi si controlla infatti ad esempio la solidità degli edifici, si individuano inutili dispersioni di calore o infiltrazioni di acqua; si controllano impianti elettrici e di riscaldamento. Se in agricoltura permette di scoprire problemi di irrigazione, si rivela oltremodo preziosa in campo industriale, permettendo rilevazioni che evitano eventuali interruzioni del ciclo produttivo o del servizio. Scoprire anomalie invisibili a occhio nudo consente infatti un'azione correttiva preventiva evitando l'insorgere di problemi più seri e più costosi. La termografia a infrarossi ha dato risultati sorpendenti nell'analisi di facciate di edifici storici, permette infatti di scoprire anche se l'attuale disposizione degli elementi architettonici corrisponda o meno a quella dell'impianto originale.

L'impresa Zampieri è in possesso della Certificazione internazionale ISO 9002/UNI EN ISO 9002 per quanto riguarda la manutenzione e la ristrutturazione di edifici civili e i servizi di videoispezione e riparazione di condutture civili.

Intelligenza e tecnologia per individuare la perdita e ispezionare qualsiasi tipo di tubazione

Ricercare l'origine di una perdita richiede spesso la necessità di seguire lo snodarsi del condotto in zone difficilmente raggiungibili dall'esterno.

Affrontare il problema dall'interno per localizzare la perdita di una conduttura è l'alternativa moderna alla rottura del muro. L'impresa Zampieri con la nuova tecnologia è oggi in grado di ispezionare dall'interno le condutture grazie all'inserimento di telecamere che permettono l'individuazione precisa delle zone da riparare (crepe, rotture, ecc.) senza interventi distruttivi.

Sfruttando resine altamente evolute e un sistema di posa innovativo le riparazioni vengono eseguite senza richiedere lunghi e costosi lavori di muratura e/o scavi.

Sostituire parti di tubature, giuntare elementi sconnessi, ripristinare una superficie crepata sono tutti interventi che oggi possono essere effettuati dall'interno in modo rapido ed efficiente. Il sistema IN-TEC garantisce inoltre il rinforzo della parte riparata grazie a una tecnologia di rivestimento con speciali resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione, resine che, penetrando a fondo nella parte da consolidare, la rendono monolitica e praticamenet esente da successive rotture. Con un intervento di poche ore il sistema IN-TEC permette di saldare definitivamente le parti lesionate, colmando le fessure e gli incavi e consolidando l'intera conduttura. Perché IN-TEC è la 'riparazione in guanti bianchi'!

Un aiuto ai carcerati

Profondamente commossi da una lettera inviata al Piccolo qualche giorno fa da un giovane carcerato molto malato abbiamo deciso, la mia famiglia e io, di rispondere a un appello così disperato.

Purtroppo il nostro intervento, che prevedeva lo stanziamento di una certa somma, si è dovuto limitare a una letterina di generica se pur affettuosa solidarietà perché un carcerato, ci è stato detto, non può ricevere che cifre di piccolissima entità.

Eppure la lettera che tanto ci aveva colpito lamentava anche una mancanza di disponibilità finanziaria che rendeva ancora più angosciosa una situazione già molto grave.

Chi volesse soccorrerlo in modo più concreto, che cosa deve fare?

Lettera firmata

Gli orari d'apertura

Naturalmente è lecito pubblicare la protesta di un cittadino che ha puntualmente riscontrato sia la momentanea mancanza di personale durante gli orari di apertura, sia la momentanea assenza di un orario appiccicato alla porta (a due giorni dall'apertura, quando si è ancora in fase di rodaggio). È anche lecito mettere la cosa in evidenza, come avete fatto con il comunicato del signor Visnoviz: peccato che il signore in questione non abbia scorso l'articolo del vostro stesso quotidiano di data 20/6/2002 fino in fondo, dove erano evidenziati gli orari dell'ufficio informazioni e soprattutto quello del disbrigo delle pratiche della benzina agevolata: inizialmente solo il lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18.

Mario Vascotto
Assessore ai Lavori pubblici
Comune di Muggia

La buona sanità

Nel torrido pomeriggio di sabato 15 giugno ho accusato un lieve malore e sono finito al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Mi ha accolto e curato l'équipe medica coordinata dal dottor Marino Orefice e lo ha fatto con una capacità professionale e umana davvero rimarchevole. In pochi minuti ho avuto un'assistenza e una serie di controlli completi, accompagnati da una cordialità personale che mi ha tranquillizzato subito, pur in un momento per me particolarmente difficile e confuso.

In una situazione complessiva in cui nella sanità si evidenziano sempre più le mancanze rispetto alla positività, mi sembrava doveroso questa volta mettere in risalto, per un meritato ringraziamento pubblico, un vero momento di «buona sanità».

Pier Giorgio Luccarini

Il centro estivo

Sono il padre di un bambino di cinque anni che frequenta la scuola materna. Volevo che quest'estate, per la prima volta, egli frequentasse il centro estivo assieme ad alcuni compagni di classe, suoi amici.

Nessuno di loro è rientrato nella graduatoria ritrovandosi escluso, diversamente dagli altri anni, perché figlio di famiglia «normale» in cui entrambi i genitori lavorano e percepiscono un reddito «normale» e non vive situazioni di disagio sociale. Tutto troppo «normale» e quindi giudicato non bisognoso d'aiuto. Non si voleva nulla in regalo: solo di far trascorrere l'estate ai propri figli in modo sereno e a prezzi ragionevoli.

Ci siamo organizzati come abbiamo potuto, rivolgendoci alle strutture private, senza attendere le ormai tardive assicurazioni dell'assessore Brandi che pubblicamente si è impegnata a soddisfare tutte le domande. La risposta alla mia richiesta di avvalermi della struttura pubblica (non datata, e racapitatami il giorno 20/6), è stata evasa con l'offerta del servizio per un periodo più breve di quello richiesto e comunque diverso da quello preferenziale segnalato, da accettarsi mediante pagamento del dovuto entro il 24 dello stesso mese. È ovvio che ho preferito il continuum della struttura privata cui mi sono rivolto per la copertura dei due mesi scoperti; vorrei però che le rinunce come la mia non venissero usate per giustificare e legittimare tanto l'operato dell'assessorato quanto la riduzione dei posti nei centri estivi.

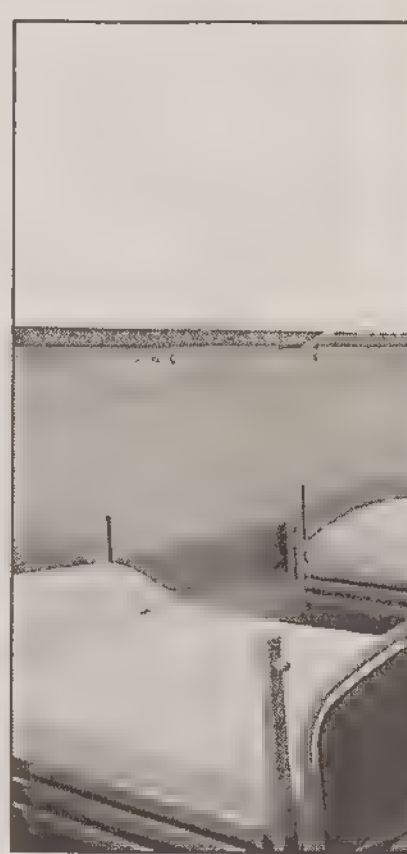
Paolo Crevatin

IL CASO

Proteste e voci allarmate per il futuro del prestigioso ospedale diventato un punto di riferimento internazionale

«Il Burlo Garofolo, una scuola di pediatria da difendere»

Siamo un gruppo di pediatri abruzzesi appartenenti all'Acp, Associazione Culturale Pediatri. Scriviamo perché siamo molto preoccupati circa le voci che vanno in giro nel nostro ambiente riguardanti la chiusura del Burlo Garofolo. È difficile far capire a chi fa un mestiere diverso dal nostro cosa significherebbe per la pediatria italiana una eventualità del genere. Non so se voi avete un punto di riferimento professionale, un mito che coltivate da anni e a cui pensate idealmente quando le cose non vanno come dovrebbero. Bene, se qualcuno vi dicesse che quel mito che identificate come una delle vostre più importanti spinte professionali rischia di essere censurato, emarginato, messo in condizione di non incidere più, come vi sentireste? Noi ci sentiamo come chi rischia di perdere il più importante riferimento professionale.

Noi apparteniamo alla generazione dei quarantenni. Siamo cresciuti professionalmente leggendo «Medico & Bambino», una rivista che non ha eguali, e andando ai congressi organizzati dall'Acp. Sa chi c'è sempre stato dietro queste iniziative? Panizon, Ventura, Tamburlini, Longo e via fino ai più giovani. Panizon e i suoi hanno cambiato la pediatria come non avrebbero mai potuto fare tutti i cattedratici italiani messi assieme e con mezzi economici mille volte superiori. E sa perché? Perché non ci hanno solo insegnato tante cose ma ci hanno stimolato a riflettere sul nostro mestiere, su come fosse più giusto farlo. Il bambino è stato messo al primo posto e, sa, non è che questo fosse, specie 20 anni fa, un assunto scontato. Ci dicono che il motivo per cui il Burlo rischia di chiudere è che avrebbe contratto debiti per venti miliardi. Sapete come un Ospedale dimostra la sua produttività, trattandosi, ormai, di aziende a tutti gli effetti? Lo fa cercando di ricoverare il maggior numero possibile di persone, in concorrenza con gli altri Ospedali. Più ricoveri fai più sei produttivo più facilmente ottieni il riconoscimento di Ospedale (Reparto) che funziona. Comprenderete quanto incomparabilmente più alto sia il prezzo da pagare (in termini economici ma non solo) per un meccanismo tanto perverso da privilegiare chi ricovera verso chi tende a curare le persone a casa propria. Un bambino che potrebbe essere curato a casa per una banale bronchite al costo di 5 euro per uno sciroppo antibiotico costa alla comunità tantissimo di più. Non vi sembrano situazioni degne di una inchiesta giornalistica?

Lucio Basile
per un gruppo di medici abruzzesi

Patrimonio italiano

Ho visto le lettere del dottor Fontana e del dottor Pesce pubblicate sul Piccolo lunedì 10 giugno e scrivo a sostegno delle loro argomentazioni. I punti sollevati soprattutto dal dottor Fontana sono ampiamente condivisibili da chi, come me, si è spesso recato al Burlo per apprendere cognizioni medico-scientifiche e per condividere con colleghi dotati di grande capacità comunicativa e umana occasioni di formazione e ricerca. L'esperienza assistenziale e scientifica del Burlo è un patrimonio dell'intero Paese a cui tanti di noi hanno attinto a piene mani. Mi appello all'autorevole voce che il vostro giornale è per Trieste: sostenete chi amministra la sanità locale a prendere decisioni di cui possano andare orgogliosi anche al di fuori delle mura cittadine.

Sergio Amarri
Pediatra
Azienda ospedaliera
Policlinico Modena

La notizia mi disgusta

Sono un pediatra che opera a Biella, Piemonte, profondo Nord Ovest, che nulla ha a che fare con questo mitico ospedale pediatrico della città di Trieste. Nonostante ciò la notizia mi addolora (vorrei dire che mi disgusta) perché tutti i pediatri devono molto alla scuola del Burlo Garofolo, ai colleghi del quale vorrei esprimere tutta la mia stima e solidarietà.

Ettore Amosso
Pediatra di Biella

Un appello per un confronto

In pieno accordo con quanto espresso dal collega prof. Fontana inoltro al Piccolo questa lettera, affinché il nostro appello possa venire accolto dal giornale, apra una discussione e un confronto sulla sanità nella vostra città, che sicuramente avrà interessanti riscontri.

Da parte nostra, come pediatri, questo è il minimo che possiamo fare per sostenere una scuola altamente professionale, umana, attenta a tutte le esigenze dei piccoli pazienti, dei loro genitori, e del mondo in cui crescono.

Daniela Elli
Medico a Cantù

I primi 70

Nonna Diana compie oggi 70 anni. Auguri da Nicoletta, Martina, Alessandro e Michela.

I «Genitori associati»

Anche quest'anno, sabato 8 giugno, è stata organizzata una festa nel cortile della scuola elementare Ezio De Marchi di Servola. I «Genitori associati» ringraziano gli insegnanti che, come ogni anno, sono riusciti a far ballare e cantare tutti i bambini e, inevitabilmente, a far piangere e ridere al tempo stesso tutti i genitori. Ringraziamo le bidelle: signora Rosalba e signora Onorina per la collaborazione dimostrata anche durante tutto l'anno scolastico e tutti coloro che sono intervenuti e che con la loro presenza hanno contribuito alla riuscita della festa.

Un ringraziamento va alla VII Circoscrizione amministrativa, che ha donato un borsellino portaeuro a ognuno dei bambini.

Desideriamo ringraziare l'A.Ge. per aver offerto, anche quest'anno, il servizio di post-accoglimento; e tutte le persone che, magari un po' nell'ombra, ma hanno anch'esse contribuito al benessere dei nostri figli durante l'anno come la signora Maria addetta alle pulizie e il signor «vigile» che ha aiutato i bambini ad attraversare la strada.

Infine, un grazie di cuore alla signora Paola Weiss che, senza alcun compenso, ha tenuto un corso di ceramica ed è riuscita, ancora una volta, a farci stupire di fronte ai lavori eseguiti dai nostri bambini e alla signora Franca Casalaz.

Paola Pecchiari
per i «Genitori associati»

Gli animali abbandonati

Dedicato a tutti quelli che... abbandonano gli animali. Vi auguro che nel prossimo futuro, siate abbandonati voi stessi da figli, famigliari, soldi e salute e rimaniate in compagnia del rimorso. Spendete tanti soldi per le vacanze (mi raccomando i capi firmati) e non volete dare almeno un minimo di assistenza a queste povere bestie mentre siete via. Quando tornate non vi mancano? Ne ricomprate altri fino alla prossima vacanza? Ve lo ordina il dottore? Oppure fa molto trend possedere un cane?

Mi piacerebbe anche che in chiesa i sacerdoti vi ricordassero che avete un'anima, o no?

Lilia Trevisan

La pagella di Brera

In una famosa e ormai ingiallita pagella di Gianni Brera il confronto fra Pelè e Maradona, risolto a favore del secondo, il celebre giornalista valutava, in decimi: il colpo di testa, il tiro di sinistro, il tiro di destro, il dribbling, ecc., e il risultato, sia in somma, sia in percentuale, dava, per l'uno e per l'altro, il rispettivo punteggio accumulato.

Allo stesso modo mi sembra si debba operare per valutare gli elaborati degli studenti, sia durante l'anno sia durante gli esami.

Aiutati dal legislatore che fissa tre elementi base da valutare: 1. conoscenze; 2. competenze; 3. capacità, mi sembra si debba valutare in decimi (o in quindicesimi) ognuno di questi tre elementi, fare la somma, quindi dividere per tre. E tu vallo dire ai grandi cervelli della docimologia. Rifiuto qualunque presuntuoso «ipse dixit», ma ascoltiamola la ragione, che è sempre lucida, chiara, trasparente, e ascoltiamo, anche se ci fosse antipatico (a me lo è) Gianni Brera, pure lui, almeno nella pagella di cui sopra, lucido, chiaro, trasparente.

Gianfranco Mortoni

Nozze d'oro

Nozze d'oro per Maria e William. Auguri da Gino, Cinzia, Fabiana, Luca e da tutti i parenti.

I bagnini della Lanterna

Con queste due righe desidero ringraziare i due bagnini del bagno alla «Lanterna». Ho avuto un malessere (sono cardiopatica) e si sono prodigati in tutte le maniere per farmi sentire più sicura con le loro attenzioni fino a quando è arrivata la Croce rossa. Grazie e congratulazioni per la vostra preparazione: nel mio caso mi è stata di grande aiuto.

Lettera firmata

Informazioni sbagliate

Con riferimento alla lettera dal titolo «I percorsi di 37 e 48», pubblicata in data 21.6 a firma del signor Aldo Pisano, spiace constatare che il segnalante disponga di informazioni fuorvianti e si precisa che gli abbonamenti (sia quindicinali, sia mensili o annuali) validi per la linea 37 possono essere usati anche per la linea 48 e viceversa.

Inoltre, ai passeggeri di entrambe le linee muniti di biglietto da una tratta e saliti dopo la fermata di via Bastia in direzione Cattinara, è consentito il trasporto fino al successivo capolinea di largo Barriera.

Ingrid Zorn
Responsabile
relazioni esterne
Trieste Trasporti

L'esercito d'Israele

Sul Piccolo del 24 giugno, in una pagina dell'Attualità, c'è un articolo intitolato «Israele, l'esercito avanza nei Territori».

Premetto che la capitale di Israele è Gerusalemme e non Tel Aviv (a Tel Aviv ha sede per motivi di sicurezza il ministero della Difesa,) l'esercito d'Israele non è affatto un esercito ebraico come viene riportato nell'articolo: il nome esatto è Zahal = esercito di difesa di Israele, in questo esercito prestano servizio militare ebrei, beduini, circassi e drusi, quindi non si tratta affatto di esercito ebraico così come non esiste un esercito musulmano, cattolico, protestante e via dicendo.

Daniel Chaim

La prima comunione

Carol, Loara, Mattia, Martina e Selene, che hanno fatto la prima comunione domenica 2 giugno nella chiesa Notre Dame de Sion, desiderano ringraziare coloro che hanno contribuito a rendere speciale ed indimenticabile questa importante giornata.

Un grazie affettuosissimo ai catechisti Francesco e Mara, che oltre a insegnarci tante cose ci hanno fatto giocare e divertire, a Patrizia, che si è prodigata per aiutare i catechisti, noi bambini e per addobbare la chiesa e infine un grazie di cuore a don Ettore.

Carol, Loara, Mattia, Martina, Selene

Ultimo saluto dal Brasile

Vi scrivo da Lins (Stato di San Paolo - Brasile) chiedendo alla vostra cortesia di pubblicare questo ultimo saluto alla mia bella, intelligente e simpatica prozia Anna, che ha sfiorato il suo 91° compleanno. Il suo grande cuore ha cessato di battere alle 0.08 del 27 maggio, ma lei – che ci teneva tanto all'ora solare – in realtà ci ha lasciati alle 23.08 di domenica 26. A sua figlia, che le ha dato ogni cura e amore fino al suo ultimo soffio di vita, va il mio lontano, ma con intenso pensiero vicino, filiale abbraccio. «Col cuor ingropà».

Marino Cattalini
Triestino ora cittadino
onorario di Lins - Brasile

50 ANNI FA

28 giugno 1952

● Anche quest'anno, per la stagione balneare, Trieste, Grignano e Sistiana saranno collegate da un servizio marittimo giornaliero. Ad espletarlo sarà il piroscafo «Nesazio», che effettuerà una sola corsa antimeridiana nei giorni feriali; una antimeridiana ed una pomeridiana di sabato, domenica e nei giorni festivi.

● È giunto anche a Trieste il «Treno dell'Europa». Si tratta di un'iniziativa propagandistica dei 18 Paesi dell'OECE: sette vagoni speciali, attrezzati per illustrare lo sforzo compiuto dall'Europa per la ricostruzione.

● Il prof. Diego de Henriquez ha ottenuto l'appoggio della Marina Militare per il recupero di una nave appartenuta a Garibaldi. Si tratta del piroscafo «Washington», unico cimelio esistente dei mezzi marittimi usati dall'Eroe dei due mondi, la cui parte prodiera verrebbe conservata nel Museo di San Vito.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I misteriosi cannoni sul Torrione di Albona

Questi due cannoni, interrati (credo) dall'Austria, facevano bella mostra di sé sul Torrione di Albona. Erano la curiosità dei turisti che venivano a visitare il paese e per vedere questi antichissimi cimeli. Nel 1945 con l'occupazione della Jugoslavia sono spariti, non si sa che fine abbiano fatto. Questa fotografia risale all'ormai lontano 1920.

Lettera firmata

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Una splendida rassegna fotografica nel salone di Pietro da Cortona di Palazzo Barberini a Roma*

Morpurgo: storie di pace in Palestina

Da Spalato al Medio Oriente, nel 1927, per raccontare un momento irripetibile

Una visione del quartiere arabo di Gerusalemme.

ROMA Chissà se c'è mai stato un tempo di pace in Medio Oriente? Una splendida mostra fotografica in corso a Roma, nel salone di Pietro da Cortona di palazzo Barberini e visitabile fino al 21 luglio, ci dice che sì, quel tempo c'è stato, e sceglie a foto simbolo l'immagine di tre ragazzini di Gerusalemme, un ebreo, un musulmano e un cristiano, come si evince dai loro copricapi, intenti amichevolmente a parlottare, assorti in un gioco che a noi rimane misterioso. Era il 1927, i coetanei di quei ragazzini, oggi, le televisioni ce li mostrano impegnati in ben altri giochi, marchiati da un odio e una furia che minacciano ancora chissà quante generazioni.

Quella fotografia di Luciano Morpurgo, assieme alle oltre 200 della mostra, fa parte di una campagna fotografica realizzata in collaborazione con il geografo Roberto Almagià tra la primavera e l'inizio dell'estate del 1927 nelle terre di Gerusalemme e Tel Aviv, la Galilea, il Giordano e il deserto, per documentare la vita quotidiana dei primi coloni ebrei. All'epoca la Palestina era sotto mandato britannico, dopo quattro secoli di dominazione ottomana, ed era un crogiolo di razze e religioni che vivevano in pace fra loro: non solo musulmani, ebrei e cristiani, ma anche drusi, samaritani, indù e sikh. Terra povera, con poche vere città e una costellazione di villaggi antichi e nuovi, le colonie fondate dagli ebrei dell'« aliah» (termine ebraico per indicare le ondate migratorie in arrivo in varie fasi principalmente dall'Europa dell'Est e dalla Russia), la Palestina del 1927 è un mosaico vario e affascinante, antico ma proiettato al futuro, verso il quale era impossibile non provare curiosità e attrazione: soprattutto per un viaggiatore come Luciano Morpurgo, scrittore, fotografo ed editore, giramondo di razza. Era, costui, appartenente a una delle famiglie della miglior borghesia ebraica di Spàlato, le cui tracce si fanno risalire alla fine del XIV e al principio del XV: originaria di Marburg, nella Stiria, l'odierna slovena Maribor, rami della famiglia Morpurgo li ritroviamo successivamente a Vienna, Amsterdam, Tunisi, Tripoli, Alessandria d'Egitto, Il Cairo, Livorno, Padova, Trieste, Roma, Venezia, Gorizia e Romans, vicino a Gradisca. Da qui hanno origine le famiglie Morpurgo che, alla fine del 600, si stabiliscono ad Ancona, Salonicco e Spalato, dove il 20 febbraio 1886 nasce Luciano.

Uomo di molteplici attività e campi di interessi (i Morpurgo erano imprenditori nel campo dei tessuti e dei liquori, imparentati tra l'altro con i triestini Stock), Luciano è attratto dalla fotografia fin dal tempo degli studi universitari effettuati a Venezia: lo documentano reportage di viaggi a San Marino, a Faenza, in Bosnia, a Norimberga, in Danimarca e in Svezia. Nel 1908 il primo riconoscimento di benemerenza lo ottiene proprio dal «Piccolo» per un servizio sul restauro del Duomo di Spalato. Il passaggio dalla fotografia amatoriale a quella professionale avviene per gradi, ma con costante determinazione. Altri reportages di viaggio a Malta, Tunisi, Gibilterra, in Spagna, Val d'Aosta e Savoia, poi nel 1914 la collaborazione con la Kilophot di Vienna per la realizzazione di documentari fotografici, e nel 1915 il trasferimento a Roma. Qui entra in contatto con l'ambiente artistico dei Bragaglia, qui scopre la fotografia sociale sull'onda delle campagne di alfabetizzazione dell'Agro Romano. Scrive lo storico Carlo Bertelli che Morpurgo era rimasto «l'unico interessato al mondo contadino o al proletariato urbano in un senso non crudamente documentario, ma nella convinzione di poterne derivare, in un misto di partecipazione e di intuito, un significato umano ed estetico».

Frutto più significativo di questi primi anni romani di Morpurgo, contrassegnati dalla ricerca estetico-antropologica, il lavoro sul pellegrinaggio contadino al Santuario della Trinità a Vallepietra, che attirerà anni dopo l'attenzione di Alfonso di Nola e che a tutt'oggi costituisce una pietra miliare nel campo degli studi delle tradizioni popolari. Sempre in quegli anni, Morpurgo è autore di una straordinaria campagna pubblicitaria per la Cirio, che nello stile e nei toni sembra anticipare il miglior formalismo del cinema sovietico. Negli anni '20, Morpurgo fonda una propria casa editrice con lo scopo di pubblicare libri di viaggio e di arte. In questo senso, oltre alla sua partecipazione nei confronti del movimento sionista, va anche letto il suo viaggio del 1927 in Palestina. Nonostante l'interesse per il paesaggio, con le strade polverose, i porti con i gozzi dei pescatori, i villaggi dalle capanne di fango, le fontane e i pozzi, le vedute panoramiche delle città, l'elemento privilegiato delle foto di Morpurgo è sempre l'uomo. La sua partecipazione alla vicenda umana ci porta a fare la conoscenza di tutta un'infinità di tipi umani che pacificamente convivono in quella regione: pastori, artigiani, contadini, beduini, notabili, coloni, preti sono tutti ugualmente parte di un'unica realtà. Pochi anni dopo questo non sarebbe più stato possibile.

È parallelamente, anche la storia personale di Luciano Morpugo conosce momenti bui: difficoltà economiche prima e persecuzioni razziali poi, lo costringono a una lunga lotta per la sopravvivenza, come testimoniano i libri autobiografici, «Dalla scuola alla vita» e «Caccia all'uomo! Vita sofferenze e beffe». Dopo la guerra, e per tutto il quarto di secolo che gli resta ancora da vivere, Morpurgo si dedica a una serie di progetti editoriali che non realizzerà mai, e alla catalogazione e classificazione di tutto il materiale fotografico, che viene acquistato negli anni '60 dal Gabinetto fotografico nazionale e confluisce, poi, nelle raccolte dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione.

La mostra di palazzo Barberini costituisce un'occasione di conoscenza sulla figura e l'opera di un autore fondamentale, il cui lavoro sulla Palestina può essere considerato a pieno titolo il completamento ideale di quella ricerca su «un mondo scomparso» condotta da Roman Vishniac sugli ebrei dell'Europa centrale prima dell'Olocausto.

Fulvio Toffoli

Akko: pescatori arabi sulla spiaggia vicino alla città. Dietro, Haifa e le alture del Carmelo.

Gioco di bimbi a Gerusalemme fotografato da Morpurgo.

RICERCHE *I risultati degli studi effettuati alla Sissa sulle pagine della prestigiosa rivista*

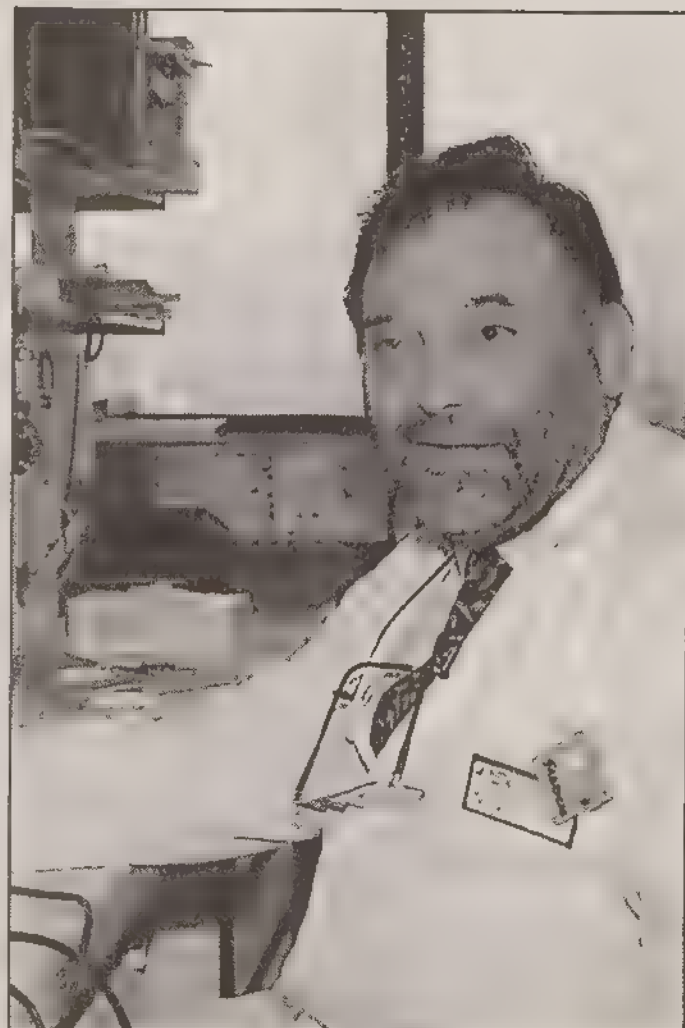
Nuove scoperte della scuola triestina, su «Science»

Teorie sul tema della superconduttività dei materiali in un lavoro di gruppo

TRIESTE Le teorie triestine sulla superconduttività dei materiali pubblicate su «Science». La prestigiosa rivista scientifica americana ha accettato il lavoro di un gruppo di fisici, che attraverso le pagine della rivista verrà divulgato, a partire da oggi, alla comunità scientifica internazionale. Gli studi di cui si tratta sono stati effettuati a Trieste, alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, dal gruppo di Teoria degli stati condensati, che già nei mesi scorsi era riuscito, con un altro gruppo di lavoro, a pubblicare sulla stessa prestigiosa rivista internazionale, evento, questo, decisamente raro per i ricercatori e scienziati italiani, che testimonia l'elevato valore della comunità scientifica che opera in città.

Il gruppo di scienziati, tutti parte dell'Istituto nazionale di fisica della materia - si tratta di Erio Tosatti (professore di struttura della materia alla Sissa, e attualmente anche facente funzioni del direttore all'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica), Michele Fabrizio (Professore associato alla Sissa e consulente scientifico all' Ictp), Massimo Capone (PhD della Sissa e attualmente impegnato all'Università La Sapienza di Roma), e Claudio Castellani (Professore di struttura della materia all'Università La Sapienza di Roma) - hanno elaborato nuove teorie sul tema della superconduttività (caratteristica che alcuni materiali hanno quando, raffreddati alla temperatura di poche decine di gradi assoluti, o circa 250 gradi sotto lo zero, improvvisamente smettono di ostacolare il passaggio della corrente elettrica e diventano «impermeabili» ai campi magnetici).

Si tratta di uno dei campi in cui la Sissa e l'Ictp sono maggiormente impegnati, un settore i cui risvolti di carattere pratico sono decisamente importanti, con applicazioni, ad esempio, nel trasporto di energia, in medicina e in nanotecnologia, altro campo di eccellenza per la scienza triestina.

Gli scienziati triestini hanno analizzato e capito - attraverso una serie di calcoli matematici e simulazioni al computer che durano da oltre due anni - il meccanismo che permette a una certa categoria di materiali a «repulsione elettronica forte», come quelli a base di fullerene (una molecola composta da 60 atomi di carbonio), di trasformarsi in determinate condizioni di temperatura in superconduttori. Detto in termini tecnici, come spiega Tosatti, «Abbiamo dimostrato attraverso la soluzione dettagliata di un modello teorico, come sotto condizioni opportune una forte repulsione fra gli elettroni, finora ritenuta essere sempre dannosa al fenomeno della superconduttività dei metalli, non solo non nuoce al fenomeno, ma può addirittura avvantaggiarlo». Molte caratteristiche della soluzione trovata suggeriscono che si tratti in realtà di un modello di superconduttività ad alta temperatura, un particolare tipo di superconduttività la cui scoperta in materiali ceramici che ha fruttato quindici anni fa il premio Nobel allo svizzero Alex Muller e al tedesco George Bednorz, alimentando un ampio e tuttora vivacissimo filone di ricerca.

Nel dettaglio, il lavoro del gruppo triestino pubblicato su «Science» riguarda un particolare modello di fullereni che hanno anch'essi evidenziato, inaspettatamente e molto di recente, superconduttività ad alta temperatura. Secondo gli scienziati triestini il meccanismo scoperto nel loro modello potrebbe essere in atto non solo nei fullereni, ma anche nei cuprati di Muller e Bednorz: un'ipotesi ancora tutta da dimostrare ma che se si rivelasse esatta rappresenterebbe un grande passo avanti nella comprensione di questo fenomeno ancora misterioso e dibattuto.

Comprendere tali meccanismi risulterebbe, oltre che una importante scoperta scientifica, anche un passo avanti verso il possibile controllo del fenomeno, con l'obiettivo finale del concreto utilizzo dei superconduttori da parte della tecnologia, una sfida questa davvero da Premio Nobel. I teorici triestini sono ottimisti: studiano questi conduttori a fullerene da otto anni, e i calcoli relativi al modello che oggi ha trovato pubblicazione su «Science» durano, - dice Tosatti - pazientemente, da quasi due anni. Sono coinvolti oltre ai cervelli degli scienziati, anche le macchine, i computer, il cui ruolo è fondamentale per «fare i conti», e la cui importanza è stata anche di recente sottolineata dalla attribuzione a Trieste di un centro di eccellenza in ricerca e sviluppo, denominato Democritos dell' Istituto Nazionale di Fisica della Materia, centrato appunto sulla fisica computazionale.

Soddisfatto del risultato il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli, che parla con orgoglio della «Via triestina alla superconduttività», e non nega l'aspirazione, in futuro, di ottenere finanziamenti per ampliare questo tipo di attività anche su scala assai più vasta.

Francesca Capodanno

Edoardo Boncinelli, il direttore della Sissa.

NARRATIVA *Nuovo romanzo del docente e scrittore*

I «Terremoti» di Cesare de Seta sono grandi specchi dell'anima

Folate di sciami sismici che si inseguono. Consulti di tecnici per decidere che fare davanti ai devastanti, imprevedibili scrolloni della terra. E, tutto attorno, ricercatori, geologi impegnati in sofisticare ricerche, docenti universitari. È un mondo apparentemente asettico, profondamente razionale, assolutamente formale quello in cui prende forma il terzo romanzo di **Cesare de Seta**. Ma in realtà, **«Terremoti»**, pubblicato da **Aragno (pagg. 249, euro 15)** si rivela ben presto un raffinato gioco di specchi. Dove i ricordi, le intermittenze del cuore, il confuso zigzagare dei sentimenti, contano più dei diagrammi, dei calcoli, delle rilevazioni.

È il terremoto che ha sconvolto l'Irpinia nel 1980 a mettere in moto la macchina narrativa di questo romanzo. Un libro che de Seta, storico dell'arte e dell'architettura, docente universitario a Napoli e a Parigi, ha scritto a grande distanza dalle due altre sue opere narrative: «Era di maggio» del 1991 e «La dimenticanza» del 1994.

Un romanzo, questo «Terremoti», che si è inserito come quinto incomodo tra i finalisti del Premio Strega 2002. E che, nel gioco del «vinca l'outsider», potrebbe anche fare ombra ai duellanti per la vittoria: Margaret Mazzantini ed Ermanno Rea. Protagonista e voce narrante è Andrea, un giovane geologo, che si trova a ritornare nella terra dei suoi avi, l'Irpinia appunto, proprio quando una micidiale serie di scosse telluriche l'ha trasformata in un coacervo di case distrutte, di corpi ammassati tra le macerie. Di morte e silenzio. Di incertezza e disperazione.

Ma c'è di peggio. Il terremoto si porta dietro uno sciame sismico di prevaricazioni, di follie. I notabili del posto, i politici, e perfino gli sciacalli che si aggirano tra le macerie alla ricerca di qualcosa da rubare, finiscono per prendere in mano la situazione. Per decidere come dovrà essere gestita la ricostruzione della terra colpita dal terremoto. Per stabilire chi dovrà ricevere i finanziamenti più cospicui.

Perduto in una terra che ricordava con nostalgia, in bilico tra ricordi spesso dolcissimi e un presente che sa regalare soltanto delusioni, Andrea finisce per aggrapparsi a una storia d'amore impossibile. Quella che lo spinge tra le braccia di Stefania, affascinante docente universitaria di origine triestina. Che ha parecchi anni più di lui, è madre di due figlie già ventenni. Ma che, soprattutto, è il suo «capo», perchè dirige l'Istituto universitario in cui lui lavora.

Andrea scoprirà, ben presto, che non è capace di amare. La prima moglie, un'americana, ma anche la seconda, da cui ha avuto un figlio, non le ha mai capite. Ha vissuto con loro, ha condiviso giorni e notti, sogni e delusioni, pur senza riuscire a entrare nel loro mondo. E anche davanti a Stefania, il giovane geologo finisce per sentirsi inadeguato. E sbriciola con le proprie mani un'amore importante, come hanno fatto le scosse di terremoto con le case d'Irpinia.

Per non lasciarsi abbagliare da quel gioco di specchi, da quel turbinio di sentimenti e sensazioni, Andrea preferirà inabissarsi nei ricordi. Per ritornare alla realtà quando, ormai, il tempo e il caso avranno deciso al posto suo il corso degli eventi. Proprio come fa un terremoto quando sceglie le sue vittime, alla cieca.

Alessandro Mezzena Lona

Cesare de Seta

CONCERTI *Riparte oggi, in Inghilterra, il leggendario Festival, che richiamerà più di 140 mila persone*

E la musica regna a Glastonbury

Attesissimi Coldplay, Ash, Mercury Rev, Garbage, Rod Stewart, No Doubt

LONDRA Migliaia di tende multicolori sono state piantate sulle verdi colline del Somerset dove oggi comincerà il leggendario Festival rock di Glastonbury. I biglietti, che costano 160 euro, sono già stati tutti venduti e ben 140 mila persone prenderanno parte all'evento.

L'elenco degli artisti che parteciperanno ai tre giorni di Festival è stato tenuto segreto fino alla fine, ma neppure questo ha scoraggiato tutti coloro che si sono affrettati ad acquistare i biglietti prima del tutto esaurito. Si succederanno sui tre palchi principali circa 30 artisti tra cui spiccano gruppi e solisti rock come i Coldplay, gli Ash, i Mercury Rev, i Parkinsons, Garbage, Rod Stewart, Ian Brown e i No Doubt, ma anche gruppi più elettronici come gli Orbital e i Groove Armada e le nuove stelle Mis-Teeq.

La voce dei Mercury Rev.

Il programma per questi tre giorni di musica è vario e in grado di soddisfare i gusti più raffinati. Gli unici delusi saranno i fan del rock più duro: gruppi come gli Offspring e gli Slipknot non sono stati invitati perchè durante i loro concerti il pubblico balla, spinge e si accalca in maniera troppo violenta e pericolosa.

L'entusiasmo per questo evento è anche in gran parte dovuto alla sua indimenticabile storia. La prima edizione si tenne nel 1970, quando l'allevatore Michael Eavis decise di ospitare un evento musicale di due giorni sulla sua terra: l'ingresso costava solo una sterlina e includeva latte in quantità, omaggio del padrone di casa. Nel corso degli anni il Festival ha visto esibirsi musicisti leggendari come David Bowie, Elvis Costello, Bob Dylan, i Cure, i Madness, gli Orbital e i Blur.

Tutto ciò non senza problemi: negli anni Ottanta il Festival fu teatro di duri scontri tra new age travellers e servizi di sicurezza e polizia, mentre nel decennio successivo molte edizioni vennero rovinate da una pioggia incessante che trasformò tutta l'area adibita al Festival in una vera e propria pozza di fango.

Lo scorso anno il Festival non si tenne dopo che nel 2000 100 mila persone si erano intrufolate attraverso le recinzioni senza pagare il biglietto e i disagi e i rischi dovuti al sovraffollamento erano stati particolarmente notevoli.

Quest'anno sembra promettere bene: il cielo dovrebbe rimanere sereno durante tutto il weekend e nuove misure di sicurezza (una recinzione costata 160 mila euro per tenere lontani gli «invasori») garantiranno tre giorni di serenità per organizzatori e partecipanti.

Rifare le «Rane» nel 2005? Ronconi sbotta: «Chi lo sa»

MILANO Un accenno alle polemiche che il mese scorso avevano accompagnato l'allestimento de «Le rane» a Siracusa ha fatto infuriare il regista Luca Ronconi, che ieri a Milano ha presentato la prossima stagione del «Piccoli».

«Questa è davvero una domanda cretina - ha risposto urlando ad una giornalista che gli aveva chiesto se riproporrà i pannelli della discordia - è proprio una domanda da non fare: cosa ne sapete voi di ciò che accadrà nel 2005, come sarà la situazione politica?».

Dell'opera di Aristofane si era parlato molto un mese fa quando si era saputo che nella scenografia erano previsti pennelli con la caricatura di alcuni politici, tra cui il presidente Silvio Berlusconi e il leader di An Gianfranco Fini. Pannelli poi rimossi dopo una fuoriosa poemica.

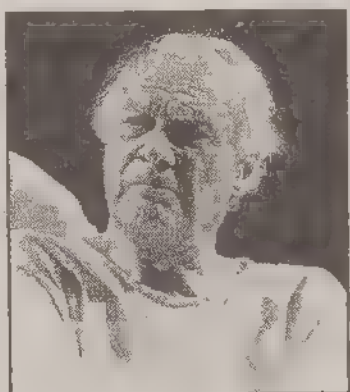
TEATRO *Lo spettacolo diretto da Calenda*

«Giulio Cesare» debutta a Roma

ROMA Sarà lo sfondo prestigioso ed emozionante del Colosseo, abbellito da una nuova illuminazione, a fare da cornice al Giulio Cesare, nuovo spettacolo interpretato da Giorgio Albertazzi per la regia di Antonio Calenda, che si preannuncia fra i maggiori eventi dell'estate teatrale 2002.

Giulio Cesare – che andrà in scena oggi in prima nazionale e replicherà fino a domenica 30 nel piazzale antistante il Colosseo – è prodotto dal Teatro di Roma, dall'Estate Veronese, da Taormina arte e dal Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia. Antonio Calenda, si è impegnato in un importante progetto artistico, affrontando assieme allo Stabile regionale, questo testo. «Giulio Cesare» segna infatti una svolta poetica nella produzione shakespeariana e merita una lettura profonda. Il genio del teatro elisabettiano, sembra volervi rappresentare la consapevolezza dell'immobilità della storia, che pur accendendo e spegnendo continui fuochi d'utopia, si ripete sempre uguale a sé stessa. È fuoco d'utopia, infatti, il gesto cruento di Bruto contro Cesare, un gesto liberatorio, ma vano dal momento che genera reazioni opposte agli intenti iniziali.

Giorgio Albertazzi

L'effimera ripetitività della storia, sarà dunque chiave di lettura poetica dello spettacolo, che però sul piano dell'interpretazione si arricchirà di un taglio particolare: all'indiscutibile talento di Giorgio Albertazzi saranno, infatti, affidati tutti i personaggi, e in particolare quello di Bruto, autore, attore, protagonista, centro motore di una tragedia comunicata al pubblico attraverso il racconto dei «fatti» ma anche dando voce al livello interiore, poetico, teatrale, che fu nella mente di Shakespeare al momento della creazione. Dopo il debutto al Colosseo, il Giulio Cesare andrà in scena a Verona e a Taormina e replicherà per il pubblico del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della stagione di prosa dello Stabile al Politeama Rossetti.

STORIE D'AMORE

Uno sceicco per Antonella Mosetti

ROMA Le bellezze italiane gli fanno proprio girare la testa. Dopo la «caliente» storia d'amore con Manuela Arcuri, alla quale aveva regalato un anello di fidanzamento da duecento milioni, lo sceicco Mohammed Al Habtoor si sarebbe follemente invaghito, secondo i bene informati, di Antonella Mosetti (nella foto sopra), la splendida mora, ex starlette di «Non è la Rai» e valletta di Mike Bongiorno.

PERSONAGGI *Venduto l'appartamento dove nacque l'attore. I vecchi inquilini: «Non ce ne andiamo»*

La casa di Totò costa solo 25 mila euro

NAPOLI «Hanno venduto la casa di Totò? E che me ne importa. Di sicuro io resto qua finchè vivo, con mia moglie perchè anche il principe De Curtis, se fosse tra noi, così vorrebbe». Giulio Barbella, 87 anni portati bene su un fisico minuto su faccia da attore di avanspettacolo, da 35 affittuario dell'abitazione dove nacque e visse per molto tempo Totò nel cuore del centro antico di Napoli, non ha timori.

Giulio Barbella mostra le immagini di Totò della sua collezione.

L'ignoto, rappresentato da un nuovo e ancora misterioso (si sa che sarebbe un professore di lettere, come afferma il quotidiano «Il Mattino») proprietario dell'abitazione (che rientra tra quattro lotti messi all'asta per il fallimento del precedente possessore dell'immobile e venduta all'asta per 25 mila euro, circa 50 milioni di vecchie lire) non gli riserverà, almeno è sicuro di questo, brutte sorprese. «Lunedì - spiega Barbella - andrò dal giudice e mi dirà chi ha acquistato la casa. Comunque, anche il giudice è un fan di Totò. Io lavoravo in tribunale, lo conosco; gli ho anche regalato una foto del nostro comico. Quindi, al nuovo padrone, sono sicuro che avrà chiesto di non mandarci via». «Sì», conferma la moglie Maria Fiscio, due anni più giovane del marito, «nessuno ci manderà via. Anzi, anche dopo la nostra morte - aggiunge - questa resterà per sempre la casa di Totò». Un'amarezza, però, Giulio ce l'ha e non la nasconde. «Per 50 milioni questa casa non la poteva comprare la figlia Liliana?».

Via Santa Maria Antesaecula 109. Primo piano, proprio sopra la bottega di un fruttivendolo: sembra quasi di vederlo il principe de Curtis mentre passeggia tra la folla del quartiere. Ci si arriva molto facilmente: basta chiedere dove si trova la casa di Totò. E te la indicano subito. Poi, all'ingresso di un portone senza campanello, una targa che ricorda il «comico impareggiabile per la sua mimica, uomo di nobili sentimenti, poeta insigne, fra quelli che l'Italia può contrapporre al resto del mondo». Qui, nel cuore popolare di Napoli, quartiere Sanità, nacque il 15 febbraio del 1898 Totò. Le scale le stesse, così come le finestre e gli infissi. La casa è formata da un ingresso, una stanza da letto, una camera da pranzo.

L'amministrazione comunale di Napoli, intanto, fa sapere che dal 1996 sta lavorando per onorare il ricordo di Totò dedicandogli un museo nella zona della Sanità dove Antonio De Curtis è nato: il progetto decollerà entro ottobre. «Entro ottobre - sottolinea il sindaco Rosa Russo Jervolino - anche l'allestimento presumibilmente sarà finito e potrà quindi decollare il progetto che intende rendere a Totò un degno omaggio attraverso questa struttura museale.

Un luogo che, probabilmente, non rispecchia l'autenticità della casa nella quale nacque l'artista, ma sarà sicuramente un punto di riferimento efficace per riannodare i ricordi di tanti estimatori di Totò alle testimonianze della sua vita e della sua carriera».

MOSTRE

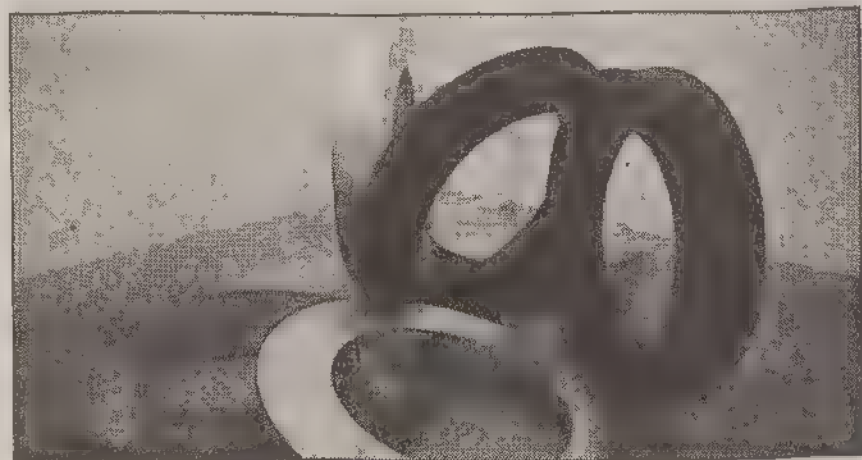
Opere di Giorgio Valvassori sono esposte allo Studio Tommaseo di Trieste fino al 3 luglio

Cipria e piumini per riposare lo sguardo

TRIESTE «Cipria e piumini» allo Studio Tommaseo di Trieste è il titolo della personale di Giorgio Valvassori, visitabile fino al 3 luglio, e secondo appuntamento del più ampio progetto «Riposare lo sguardo», che coinvolge anche altri importanti spazi italiani e stranieri (Lubiana, Aidussina, Gradisca d'Isonzo, Pordenone).

Valvassori è uno degli artisti regionali più impegnati nel campo della ricerca visuale contemporanea e appartiene a quella generazione di mezzo che «nell'ambito del Nord-Est ha traghettato l'arte dalla fase in prevalenza ancora pittorica alla stagione più propriamente oggettuale».

Il lavoro viene concepito dall'artista goriziano sia nella sua autonomia sia per un contesto più ampio di relazioni che può essere dato dal raggruppamento e dallo stretto rapporto dialettico tra luogo-pensiero-materiale. Ogni opera di Valvassori si propone e afferma come oggetto che interagisce in un contesto, in uno spazio. Lo spazio è sempre stato determinante per l'artista, sia in quanto spazio generato dall'oggetto stesso, sia facente parte del lavoro attraverso una relazione tra le parti.

Molto spesso Valvassori elabora le forme prendendo spunto dagli oggetti che ci circondano: nel caso specifico delle opere esposte allo Studio Tommaseo, le scatole rotonde dalle proporzioni smisurate, raggruppate e impilate tanto da formare un'unica scultura composta da più elementi, ci conducono in una dimensione surreale. Non bisogna dimenticare l'aspetto ludico del suo lavoro che, attraverso una riflessione attenta ed ironica e nel gioco delle opposizioni suggerisce un'interpretazione complessa e dinamica.

In «Cipria e piumini» il contrasto tra il titolo vezzoso, l'uso di stoffa dal colore saturo e pastoso e le strutture in ferro è chiarificatore della poetica di Valvassori.

Le sue opere si presentano sempre ben definite nella forma, calibrate e prive di orpelli, c'è un'eleganza della sottrazione in queste opere-oggetto, che si riducono a linee pulite e rigorose, e, invece, sono cariche di significati diversi quanto a contenuto per la valenza linguistica e simbolica che l'artista gli attribuisce, nel momento stesso in cui entrano in relazione con il contesto che le circonda. La forma e lo spazio sono le dimensioni dalle quali l'artista parte; l'ispirazione poi «proviene spesso dall'esterno, da quello che succede, dalle cose banali che esistono nella dimensione del quotidiano, a portata di mano. Ci sono suggestioni dei luoghi e suggestioni dei materiali (oggetti che diventano soggetti stimolanti)». Valvassori cerca di farle coesistere in un nuovo elemento comune, che è l'opera d'arte.

«Nella sequenza delle mostre che compongono "Riposare lo sguardo" convivono tematiche diverse e specifiche. In un'epoca bombardata dalle immagini voglio suscitare un interrogativo sui molteplici significati dell'opera, sulla necessità, sulla precarietà. Sulle opposizioni leggero-pesante, forma-informe, duro-morbido, riflessione-intuito. Riposare lo sguardo è anche lasciasi cullare tra due termini opposti».

Cristina Feresin

Kill Bill: il nuovo Tarantino tra duelli e teste mozzate

ROMA «La donna è stata appena picchiata a sangue. La sua faccia sanguina, è piena di lividi, gonfia... una mano entra nell'inquadratura porgendo un fazzoletto bianco con il nome Bill e comincia a ripulire il sangue dalla faccia». Sono alcuni stralci della sceneggiatura del nuovo film di Quentin Tarantino «Kill Bill», anticipati dal mensile «Ciak».

Duecentodue pagine di «script» di mano del regista di «Pulp Fiction» lette in anteprima dal mensile (da oggi in edicola) per il film che Tarantino ha in queste settimane in lavorazione, con protagonista Uma Thurman nel ruolo di Beatrix «the bride», la sposa (nome in codice Black Mamba).

Il film, condito di duelli e teste mozzate, si articola proprio intorno alla vendetta della sposa, che colpirà l'ex padrino della donna, Bill (David Carradine) e le ex compagne della «Squadra assassina vipera mortale». Tutti hanno tradito la sposa e così tutti si devono aspettare la vendetta da parte della Thurman, che guida un pickup giallo chiamato Pussy Wagon ed è stata addestrata nell'arte del kung fu.

CONCERTI *Due ore di performance a Udine del grande sassofonista affiancato da una spumeggiante band*

Wayne Shorter e il «ritorno» al jazz

Sul palco spazio a inventiva e personale reinterpretazione anche dei classici

UDINE Con due ore filate di performance, il grande Shorter ha ripagato con generosità le attese del pubblico friulano accorso al Nuovo di Udine per assistere all'evento clou dell'edizione 2002 di «Udin&Jazz», la rassegna organizzata da Euritmica che anche quest'anno ha proposto in regione alcuni dei più bei nomi del panorama internazionale.

Accolto calorosamente dai tanti appassionati che ne hanno seguito con interesse e affetto la straordinaria e multiforme evoluzione artistica - sin dal folgorante debutto sulle scene newyorkesi negli anni d'oro di Maynard Ferguson e Art Blakey -, il 69enne Wayne, considerato uno dei più geniali e versatili sassofonisti di tutti i tempi, ha imboccato definitivamente la strada del jazz puro.

Non un semplice ritorno alle origini, come si potrebbe pensare, ma piuttosto un rientro nell'alveo del genere che gli è più congeniale, ma sempre all'insegna dello spirito di ricerca e d'innovazione. Del resto, la tensione ad esplorare nuovi territori sonori è stata una delle cifre caratteristiche della carriera che Shorter ha percorso mantenendo una propria spiccata autonomia pur all'interno di prestigiose collaborazioni con altri «big» come Miles Davis, che nel 1964 lo volle a tutti i costi nel suo gruppo, e con Joe Zawinul, insieme al quale fondò i «Weather Report» all'inizio dei gloriosi anni Settanta. Il concerto di Udine non lascia dubbi: oltrepassata da tempo la soglia dorata della celebrità, Wayne ha deciso di non lasciarsi più condizionare dal passato, e anche riproponendo i classici che sono raccolti nel suo ultimo album, «Footprints Live», non rinuncia al piacere della libera invenzione e della personalissima reintepretazione. In questo cammino è affiancato, negli ultimi anni, da una band spumeggiante composta da talenti d'indiscutibile valore, cioè il drummer Brian Blade, il bassista John Patitucci e il pianista Danilo Perez.

Un trio che ha davvero conquistato i mille del «Teatrone» esibendosi accanto alla guest star con verve eccezionale. La passione e la simpatia di Patitucci, la bravura e l'eleganza di Perez e la travolgente energia di Blade sono stati gli elementi portanti della prima ora del concerto, durante la quale Wayne ha puntato sul lirismo e sulla dolcezza melodica nel gioco tra assolo e accompagnamento. Un sax morbido e leggero, quasi minimalista, s'è intrecciato in un riuscito contrasto con le sonorità più robuste degli altri strumenti, che hanno avuto guizzi formidabili.

Wayne Shorter in scena a Udine.

Nella seconda parte, il pluripremiato compositore, nato a Newark (New Jersey) nel 1933 e diventato una stella sin dagli esordi, ha dato il meglio di sé, riprendendosi il palcoscenico dopo aver lasciato ampio spazio alla sua affiatatissima band. Non ha voluto comunque concedersi soluzioni facili, d'effetto, proseguendo fedele alla linea poetica e riflessiva che contraddistingue la sua ultima produzione, apprezzata a livello internazionale. Una scelta «difficile», che ha ridotto in parte l'impatto emotivo del concerto, ma che ha certamente soddisfatto i palati più raffinati.

Il mito Shorter resiste alle ingiurie del tempo e non cede alle tentazioni del commercio, offrendo ancora un esempio luminoso di che cosa significhi per un musicista seguire coraggiosamente il «fuoco sacro» della propria individuale e irripetibile creatività. «Udin&Jazz» prosegue questa sera al Teatro Nuovo (e non come anticipato sul piazzale del Castello) con un altro «must»: il concerto di Cesaria Evora, splendida voce della «world music», che arriva da Capoverde (ore 21.30).

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

La musica algerina di Khaled domani in piazza del Castello

TRIESTE Oggi, alle 21, allo Swim Hidrophonicafè di viale Miramare 265, concerto jazz dell'«Abstraction trio».

Su Radio Fragola-Popolare network (104.5 e 104.8 Mhz), fino al 30 giugno diretta dal vivo del «Rototom reggae sunsplash» di Osoppo.

Fino a domenica, ogni settimana, musica live con Kris al Caffè degli Specchi, dalle 21.30.

Domani all'Arena Ariston in viale Romolo Gessi «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini.

UDINE Oggi, alle 21.30 al Teatro Nuovo, per Udin&Jazz concerto di Cesaria Evora.

Domani nel piazzale del Castello per Udin&Jazz concerto di Khaled.

MONFALCONE Da oggi, alle 21, «Serate musicali a Marina Julia», ogni venerdì fino al 30 agosto ogni venerdì.

OSOPPO Fino al 30 giugno, al Parco del Rivellino, prosegue il megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

CODROIPO Fino al 30 giugno si svolgerà a Villa Manin di Passariano (Codroipo) lo stage di Bel canto con Raina Kabaivanska.

Raina Kabaivanska

PORDENONE Oggi, alle 21.30 al Parco Galvani, per «Cinemazero» «L'era glaciale» di Chris Wedge.

Oggi, alle 21 nel Deposito Giordani di via Prasecco, Alberto Camerini in concerto.

VENETO Oggi, alle 21 all'Area Rovigo Fiere, Shemekia Copeland e Bo Weavil per «Deltablues 2002».

Oggi, alle 21, a Marcon (Ve), Persiana Jones, Heidjeroses, Catharral Noise per «Marcon Festival 2002»

Al Tommaseo la RagTime Jazz Band

Serata di sound da New Orleans

TRIESTE Un tuffo nel Mississippi. Grazie alla «RagTime Jazz Band», che l'altra sera al Caffè Tommaseo ha proposto il meglio del sound made in New Orleans e presentato un'intensa attività live estiva. I sette signori in giallo (il colore della loro divisa) rappresentano il meglio di quanto il panorama del Dixieland - ritmata forma di jazz originaria del Sud degli Stati Uniti derivata dalla tradizione afroamericana - possa attualmente vantare, tanto da ricevere richieste da ogni parte d'Italia.

Insomma, lo swing tira. «E' un buon periodo - conferma la "voce" ufficiale Giorgio Berni - anche perché siamo uno dei pochissimi gruppi di Dixieland in attività, oltre a vantare i migliori strumentisti del genere». La band nasce due anni fa dall'esperienza pluridecennale di valenti musicisti che si sono anche esibiti assieme ai migliori strumentisti di Chicago. Il calendario di quest' estate prevede per domani al Circolo ufficiali «Una notte in Louisiana», per il 7 luglio la partecipazione a un musical anni '20 con l'Associazione dell'Operetta, il 20 luglio a Duino Aurisina nell'ambito di «Provinciassieme»; il nome della band è inserito pure nel programma di settembre delle iniziative dell'assessorato comunale alla Cultura mentre per ottobre promettono una grossa sorpresa. Senza dimenticare l'appuntamento fisso del Tommaseo, un mercoledì sì e uno no, dove sono ormai di casa.

Ricco di storia e fascino il repertorio proposto al selezionato pubblico: un'ora e mezza di grande jazz con standard famosissimi. Via allora con una compilation Dixie story: «Way Down Yonder in New Orleans», «Basin Street Blues», impreziosito da un eccezionale solo di Gino Cancelli, il riarrangiato «Wolverine Blues», «Tiger Rag», autentico manifesto «ragtime» (leggi ritmo sincopato) e infine un esempio del tipico sound del gruppo,«Darktown Strutters Ball». Si chiude con «l'inno dei jazzisti», «When the Saints Go Marching In», con la tromba che si leva verso il cielo, mentre Giorgio Bortolot pizzica il banjo come un musicista di strada di Storyville, e Berni al piano non fa rimpiangere Henry Ragas dell'O.D.J.B. Si divertono davvero questi «magnifici sette», e si vede: è questo il segreto della loro longevità artistica.

Ultimo brano, «Royal Garden Blue», che funge da sigla finale con Berni che batte le mani e invita tutti a fare altrettanto. Seguono apprezzati «solo» con i tre fiati di nuovo in piedi per l'inchino e l'applauso finale. All that jazz.

g.ter.

Documentario alla sala Ajace

Esperti e studiosi spiegano i Celti

UDINE È in cartellone per oggi alle 18.30,, in sala Ajace a Udine, la prima assoluta del documentario sui Celti prodotto dal Forum di Aquileia, «Keltoi», girato dalla Skenè con il coordinamento tecnico di Manlio Roseano. Le musiche, originali, sono del noto musicista friulano Davide Liani, la voce narrante è di Werner Di Donato.

A introdurre l'opera sarà un parterre particolarmente prestigioso. Coordinerà infatti la presentazione Maurizio Buora, esperto studioso che opera ai Civici musei di Udine. Interverrà, subito dopo, Veneceslas Kruta, docente all'Università di Parigi La Sorbona, uno tra i più grandi studiosi della storia e della civiltà dei Celti. «Keltoi» offrirà un quadro visivo globale, sintetico ma esauriente, del celtismo nell'Europa dell'età del Ferro, e della rilevante importanza culturale di questo popolo nel contesto europeo e mediterraneo dell'epoca.

Oggi il centenario della nascita

L'Operetta ricorda Richard Rodgers

TRIESTE L'Associazione internazionale dell'Operetta ricorda che oggi ricorre il centenario della nascita di uno dei più popolari compositori del Novecento, l'americano Richard Rodgers, che con Berlin, Gerschwin, Kern e Porter forma un quintetto ineguagliabile di creatori di ritmi e melodie.

E proprio per ricordare questa data l'associazione si propone di rendere omaggio all'autore di «My funny Valentine» con una manifestazione particolare. Nel frattempo ha affidato alla «Ragtime Jazz Band», che sabato 6 luglio aprirà la rassegna «Muggia sotto le stelle», il compito di inserire un momento musicale a lui dedicato. Rodgers, nato presso New York, e musicista precocissimo, conobbe Lorenz Hart alla Columbia University, formando una coppia inseparabile fino al 1943. La loro storia è stata portata sullo schermo nel film «Parole musica» e i loro capolavori furono i musical anni '30 «Babes in arms» e «Pal Joey». In seguito Rodgers, scomparso nel 1979, si legò a Oscar Hammerstein II e trionfò a Broadway con altri successi tra i quali «The sound of music» (Tutti insieme appassionatamente), diventati poi film da Oscar.

FESTIVAL *Dal 14 luglio la rassegna che quest'anno vedrà la partecipazione di due comuni sloveni*

Marionette e burattini per aprire il Mittelfest

UDINE Sarà il teatro di figura, quest'anno, a fare da apripista al Mittelfest di Cividale. Torna, infatti, dal 14 al 21 luglio, la rassegna «Marionette & burattini nelle Valli del Natisone», una delle più note del suo genere a livello nazionale, promossa dal Centro regionale di Teatro d'animazione e di figura di Gorizia, in collaborazione con l'Ert, l'assessorato alla Cultura della Provincia di Udine e l'Associazione Mittelfest, e con il contributo della Regione.

L'attesa kermesse diretta da Roberto Piaggio è sempre stata presente dentro il festival mitteleuropeo della città ducale, ma questa nona edizione parte in anticipo rispetto allo stesso Mittelfest, che aprirà i battenti il 19 luglio. Numerose le novità in programma. A cominciare dalla dimensione «transfrontaliera» che la rassegna assume dal punto di vista organizzativo con la partecipazione inedita di due Comuni della vicina Slovenia, Bovec e Kobarid, a fianco delle altre nove amministrazioni locali valligiane coinvolte nell'avventura.

Per la prima volta, inoltre, nel calendario dei 40 eventi spettacolari che punteggeranno altrettanti paesi delle Valli con la presenza di ben 18 compagnie provenienti da tutt'Italia e da molti Paesi dell'Europa centro orientale (tra cui la Russia), è stata inserita anche una coproduzione realizzata insieme da quattro Paesi (Italia, Slovenia, Croazia e Austria), che vedrà impegnati otto attori di nazionalità diverse sotto la direzione del regista e coreografo croato Zlatko Bourek. «Od ena do nic» è il titolo dello spettacolo in quattro lingue, che debutterà in prima assoluta il 15 luglio al Kulturni Dom di Bovec (ore 19.30), con repliche nei giorni seguenti a Kobarid, Stregna e Prepotto. Tra le diciotto compagnie ospiti, il «Teatro Tages» dalla Sardegna, il gruppo «Arrivano dal mare» di Cervia, il «Granteatrino della Marignana» di Mogliano Veneto, «Le giravolte» di Lecce, «Molino Rosenkranz» da Pordenone e, ancora, «Minimax» da Bucarest, «Figurina Animacios» da Budapest e «Mini Dlin Comic Marionettes» da San Pietroburgo. Imperdibile appuntamento con «Varietà», cavallo di battaglia della celebre compagnia «I Piccoli di Podrecca-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia», cui è affidato il gran finale del 21 luglio nella sala consiliare di San Pietro al Natisone.

Una rassegna di marionette aprirà il Mittelfest di Cividale.

Qui avverrà anche la tradizionale consegna alla compagnia più votata dal pubblico della «Marionetta d'oro 2002», il prestigioso premio istituito dal comune-capoluogo delle Valli. Per il futuro, gli organizzatori puntano a sviluppare ulteriormente la spiccata vocazione internazionale del festival, che ogni anno attrae anche nei più piccoli centri centinaia di spettatori (complessivamente 8000 nel 2001). Con il sostegno della Provincia e con l'auspicio di potersi avvalere di fondi europei del programma Interreg III, l'obiettivo per il 2003 è creare un vero e proprio festival transfrontaliero del teatro di figura che comprenda le Valli del Natisone e l'intera Valle dell'Isonzo.

al.ro.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002 - Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prima rappresentazione venerdì 5 luglio ore **20.30**; repliche: sabato 6 luglio ore **20.30**, domenica 7 luglio ore **17.30**, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Mademoiselle» di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire e Jacques Gamblin. Prima visione. Ingresso 5 euro. Domenica: «Una rondine fa primavera».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e **18:** L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI. 19.30 e **22:** «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato all'oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. Domani e domenica alle **15.30, 17.45, 20.05, 22.30.**

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch»

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Desert vampires». Domani e domenica alle **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Impostor» con Gary Sinise e Madeleine Stowe. Dall'autore di «Blade Runner» un altro grande film di fantascienza.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Lantana» di Ray Lawrence.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «Casomai» la commedia campione d'incassi a soli € 2,70. Da domani «The Mothman prophecies».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig, Chiara Conti, Piera Degli Esposti. Dal Festival di Cannes il capolavoro italiano dell'anno, premio «Ciak d'Oro»: ateismo e religione nell'Italia di oggi. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini dal Festival di Cannes in prima visione esclusiva.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Fast and Furious». Un film tutto azione che non vi darà un attimo di respiro.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «A torto o a ragione».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17, 18.45, 20.30, 22.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17, 18.40, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Long time dead»: **18, 20, 22.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Scooby-Doo»: **18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30,** con Freddie Prinze jr., Rowan Atkinson. «Windtalkers»: **18.45, 19.55, 21.15, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Impostor»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Gary Sinise. «Spider-man»: **18.50, 19.50, 20.10, 21.10, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **18.50, 20.45, 22.35,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Lilo & Stitch»: **18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby-Doo».

Sala Gialla. 20, 22.15: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis.

Sala Blu. 18: «L'era glaciale». **19.45, 22.15:** «Jack lo squartatore» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers».

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man».

Sala 3. 17, 18.40, 20, 22: «Lilo & Stitch».

TELECOMANDO

«X-Files»: grande puzzle fatto di molteplici verità

di Giorgio Placereani

Come un veliero che si dirige maestosamente verso il porto, «X-Files» ha iniziato la fine del viaggio, lunedì su Italia 1, col primo episodio dell'ultima serie, «Niente da segnalare»: avvincente e interessante al solito (come «guest star» poi compare, in forma memorabile, Lucy Lawless, reduce da «Xena»!), ma forse un po' troppo centrato sul versante cospiratorio della serie per non appellarsi soprattutto ai suoi fan «hard-nosed», duri a morire.

Un buon modo per discutere il genere di fantastico contemporaneo rappresentato da «X-Files» è quello di paragonarlo a un grande esempio del fantastico «classico» come il romanzo «Dracula» (1897) di Bram Stoker (ci viene in taglio anche perché ne abbiamo appena vista una brutta versione «modernizzata» su Raiuno). «Dracula» è positivista. L'irruzione del fantastico, dell'Altro, nella vita quotidiana è affrontato come un medico fronteggerebbe una nuova malattia (non è casuale che siano proprio medici Van Helsing, l'arcinemico di Dracula, e un altro membro del gruppo). È un puzzle della conoscenza: si tratta di scavare nella verità, diradare la nebbia, individuare l'esatta natura, il «modus operandi» e le debolezze del nemico, e poi, forti di queste conoscenze, colpire – anche con mezzi metafisici (l'ostia consacrata) ma sicuramente efficaci, «testati».

C'è spazio per l'errore, naturalmente, ma esso può venire corretto. C'è spazio per l'ambiguità umana (un personaggio, Renfield, è alleato di Dracula) ma essa può venire compresa. Entra nel disegno della verità.

«X-Files» è quasi l'esatto contrario. Ritorniamo alla metafora del puzzle: in «X-Files» i pezzi cambiano natura e dimensione mentre li tieni in mano. Non servono a comporre una verità soddisfacente: più spesso ne rivelano tre o quattro, che si escludono a vicenda. Secondo punto, non esiste un autentico punto d'arrivo (metaforicamente: il puzzle non ha i bordi). Ogni verità è parziale, parte di una verità più vasta che la include, la ridefinisce o addirittura la nega. L'attività di decodifica si perde in una vertigine.

Terzo punto: l'ambiguità umana, che nel fantastico classico è un problema risolvibile, qui è un dato irresolubile dell'esistenza. Anche perché si fonde con l'ambiguità delle grandi istituzioni: le quali sono a loro volta divise all'interno (basta guardare Skinner e gli altri superiori dei nostri eroi). La doppiezza del singolo si intreccia e si confonde con la doppiezza dell'istituzione generando una moltiplicazione geometrica delle possibilità (che ruolo per esempio ha il vicedirettore Fbi Kersh?).

Parlando di «Dracula» abbiamo menzionato il positivismo ottocentesco. «X-Files» è figlio di una filosofia novecentesca dell'indeterminazione, in cui quella che chiamiamo «realtà» è una costruzione provvisoria, precaria, incerta, e la realtà è – in ultima analisi, ma neanche tanto – inconoscibile.

Sappiamo bene che il creatore di «X-Files», Chris Carter, ha promesso che la conclusione della presente serie svelerà tutti i misteri. Siamo certamente curiosi. Ma, ammesso che sia possibile farlo (che il telefilm riesca a raccogliere e riannodare tutti i fili sparsi in questi anni), e ammesso che l'ambiguità conoscitiva costruita dalla serie non ricada sulla stessa soluzione, comunque questo potrà avvenire solo come esplosione finale di «X-Files»: la sua autodistruzione, per così dire il suo funerale vichingo. Detto in modo un po' drammatico, la conoscenza assoluta è la morte.

Duchovny e Anderson

OGGI IN TV

In diretta su Canale 5 le selezioni a Stresa

Un Papi «cattivo» per Miss Universo

I film

«Un posto al sole» (1951) di George Stevens (Raitre, ore 9.05). Un giovane, innamoratosi di una ricca ereditiera, medita di sbarazzarsi della fidanzata che, rimasta incinta, pretenderebbe un matrimonio riparatore. Con Montgomery Clift e Elizabeth Taylor.

«Luci nel cuore» (2000) di Robert Wise (Canale 5, ore 16.10). La storia della tenera amicizia tra Abel, anziano proprietario di un negozio di alimentari, e il piccolo Herman, un bambino di umili origini rimasto orfano. Con Peter Falck e Andrew McCarthy.

«Giorno maledetto» (1955) di John Sturges (Raiuno, 2.20). Un reduce di guerra rimasto mutilato arriva in uno sperduto paesino per cercare il padre del ragazzo nippoamericano che gli ha salvato la vita. Con Spencer Tracy e Robert Ryan.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Papi seleziona Miss Universo

Un gala all'insegna della bellezza, una giuria presieduta da Ivana Trump e soprattutto la grinta a la «cattiveria» di Enrico Papi *(nella foto)*: sono gli ingredienti di «Miss Universo - La sfida italiana», la serata destinata ad eleggere la candidata italiana a Miss Universo, in diretta da Stresa. Cinquanta ragazze sfileranno al cospetto di una giuria d'eccezione che ne valuterà aspetto, eleganze e personalità, e saranno sottoposte al televoto del pubblico. Ma la gara, promette Papi, «non si fermerà alla competizione ufficiale: abbiamo immaginato un meccanismo "cattivo", per cui ogni ragazza, dopo il défilé, sarà invitata da me a farsi avanti e solo allora conoscerà il suo destino, promossa o bocciata».

Raidue, ore 20.55

Cocciante a Notre Dame

Raidue rende omaggio a Riccardo Cocciante e al suo «Notre Dame de Paris» presentando la rappresentazione dell'opera ispirata al romanzo di Victor Hugo, per la quale è stata allestita una tensostruttura capace di tremila posti. Ad arricchire la serata, una serie di dichiarazioni rilasciate da illustri amici di Cocciante che rivelano tra l'altro alcuni particolari curiosi della vita del cantautore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.20 TG1 (ALL'INTERNO)
9.45 LA BELLA FAVOLA DI TIMKO E L'ORSA. Film (avventura '70). Di Gunther Von Fritsch. Con John McIntire.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 NICO, L'ULTIMO UNICORNO. Film (fantastico '98). Di Graeme Campbell. Con Kevin Zegers, Anne Archer, Larry Day.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COLOSSO DI RODI. Film (storico '61). Di Sergio Leone. Con Lea Massari, Rory Calhoun, Georges Marchal.
16.00 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
16.35 VARIETA'
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un grido nella notte"
18.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO 2. Telefilm. "Cinque astici" - "Un uomo onesto"
22.50 TG1
22.55 NOTTI MONDIALI. Con M. Mazzocchi, L. Corna.
0.10 GIORNI D'EUROPA
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - BABELE: LA RELIGIONE
1.40 SOTTOVOCE: C. ALESSANDRA MARCELLO. Con Gigi Marzullo.
2.10 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.15 RAINOTTE
2.20 GIORNO MALEDETTO. Film (drammatico '54). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Robert Ryan.
3.30 PARTY FATALE. Film (thriller '96).

RAIDUE

6.15 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
6.20 NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
6.50 DALLA CRONACA
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm. "Decisioni"
7.50 GO CART MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 SI, VIAGGIARE
11.00 TG2 MATTINA
11.15 CRONACA NERA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "Giro di pattuglia"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Morti innocenti"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COCCIANTE E NOTRE DAME
23.15 CONVENSCION EXPRESS
24.00 TG2 NOTTE
0.25 TG2 SI, VIAGGIARE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 BABYLON 5. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 TG2 SALUTE (R)
2.00 ITALIA INTERROGA
2.10 STORIA DI SAHARAWI. Documenti.
2.40 LA STELLA DEL PARCO. Telefilm.
3.35 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
9.05 UN POSTO AL SOLE. Film (drammatico '51). Di George Stevens. Con Montgomery Cliff, Elizabeth Taylor.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
13.10 MATLOCK. Telefilm. "La tentazione"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.05 ZONA FRANKA
15.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL DISTINTO GENTILUOMO. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Eddy Murphy, Lane Smith, Sheryl Lee Ralph.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 SPECIALE 1. MAGGIO 2002
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 VELISTI PER CASO.
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Le follie di Evan"
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una bambina da proteggere"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 LUCI NEL CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Robert Wise. Con Peter Falck, Andrew McCarthy.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "La governante contestata"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 MISS UNIVERSO
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 STEFANIE. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Le rovine di Amthar"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e l'arrivo di Elvis"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Questioni di famiglia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. D'OLANDA 125CC (PROVE)
14.00 GRAND PRIX - G.P. D'OLANDA MOTOGP (PROVE)
15.00 GRAND PRIX - G.P. D'OLANDA 250CC (PROVE)
16.15 BUGS BUNNY
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la fine di Giunone e Giove"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Rivali" - "Al ballo"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Concorrenza sleale"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il trapano del terrore"
20.30 TOM & JERRY
20.45 ANNI '50 - 1A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Serena Grandi.
22.30 REAL TV FILES - IL MEGLIO DI
22.45 REAL TV - IL MEGLIO DI. Con Guido Bagatta.
24.00 WIMBLEDON 2002
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
2.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 MACISTE ALLA CORTE DELLO ZAR. Film (avventura '64). Di Tanio Boccia. Con Ombretta Colli, Massimo Serato.
4.40 NON E' LA RAI
5.55 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.20 MEGASALVISHOW
6.35 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una rabbia speciale"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Pèrego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA FURIA DI ERCOLE. Film (avventura '62). Di Gianfranco Parolini. Con Brad Harris, Mara Berni.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Ombra nel buio"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 COLOMBO: AGENDA PER OMICIDI. Telefilm.
22.55 ITALIA A MANO ARMATA. Film (poliziesco '76). Di Maurizio Merli. Con Maurizio Merli, John Saxon.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 L'ARCIDIAVOLO. Film (commedia '66). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Claudine Auger.
3.10 A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale, Monica Vitti.
4.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO. Con Paolo Piccioli.

LA 7

7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE
11.50 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Federico Coccia.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7. Con Enrico Fontana.
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.10 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 TREND (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
12.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEK END
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 MEDICINA E SALUTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEK END
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 NOTTE SENZA FINE. Film (western '74). Di Raoul Walsh. Con Robert Mitchum, Teresa Wright.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 VULCANO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PRIMA MATTINA. MISMAS
2.30 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
3.30 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
10.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.35 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
21.00 IO TI SALVERO'. Film (drammatico '45). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Rhonda Fleming.
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 TELEGIORNALE PORDENONE
23.50 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 SPECIALE BRITNEY SPEARS
15.40 L'ERRORE DI VIVERE. Film (drammatico '68).
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: EIFFEL. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI
22.15 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
22.45 FOLKEST 2001
23.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 ALL MUSIC CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH.
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.10 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
22.55 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.30 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
9.30 L'ARCOBALENO
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.30 CARTONI ANIMATI
16.45 GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 BIG MATCH
21.30 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.45 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

9.55 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 SUMMER HITS
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 STORY OF N'SYNC
21.30 BECOMING NELLY FURTADO
22.00 ESSENTIAL DESTINY'S CHILD
22.30 KISS AND TELL: 20 YEARS OF MAKING OUT ON MTV
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 EUROATTUALITA'
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE - APPROFONDIMENTI. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 CALIFORNIA. Film (western '77). Di Michele Lupo. Con Miguel Bose', Giuliano Gemma, Raimund Harmstorf.
22.50 LA COMPAGNA DI BANCO. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 DOING LIFE UNA VITA DA VIVERE. Film
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.00 SUMAN 7
8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI DI ARTE SACRA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07 00-08 00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 7 20. GR Regione 7.34 Questione di borsa, 8 25 GR1 Sport; 8 39 Go em, 8.44 Radiouno musica, 9 00 GR1 (10 00-11 00), 9 06 Radio anch'io; 10.05. Questione di borsa, 10 22 Il Baco del Millennio; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Radioacolori; 12.38. Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00-15.00-16.00); 13.20 GR Sport; 13.27: GR Parlamento; 13 35 Hobo, 14 03 Medicina e societa, 14 10 Radiouno musica, 15 05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 T tol, 16 05 Baobab (Notizie in corso), 17 00 GR1 - Come vanno gli affari, 17 30 GR1 (19 00 21 00), 17 32 GR1 - Come vanno gli affar, 19 36 Ascolta, si fa sera; 19 40: Zapping, 21.06. Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.35: Uomini e camion, 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.54 GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12 00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14 19 15 30), 12 47: GR Sport; 13.00. Detto Fatto, 13 40 Quando in televisione c'e vacanza, 16 00 Catersport Mundial; 17 00 Caterpillar L'ultima spiaggia, 17 30 GR2 (19 30 20 30-21 30), 19 00. Fuori giri, 19 54 GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera, 20 35. Dispenser estate; 21 00: Bravo Radio2, 2 00 Incipit (R), 2 01 Alle 8 di sera (R), 2.30 Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero; 6.45 GR3 (08 45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9 06. Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 10.45: GR3; 11.00: I concerti di Radiotre; 11 30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50. Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16 00: Le oche di Lorenz; 18.15. Storyville, 19.03: Hollywood Party; 19 50: Radiotre Suite; 20 00: Variazioni di cronaca; 20 30: Il Cartellone; 22.00: La stanza della Musica; 22.45. GR3; 22.50. Viaggio in Europa, 23 10. Storie alla radio; 23 40: Jazz Corner; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Diagonali culturali (replica), 9.10: Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, 14 25: Rock party; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera slovena; 19. Segnale orario - Gr, segue Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar, 11 05 Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì 6 Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7 Sveglaaaaaaaa con Paolo Zippo, 7 30 Lo sfigometro con Cristina Dori; 8 Mattinata scatenata; 8 40 Gioco «Paparazzi», 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2 o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet, 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20 05: Company eyes, 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13. Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5 09)· 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

MALDINI, INCHIESTA PENALE

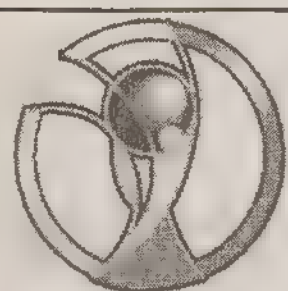
La giustizia paraguaiana ha deciso di estendere agli assistenti l'inchiesta aperta da una settimana sull'ex ct Cesare Maldini, per verificare l'esistenza di una frode fiscale. I procuratori hanno chiesto al presidente della Federazione paraguaiana comunicazione dei contratti dei due assistenti di Maldini. L'APF ha confermato che Maldini ha percepito in emolumenti 780 mila dollari.

OGGI IN TV

- **13.00** Italia 1: Grand prix - G.P. d'Olanda 125CC (Prove)
- **13.20** Radiouno: GR Sport
- **14.00** Italia 1: Grand prix - G.P. d'Olanda MotoGP (Prove)
- **15.00** Italia 1: Grand prix - G.P. d'Olanda 250CC (Prove)
- **16.15** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
- **16.20** Raitre: Ciclismo: Campionati Italiani su strada
- **18.10** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **18.30** Raiuno: Mondiale Dribbling
- **19.55** Capodistria: Atletica: Golden League
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.20** TMC: Sport 7
- **22.15** Capodistria: Atletica: Golden League
- **22.55** Raiuno: Notti Mondiali
- **24.00** Italia 1: Wimbledon 2002
- **24.45** Italia 1: Studio sport

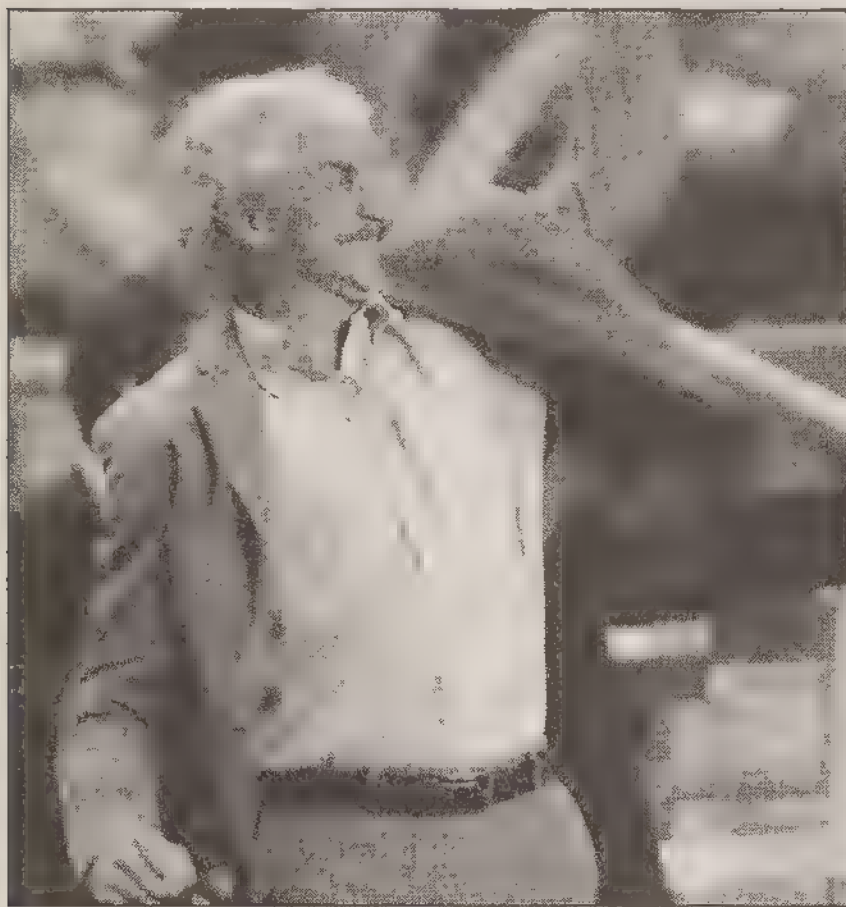
BEFFA A WIMBLEDON

Carl Power, l'uomo che nell'aprile del 2001 riuscì a farsi fotografare, perfettamente vestito da calciatore, insieme al Manchester United, ne ha combinata un'altra. E' tornato in azione a Wimbledon. Poco prima che scendesse in campo Monica Seles ha eluso ogni controllo e, vestito rigorosamente di bianco, insieme ad un amico, ha cominciato a giocare un match come se nulla fosse

SPORT

KOREA JAPAN

Beckenbauer è certo che il portiere tedesco saprà fermare i frombolieri sudamericani

Tutto il Brasile contro Kahn

Scolari, in scadenza di contratto, può sperare solo nella vittoria

Incredibilmente Voeller ha portato in alto la Germania.

YOKOHAMA Luiz Felipe Scolari, un ct che forse diventerà campione del mondo, ma che rimane a rischio di conferma. In Brasile è normale che accada, non succede come in Italia dove la Federcalcio si affretta a rinnovare il contratto al ct di turno, per dargli tranquillità, prima che la rassegna iridata cominci. In Brasile la logica è al contrario, a volte non solo nel calcio, e Scolari la notte della finale mondiale, anche in caso di conquista del 'Penta' (il quinto titolo), rimetterà il mandato nelle mani del presidente federale Teixeira.

«Mi prenderò sette giorni di riposo assoluto - dice - poi mi ritroverò disoccupato, perchè l'accordo che ho scade il 30 giugno». E non è detto che venga rinnovato in caso di secondo posto. Lo chiamano lo Sceriffo, da calciatore era un difensore centrale spacca-caviglie dei campionati Santa Catarina e Rio Grande do Sul, desidera un giorno allenare nella terra dei suoi nonni: l'ideale sarebbero il Verona o il Chievo, perchè la sua famiglia è originaria di quelle parti. Ma Scolari non è un romantico, bensì una persona concreta che sta vivendo «un'esperienza esaltante, perchè il Mondiale è una cosa unica, che mi ha arricchito come persona, rendendomi più umano. Spero di riviverlo alla guida di un'altra squadra, se qualcuno mi vorrà».

Ora Scolari si interroga sul suo futuro in un ritiro che, nonostante l'avvicinarsi della finale mondiale, rimane aperto a tutti: supporters in cerca di foto e autografi, avvenenti tifose forse a caccia di qualcos'altro, giornalisti che vogliono alloggiare nello stesso hotel della squadra, semplici curiosi. In Brasile il calcio è divertimento, la Seleçao non può nascondersi proprio adesso.

Notizie dal fronte opposto. Il segreto della Germania? Facile a dirsi: Oliver Kahn, il mago dei portieri. E a precisarlo non è uno qualunque ma la leggenda del calcio tedesco, ovvero Franz Beckenbauer, in Giappone per seguire le prestazioni della nazionale di Rudi Voeller. Che domenica prossima potrebbe raggiungerlo nell'album dei primati, dove il Kaiser per ora è assieme soltanto al brasiliano Mario Zagallo tra coloro che hanno vinto il titolo mondiale sia da giocatore che da ct.

«Senza Kahn non saremmo arrivati alla finale - spiega Beckenbauer - In questo torneo il nostro portiere è stato semplicemente fantastico: ha preso un solo gol e ha confermato di essere il miglior estremo difensore del mondo».

«Adesso Kahn è in grado di fermare anche il Brasile - continua Beckenbauer - Ronaldo e Rivaldo si preparino: per loro sarà molto difficile riuscire a fargli gol. Per la Germania quella di domenica sarà una finale molto insidiosa - conclude Kaiser Franz - ma può vincerla, magari con un golden-gol nei supplementari. Infatti sarà un match molto equilibrato, e si potrebbe andare oltre il 90'. A quel punto potrebbe prevalere la miglior preparazione fisica dei nostri».

L'unica cosa che angustia la vigilia dei tedeschi è la squalifica di Ballack, l'unico capace di lavorare sodo a centrocampo ma anche offrendo qualche colpo di qualità. Voeller sta studiando le possibili alternative.

Il ct brasiliano Felipe Scolari è in scadenza di contratto.

Biglietti a 4800 dollari

TOKYO Chi cerca un biglietto per la finale dei Mondiali tra Germania e Brasile lo può ancora trovare. Ma per ottenerlo servono dai 750 ai 4800 dollari. I tagliandi vengono venduti o on-line da alcuni siti Web, che chiedono dai 750 ai 3330 dollari, o dalla Fifa stessa che li offre all'interno di uno speciale pacchetto che include anche uno spettacolo, souvenir, e un pasto completo per una modica cifra che va dai 3800 ai 4800 dollari . Più fortunati sono i tifosi tedeschi e brasiliani che possono usufruire dei 11.680 posti, equamente divisi, messi a disposizione delle due finaliste dalla Fifa. Per loro il prezzo dei biglietti varia dai 500 ai 750 dollari.

Designato ufficialmente a dirigere la finale mondiale tra Germania e Brasile in programma domenica a Yokohama

La Fifa premia la bravura di Collina

Tedeschi e brasiliani più che soddisfatti della scelta. Nessuna guerra tra marchi

SEUL Il migliore per salvare quel che resta di un Mondiale di sospetti e garantire credibilità ora che il sipario sta per chiudersi. Come in un film che prova a riprendere quota con un gran finale, la Fifa ha scelto lui, l'arbitro testimonial di saggezza, pulizia e integrità (oltre che del marchio delle divise). Un tipo che non lo ferma neppure il diluvio e che nel campionato più velenoso e sospettoso del mondo come quello italiano, ha avuto il coraggio di tenere in sospeso un match che valeva uno scudetto per 78' tra il primo e il secondo tempo. Pierluigi Collina, fischietto bravo e competente, meticoloso e professionale, ha ottenuto la partita che fu solo di Sergio Gonella nel '78, nel match infernale tra Argentina e Olanda.

Il bolognese trasferito a Viareggio che si intenerisce davanti a un canestro della Fortitudo o a qualche vecchio gol di Altobelli, ha superato tutti gli ostacoli mondiali anche se il più alto è svanito presto con la prematura uscita di scena dell'Italia del Trap. Ieri, durante la riunione della commissione arbitrale, il Brasile e il suo presidente Texeira non ha opposto resistenza alla sua candidatura, si era parlato di una guerra di sponsor tra la Nike che marchia le divise della Selecao e la Adidas che sovvenzionano gli arbitri e la Germania. «Avere un'autorità arbitrale così alta è meraviglioso» - ha detto il ct brasiliano Scolari. E anche la Germania è ben felice, ha profonda stima del fischietto che diresse con impeccabile maestria (a detta proprio dei tedeschi sconfitti) la finale di Champions League '99 tutto emozione e batticuore tra Bayern Monaco e Manchester United.

Il presidente Uefa, lo svedese Johansson, voleva il connazionale Frisk ma il colpaccio non è servito. Perchè la Fifa e Blatter volevano una candidatura anche politica. C'erano soprattutto da risarcire le squadre europee massacrate da guardalinee esotici e poco lucidi, distratti e scarsamente affidabili. Non a caso del Vecchio Continente anche i guardalinee, l'inglese Sharp e lo svedese Lindberg, lo scozzese Dallas quarto uomo (il kuwaitiano Sade invece l'arbitro della finale per il terzo posto tra Corea e Turchia coadiuvato dal saudita Al Traifi e dal canadese Vergara).

Smagliante il sorriso dell'arbitro italiano Pierluigi Collina.

Una manovra dell'ultimo minuto di Johansson (Uefa) a favore di Frisk rintuzzata proprio da Sepp Blatter

L'inquietante precedente argentino di Sergio Gonella

ROMA *Neeskens ogni volta che vuole ripassare il ricordo di quella notte si fa scorrere la lingua sugli incisivi finti, quelli originali li perse sul campo del Monumental e nessuno mai li ritrovò; Rensebrink invece, riuscì a salvarli dalle gomitate appuntite degli avversari, ma sorride a denti stretti riguardando le immagini di quel sogno svanito per un rigore non visto e una serie di fuorigioco, ne contò sette «ma forse erano molti di più»; Rep e Krol, con i cuori ancora segnati dal rancore, continuano a vantarsi di non aver stretto, alla premiazione, la mano all'uomo nero «perchè ha visto male e sempre in una sola direzione». La sudditanza psicologica allora veniva chiamata «eccessiva accondiscendenza» nei confronti del gioco duro e intimidatorio dei padroni di casa.*

L'unica storia delle finali Mondiali senza l'Italia ma con l'azzurro protagonista risale al 1978, l'edizione tango e desaparecidos, militari e dittatura, organizzata dall'Argentina post-golpe del generale Videla. L'uscita di scena per la finale degli uomini di Bearzot (finirono quarti) e la diplomazia premiante di Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, spianarono la strada a Sergio Gonella come arbitro della finale tra i padroni di casa, favoriti ma non dal pronostico, e l'Olanda, alla loro seconda finale consecutiva. Più che una partita quella di Buenos Aires fu una battaglia durante la quale il fischietto astigiano - che dopo quell'avventura gloriosa si dimise a 45 anni pur potendo scendere in campo per altri cinque - faticò ad arginare le irruenze degli argentini che davano calci e calcioni.

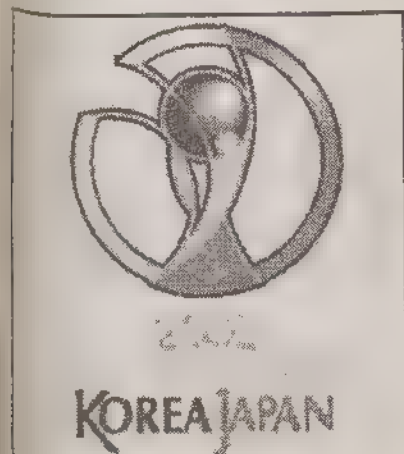
Gli olandesi contestarono con furore la direzione, accusarono Gonella di aver dato una mano alla nazionale di casa consentendole di giocare al limite del regolamento e della lealtà sportiva. A non mettere a proprio agio l'Olanda sarà stato anche quel bendaggio «non a norma» contestato a Renè Van de Kerkof che fece ritardare la finale di nove minuti. Il centrocampista si presentò con una fasciatura alla mano destra giudicata troppo rigida e quindi pericolosa dal capitano argentino Passarella e dallo stesso Gonella, che prima di fischiare fece cambiare il bendaggio con uno più morbido.

I colpi bassi però si sprecarono e il fischietto italiano, nella bolgia dello stadio Monumental tra 80 mila tifosi a rappresentare un Paese in profonda crisi economica ed istituzionale che chiedeva un riscatto più politico che sportivo, faticò assai (nonostante avesse quasi cento incontri internazionali alle spalle e una finale degli Europei, Cecoslovacchia-Germania del '76, da sfoggiare) ad avere il polso sempre rigido. Non vide una gomitata assassina di Passarella a Neeskens che fece saltare all'asso olandese due denti, poi dopo il pareggio nel secondo tempo di Nanninga (che rispose al vantaggio di Kempes) fischiò falli contro l'Olanda mentre l'Argentina tentava di arginare l'onda arancione con fatica. Segurono i supplementari con l'apoteosi biancoceleste (Kenmpese e Bertoni) e gli scatti d'ira degli olandesi. Che alla premiazione si rifiutarono di stringere la mano all'ex bancario di Asti, diventato presidente dell'Aia nel '98 e designatore di serie A e B fino a tre stagioni fa.

Il migliore anche in Italia?

Adesso tutti a spandere elogi a Collina che, in effetti, è uno tra i migliori arbitri al mondo e giustamente gli hanno affidato la finale del Mondiale. Ma conviene riannodare la bobina del calcio italiano. Basta poco. Basta tornare a un paio di mesi or sono, quando i grandi club del Belpaese avevano ricusato Collina, non lo volevano in nessuna delle partite dove si giocava il primato in classifica.

Collina, nelle ultime sei gare di campionato, era dirottato in serie B oppure in partite dove si giocava per onor di firma. Non lo volevano neanche negli incontri con la salvezza in palio. E adesso a spargere infausti elogi e auguri...

KOREA JAPAN

Due protagonisti che in Italia sono stati scaricati già da alcuni anni e che ancora farebbero comodo

Una finale dei rimpianti che pare un derby

Moratti dette ragione a Hodgson troppo presto, Berlusconi voleva cancellare l'era Zac

Roberto Carlos, la dinamite nel piede sinistro che manca all'Inter

YOKOHAMA Dopo la finale persa quattro anni fa a Parigi, domenica avrà la possibilità di consumare la sua rivincita. Il Mondiale è in cima ai pensieri di Roberto Carlos da Silva, 29 anni, da sette inamovibile terzino sinistro della nazionale brasiliana. Dinamite, però, è soprattutto l'esempio più lampante delle scelleratezze interiste di mercato negli ultimi tempi. Il presidente Moratti, a cinque anni di distanza, rimpiange ancora il momento in cui diede retta a Roy Hodgson, che ebbe l'illuminante idea di lasciarlo partire per Madrid.

Uno dei mancini più forti del mondo in nerazzurro ha ballato na sola estate. Acquistato nel '95, dopo una spettacolosa Coppa America, fu uno dei primi grandi colpi di Massimo Moratti. Lo aveva voluto Ottavio Bianchi, ma l'ex tecnico del primo Napoli scudettato pagò un inizio infelice con l'esonero dopo quattro giornate, lasciando la panchina a Hodgson.

Lo scozzese, dopo una bella serie di bambole, ridisegnò l'Inter in maniera più prudente, concedendo poca libertà d'azione a Roberto Carlos. Ma il brasiliano è un cavallo di razza che va lasciato a briglia sciolta, si può anche chiedergli di svolgere compiti difensivi che poco gli si addicono ma anche lasciarlo partire in attacco. Il brasiliano diventa davvero irresistibile quando ha la possibilità di mancinare la corsia sinistra, quando ha la possibilità di avvicinarsi all'area avversaria per scatenare il suo mancino al fulmicotone. 7 reti in 33 partite (coppe comprese), un bottino di tutto rispetto per un difensore, non bastarono a Carlos per ottenere la conferma. Risultato: a fine stagione l'Inter lo cedette al Real Madrid, facendo contento Hodgson con l'acquisto del giovane Pistone. Perchè, diceva l'allenatore scozzese, Roberto Carlos non difende. Capello, che l'ebbe al Real, risponde così: «Forse bastava chiederglielo».

A sei anni di distanza, si può dire che mai operazione fu più sballata. Pistone, accolto dallo scetticismo dei tifosi nerazzurri iniziò la maledizione dei terzini sinistri dell'Inter: dopo di lui non è andata meglio ai vari Michele Serena, Georgatos, Macellari, Gresko e compagnia cantante. E l'improvvido Hodgson che lo aveva bocciato, rassegnò le dimissioni nel maggio del '97, lasciando il problema della corsia sinistra vacante a tutti i suoi successori.

Roberto Carlos, invece, in sei stagioni con il Real Madrid ha vinto tre Champions League, diventando uno degli idoli dei tifosi delle merengues, oltre che un intoccabile della sua nazionale.

La cosa curiosa è che oggi l'Inter farebbe follie per riacquistarlo, pagando anche 30 milioni di euro (58 miliardi di vecchie lire), più del quadruplo di quello che aveva incassato dalla sua cessione nel '95. Non diciamo che con Roberto Carlos in squadra i nerazzurri avrebbero vinto tre volte la Coppa dei campioni, ma uno scudettino forse sì.

Oliver Bierhoff, l'uomo d'area mancato all'attacco del Milan

YOKOHAMA Christian Ziege, con il suo taglio di capelli, si è meritato il soprannome di Ultimo dei Mohicani. L'ultimo dei tedeschi, almeno per il nostro campionato, è invece Oliver Bierhoff. Il Milan lo ha ceduto al Monaco nell'autunno del 2001 e, per la prima volta nella storia, la serie A non ha visto ai nastri di partenza giocatori stranieri provenienti dalla Germania.

Il tramonto del mito del football tedesco? La fine di un'era? Il Mondiale nippocoreano ha smentito in maniera clamorosa questi pronostici e adesso si prepara, se non una nuova calata dei barbari, certamente un ritorno di fiamma per i Panzer teutonici.

Viste le precarie condizioni fisiche di Klose, esiste la possibilità che Bierhoff scenda in campo per la finalissima contro il Brasile. Nella peggiore ipotesi, l'ex rossonero domenica partirà dalla panchina ma avrà spazio nella ripresa, come avvenne un altro celebre 30 giugno, quello del 1996, finale dei campionati Europei. La Germania, in svantaggio contro la Repubblica Ceca, si affidò all'allora bomber dell'Udinese per cercare di salvare la baracca. Un rigore (magnanimamente) concesso dall'arbitro italiano Pairetto (guardate che coincidenza, pensando a Collina) permise ai tedeschi di agguantare la parità, poi al terzo minuto del primo supplementare arrivò il golden gol di Bierhoff. Per la nazionale di Berti Vogts fu il trionfo, per l'attaccante il momento di massima popolarità, dopo l'anonimato e i duri anni (anche in serie B) di Ascoli.

Il brutto anatroccolo d'improvviso divento cigno, il centravanti portato in Italia dall'Inter ma giudicato inadatto a vestire la maglia nerazzurra, attirò le mire dei grandi club, ma patron Pozzo non lo mollò. Ancora due stagioni a Udine, coronate da un memorabile terzo posto e dalla conquista del titolo di capocannoniere, furono il preludio al passaggio al Milan. In rossonero arrivò a 30 anni insieme al compagno di squadra Helveg e al tecnico Zaccheroni, l'uomo che ha cambiato la sua carriera.

Partito tra lo scetticismo, Bierhoff ha chiuso oltre quota 20 la prima stagione, contribuendo coi suoi gol a un imprevisto quanto bellissimo scudetto del Diavolo. Sua la rete della sicurezza nella decisiva gara di Perugia. Due anni dopo, però, l'ariete tedesco era già diventato un soprammobile pesante e inutile, così, dopo un mancato passaggio al Borussia Dortmund, ecco l'esilio (dorato) nel principato di Monaco.

Sembrava il preludio alla fine della carriera ma la forza di volontà di Bierhoff ha convinto Voeller a portarlo in Giappone. E oggi, forse, qualcuno si morde le mani. Al Milan, nei momenti bui della crisi di Sheva e dell'infortunio di Inzaghi, il dottor Bierhoff (è laureato in economia) avrebbe fatto comodo. Viaggiando verso i 35 non si può immaginare un ritorno in Italia, ma solo una gloriosa fine carriera.

La Roma ha in pugno Davids e cerca Chivu

MILANO Dopo aver messo gli occhi su Lucio, troppo caro, e su Kuffour, la Roma, per rafforzare la difesa, pare intenzionata a tornare all'attacco per il romeno dell' Ajax Chivu, valutato intorno ai 20 milioni di euro. L'arrivo del procuratore del giocatore sarebbe atteso nella capitale all' inizio della prossima settimana: si dovrebbe parlare anche di Adrian Mutu, uno dei candidati a prendere il posto di Gabriel Batistuta del quale, però, non si conosce ancora il prossimo futuro.

Frattanto il presidente Sensi, attraverso i microfoni di una radio romana, ha annunciato l'imminente arrivo di Edgar Davids. La Juventus ha dovuto cedere alla volontà dell'olandese che si era promesso al club giallorosso e all'insistenza dei romanisti che non hanno mollato la presa neppure per un istante. La società bianconera, nella trattativa per il trasferimento del centrocampista alla corte di Capello, avrebbe voluto inserire il brasiliano Cafù ma sul laterale destro giallorosso Sensi è stato categorico: «Cafù non si muove dalla Roma anche per i prossimi due anni».

La Juventus, dopo l'incontro a casa Carraro, avrebbe deciso di rilanciare per un ultimo assalto a Nesta. Luciano Moggi avrebbe pronta un'offerta di 28 milioni di euro più Tacchinardi che sembra sempre più estraneo ai programmi di Lippi. Tuttavia c'è chi dice che è il Milan a essersi fatto sotto, nelle ultime ore, per Nesta e aver ottenuto considerazione da Cragnotti: con quale proposta non è dato sapere, anche se si dice che uno dei nomi potrebbe essere quello di Rui Costa.

Se Cragnotti non dovesse accettare i soldi e i giocatori proposti dall'Inter (che ha inserito nella trattativa anche Cristiano Zanetti), non fosse soddisfatto delle proposte juventina o milanista, allora sarebbe costretto a mettere immediatamente sul mercato Stam, Stankovic e Sorin per realizzare la liquidità necessaria. Nonostante la società non navighi nell'oro, Cragnotti vuole allestire una Lazio comunque competitiva e per questo è in trattative con il Chievo per l'acquisto di Eriberto (che il club veronese dovrebbe aggiudicarsi alle buste) e di Manfredini che si era già accordato con la società per volontà di Mancini.

Tornando alla Juve, sembra tutt'altro che facile il passaggio in bianconero di Vieira: Arsene Wenger, infatti, avrebbe imposto all' Arsenal di non cedere il centrocampista francese. Invece, con le dimissioni di O'Leary da allenatore del Leeds, il club torinese torna a sperare per Dacourt. Anche l'Inter, interessato all'esterno destro Harte, potrebbe riprendere i contatti con il club inglese.

Sul mercato estero ci sarebbe un interessamento delle solite grandi (Juve, Inter e Milan) per il portoghese Petit del Boavista, quotato 8 milioni di euro.

Albertini ha detto no alle sirene britanniche e all'amico Baresi: niente Fulham, quindi, per il centrocampista rossonero che ha annunciato di voler chiudere la carriera da milanista.

CONTROCORRENTE

Comincia il vero Mondiale Peccato sia già la finale!

di **Aldo Agroppi**

Finalmente inizia il Mondiale. Peccato, però, che duri solo per una partita, la finalissima Germania-Brasile.

Finora si è visto poco, anzi non si è visto proprio niente. Se nel calcio ci fosse un po' di giustizia, questa edizione non dovrebbe nemmeno essere assegnata. Per i limiti del gioco, dall'inizio alla fine, perché i campioni non hanno giocato da campioni, e perché non c'era l'Italia. A me un Mondiale senza l'Italia non piace affatto.

Stamattina ho letto sul giornale delle notti in discoteca della squadra francese. Ecco, credo che sia proprio questo il tema da approfondire. Noi parliamo tanto della crisi del calcio italiano, quando invece la crisi è più generale. Si pensa che giocare per la Nazionale abbia un significato alto, faccia accapponare la pelle, e invece i calciatori ricchi e celebrati se ne sbattono.

Credete che gli azzurri o i Bleus siano tanto dispiaciuti per l'eliminazione? No, io non credo. La realtà è che non c'è più attaccamento: molti giocatori non vedevano l'ora che il Mondiale finisse, per tornarsene a casa. Sono viziati: ha ragione il mio amico Boskov quando dice che la testa di calciatore è buona solo per portare il cappello.

Domenica la finalissima sarà arbitrata da Collina. Per fortuna è rimasto ancora un po' di italiano in questa brutta edizione del Mondiale. Speriamo solo che Collina non voglia fare il fenomeno, l'attore a tutti i costi. E' fatto un po' così, il nostro fischietto: crede che i tifosi vadano allo stadio per guardare lui, non la partita. Si piace, si piace moltissimo. Ma deve stare attento perché la finalissima non è una partita del campionato italiano, dove è abituato a fare quello che vuole: il Mondiale è un'altra cosa, lo seguono milioni e milioni di persone. Basta un solo errore e sei fritto.

Anche Collina ha avuto, nella sua carriera, delle giornate storte clamorose. Un arbitro poi, per dirigere bene, deve essere fortunato: deve sperare che nell'arco dell'incontro non ci siano episodi dubbi in area. E' in area che si decide sempre tutto.

Ve lo ripeto: vorrei tanto che il titolo per una volta non fosse assegnato, perché non si è visto niente di buono, perché non c'è una squadra davvero più forte delle altre. Ma siccome questa cosa non è possibile, allora vi dico chi vincerà: il Brasile. Ha gli attaccanti migliori, punto e basta.

Nel 1998 si giocavano 40 partite all'anno, adesso almeno 60

La denuncia del medico della nazionale francese spiega infortuni e delusioni

«Cotti prima di cominciare»

PARIGI «Erano in avanzato stato di usura psicologica e fisica. I Bleus non avrebbero mai potuto vincere i Mondiali. Dobbiamo fermarci se non vogliamo distruggerli». Il grido d'allarme è del medico della nazionale francese, Jean-Marcel Ferret, ed è esploso sulle pagine del 'Quotidien du medicin' che ha pubblicato integralmente una lettera-denuncia indirizzata alla Fifa.

Dopo quella relativa alla designazione degli arbitri, un'altra bufera si abbatte quindi sulla Fifa con pesanti critiche al calendario e alla scadenze infernali cui società e giocatori vengono sottoposti. L'agenda delle squadre più forti è diventata pazzesca, afferma Ferret, e tutti i giocatori della nazionale francese sono arrivati in Corea avendo già ampiamente superato la soglia critica delle 60 partite in una sola stagione. «Inoltre hanno avuto solo due settimane di tempo per recuperare le forze, rilassarsi e tornare in forma». Un raffronto con il 1998 è indicativo. «Quattro anni fa - dice il medico - avevamo avuto quattro settimane di pausa e la media delle partite giocate da ogni calciatore era di 41. Una cosa di questo genere cambia tutto».

Quando i Bleus hanno cominciato a giocare quest'anno ai Mondiali, «li ho trovati in grave stato di usura fisica e psicologica. Non potevo certo dirlo direttamente agli interessati, ma mi era chiarissimo che non erano in condizioni di farcela», ammette ancora Ferret.

D'altro canto già due giorni fa Michel Platini, membro della Fifa e dell'Uefa, aveva riconosciuto che prima dell'inizio della Coppa del Mondo 2002, i Bleus erano cotti.

La denuncia va comunque oltre il rimpianto per un Mondiale perso in partenza. «È la salute dei giocatori ad essere in pericolo, è la loro integrità fisica. Bisogna fermarsi perchè continuare così significa distruggerli - dice ancora Ferret - Le degenerazioni biologiche sono evidenti, deficienze muscolari e iperossigenazione cellulare. Per alcuni giocatori si è andati oltre il limite sopportabile dalle «difese naturali». Da ciò deriva anche, secondo il medico, l'aumentato numero di lesioni che i giocatori si procurano in scontri minori o addirittura da soli. Rispetto al 14% del 1998 - ha ammesso la stessa Fifa - quest'anno ben il 26% dei calciatori si è fatto male da solo. Un'evoluzione negativa che - mette in guardia Ferret - rischia anche di portare ad un incremento del doping.

Il medico conclude la sua lettera con una provocazione. Forse c'e un argomento molto convincente che potrà far presa sulla Fifa, dice: giocatore rotto non fa bel gioco e il gioco brutto non si vende bene.

Henry e Djorkaeff in azione nel Mondiale 2002.

KOREA JAPAN

FANTACALCIO Molti iscritti al gioco de «Il Piccolo» sono stati spiazzati dall'eliminazione degli azzurri. Hanno dovuto cambiare molte pedine

Una rivoluzione dopo l'uscita dell'Italia

Raffaele Masiello: «Ho sostituito Buffon con il tedesco Kahn. In finale con Ronaldinho»

TRIESTE I mondiali hanno un fascino particolare per i giocatori di fantacalcio. Pur avendo delle esperienze passate, il gusto, che si assapora a essere allenatori durante la massima competizione calcistica, è diverso da quello regalato dalla Serie A italiana. Raffaele Masiello ammette: «Ho partecipato una volta al concorso della Gazzetta dello Sport, ma non l'ho terminato. Era troppo lungo e non ho finito il campionato. Invece questa è una manifestazione più breve». A spingerlo poi sono stati altri due fattori: «Sono un appassionato, il calcio mi piace. E poi ero un praticante. Ho giocato diversi anni con il San Sergio».

Svela quindi la sua tattica. «Avevo puntato molto sugli italiani, ma ora, con l'uscita della nostra nazionale, ho dovuto fare una rivoluzione». Aveva chiamato la sua squadra Forza Italia (23.a) a testimonianza della sua grande fiducia per gli azzurri. «Ormai lascio quel nome per non infierire», affermna con una voce un po' sconsolata. Ha affrontato i quarti con Kahn tra i pali. «Mi sembrava un bel pilastro per sostituire Buffon», attorniato da una difesa a tre, composta da Cafù, Hierro e Roberto Carlos.

A centrocampo erano stati schierati Scholes, Beckam, Ballack e Hasan Sas.I quali dovevano imbeccare Klose, Ronaldo e Rivaldo. In vista delle seminfianali era in dubbio se pescare soprattutto tra le file della Germania o della Turchia, mentre ha lasciato momentaneamente da parte lo squalificato Ronaldinho, che sarà preso in considerazione per la finale. Così i suoi aggiornamenti hanno dato vita a una compagine schierata sempre con Kahn quale numero 1. Il teutonico Ziege è la new entry della retroguardia, dove sono rimasti Roberto Carlos e Cafù. Sulla linea mediana ci sono state le conferme di Ballack e Hasan Sas, nonché gli innesti di Juninho Paulista e del coreano Park Ji-Sung. Gli attaccanti sono Klose, Rivaldo e Neuville, che ha vinto il ballottaggio con l'infortunio Ronaldo.

Anche Denis Martin svela un flirt particolare con il ruolo di tecnico: «Avevo provato a fare qualcuosa, ma niente di tale. Si trattava di un tentativo tra amici con un gruppo di Monfalcone». La voglia di ritentarci in una circostanza particolare come quelsta ha preso il sopravvento. «Ho buttato giù una squadra con mio fratello Igor Furlan, che poi è partito per l'Irlanda ed è toranto da poco. Così ho proseguito da solo». Quali sono state le vostre scelte? «All'inizio siamo caduti in particolare sulla Spagna e Brasile per una questione di simpatia, prendendo ad esempio Casillas e Marcos. Quindi gli acquisti sono stati dovuti all'andamento delle gare, oltre che allo stesso motivo di prima (la simpatia, ndr). Non abbiamo preferito l'Argentina perché aveva un girone difficile». Denis fa una piccola confessione: «I primi incontri non li ho seguiti molto, in occasione degli altri invece sono stati più attento allo svolgimento delle partite e sta andando abbastanza bene, soprattutto in attacco».

Due le compagini iscritte. Nella Big Red One (24.a) erano stati inseriti per affrontare i quarti Casillas, Roberto Carlos, Hierro, Edmilson, Ballack, Baumann, Beckam, De Pedro, Ronaldo, Rivaldo e Morientes. Cinque le sostituzioni per le semifinali. Kahn in porta, Ziege per Hierro, Kleberson per Beckam, Hasan Sas per De Pedro e Klose per Morientes. L'altro suo team, denominato Il Trap Insegna (28.o), presentava Casillas, Cafù, Lcio Ziege, De Pedro, Ronaldinho, Hasan Sas, Luis Ernique, Rivaldo, Owen e Klose. Anche in questo caso delle variazioni sono state d'obbligo. In porta ancora una volta Kahn. Poi Denilson per De Pedro, Gilberto Silva per lo squalificato Ronaldinho, Kleberson per Luis Enrique e Neuville per Owen. Insomma, eccezion fatta per il turco Hasan Sas – una rivelazione ambita ora da diversi club – la fiducia è stata riposta sul classico, vale a dire su Germania e Brasile.

Massimo Laudani

Una parata a terra di Oliver Kahn.

Raffaele Masiello

CLASSIFICA GENERALE

	NOME / FANTASQUADRA	CITTÀ	PUNTI
1	Manlio Scher - Crissy 3	Trieste	476,7
2	Manlio Scher - Crissy2	Trieste	471
3	Luciano Savelli - 'Greghi' in B	Trieste	463,7
4	Luciano Savelli - Tesi di laurea	Trieste	459
5	Manlio Scher - Crissy	Trieste	456,5
6	Dario - Vale Tim	Trieste	455,5
7	Nicola Beltrame - Maniic	S. Pier d'Isonzo	450,8
8	Pierpaolo Zennaro - Brazil	Muggia	448
9	Manuele Marsich - 102268	Trieste	446,5
10	Lombardo - 103146	Piens	442,1
11	Barbara Savelli - 'B' come Berti	Trieste	441,7
12	Paolo Coronica - Resto Del Mondo	Trieste	441,5
13	Barbara Savelli - 'A' come Amilcare	Trieste	439,6
14	Luciano Sabadin -	Trieste	436
15	Marco - Green Day	Trieste	435,5
16	Daniele Cusatelli - Forza Unione	Trieste	434,5
17	Eric - 102507	Muggia	432
18	101257 - Forza Italia	Trieste	431
19	Paola Premolin - I Lupi	Trieste	430,5
20	Giorgio Bais - Insidia	Trieste	430
	Dario Ruzzier - Fido Dido Tim	Trieste	430
22	Denis Martini - Big Red One	Duino	428,5
23	102177 -	Trieste	428
24	Andrea Marzore - Za Pan	Trieste	427,5
25	103018 -	Gorizia	422,4
26	Stefano Morsolin - Blu Boys	Monfalcone	421,5
27	Martina Premolin - 102446	Trieste	419,5
28	-		417
	Paolo - Casas	Muggia	417
	Denis Martini - Il Trap Insegna	Duino	417
	Riccardo Coppa - Mudi Fantastici	Trieste	417
32	Paolo - Brasil	Muggia	406
33	102168 - Amut	Monfalcone	405,5
34	102180 - Folpa	Trieste	403,5
35	103154 - 103154	Duino	402,2
36	Jacopo Mininel - GG Tim	Gorizia	400
37	102484 -	Trieste	398
38	Agostino Tommasi - Maria Vittoria	Opicina	390,5
39	-		389,8
40	102447 -	Trieste	386
41	Livio Piccolo - Pancita Superstar	Trieste	377,6
42	101889 - ?	Trieste	375,5
43	Aldo Iaccobini - Bella	Trieste	357,5
44	-		352,6
45	Francesco - Campanelle	Trieste	348
46	101237 - Barbara	Gorizia	346
47	Paolo Giurco - Hobbit	Trieste	342,5
48	102427 -	Trieste	336
	102424 -	Trieste	336
50	Savino Italo - Bomba	Trieste	334
51	Il Conte - Il Bugiardello	Trieste	331
52	102487 -	Trieste	330,5

CLASSIFICA DI GIORNATA

	NOME / FANTASQUADRA	CITTÀ	PUNTI
1	Pierpaolo Zennaro - Brazil	Muggia	80,5
	Massimo Leone - 103226	Opicina	80,5
3	103154 - 103154	Duino	80
4	Dario - Vale Tim	Trieste	79,5
	102180 - Folpa	Trieste	79,5
	Manlio Scher - Crissy2	Trieste	79,5
	Luciano Savelli - Tesi di laurea	Trieste	79,5
8	101257 - Forza Italia	Trieste	79
	Paolo Coronica - Resto Del Mondo	Trieste	79
	Manlio Scher - Crissy	Trieste	79
	Manlio Scher - Crissy 3	Trieste	79
12	Il Conte - Il Bugiardello	Trieste	78,5
	Manuele Marsich - 102268	Trieste	78,5
	Luciano Savelli - 'Greghi' in B	Trieste	78,5
15	Barbara Savelli - 'B' come Berti	Trieste	78
	Lombardo - 103146	Pieris	78
17	Denis Martini - Big Red One	Duino	77,5
18	Daniele Cusatelli - Forza Unione	Trieste	77
	Barbara Savelli - 'A' come Amilcare	Trieste	77
20	Marco - Green Day	Trieste	76,5
21	Agostino Tommasi - Maria Vittoria	Opicina	75
	102168 - Amut	Monfalcone	75
	102177 -	Trieste	75
	Nicola Beltrame - Maniic	S. Pier d'Isonzo	75
	103018 -	Gorizia	75
26	Stefano Morsolin - Blu Boys	Monfalcone	74,5
	Eric - 102507	Muggia	74,5
28	Dario Ruzzier - Fido Dido Tim	Trieste	74
	Paolo - Casas	Muggia	74
30	Riccardo Coppa - Mudi Fantastici	Trieste	73,5
31	Luciano Sabadin -	Trieste	73
32	-		72,5
33	Andrea Marzore - Za Pan	Trieste	72
	Denis Martini - Il Trap Insegna	Duino	72
	Paola Premolin - I Lupi	Trieste	72
36	Savino Italo - Bomba	Trieste	71
37	102484 -	Trieste	70,5
38	Martina Premolin - 102446	Trieste	70
39	Giorgio Bais - Insidia	Trieste	69,5
	102447 -	Trieste	69,5
41	Aldo Iaccobini - Bella	Trieste	68
42	Paolo - Brasil	Muggia	67,5
43	Jacopo Mininel - GG Tim	Gorizia	55,5
44	101889 - ?	Trieste	42,5
45	Francesco - Campanelle	Trieste	38
46	Livio Piccolo - Pancita Superstar	Trieste	37,5
47	Bar Fotostregate - ?	Trieste	35,5
48	102479 -	Trieste	28,5
49	-		28
50	Paolo Giurco - Hobbit	Trieste	27,5
	David - Davex	Pescatori	27,5
	103114 -	Trieste	27,5
53	Andrea Sussan - Tresegol Forever	Duina Aurisina	27
	Samantha - Farsa	Trieste	27
55	Antonio - Bar Lido	Monfalcone	26
56	Andrea Antonacci - Forza Ono	Gorizia	25
57	-		23,5
58	102134 -	Trieste	22
59	100620 -	Trieste	21,5
60	102042 - Florens	Trieste	21
61	102280 -	Trieste	20,5
	102397 -	Trieste	20,5
	102412 -	Trieste	20,5
	102424 -	Trieste	20,5
	102427 -	Trieste	20,5
	102457 -	Trieste	20,5
	102487 -	Trieste	20,5
68	102622 -	Trieste	18
69	Bruno - Cigno 29	Suppantig	16
70	102475 -	Trieste	15,5
71	102401 - 102401	Trieste	14,5
72	Paolo - Fantasia	Trieste	13,5
	102466 - 102466	Latina	13,5
74	Alexander Sovic - Esperia	Trieste	13
	101237 - Barbara	Gorizia	13
	Patrik Gabudric - Saut Park FC	Trieste	13
	Alessandro Duiz - Triestina In Serie A	Trieste	13
	Filsum - The Flistons	Trieste	13
	Enzo - Bora	Trieste	13
80	101613 -	Trieste	12,5

CALCIO SERIE B Ieri hanno firmato il portiere e il piccolo mediano. La società è vicinissima alla punta esterna del Como

Triestina: Pagotto, Boscolo e forse Zanini

Diawara rimane un obiettivo importante ma Berti tratta anche il libico Mountassié

TRIESTE Due punti interrogativi in meno sulla formazione della Triestina che si prepara a sbarcare in serie B dopo undici anni di assenza. Ieri il presidente Amilcare Berti ha incassato i sì di Angelo Pagotto e di Andrea Boscolo. Il portiere alla fine ha preferito continuare a giocare nella squadra che lo ha rilanciato, in un ambiente dove non ha mai subito la minima pressione. Ha firmato per un anno con l'opzione da parte della Triestina per il secondo e percepirà circa 200 mila euro. Il mediano tascabile invece ha strappato un contratto più lungo (un biennale) ma a cifre più modeste. «Una volta fissato un tetto massimo per gli ingaggi ho fatto una sola eccezione per trattenere Pagotto», osserva il numero uno alabardato.

Sistemati praticamente tutti i giocatori del nucleo storico che erano senza contratto, ora il presidente può dedicarsi al rush finale sul mercato. La Triestina è ormai vicinissima all'esterno destro **Nicola Zanini** (classe '74) che arriverà in prestito dal Como. Nel 4-3-3 di Rossi andrà a ricoprire il posto lasciato libero da Ciullo. E' meno veloce ma più tecnico e potente del veneziano. Ha giocato soprattutto in B e in A con Juve, Samp, Mantova, Pistoiese, Verona, Atalanta, Pescara, Monza e Como. Nella stagione 1999-2000 ha realizzato 8 gol in B con il Pescara e 11 ne ha fatti in C1 con la Pistoiese. L'affare dovrebbe essere chiuso entro la settimana. L'alternativa resta Pellissier del Chievo.

Per la difesa sono in ballottaggio Bega e Lombardi. Gritti sarà il nuovo vice di Ezio Rossi mentre per l'Unione giungono altre offerte dall'estero

Ora manca un tocco esotico a questa squadra. Potrebbe darlo Djibril Diawara, 27 anni, che il direttore generale del Torino Sandro Mazzola piazzerebbe volentieri a Trieste. E' una vera forza della natura, un giocatore imprevedibile che deve solo essere inquadrato sotto il profilo tattico. I granata potrebbero dirottare da queste parti anche una giovanissima punta da scegliere tra Fabio Quagliarella ('83) e Paolo Rossi ('82) per completare il reparto avanzato. «Ma stiamo trattando anche un altro nordafricano che gioca all'estero». Gira e rigira il nome viene fuori da Catania dove il giocatore si allenava: è la punta esterna libica Mountassiè (ex Arsenal e Bristol) che Bersellini aveva in nazionale. L'Alabarda ha adocchiato anche un centravanti serbo. La Triestina sta stringendo i tempi pure per il difensore centrale: Bega del Como o Lombardi dell'Inter? Dipende dalle condizioni economiche. Dicara, invece, si è accasato all'Ascoli. Dopo il colpo di fulmine tra Berti e Arrigo Sacchi, il Parma ha in serbo qualche giocatorino per l'Unione. Per dire la verità sul mercato c'è pure un veterano come Giampiero Maini ma il centrocampo sembra già a posto.

STAFF TECNICO Dovrebbe essere completato in questi giorni. Parte Luciano Bartolini (destinazione Fiorentina) e resta invece Renzo Di Just che tornerà ad allenare i portieri. Rossi avrà un nuovo vice che si è scelto da solo: è l'ex granata Tullio Gritti che nell'ultima stagione (ma guarda la combinazione) ha guidato per due mesi il Legnago. I due giocavano assieme.

SOCIETA' A Berti stanno arrivando le prime offerte da parte di imprenditori interessati (almeno a parole) a entrare nella Triestina. Dopo quella ungherese e americana, si profila all'orizzonte l'ennesima cordata straniera. «Ma mi hanno proposto una cifra troppo bassa per il 50 cento», ha tagliato corto il presidente. Con il tempo, magari, qualcosa potrebbe maturare.

Maurizio Cattaruzza

Il granata Djibril Diawara fa gola alla Triestina.

I NUOVI

Gentile: «Certe occasioni bisogna prenderle al volo»

TRIESTE Scendere dalla città natale di Aosta a Torino, dove è cresciuto calcisticamente con la maglia della Juventus (dai pulcini alla primavera), ed ora passare dalla piccola realtà di Brescello a quella ben più grande di Trieste. Dalla terra di Peppone e don Camillo, personaggi raccontati da Giovannino Guareschi, al territorio comandato da Amilcare Berti, per precisa intercessione di Luciano Moggi, che ha già telefonato più volte al nuovo acquisto. Portare alla Triestina il promettente Andrea Gentile ('80) non è stato però così facile come si poteva pensare. Alla fine ha deciso il manager bianconero di girare in alabardato il centrocampista, sollevando le ire dell'ex presidente del Brescello, Foglia, che voleva portarselo con sé nella nuova avventura con la Reggiana, appena rilevata assieme a una cordata di imprenditori.

«Non è stata una scelta facile - racconta Gentile - però non potevo farmi scappare sotto il naso la serie B. Sono occasioni che magari un domani non ti ricapitano». Coccolato al Brescello, dov'era considerato l'elemento più forte della squadra, viene descritto come un centrocampista non prestante fisicamente ma pronto, sia nel filtraggio sia nell'impostazione, a toccare tutti i palloni in ogni azione. Un vero motorino della fascia mediano del campo, all'occorrenza play-maker e contemporaneamente pronto a difendere. «Spesso sono stato messo davanti alla difesa - racconta - ma ho pure giocato da mezzala, il modulo non è importante: sono pronto a adattarmi in qualsiasi posizione. Alla Triestina vengo innanzitutto per imparare, poiché per il sottoscritto rappresenta un bel salto come categoria e piazza. Dei prossimi compagni di squadra, oltre a Domenica Maietta che giocava con me nella Primavera, ricordo in maglia bianconera anche Loris Delnevo». Vecchi e nuovi virgulti cresciuti nel settore giovanile juventino, come l'attaccante Matteo Beretta, pure lui mandato in prestito all'Alabarda. Gentile ha collezionato 32 presenze e 3 gol nell'ultima stagione con il Brescello, tutti lo dipingono come un ragazzo tranquillo e senza grilli per la testa. Se non hanno questa caratteristica, Ezio Rossi sembra non prenderli nemmeno in considerazione.

Andrea Gentile

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Il portiere Alex Brunner, appena promosso in A con i lariani, descrive il «pianeta cadetto»

«Servono entusiasmo e continuità»

TRIESTE Ma qual è il miglior esempio da seguire per una neopromossa nella cadetteria? Meglio Como oppure Modena? Come ben si sa, entrambe al primo tentativo sono approdate nella massima serie. Per l'amor del Cielo, non è che all'Alabarda si chieda di ripetere l'ennesimo miracolo, ma far propria l'esperienza altrui è sempre un tesoro, soprattutto per una «remigina».

«Lo scorso anno ci siamo trovati con otto giocatori nuovi – ricorda il triestino Alex Brunner, portiere di quel Como autore del doppio saldo – mentre il Modena è stata l'unica squadra a mantenere per tre o quattro anni la stessa ossatura. È ovvio che serve un giusto mix: come sempre la cosa fondamentale è l'organizzazione e un buono spirito di squadra. La B è un campionato lunghissimo dove bastano tre vittorie per ritrovarsi tra le prime e altrettante sconfitte per scivolare in zona retrocessione.

«Basta vedere l'esperienza del Siena: erano già retrocessi e poi si sono salvati con sei vittorie di fila. Per questo occorre esperienza, un rendimento costante e soprattutto un grande gruppo», spiega l'estremo difensore cresciuto nelle giovanili della Triestina che riassaporerà la A dopo aver fatto da vice a Pagliuca nel Bologna.

Serve, probabilmente, anche una partenza lanciata. In modo da mettere subito al sicuro la salvezza e sotto pressione le presunte grandi. Ma per Brunner si tratta soprattutto di una questione di pazienza. E' di stimoli. «Il primo approccio con la cadetteria è terribile – conferma Alex – con il Como avevamo iniziato con tre sconfitte di fila. Poi sono arrivate nove vittorie in dieci partite. Bisogna avere la consapevolezza che c'è sempre tempo per rimediare.

«So che la Triestina sta puntando sui giovani. Si tratta di una bella politica. Anche se la squadra dovesse trovare difficoltà all'inizio, l'importante è non perdere coraggio e stimoli. Vedrete che in stadi come quello di Marassi e il San Paolo, gli stimoli arriveranno da soli. E certe vittorie poi portano entusiasmo. Noi eravamo partiti con l'obiettivo di arrivare tra le prime otto, poi l'entusiasmo ci ha trascinato alla promozione. Potrebbe succedere lo stesso anche alla Triestina». Grandi permettendo ovviamente...

«Se dovessi scommettere ora punterei tutto sulla Sampdoria – assicura Brunner – che sta allestendo una grande squadra. Ma in B le favorite spesso scivolano. E vengono fuori le sorprese. Vedo anche che molte società blasonate sono in difficoltà e non riescono a programmare. Questo è un grande vantaggio per le altre, Triestina compresa. Con i giovani si può creare entusiasmo, gli uomini esperti saranno utili nei momenti di difficoltà. E in un campionato così lungo, di questi ultimi ce ne saranno tantissimi».

Alessandro Ravalico

BASKET

SERIE A Dopo il fallimento di Verona non c'è ancora la certezza che nella prossima stagione ci sia Fabriano nella massima serie anche se ieri c'erano segnali improntati all'ottimismo

Lega, entro le 12 le iscrizioni al prossimo campionato

Cosolini: «Un'ammissione senza le sofferenze dell'anno scorso». È ufficiale: come pubblico, Trieste quarta piazza

TRIESTE Mezzogiorno di fuoco in Legabasket. Scade oggi alle 12, infatti, il termine ultimo concesso alle società di serie A per iscriversi al prossimo campionato. Se il basket italiano piange la scomparsa di Verona, un fallimento non solo per la gloriosa piazza veneta ma per tutto il movimento, resta con il fiato sospeso anche per la situazione di Fabriano, incerta fino alla fine. I segnali provenienti ieri dalle Marche sembravano improntati all'ottimismo, ma è chiaro che fino a quando la Comtec (l'organo di controllo dei conti) non darà parere favorevole, sulla società del presidente Biondi resteranno addensati pesanti dubbi.

La situazione di Trieste. «Salvo sorprese difficilmente ipotizzabili, quest'anno non dovremmo soffrire come durante la scorsa stagione per ottenere l'ammissione al prossimo campionato». Così Roberto Cosolini, presidente della Coop Nordest, qualche giorno fa interrogato sul futuro di Trieste. Un futuro che, per quanto riguarda il mercato, è strettamente legato alla Summer League di Treviso, in programma da ieri a domenica al PalaVerde. «Questa Summer League – il commento di coach Pancotto – è una tappa obbligata per vedere giocatori nuovi, cominciare a entrare nel vivo parlando di mercato e scoprire anche quello che stanno facendo gli altri. È una occasione importante perché ti consente di vedere in azione quasi un centinaio di atleti. Ma non è, ovviamente, la sola pista. Abbiamo visto molte videocassette, ci sono i contatti quotidiani, la lettura delle statistiche e le verifiche su atleti che ci sono stati segnalati e che teniamo d'occhio sin dalla passata stagione».

Coop Nordest attiva, dunque, mentre cominciano a circolare i primi nomi. Tra le ali quello dell'ex Avellino, Hafnar, e del croato Marino Bazdaric, sotto canestro quello di Ian Lockart o dell'ex Snaidero, Thalamus «carbonara» McGhee. Senza dimenticare Nate Erdmann per il quale, sempre a Treviso, dovrebbe esserci un incontro con il procuratore per la conferma del contratto.

Pubblico da record. Una statistica di «Superbasket» conferma che Trieste è la quarta piazza italiana (4355 presenze di media a partita). Davanti solo la Virtus Bologna (5894), la Scavolini Pesaro (5714) e la Monte Paschi Siena (4824). Appena undicesima la Snaidero Udine, con una media appena superiore alle 2800 unità per gara.

Lorenzo Gatto

Roberto Cosolini

TORNEO

Il via a Capodistria degli europei per universitari

TRIESTE Sono cominciati ieri a Capodistria i secondi campionati europei universitari di basket. Il Cusi ha deliberato che lo sport universitario italiano sia rappresentato dal Cus Milano, la cui squadra, lo scorso anno a Cagliari, ha vinto il campionato nazionale. Vittoria bissata anche in questa edizione ai recenti campionati disputatisi a Chieti dove la formazione lombarda ha superato di misura, 75-74, il Cus Siena.

Con la squadra maschile parteciperà a questi campionati europei anche una selezione femminile.

Le dodici le nazioni partecipanti al torneo sono Slovenia (con due squadre), Croazia, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Ucraina, Gran Bretagna, Italia, Portogallo e Jugoslavia. Solo nove, invece, le formazioni iscritte al torneo femminile: Slovenia (con due squadre), Cipro, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Ucraina, Jugoslavia.

Campione uscente tra gli uomini la Slovenia (università di Maribor), tra le donne la Jugoslavia (università di Novi Sad).

LIBERTAS

A Chiarbola le finali nazionali

TRIESTE Al via oggi le finali del campionato nazionale Libertas di pallacanestro maschile e femminile organizzate dal centro nazionale sportivo Libertas in collaborazione con la Regione e il Comune di Trieste.

Nove le formazioni maschili che sul parquet di Chiarbola, da oggi a domenica, si contenderanno il titolo. Oltre alla rappresentativa triestina guidata da Guido Apollonio, partecipano Udine, San Felice (Bo), Forlì, Liburnia (Li), Capua, Sondrio, Villa Lina (Me) e la Libertas Sicilia. Le squadre saranno suddivise in due gironi e, al termine delle qualificazioni, saranno disputate le finali incrociate dal primo al quinto posto. Finali in programma al palasport di Chiarbola domenica dalle 9.

Quattro le squadre finaliste, invece, in campo femminile. Oltre alla selezione triestina allenata da Antonio Perna, partecipano la formazione di Forlì, quella di Moncalieri e quella di Ss Annunziata Conca d'Oro (Me). Girone di qualificazione all'italiana in programma nella palestra Morpurgo, finali sabato mattina dalle ore 9.

ellegì

BAM

La Ginnastica in semifinale contro Pesaro

TRIESTE Colpo grosso della Ginnastica Triestina alle finali nazionali Bam (categoria ex ragazzi) in programma a Verona. La formazione allenata da Vatovec e Tremul ha centrato l'accesso alle semifinali dove oggi, alle 16.30, incontrerà la Scavolini Pesaro.

Qualificazione ampiamente meritata e arrivata al termine di un girone difficile e equilibrato. La formazione triestina è partita alla grande regolando nella giornata inaugurale l'Alfa Omega Ostia con un largo 83-64 conquistato sulla scia dei 25 punti di Cigliani e dei 21 di Metz e Colli. Stop prevedibile nella seconda giornata, sconfitta per 75-62 contro il Campus Varese e gara decisiva contro Sant'Antimo per ottenere almeno il secondo posto e accedere alle semifinali contro la prima classificata dell'altro girone. La formazione di Vatovec, messi da parte i timori reverenziali, ha disputato una grande gara dominando sin dai primi minuti e chiudendo con un eloquente 97-65.

Nel pomeriggio via alle semifinali: alle 16.30 in programma Scavolini-Ginnastica Triestina e, subito dopo, Campus Varese-Sca Maddalonese.

l.g.

MINIBASKET

Torino, secondi i ragazzi di Stibiel e Martinuzzi

La Sgt di minibasket, seconda al «Città di Torino».

TRIESTE Si è chiusa con un gratificante secondo posto l'avventura dei ragazzi della Ginnastica Triestina al 17.o torneo internazionale minibasket e propaganda «Città di Torino» svoltosi a Torino dal 13 al 16 giugno. A disposizione dell'istruttore Giuliano Stibiel e del vice Davide Martinuzzi una selezione composta dai migliori atleti degli anni 1992-'93 della Sgt, del Basket Mania e della Polisportiva Opicina.

La selezione, formata dai gemelli Morelli, Bonetta, Moro, Cragnolini, Pocecco, Favretto, Ambrosi, Antonaglia, Deri, Crotti e Macini ha affrontato il torneo con il piglio giusto confermando la bontà del lavoro svolto dagli istruttori triestini negli ultimi anni. Sei le squadre partecipanti: oltre alla Ginnastica Triestina anche il Basket Venturina (Li), la Pallacanestro Vercelli, il Basket Venaria, la Nuova pallacanestro Nichelino e la Polisportiva Akena (To).

Un girone all'italiana ha sancito il primo posto al termine delle qualificazioni della selezione triestina la quale, per classifica avulsa, ha sopravanzato le altre compagini. Si è arrivati così alla finale nella quale la Sgt ha affrontato il Basket Venaria, già battuto di 8 punti nella prima fase. Nonostante il grande impegno, sconfitta di misura, 70-67, e secondo posto finale.

lo. ga.

TRIS

Corsa incerta

A Montegiorgio 19 trottatori al via: Ziocarlo Cla può risolvere

TRIESTE Tris molto complessa stasera a Montegiorgio, dove i 19 cavalli in gara partiranno alla pari con il sistema della racchetta (il lancio dietro alla macchina comincia da un prolungamento della pista, che immette su una dirittura). Ad avere le credenziali maggiori è Ziocarlo Cla (18), che sta crescendo di corsa in corsa, alla pari di Emelie Smabo (11). Per la prima terna aggiungiamo Attila di Mar. Per i sistemisti ci sentiamo di aggiungere Andrè Cn (10), recente vincitore della Tris di Bologna, Zugar Lavec (4), agevolato dal numero di partenza e Zeldo Noc (14). Nella serata in programma anche una prova del campionato italiano giornalisti driver.

Premio Color City: 1) Ungaro d'Alfa (Lombardo), 2)Vivien Mig (Montaperto), 3) Voce Profonda (Contura), 4) Zugar Lavec (Ferrara), 5) Agro Dolce (Sciarillo), 6) Vindex (Fiorino), 7) Unamico (Solla), 8) Uschi Diamant (Valentini), 9) Ungez (Bezzecchi), 10) Andrè Cn (Bortolotti), 11) Emelie Smabo (Quintili), 12) Donna Houvig (Benedetti), 13) Ariel Mat (Colletti), 14) Zeldo Noc (Nuvoletta), 15) Aleryd Emi (Veneziani), 16) Ultras dei Fiori (Angeletti), 17) Azinger Nb (Zanca), 18) Ziocarlo Cla (Siirtonen), 19) Attila di Mar (Lovera).

Quota popolare (330,96 euro a ciascuno dei 2.491 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente) nella Tris patavina, disputatasi mercoledì sera. A vincere è stato Ballestreros nb, questa la terna vincitrice 12-17-16.

u. sa.

PUGILATO Vidoz in agosto combatte negli States. Salta a ottobre il match di Zoff per il mondiale Ibf dei leggeri

Il triestino Guni positivo alla novocaina

Ma Cherchi ridimensiona: «Aveva male a una mano e ha preso un antidolorifico»

GORIZIA Sono in via di esaurimento le vacanze di Paolo Vidoz. Il campione d'Italia dei pesi massimi tornerà a combattere il 17 agosto a Pittsburg contro il canadese Bergeron che vanta un curriculum di 15 vittorie senza nemmeno una sconfitta, o contro l'irlandese McBride che vanta 26 vittorie, 4 sconfitte e un pareggio. Sarà un test molto importante per il pugile goriziano che dovrà confrontarsi con un avversario all'altezza delle sue ambizioni.

Nella stessa riunione avrebbe dovuto essere presente anche Stefano Zoff che avrebbe dovuto battersi per il mondiale Ibf di leggeri con l'italo americano Paul Spadalora. L'incontro però è saltato, Spadalora sabato notte è stato ricoverato in ospedale per un attacco di ulcera. Per questo motivo non potrà salire sul ring fino al mese di ottobre. Il procuratore di Zoff, Salvtore Cherchi sta cercando di trovare un avversario alternativo e ha contattato Dorin, un romeno con licenza canadese, campione Wba.

La notizia della positività del triestino Guni dopo il match per il titolo italiano con Paolo Vidoz è stata ridimensionata da Salatore Cherchi che è il procuratore dei tre pugili regionali. «Macché doping – dice Cerchi – Guni aveva male a una mano e ha preso un antidolorifico. Una puntura di novocaina, come succede spesso nel mondo dello sport. L'unico problema è che Guni si è dimenticato di dichiarare prima del match questo particolare. Una sciocchezza su cui ora dovrà esprimersi il tribunale della Federazione. Non credo che ci saranno conseguenze, è stata esclusivamente una leggerezza, una distrazione che può capitare quando si è concentrati sull'evento che bisogna affrontare».

Il goriziano Vidoz, in agosto di nuovo negli States, in un suo vittorioso incontro al Madison di New York.

Alla notizia del deferimento per doping di Guni, Paolo Vidoz è scoppiato in una risata. «Non credo che Guni si possa essere dopato – dice – non è da lui. È un ragazzo molto serio e non si perde in queste cose. Bisogna vedere che sostanza ha preso. Ora sono veramente curioso di conoscere qualche particolare in più. Ripeto non credo che Guni abbia preso delle sostanze dopanti. Sarei pronto a scommetterci».

Vidoz, dopo un viaggio in Egitto, è ormai da tempo che si sta allenando a Gorizia con molta intensità. «Secondo i programmi di massima avrei dovuto sostenere un incontro a metà luglio – dice – sarebbe stato un match per tornare a rivivere l'atmosfera del ring. Invece questo incontro è saltato e il 17 agosto mi attende un incontro molto difficile. Prima o dopo doveva succedere. Finora ho affrontato degli avversari che non mi hanno impensierito. Ho fatto un po' di gavetta. Ora si sta avvicinando il momento della verità. Sono pronto per affrontarlo nel migliore dei modi. Mi sembra di essere maturato e sto vincendo l'emozione che mi assaliva quando salivo sul quadrato».

Antonio Gaier

ATLETICA

Sassetti primo nella notturna a Monte Grisa

TRIESTE Duecentotrenta podisti hanno partecipato alla Marcia notturna del solstizio d'estate, corsa aperta a tutti che ha invaso la zona di Monte Grisa nella notte tra sabato e domenica scorsa.

Il via alla competizione è stato dato da un gruppo di bambini ospiti della casa di accoglienza della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin», alla quale è andato il ricavato delle iscrizioni alla manifestazione.

Su un percorso di 8 chilometri e mezzo illuminato nelle sue zone più oscure dagli uomini della Protezione civile, Paolo Sassetti, reduce dagli europei di Duathlon, è riuscito a transitare per primo al traguardo in una gara che non aveva comunque il sapore competitivo. Dietro a lui Paolo Maineri, mentre tra le donne Valentina Bonanni ha preceduto la gradiscana Marta Feltre.

La manifestazione è stata organizzata dall'Atletica Altopiano, di concerto con l'Associazione amici iniziative scout. Dopo avere corso lungo il sentiero de «La Napoleonica» e le pinete di Monte Grisa, pastasciutta per tutti sotto la luce delle stelle del giorno più lungo dell'anno.

al. rav.

IL CASO

Incontro tra il presidente Petrucci e il vicepremier Fini per chiarire il ruolo dello sport italiano dopo le ultime inquietanti ipotesi

Il Coni difende la sua autonomia a Palazzo Chigi

ROMA Due ore e un quarto di riunione. Per ribadire l'autonomia del Coni e allontanare i fantasmi di una possibile estinzione dell'Ente olimpico italiano che sembrava fosse in procinto di passare sotto il controllo dei Beni Culturali secondo un disegno del ministro dell'economia Giulio Tremonti che intendeva «razionalizzare le spese».

È stato il presidente Gianni Petrucci a sintetizzare l'esito del vertice che a Palazzo Chigi ha posto di fronte il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il sottosegretario Gianni Letta e i sottosegretari rispettivamente ai Beni culturali e al ministero dell'Economia, Mario Pescante e Manlio Contente da una parte, e, oltre a Petrucci, il segretario del Coni, Raffaele Pagnozzi e il presidente della federcalcio Franco Carraro dall'altra, affiancati anche dal senatore Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e vicepresidente di Forza Italia al Senato.

«Il governo ha confermato l'autonomia dello sport - ha annunciato Petrucci - e c'è allo studio un provvedimento che possa garantire questa autonomia. Nel piano di riordino dell' Ente ci sarà un intervento del governo per assicurare la gestione dello sport attraverso i Concorsi».

Alle affermazioni del presidente del Coni, si sono aggiunte quelle di Carraro: «Non c'è alcun dubbio che l'autonomia del Coni è fuori discussione - ha detto il presidente della federcalcio -. Da mesi stiamo studiando un modo per incrementare le entrate; una maggiore razionalizzazione dei concorsi pronostici è quello che noi desideriamo che avvenga, un obiettivo che hanno ben chiaro anche gli esponenti del governo che abbiamo incontrato».

Garanzie sono giunte anche da Barelli: «Nessun provvedimento dei prossimi giorni - ha assicurato il senatore di Forza Italia - violerà l'autonomia del Coni, ribadita peraltro ieri anche da Fini, Letta, Pescante e Contente». Il presidente Petrucci è stato così rassicurato.

Il problema è quello di ottenere attraverso un migliore coordinamento dei Giochi maggiori entrate. Questo percorso è stato confermato ieri, ora bisogna trovare le formule per raggiungere lo scopo. Ogni allarmismo può ritenersi superato».

s.c.

VELA Primo anche il triestino Paoletti

Caorle, Dial Network vince la «500x2» con una regata di testa

CAORLE È Dial Network, il 35 piedi di Giacomozzi e Ruffini, il vincitore della Bdl-Banco di Lugano 500x2, conclusasi, almeno per i primi, ieri a Caorle. La bonaccia, infatti, ha rallentato l'andatura delle imbarcazioni, e i primi classificati sono rimasti senza vento per una decina di ore a poche miglia dal traguardo, immobili ad aspettare, dopo aver subito, nei giorni scorsi, anche 50 nodi di vento.

Dial Network ha tagliato il traguardo alle 17.12 di ieri, dopo aver tenuto la testa della regata dall'inizio alla fine, fatta eccezione per alcune ore, ieri l'altro, al passaggio alla boa di Sansego, dove è stata superata dal First 40.7 Alice di Bavero.

Giacomozzi, che aveva già vinto la regata nel 1998, in coppia con Pelizza, si è detto estremamente soddisfatto del risultato, avvenuto a bordo di uno scafo, un prototipo Ami 30, allungato di 4 piedi con un grande spoiler a poppa, ancora decisamente competitivo.

Terminata anche la 500 in equipaggio, che ha visto la vittoria del triestino Diego Paoletti, timoniere di Shaasa, di Francesco Giopato, autore di una regata davvero da incorniciare, con abilissime tattiche per evitare le bonacce. Al secondo posto il 60 piedi Mucillagine rosa, che ha tagliato il traguardo un'ora dopo di Shaasa. Shaasa, per onor di cronaca (non vale, infatti, per la classifica) è arrivato primo in tempo reale, un minuto davanti a Dial Network.

Gli altri scafi che hanno partecipato alla regata erano attesi in nottata, mentre domenica, alle 18, si svolgerà al circolo Nautico Santa Margherita di Caorle la premiazione.

■ **BRESSANI** Il campione triestino Lorenzo Bressani (tattico su Printel-Wind), col concittadino Alessandro Bonifacio (tailer) parte stamane da Cala Galera nella penultima tappa del circuito italiano Audi classe Mumm 30.

METEOR

Da oggi a domenica l'ultima fase del campionato

TRIESTE Anche l'ultima delle giornate dedicate alle regate di flotta ha fatto soffrire i 31 equipaggi impegnati nel campionato italiano della classe Meteor, che si disputa sul nostro golfo. Deliziosi patimenti sia per i concorrenti sia per gli organizzatori della Triestina della vela. Mancavano tre prove, dopo il salto di una giornata (martedì) per eccesso di vento. Sicché anche ieri, giuria e comitato, avevano disposto partenza di buon'ora dalla Sacchetta col proposito di colmare le norme regolamentari.

Non è stato facile. La flotta si è fermata a circa 5 miglia al largo di Miramare su mare piatto e senza aria. Primi tentativi di partenza appena dopo le 13.20. Necessari due richiami generali. Appena dopo le 14.20, con vento di libeccio forza 6-8 nodi, con successivo lento calo d'intensità, effettuata la quinta, ma anche ultima, prova alludente alla formula di flotta, preparatoria ai match race. Tutto regolare anche con 5 prove.

Ieri due conferme: i pugliesi timonati da Vescia con Foglia e col triestino Walter Jagodic, primi all'ultimo traguardo; stesso discorso per i verbanesi di Negri (il mattatore di questo campionato), tre volte primi, mercoledì con vele lacerate e ieri arditamente secondi.

i.s.

CALCIO DILETTANTI

Mentre in provincia di Gorizia ci sono programmi di fusioni, sotto San Giusto nascono nuove società

Rinasce l'Aurisina, presto anche la Fortitudo

A Muggia sbarca la Roianese che a Trieste lascia spazio a un'altra società

TRIESTE A volte ritornano. Sono le vecchie sigle del calcio locale, società gloriose che ricompaiano dopo anni di incubazione. È ormai ufficiale: a Duino Aurisina non ci sarà più solo il Latte Carso, nato sei anni fa dalla fusione del San Marco Sistiana con lo Juniors Aurisina. Ad accompagnare e mettersi in concorrenza con la società sponsorizzata da Gualtiero Pelloni, che ha passato la mano per quanto riguarda la carica di presidente, ecco comparire la rinata Aurisina.

Un vecchio pallino di Michele Moscato, già dirigente del Latte Carso, che ha coinvolto in questa avventura numerosi amici. Lo statuto del sodalizio è già stato firmato davanti al notaio, ora bisognerà organizzare il lavoro, varare i programmi e risolvere la questione del campo. Una precisa convenzione tra il Comune e il Latte Carso, infatti, delega la gestione dei due terreni di gioco (Visogliano e Aurisina) all'unica società operante nel territorio. Ora le cose cambiano con la comparsa dell'Aurisina che, stando alle prime voci, sarà presieduta dall'assessore comunale Maurizio Lenarduzzi. Spetterà a Renato Palcini la direzione tecnica della squadra, da iscrivere al campionato di Terza categoria: uno degli allenatori più richiesti tra i dilettanti, che sta a testimoniare la volontà di un progetto ambizioso.

Novità anche sul versante Est della Provincia di Trieste dove il Muggia, nato una decina d'anni fa dalla storica fusione tra Fortitudo e Muggesana, in un prossimo futuro potrebbe trovare compagnia. Nelle scorse settimane alcuni dirigenti della società rivierasca, già aderenti alla Fortitudo, hanno gettato le basi per la rinascita dello storico sodalizio. Era stata anche trovata la copertura finanziaria, poi venuta meno quando ci si è scontrati con il riscatto dei cartellini dei giocatori.

L'idea vede in prima linea Lucio Viola, desideroso di mettere in piedi una squadra di Terza categoria per far giocare tutti quei ragazzi che, tra Muggia e Zaule Rabuiese (cui esiste una collaborazione nel settore giovanile), non avevano trovato posto. «È un gruppo di amici, volevamo mettere assieme una squadra. Purtroppo servivano quasi 30 mila euro...», spiega Viola non nascondendo che l'idea, per il momento congelata, potrebbe tornare di attualità.

Qualcuno a Muggia aveva alzato le antenne e storto il naso, la coabitazione tra Fortitudo e Muggesana (una volta separate dal punto di vista politico) non è mai stata del tutto digerita. Su una squadra in più, a ogni modo, la cittadina rivierasca potrà contare. A Muggia, vista la cronica mancanza del campo, sbarcherà la Roianese guidata in panchina da Enzo Colavecchia che, dall'esperienza con il San Vito, porterà con sé un nutrito gruppo di giocatori. La società bianconera non naviga in buone acque, tanto che si era parlato di stagione a rischio e delle difficoltà economiche per iscrivere la squadra in Terza categoria. In compenso lo spazio della Roianese nel rione triestino sarà occupato dalla polisportiva Roiano-Gretta-Barcola, pronta a iscriversi pure lei al campionato di Terza categoria. In panchina l'allenatore Codagnone, mentre a presiedere il nuovo sodalizio sarà Lorenzo Giorgi (attuale presidente della Circoscrizione) che assieme a Nereo Cossutta ha recentemente lasciato la Roianese.

La Polisportiva, che allestirà anche una formazione di calcio femminile, utilizzerà il terreno di gioco del Villaggio del Fanciullo (Opicina), nella speranza un giorno di poter realizzare un campo di calcio sul terrapieno di Barcola. Mentre nell' Isontino, con Vermegliano e Isonzo Turriaco che si fondono, la Pro Gorizia e l'Audax pronte a unirsi, Trieste va ancora una volta controcorrente.

Pietro Comelli

Il Vermegliano non c'è più: fuso con Turriaco

RONCHI Era nell'aria ormai da tempo, ma ora la notizia è ufficiale: il Vermegliano non esiste più, cancellato dalla geografia calcistica regionale. Si è fuso con il Turriaco, che ne prenderà il posto nel prossimo campionato di Prima categoria. Sparisce così al termine della sua stagione migliore, con la conquista della Coppa Regione e l'accesso in Promozione sfumato solo ai play-off, ma il suo destino era ormai segnato, con un campo impossibile da gestire per mille problemi.

Fra le tante voci e trattative di fusione che erano sorte nell'ultimo mese alla fine è stato il Turriaco che ha compiuto il passo decisivo. Primo a interessarsi della fusione è stato lo Staranzano, ma le sua attenzioni sono venute meno quando il Vermegliano ha perso la possibilità di salire in Promozione. Poi il Turriaco ha iniziato le sue trattative, a un certo punto insieme al Pieris che avrebbe fatto volentieri il salto in Prima lasciando la Seconda ai cugini. Ma le carte federali impedivano questo scambio di titoli sportivi.

La soluzione migliore per tutti è stata quindi quella di una fusione con il Turriaco: il 12 giugno il direttivo del Vermegliano ha avvalorato la scelta, il 17 a Turriaco la decisione è stata la medesima e nella riunione congiunta di martedì sera si è messo nero su bianco. Sparisce dunque il Vermegliano, ma non c'è più neanche l'Isonzo Turriaco, che in virtù di questa fusione si chiamerà ora «Unione Sportiva Turriaco Calcio» e militerà nel prossimo campionato di Prima Categoria.

Nicola Pieri

TROFEO «IL GIULIA»

Il Bar Dixi cede ai rigori Il Miraggio affonda (1-9)

Imm, Fiorini 8
Bar Dixi 7

dcr

MARCATORI: st 2' Monte, 18' Nigris Paolo.

IMMOBILIARE FIORINI: Fabris, Di Paoli, Nigris Paolo, Giulivo (Di Bauli), Braida (st 10' Coronica), Scala (st 19' De Bosicchi), Nigris Gualtiero. All: Maranzina.

BAR BUFFET DIXI: Carmeli, Bossi, Lafata, Veronelli (st 19' Tarantino), Giorgi, Monte, Sau. All: Vattovani.

TRIESTE L'ennesima interminabile sequela dei calci di rigore ha sancito la vittoria dell'Immobiliare Fiorini nei confronti del più quotato Bur Buffet Dixi, gara valida per il girone C del Trofeo Il Giulia: 1-1 il punteggio al termine dei tempi regolamentari dopo una sfida molto vivace nel ritmo ed equilibrata.

L'Immobiliare Fiorini si è affidata a un ispirato portiere Fabris, migliore in campo, autore di una serie di salvataggi da applausi. Il primo tempo è scivolato via appunto tra gli interventi di Fabris e un paio di grossolani errori sotto porta, uno per parte, firmati da Scala e Monte.

Ripresa più ricca apertasi subito il sigillo di Monte, il giocatore del San Sergio, galvanizzato anche dalle recenti voci di un possibile interessamento di società dell'Interregionale. Il pareggio è stato di Paolo Nigris con una gran conclusione da fuori area. Lo stesso Nigris si è macchiato però di un fallo inutile quanto brutto su Toni Giorgi guadagnando giustamente anzitempo la via per gli spogliatoi.

fra. car.

Carn. Muggia 9
Il Miraggio 1

MARCATORI: pt 2', 3' e 9' De Santi, 11'e 18' Longo, 10' Pernorio, st 9' Longo, 19' De Santi, 25' Cadel.

50.o CARNEVALE DI MUGGIA: Daris, Dorliguzzo, Giraldi (st 10' Bassanese), Degrassi, Busetti, De Santi (st 21' Cadel), Longo. All: Prodan.

PANINOTECA IL MIRAGGIO: Sartori (st 12' Prestel), De Luca, Varagnolo (st 18' Micor), Buzzanca, Omari, Valkovic, Pernorio. All: Pernorio.

TRIESTE In questo caso l'ipotesi dei calci di rigore non è stata nemmeno accarezzato, visto il divario tecnico tra 50.o Carnevale di Muggia e Paninoteca Il Miraggio. Alla Paninoteca Il Miraggio va la simpatia del pubblice (l'età media di 18 anni) ma il Carnevale di Muggia, incentrato sul redivivo Longo, non si è fatto commuovere troppo chiudendo virtualmente il conto già dopo la prima frazione sul 6-1. È stato De Santi in avvio a monopolizzare la cronaca. L'ex ponzianino è andato tre volte a segno nello spazio di pochi minuti sfruttando alla perfezione gli assist e i colpi di tacco di Longo. Lo stesso Longo si è concesso anch'egli un trittico di realizzazioni prima della rete della Paninoteca Il Miraggio firmata da Pernorio.

Nella ripresa il Carnevale di Muggia ha dato l'impressione di poter affondare a piacimento. Cosa successa ancora grazie alle reti di Longo, Cadel (entrato nella ripresa) e quindi con De Santi autore quest'ultimo di una quaterna con un morbido pallonetto ravvicinato.

SUPERMOTARD

Nella terza prova di campionato italiano disputata a Iesolo

Secondo il monfalconese Pahor dopo una strepitosa rimonta

IESOLO Un'inattesa e rilevante notizia riguardante un nostro pilota arriva da campionato italiano supermotard. Il monfalconese Alan Pahor ha colto il secondo posto nel trofeo Vor con una prestazione convincente in entrambe le gare su cui si è articolata la terza prova di questo importante campionato monomarca che si disputa in abbinamento al massimo campionato nazionale.

Pahor è riuscito a rimontare diverse posizioni, partendo dalla seconda fila dopo che nelle prove ufficiali non si era espresso al meglio a causa di un'errata scelta di gomme. La partenza è spesso decisiva su percorsi come quello di Iesolo dove lo spazio per sorpassare è poco, e in gare dove i piloti usano lo stesso tipo di moto; ugualmente Pahor dal quinto posto ha guadagnato diverse posizioni, spingendo a fondo senza incappare in errori.

Alan Pahor

Raggiante a fine gara, Pahor è stato festeggiato dell'Easteam Supermotard di Romans d'Isonzo, che lo ha sempre seguito da quando ha deciso di dedicarsi alla spettacolare disciplina del supermotard. Fra abbracci dei sostenitori e felicitazioni anche da parte degli avversari, Alan ha detto a caldo: «È una sorpresa anche per me, ma sapevo che con le gomme giuste non potevo che migliorare. Purtroppo partivo arretrato, ma è stato bellissimo trovarsi a competere con i migliori».

Ventiquattrenne monfalconese, con trascorsi nell'enduro, Pahor due anni fa decise di passare al supermotard, scegliendo il trofeo monomarca che consente di contenere i costi e di misurarsi con gli avversari a parità di condizioni tecniche (...scelta delle gomme a parte). Gareggia anche nel campionato triveneto e spera di rubare qualche giornata in più al lavoro nella pasticceria di famiglia per potersi allenare adeguatamente, potendo legittimamente aspirare a risultati di rilievo.

Roberto Zei

PATTINAGGIO ARTISTICO

L'atleta del Jolly ai tricolori di Scanno vittorioso nel libero della categoria allievi

Un oro e due bronzi a Giorgi

SCANNO Dopo quattro giorni di gare, ai Campionati italiani di Scanno (Aq) i pattinatori regionali hanno già conquistato un congruo numero di medaglie. Fra tutti si è distinto il triestino Gabriele Giorgi, del Pa Jolly, che ha conquistato il titolo del libero nella categoria Allievi.

Secondo dopo il programma breve, ha pattinato al meglio il lungo, ricevendo il punteggio di 7.7 nel merito tecnico e di 7.9 nello stile. Grazie al nono posto negli esercizi obbligatori, ha calcato nuovamente il podio nella classifica combinata, dove è giunto terzo; infine, ha conquistato un'altra medaglia di bronzo nella Coppia artistico, assieme alla partner Nicole Maniago.

Gabriele Giorgi

Sempre fra le coppie, bene anche Terpin-Sebastiano (Gradisca Sk Go) e Benedetti-Bartelloni (Ap Ronchi Go), rispettivamente quarti e quinti. Il gradiscano Gianfranco Sebastiano ha conquistato, inoltre, il terzo posto nel libero maschile, mentre Niky Bruchon (Roller 90 Go) è giunto quinto.

Nella Coppia Danza si è assistito al dominio degli atleti nostrani con il primo posto dei fratelli Vrech (Roller 90 Go) e il secondo di Pippo-Jus (Ap San Vito Pn); i triestini Valentinuzzo-Zupin (Pa Jolly) si sono classificati quinti. Nella gara del singolo femminile, invece, solo Alessia Marcolina (Olimpia Sk Ud) si è avvicinata al podio grazie al quarto posto negli obbligatori: nel resto della competizione si è imposta la riminese Sara Venerucci (Rinascita Sport Life).

Il programma della manifestazione prevede, per i prossimi giorni, le gare della categoria Cadetti.

r. f.